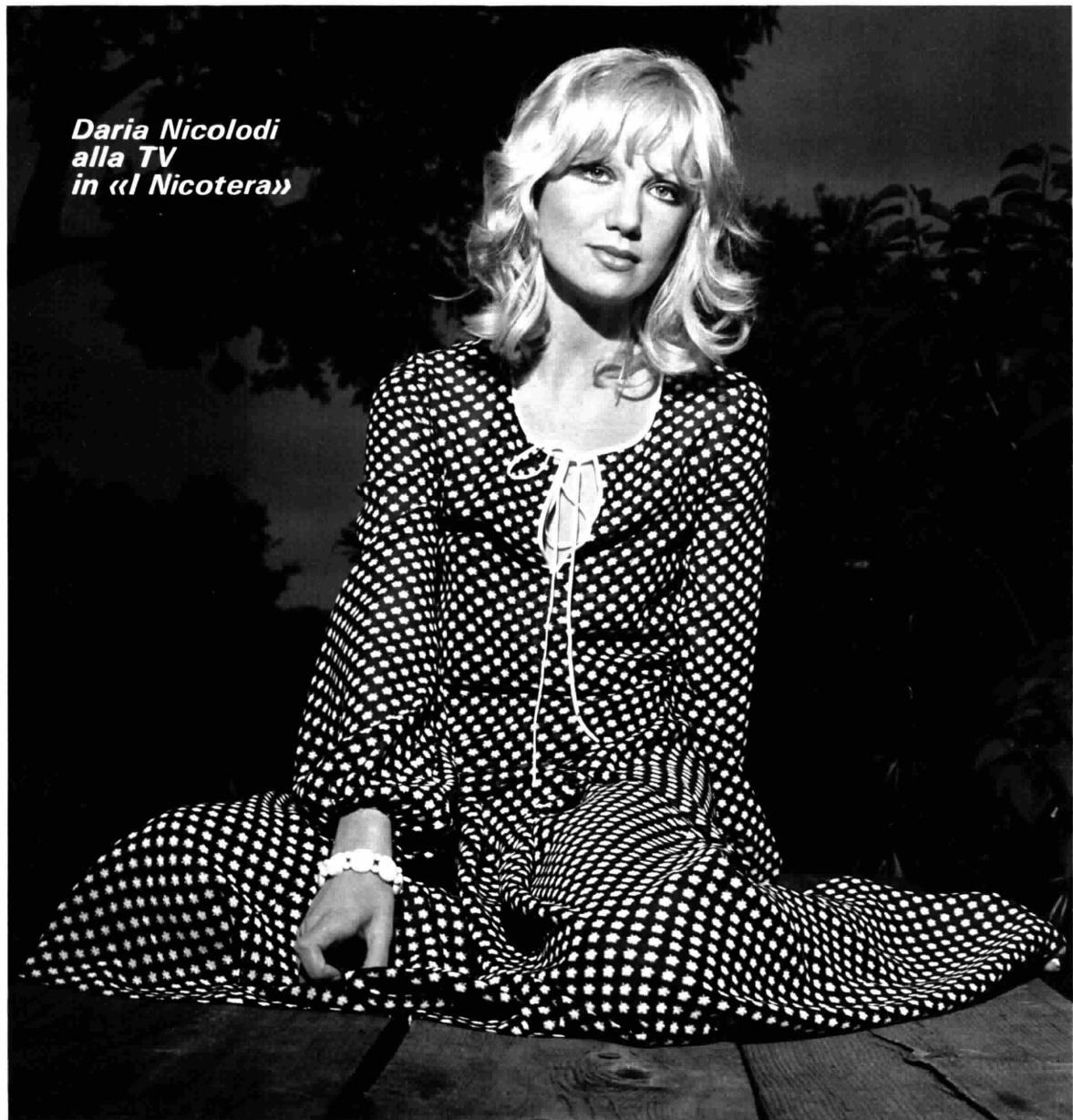


RADIOCORRIERE

*Daria Nicolodi
alla TV
in «Il Nicotera»*



**Da Saint-Vincent
finale di "Un disco per l'estate"**

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 49 - n. 24 - dall'11 al 17 giugno 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Daria Nicolodi è fra gli interpreti principali dello sceneggiato "Il Nicotera", diretto da Salvatore Nocita, di cui va in onda questa settimana la quarta puntata. La giovane attrice impersona Alessandra, la ragazza di cui s'innamora Luciano Nicotera. (Foto di Marcello Norbert)

Servizi

I tre protagonisti della finalissima al « Rischiato » di	24-29
Pietro Squillero	
Appuntamento sulla Luna con Rascel e Proietti	30-31
La temperatura del candidato di Francesco Mattioli	32-33
Le donne di Puccini	34-35
« Chitarra romana » in testa ma le altre incalzano	36
Dopo la canzone del gelo quella del solleone di Domenico Campana	38-40
I primi dei trecentomila di Emilio Colombino	85-86
Vogliamo che nascano, crescano bene di Lina Agostini	88
Basta scoprire l'innocente di Giuseppe Tabasso	90-92
Sopralluogo per sei crimini di Antonio Lubrano	94-97
I sacri fervori di Haydn e di Bruckner di Luigi Fait	99
ALLA TV - STORIE DELLA EMIGRAZIONE -	
« Figlio, quando torni? » di Giuseppe Bocconetti	101-102
Cercano braccia arrivano uomini di Attilio Pandini	103-104
L'ultima medaglia a Vypcak di Aldo De Martino	106

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	44-71
Trasmissioni locali	72-73
Filodiffusione	74-77
Televisione svizzera	78

Rubriche

Lettere aperte	2-6	La prosa alla radio	79
5 minuti insieme	8	La musica alla radio	80-81
Dalla parte dei piccoli	10	Bandiera gialla	82
Linea diretta	12	Le nostre pratiche	108
Dischi classici	14	Audio e video	110
Dischi leggeri	15	Moda	112-113
Il medico	16	Mondonotizie	114
Accadde domani	18	Il naturalista	115
Leggiamo insieme	20	Dimmi come scrivi	117
I nostri giorni	23	L'oroscopo	119
La TV dei ragazzi	43	Piante e fiori	
		In poltrona	120-123

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2.50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8.50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2.50; Svizzera Sfr. 1.80 (Canton Ticino Sfr. 1.50); U.S.A. \$ 0.80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41 2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4-5

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

A proposito di berretti golliardici

« Signor direttore, con curioso interesse ho letto la risposta "Berretti golliardici" apparsa nelle pagine 4 e 6 del Radiocorriere n. 16.

Oggi, epoca nella quale si parla sempre più di scuola "rivoluzionaria", il quesito del lettore genovese e la sua risposta hanno sortito in me l'effetto d'una ventata d'aria sana che richiama i tempi della spensierata golliardia. Erano, quelli, i giorni in cui la Festa della Matricole faceva parte integrante del contesto cittadino, in cui lo spirito golliardico, memore del "semel in anno licet insinire", sembrava voler ricordare agli uomini che un po' d'allegra non guasta fra la serietà scientifica degli astri atenéi.

Comunque, anche se oggi sono sempre più rare le manifestazioni golliardiche (forse perché la questua ai passanti per andare a far bisboccia in qualche taverna è anacronistica in una società... dei consumi!), non è questo il momento per darci ai rimpanti. Perciò chiedo scusa per la divagazione e la prego di voler considerare questa mia lettera un completamento alla risposta da lei fornita al lettore genovese.

Intendo dire che se e vero che il classico berretto golliardico è quello senza punta e altrettanto vero che quello con la punta è il più diffuso, forse perché più caratteristico. Non è esatto, però, asserire che nelle università di Bologna e Pisa il berretto sia rimasto quello originario. Non mi riferisco a Bologna quanto a Pisa, il cui ateneo ho frequentato. Lì, a Pisa, è diffusissimo il berretto con la punta; anzi, unici golliardi in tutt'Italia (credo, però, in questo accomunati a quelli di Siena), quelli pisani portano il berretto con una punta... particolare. La particolarità sta nel fatto che la punta è mozzata o, per dirla in gergo, "castrata". Infatti

beranza, limitava il campo visivo. Perciò a qualcuno venne l'idea d'amputare il berretto sì che agevolmente si potesse guardare il mirino del fucile.

Per questo motivo gli universitari pisani vanno orgogliosi del privilegio di portare il berretto con la punta simbolicamente mozzata e tutt'oggi se ne fregano. E' un berretto poco classico ma molto glorioso: i pisani lo portano con fierezza e ne hanno ben donde; a me, che lo conservo con cura, ricordo qualcosa di più della spensierata golliardia, ricordando un lembo di Patria che i colleghi di qualche generazione addietro hanno difeso anche per me» (Fausto Cirigliano - Ravenna).

Grazie per aver richiamato alla memoria mia (e di chissà quante altre persone) l'episodio di Curtatone e Montanara di cui avevo sentito parlare solo vagamente. Mi sorprende invece quanto mi dice sulluso del berretto a punta a Pisa, poiché — come avevo scritto al lettore Schiano — mi ero basato sul libro di G. Del Guerra (io non ho studiato a Pisa) che è stato pubblicato proprio da una tipografia editrice pisana. Comunque, prendo atto della sua precisazione e provvedo subito a « memorizzarla » nel mio archivio.

La strada giusta

« Egregio direttore, sono una ragazza di 20 anni ed abito in un paese vicino a Firenze. Ho conseguito l'anno scorso il diploma di maturità scientifica e naturalmente mi sono iscritta alla università. La scelta della facoltà è stata piuttosto laboriosa ma infine mi sono iscritta a biologia. Adesso, però, dopo quasi un anno mi sto accorgendo che questa non è la strada giusta per me anche se è molto interessante ed affascinante.

A questo punto, però, sorge il problema: cosa fare? Vorrei sapere da lei se con il diploma di maturità scientifica mi sono aperte altre vie, oltre all'università. A me piacerebbe moltissimo potermi occupare di bambini subnormali, ad esempio insegnare in una scuola per questi. Però non so cosa si deve fare, a chi ci si deve rivolgere per un eventuale corso ed inoltre non so se il mio titolo di studio mi permetta di intraprendere questa strada senza dover affrontare lunghi anni di università.

Vorrei che lei mi risponesse in proposito illustrandomi quali possibilità ho in questo campo e a chi rivolgermi tenendo conto anche del fatto che abito vicino a Firenze. Nel caso di risposta negativa la pregherei di informarmi su altri eventuali

segue a pag. 4

Sorpresa: Patatina Pai vi regala un modo nuovo di preparare la tavola.



Arrivano le Patatiere® Pai!

Allegria! Patatina Pai inventa un nuovo modo, divertente, moderno, di preparare la tavola.

Con la serie Patatina Casa si possono avere le simpatiche Patatiere.

Basta riempirle di Patatine Pai e metterle in tavola: una davanti a ciascuno.

La tavola di oggi non sarà più

la stessa di ieri. Diventerà più allegra, più moderna, più originale. State i primi e lasciate che gli altri vi copino!

Le Patatiere si vincono trovando il tagliando nelle confezioni MINI, MIDI e MAXI casa.

Vincere è facile: basta un po' di fortuna (ma solo un pizzico!).



Aut. Min. Conc.

Patatina Pai: viva le nuove abitudini.

Menta Sacco liquore e ghiaccio tritato

fresco

MENTA SACCO

LIQUORI SACCO: MENTA VERDE, MENTA BIANCA, FERNET MENTA, AMARO, SAMBUCA.
SCIROPPI SACCO: MENTA, CEDROMENTA, LAMPONE, AMARENA, TAMARINDO, ORZATA, GRANATINA, ARANCIA.

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

impieghi riguardanti il campo dell'infanzia e ai quali possa accedere senza necessariamente affrontare l'università» (Manuela - Arezzo).

Il consiglio di esporre il suo caso alla Associazione «La Nostra Famiglia» — 22037 Ponte Lambro (Como) — e di offrirsi come volontaria per le vacanze estive nell'assistenza ai bambini handicappati in una delle attrezzatissime colonie che l'Associazione possiede e gestisce in varie regioni d'Italia. L'impegno minimo è — se non vado errato — di quindici giorni. Da parte sua non c'è alcuna spesa da affrontare. Sono certo che vivrà una esperienza indimenticabile dalla quale potrà ricavare suggerimenti e speranze per la sua attività futura.

Ricerche archeologiche

«Signor direttore, ci permettiamo di disturbarla per sottoporre alla sua attenzione e a quella dei lettori del Radiocorriere TV il programma dei «Gruppi archeologici d'Italia» per l'estate 1972.

La nostra associazione, 40 sedi in tutta Italia, opera da 12 anni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico affiancando l'opera delle Sovrintendenze alle Antichità e ai Monumenti; non ha mai chiesto sovvenzioni o contributi allo Stato perché crediamo che la validità di un'iniziativa possa essere valutata soltanto dal suo grado di autosufficienza: tutto ciò che abbiamo realizzato è frutto del sacrificio e dell'entusiasmo dei soci.

Fino ad oggi i Gruppi archeologici hanno partecipato a scavi nelle campagne di Tarquinia, Veio e Cerveteri che hanno portato al recupero di materiale di grande valore artistico. Fra le scoperte più clamorose, una tomba arcaica a Cervi con due figure sedute scolpite nel tufo dell'anticamera. Si tratta di un rinvenimento unico nel suo genere. Altre ricerche sono avvenute nel Veneto e in Sicilia.

Quest'anno il programma prevede operazioni a Ispica, un centro della Sicilia meridionale dove è attestata la presenza dell'uomo dall'età preistorica al medioevo, a Filadelfia, in Calabria, nell'area dell'abitato di Castelmonardo distrutto da un terremoto nel 1700, nella necropoli di Le Fornaci, presso Cerveteri e nelle zone di Cerveteri e Tarquinia dove verranno approfondate le riconoscenze del territorio. Altre iniziative per ricercatori esperti si svolgeranno ad Arpino (Lazio) e Tricarico (Lucania). Infine, ad agosto, si svolgerà a Bolsena un corso di tecnica archeologica subacquea diretta dall'ing. Alessandro Fioravanti. Per

ricevere i programmi dettagliati delle varie iniziative gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria nazionale dei Gruppi archeologici d'Italia, viale delle Milizie 38, 00192 Roma. Grato per l'ospitalità sul suo giornale» (Massimo Firmani, vicedirettore dei «Gruppi archeologici d'Italia» - Roma).

Il centenario di Mazzini

«Egregio direttore, nella ricorrenza del centenario della morte di Giuseppe Mazzini (10 marzo), la RAI non ha dedicato all'Apostolo dell'Unità d'Italia e Pioniere della Federazione Europea una degna rievocazione. Perché? Non pensa che la Radio possa ancora riparare affidando ad un autorevole storico il compito di riproporre agli italiani, i lineamenti etico-storico-politico-sociali e letterari del Padre spirituale della nostra Repubblica?» (Emilio Grimaldi, via Gibilrossa, 95 Genova - Quarto dei Mille).

Da mercoledì 14 giugno il Terzo Programma della radio trasmetterà, una volta alla settimana, appunto il mercoledì, un ciclo di sette conversazioni di trenta minuti l'una, affidate a noti studiosi, dal titolo *Giuseppe Mazzini nel centenario della morte*. Questi sono i titoli delle sette trasmissioni: 14 giugno: *La vita* (a cura di Terenzio Grandi, direttore della «Domus mazziniana»); 21 giugno: *Il pensiero politico* (a cura del prof. Giuseppe Galasso); 28 giugno: *L'azione politica* (a cura del prof. Giuseppe Talamo); 5 luglio: *Il pensiero religioso* (a cura del prof. Ettore Passerin d'Entreves); 12 luglio: *L'ostilità ai moderati, a Cavour e alla monarchia* (a cura del prof. Luigi Lotti); 19 luglio: *I rapporti con i rivoluzionari* (a cura del prof. Alessandro Galante Garrone); 26 luglio: *Il critico letterario* (a cura del prof. Carlo Muscettola).

Dal canto suo la televisione ha in preparazione una biografia delle idee e dell'azione di Mazzini in due puntate, a cura di Mario La Rosa, con la consulenza di due noti studiosi del Risorgimento: il prof. Mario Ghisalberti e la prof.ssa Emilia Morelli. La sceneggiatura è di Piero Pieroni e la regia di Pino Passalacqua. Verrà trasmessa alla ripresa autunnale.

Il «concerto» ritrovato

«Signor direttore, sono un appassionato di musica sinfonica. *Tempo fa* ho letto nel *Topolino* n. 699 del 20 aprile 1969, a pag. 139, che nel 1968 era stato ritrovato un Concerto per pianoforte e orchestra di Ludwig van Beethoven. Ho sempre saputo che i concerti per piano-

segue a pag. 6



... adesso chi mi aiuta? Qui si fa buio, cala la notte, e il mio padrone io non lo trovo. Ho annusato dappertutto, ma tanto non serve a niente. Da quando in casa adoperano quella nuova saponetta che ha addirittura tre deodoranti, io il mio padrone non lo riconosco più nemmeno se ci sbatto il naso contro. E qui si fa sempre più buio. E io ho paura. Ma dov'è il mio padrone? E cosa gli è saltato in mente di comperare la saponetta Pamir?



Il tuo orologio assomiglia a uno di questi?

Se hai un orologio diverso da questi due, forse il tuo non ha una linea così moderna, un design così avanzato, un movimento così ben disegnato, né, forse, può darti le stesse prestazioni.

Quindi considera bene quello che la Vetta Competition ti offre per il tuo modo di vivere sempre più ammirato e personale; un design sempre d'avanguardia, alta qualità svizzera, carica automatica, data del giorno, impermeabilità e, soprattutto, un'assistenza tecnica di prim'ordine garantita da una grande organizzazione.

Se vuoi avere una scelta più ampia, chiedi il nuovo catalogo 1972 degli orologi Vetta sportivi per uomo e donna a:

VETTA-LONGINES

Organizzazione per l'Italia
20121 Milano - Via Cusani 4

- 1 - mod. 21634.66 - L. 39.700
- 2 - mod. 21635.16 - L. 42.400

Vetta Competition

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

forte e orchestra di Beethoven sono 5 e desidererei pertanto che lei fosse così gentile di dirmi se la notizia corrisponde a verità. Qualcosa lo fosse, la pregherei di precisarmi in che tonalità è e se la partitura ritrovata è completa» (Roberto Pusterla - Venezia).

I dati che mi fornisce a proposito della notizia sul *Concerto* beethoveniano ritrovato sono piuttosto lacunosi. Immagino tuttavia che si tratti del *Concerto in mi bemolle maggiore* composto da Beethoven nel 1784 in età di quattordici anni e nello stile di Johann Christian Bach. Di questa composizione rimaneva soltanto la parte del pianoforte solista con alcune guide per la parte orchestrale. Nel 1949 il notissimo studioso beethoveniano Willy Hess, sulla base di tali appunti, ricostruì la partitura secondo lo stile dell'epoca. Ho detto che «immagino» si tratti di questo *Concerto*, perché recentemente è stato inciso su dischi un *Tempo di Concerto in re maggiore* sulla paternità del quale restano forti dubbi. Infatti il musicologo tedesco Hans Engel ha attribuito la composizione a Johann Joseph Roesler.

Nuova Rivista Musicale Italiana

«Egregio direttore, sono un giovane appassionato di musica classica e operistica. E' da molto tempo che leggo il suo giornale e devo dire che è il migliore di tutti. Avrei alcune cose da chiedere.

Esistono riviste o giornali che parlano esclusivamente di musica classica e operistica? Pochi giorni fa ho comprato una rivista molto bella e interessante, si tratta della Nuova Rivista Musicale Italiana edita dalla stessa casa del Radiocorriere. TV cioè l'ERI, Edizioni RAI e vorrei sapere come posso fare per sottoscrivere un abbonamento.

Inoltre sulle prime pagine di quella rivista ho letto che c'è un aggiornatissimo periodico di informazione musicale, NZ, e vorrei sapere dove posso trovarlo perché ho già girato tutte le edicole di Como senza successo. Devo richiedere alla casa editrice: B. Schott's Söhne 65 Mainz Weihergarten? Ma in quale Paese si trova? E poi è scritto in italiano? Attendo una sua risposta» (Dario Antoni - Como).

Il periodico NZ esce in Germania e dunque in lingua tedesca. Per ciò che attiene all'abbonamento alla Nuova Rivista Musicale Italiana basta inviare una lettera alla Amministrazione della rivista stessa (Via del Babuino 51 - 00187 Roma) e 5.000 lire in vaglia postale. Si può anche effettuare il pagamento in conturssegno (5.000 lire con il primo numero della rivista). Le dirò, inoltre, che in Italia esistono varie pubblicazioni dedicate alla musica classica (lirica, sinfonica, da camera) fra le quali le cito *Lo spettatore musicale*, *Il Loggione*, *Auditorium*. Dovrei però sapere quali sono i suoi gusti in merito o, meglio, se lei è in grado, per la sua preparazione nel settore musicale, di affrontare il linguaggio «specialistico» di alcune fra le più note pubblicazioni.

Se dovessimo pubblicare tutte le lettere ci vorrebbe un volume

«Egregio direttore, mi spiace tornare a scriverle per una cosa così. Le volevo dire che se uno le chiede di farci ascoltare il Terzo Programma non risponde, ma se un certo signor Luigi Appendino di Borgosesia le scrive per lamentarsi che Herbert von Karajan dirige in pullover ovvero maglione anziché in divisa tradizionale risponde subito.

E poi così grave se uno vuol vestirsi in un modo anziché in un altro? Io ritengo che se quel signore si fosse concentrato di più nell'ascolto forse il maglione non lo vedeva neanche, oppure non ne faceva un dramma così. Io pure non posso dimenticare quel direttore non per il maglione, ma per la bravura e la grazia che ha nella direzione di ogni brano che ci fa ascoltare.

Del resto sono bravi anche altri ma Karajan, si sa, come ha detto Claudia Giannotti, in una trasmissione di Spazio musicale, è il più divo dei divi dell'anno perché vende il maggior numero di dischi. Dopo questo credo che si possa sorvolare anche se porta il maglione anziché la divisa. L'importante che dirige e molto.

Volevo chiederle se è possibile vedere "dal vivo" il direttore Vittorio Gui. Poiché la signora Padellara ha detto che lavora ancora come 50 anni fa ci sarà dunque l'occasione di presentarlo. Credo che per TV lo abbiano fatto vedere una sola volta. Magari vivesse altri 87 anni, ma come succede a tutti i mortali non l'avremo per sempre. Dunque ci diano la gioia di guardarlo finché vive.

Spero che altri giovani oltre a quelli del ginnasio romano (in particolare Marcello Battaglia) si lagnino per il cattivo ascolto del Terzo Programma così avremo modo di sentirli meglio anche noi. Nell'attesa che questo si avveri la ringrazio, anche se sarà difficile che lei risponda a questa mia. Le ho scritto altre volte ma è sempre andata male» (Ebe Sardi - Rovereto Secchia).

**altri possono fare
carne in scatola
ma Simmenthal
ha 50 anni
di esperienza**



cosa vi da in più
oltre al sapore
un buon pranzo
Bertolli?



il dopopranzo Bertolli!



olio di oliva Bertolli,
il sapore che diventa leggerezza

5 MINUTI INSIEME

Il diario strappato

«Sono una ragazza di 18 anni, figlia di una famiglia di condizioni medie e soprattutto rigorosa. Ho una madre severa e ogni volta che non ubbidisco sono guai seri; ma mi da più fastidio il fatto di sentirmi continuamente ripetere che essendo donna devo comportarmi da persona pulita, evitare gli uomini il più possibile, perché, dice lei, sono dei maschioni e noi donne ci caschiamo come frutta matura. Appena mi preparo a uscire di casa comincia la predica: "Stai attenta a quello che ti dico, perché se ti trovi nei guai ti chiudo in collegio di correzione". Se tardo 5 o 10 minuti l'interrogatorio si prolunga: "Sei stata con dei ragazzi? Dimmi che cosa hai fatto, ti hanno baciata? Ti sei fatta toccare?". E via di seguito fino a che non ne posso più e rispondo male. Sono sincera con lei, anche se scrivo mi sembra di parlarle. Quando esco di casa, esco sì con amiche e amici, ma per ora non voglio corteggiatori. A tutti rispondo che non me la sento di fidanzarmi, per ora voglio vivere libera, poi si vedrà. Ormai i miei amici mi conoscono e tra noi c'è solo amicizia; si parla, si balla e si discutono tra noi i problemi del mondo. Alle volte la sera andiamo in compagnia a tenere i bambini di qualche coppia che desidera uscire. Per me la vita è bella così per ora, ma quando torno a casa mi prendono le crisi, sentire ogni giorno le stesse cose; a volte per scaricare i nervi scrivo favole, racconti per bambini, poi ho l'hobby degli autografi, una cosa stupida forse, ma per me è bella. Mia madre mi ha strappato molte pagine di un diario dove tenevo questi autografi e mi ha proibito ogni tipo di rivista; dice che sono giornalacci che insegnano a diventare volgari, ma io non ho potuto spiegarle che sono solo fotoromanzi, lei dice che è la stessa cosa. Spero di non averla annoiata troppo, ma adesso mi sento più leggera. Vorrei un consiglio e un grosso favore: mi manderebbe due soli indirizzi per riavere i miei autografi?» (L. S. - Moncalieri).

Hai una madre apprensiva come tante. Forse, stando a quello che mi racconti, anche oppressiva. Il tuo, comunque, non è un caso isolato né un caso limite. Personalmente sono convinta che una ragazza della tua età ha il diritto e il dovere di compiere delle scelte, di perseguire i fini che le sembrano importanti, anche a rischio di commettere degli errori attraverso i quali migliorare la propria capacità di scelta. Non si può essere giudicati dai genitori tutta la vita, bisogna cercare di rendersi indipendenti, evitando però quelle fratture che si verificano proprio nei casi come il tuo in cui si finisce per generalizzare e non accettare nemmeno dei consigli logici e giusti. Ribellarsi o sottomettersi ciecamente a tutto non risolve nulla, è molto più utile e costruttivo cercare di far capire, senza drammatizzare, che se a 18 anni non si è in grado di fare certe scelte non sarà possibile farle né a 25 né mai. Mi sorprende un po' l'atteggiamento di tua madre; se è convinta dell'educazione che ti ha dato, non dovrebbe avere tanti timori. Cerca di instaurare un dialogo il più sereno possibile, di parlare dei tuoi problemi; ciò è molto più utile che rifugiarci in un mondo fiabesco di roccalchi e di divi.

La realtà non si deve sfuggire ma affrontare; nella vita bisogna cercare di non mettersi mai nella condizione di dire «avrei potuto» bensì in quella di dire «ho provato». La soddisfazione di aver almeno tentato basta alle volte a compensare l'eventuale insuccesso.

Se non vuoi essere giudicata e trattata come una bambina, cerca di comportarti come una persona adulta: per questo non ti manderò gli indirizzi per gli autografi; queste cose mettile fra le bambole e gli altri giochi dell'infanzia. Se tua madre ti vedrà leggere dei libri e giornali di informazione, sarà certamente più propensa a considerarti matura e a instaurare con te un colloquio da pari a pari.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.





Stilla non brucia. Non è necessario.

C'è solo un modo
per avere veramente gli occhi
sani e belli.

Stilla è nato per questo.
Guardate la sua formula.

La Farmaceutici Aterni
l'ha studiata a lungo pensando
ai vostri occhi. Per questo Stilla
contiene una sostanza
decongestionante che agisce
contro l'arrossamento,
l'irritazione, la stanchezza
degli occhi.

Poi il blu di metilene.
Sì, quel bel colore azzurro
di Stilla, sapevate che non è
soltanto un colore?

È un disinettante di
grande tollerabilità per l'occhio,
e non brucia.

Perché non è necessario che
un collirio bruci per fare bene.

Bene. Prima di comperare
un collirio chiedete conferma
di queste caratteristiche di Stilla
al vostro farmacista.



Stilla oggi è in vendita
in una nuova confezione
più grande.

Occhi sani cioè belli cioè Stilla

*la Sangemini
é un'acqua minerale
purissima
che fornisce al delicato
organismo del lattante
elementi minerali
utili alla crescita.*



Mamma, tu che prepari con tanta cura e tanto amore il biberon del tuo piccolo — usando le dosi ed il tipo di latte che il pediatra ti ha consigliato — ricorda che è importante, per la salute del bambino, scegliere con cura l'acqua adatta alla diluizione del latte. La Sangemini è un'acqua minerale purissima che fornisce al delicato organismo del bambino elementi minerali utili alla crescita; rende inoltre il latte del biberon più simile alla composizione del latte materno: il bambino riesce a digerirlo completamente

con grande vantaggio per la sua salute e per il suo sviluppo.

L'Acqua Sangemini viene imbottigliata come sgorga dalla sorgente, con impianti modernissimi, igienicamente perfetti; vengono impiegate soltanto bottiglie nuove di fabbrica, ed accuratamente sterilizzate. Non si deve far bollire l'acqua Sangemini; basta diluire il latte nel biberon e poi scaldarlo a bagno-maria.



Sangemini
acqua dei bambini

DALLA PARTE DEI PICCOLI

«Alcuni dicono che i bambini li porta la cicogna. Naturalmente non è vero...». Così comincia un librettino di Marcello Bernardi destinato ai piccolissimi. I bambini nascono così: pubblicato dalla EMME Edizioni. È un librettino di 34 pagine, ci sono tutti i disegni necessari per spiegare a un bambino come si viene al mondo, dalla concezione alla nascita. C'è proprio tutto, anche quello che i genitori usano svolzare, e ogni disegno è accompagnato da poche frasi, semplici e precise. Possono, leggerlo i bambini, possono usarlo i genitori per trovare le parole adatte a rispondere alle domande dei bambini, possono leggerlo bambini e genitori insieme.

Educazione sessuale e scuola

Quasi tutti sono d'accordo sulla necessità di abolire la cicogna quando si tratti di spiegare ai bambini da dove siano venuti. Ma molti genitori si trovano in imbarazzo di fronte ai ragazzini più grandi. Così, quando la scuola — interviene — sono tutti soddisfatti: i genitori che si sentono sollevati da un compito gravoso, i ragazzi perché hanno modo di chiarire i propri interrogativi. Questo è quanto è emerso dalla istituzione di un corso di educazione sessuale in alcune scuole medie di Roma, a titolo sperimentale. I corsi erano aperti a maschi e femmine. Per frequentarli occorreva, naturalmente, il consenso dei genitori. Quasi tutti lo hanno dato e alla fine un dibattito ha riunito genitori, figli e insegnanti per esaminare i pro e i contro dell'iniziativa.

Più i pro che i contro, sia anche i ragazzi più timidi sono usciti dal loro riserbo per spiegare i motivi per cui preferivano parlare di problemi sessuali con gli insegnanti e gli psicologi anziché coi genitori.

Ecco intanto un libro che raccoglie i risultati di altre esperienze analoghe: *Educazione sessuale e scuola: un esperimento*, di Henry Tavillot, editore Borsa. L'autore riferisce i problemi e le

difficoltà che ha incontrato nel suo lavoro con i ragazzi e con i genitori, racconta le soluzioni adottate, mette in rilievo come per ogni problema vada inventata una soluzione diversa. Niente ricette prefabbricate insomma, ma suggerimenti e confronto di esperienze.

Il rovescio della medaglia

I bambini di oggi parlano di legioni romane e di conquista della Gallia: ma non si tratta della storia romana che noi abbiamo imparato a scuola, e non è la scuola che ha acceso in loro l'interesse per il passato. E Asterix, il nuovo eroe dei fumetti, nato nel 1959 da René Goscinny e Albert Uderzo, rispettivamente autore e disegnatore. Asterix è un minuscolo e astuto guerriero, vive in un villaggio della estrema Gallia scampato alla conquista romana per l'astuzia dei suoi uomini e una forza prodigiosa ottenuta da una bevanda fatta di erbe medicinali, un elixir noto in Italia Asterix è arrivato diversi anni fa con un lungometraggio, ma i bambini di oggi lo hanno scoperto in una serie di volumi pubblicati da Mondadori. In quella collana aperta a che ci ha presentato nel suo primo anno di vita testi di narrativa come di divulgazione di ottimo livello. In questo caso il romanzo ci riporta alla decadenza della Grecia, partendo da una delle pagine più comovenute della storia antica, la distruzione di Platea.

Il protagonista è un bambino all'inizio del libro e la sua crescita si accompagna con la fine di una grande



ritrova i romani impegnati a costruire un complesso residenziale dal nome di *Il regno degli dei*, che è poi anche il titolo della storia. Anche questa volta i problemi di oggi si intrecciano con le antiche contese: la speculazione edilizia, il traffico, la salvaguardia della natura, in una civiltà saporosa e anticonformista.

Per i più grandi il rovescio della medaglia lo troverai in un romanzo di Stephanie Plowman, *Gli abbandonano Atene*, pubblicato ancheesso da Mondadori. In quella collana aperta a che ci ha presentato nel suo primo anno di vita testi di narrativa come di divulgazione di ottimo livello. In questo caso il romanzo ci riporta alla decadenza della Grecia, partendo da una delle pagine più comovenute della storia antica, la distruzione di Platea.

Il protagonista è un bambino all'inizio del libro e la sua crescita si accompagna con la fine di una grande

L'Iliade

I ragazzi delle scuole medie delle Valtelline di Torino hanno scelto *L'Iliade* per trarne uno spettacolo. Naturalmente l'hanno riscritta e sceneggiata e loro stessi ne saranno gli interpreti. Quest'iniziativa è uno tra i tanti frutti dell'attività degli animatori, che si è svolta nell'ambito delle scuole torinesi in varie direzioni: disegno, inchieste, costruzione e rappresentazioni di burattini, riduzione per il teatro di capolavori della letteratura, invenzione di storie e sceneggiature, ispirate ai problemi di quartiere.

L'attività degli animatori dovrebbe essere in futuro ospitata da cinque biblioteche di quartiere in un programma che trova uniti il Comune e il Teatro Stabile.

In attesa di questa sistemazione gli animatori troveranno ospitalità, per l'estate, in tre - container - accanto a un servizio di distribuzione libri e letture all'aperto gestito dalla Biblioteca Civica.

Teresa Buongiorno





Questo marchio è una garanzia.
Una vera garanzia che "copre" i nuovi pneumatici Esso.
Come nessun altro può vantare.

L'apprendimento

Ai processi di apprendimento della mente umana, in particolare nella società tecnologica, è dedicata l'inchiesta televisiva *La scatola nera*, un programma in sei puntate di Giulio Macchì, attualmente in fase di avanzata realizzazione. La regia della trasmissione è di Luciano Arancio; collabora Paola Gallenga. Il programma si propone di analizzare i processi di apprendimento, così importanti e determinanti nella nostra esistenza, soprattutto nella società di oggi dove la tecnologia che lo stesso uomo ha creato non gli è più di aiuto nel continuo sforzo di adattamento all'ambiente. Questi processi sono stati localizzati dalla scienza in una « scatola nera »: la nostra mente, la nostra intelligenza. La trasmissione tenterà di dare un panorama, attraverso interviste e incontri tra i più famosi scienziati di genetica del mondo, delle attuali teorie su questo complicato meccanismo umano.

L'inchiesta porrà l'accento anche sul fatto che, mentre una volta si pensava che fosse possibile apprendere ed insegnare soltanto a scuola, oggi è di-

ventato evidente che la scuola non è che uno degli anelli di un processo che coinvolge la famiglia, il lavoro, l'ambiente, le comunicazioni di massa e che, nel tempo, si estende praticamente dalla più tenera infanzia alla vecchiaia.

La dea Falk

Rossella Falk, apparsa l'ultima volta in TV nel *Segno del comando*, torna sul piccolo schermo come protagonista di *Nostra dea*, una commedia di Massimo Bontempelli diretta da Silvio Blasi. Tra gli altri interpreti: Sergio Fantoni, Paolo Carlini e Leda Negroni. Rappresentata per la prima volta a Roma nel '75, *Nostra dea* inaugurerà, insieme con altri spettacoli, l'attività della compagnia diretta da Pirandello al Teatro Odescalchi, che aveva come prima attrice Marta Abba. La commedia, che fu in seguito tradotta e allestita anche all'estero, è tra i pochi lavori teatrali



Orietta Berti e Fred Bongusto, prima di affrontarsi a Saint-Vincent dove entrambi concorrono alla finale del « Disco per l'estate », si sono incontrati allo Studio Uno di via Teulada dove si sta realizzando uno « speciale » estivo, in tre puntate, con il cantautore molisano in veste di conduttore. Con Orietta Berti e Fred Bongusto, nella foto, c'è Amedeo Nazzari, ospite della prima puntata

scritti da Bontempelli, che si dedicò soprattutto alla narrativa. Improntata a quel « realismo magico » che caratterizza la produzione dello scrittore lom-

bardo, *Nostra dea* racconta la vicenda di una strana donna che assume diverse personalità a seconda degli abiti che indossa. Proprio questi suoi repentini

cambiamenti di umore rischieranno di compromettere seriamente la storia d'amore di una sua amica, che però riuscirà con uno stratagemma a riconciliarsi con il suo amante. Alla fine la protagonista tornerà ad essere il solito « manichino » senza anima.

Canada di Flaiano

Al Canada è dedicato un programma in cinque puntate dei servizi culturali TV che si basa sugli appunti raccolti da Ennio Flaiano durante un viaggio nello Stato americano. *Oceano Canada*, questo è il titolo della trasmissione, è stato realizzato da Andrea Andermann, che ha terminato in questi giorni la lavorazione. Gli autori della serie si sono proposti di presentare al pubblico gli aspetti più suggestivi del vastissimo territorio canadese, di città e luoghi di grande interesse turistico. Anche se *Oceano Canada* non si propone come un'inchiesta sulla realtà canadese, verranno prese in esame caratteristiche della vita sociale e politica del Paese che corrispondono alle impressioni registrate da un turista durante un rapido viaggio.

(a cura di Ernesto Baldo)

Nuovo Durban's



un sorriso che ritorna in mente:
un sorriso così bianco che

non si dimentica



Nuovi Esso Radial "Garanzia Integrale"

**Coperti contro tutto quello che può capitare
ad un pneumatico.**

Questa è veramente una grande ed importante novità. Non solo la Esso lancia dei radiali tecnicamente e costruttivamente perfetti: li lancia insieme ad una formula particolare di garanzia esclusiva - che dei nuovi pneumatici Esso diventa parte integrante. La "Garanzia Integrale". Integrale perché, mentre gli altri vi danno assicurazioni verbali, e limitate, la nostra garanzia copre effettivamente qualsiasi danno anche di natura accidentale. Esempio: se un grosso ferro strappa via il battistrada, questo danno viene coperto dalla garanzia integrale. Se il bordo di un marciapiede



spacca il fianco, anche questo danno rientra nella garanzia. E così via. Come funziona a questo punto la garanzia integrale? La Esso vi sostituisce la gomma. Della gomma nuova dovete pagare solo una parte, pari al valore del battistrada della vecchia gomma che avete già consumato prima del guasto. Ma non è finita: la garanzia integrale viene onorata non soltanto dove avete acquistato il radiale ma anche in tutti gli altri punti di vendita Esso attrezzati per il "Servizio Pneumatici". E anche questo è importante. Del resto, vi sareste aspettati di meno, dalla Esso?

C'è del nuovo alla Esso



Pollini alla tastiera

Maurizio Pollini ha inciso per la « Deutsche Grammophon Gesellschaft » due pagine musicali, mestissime: i *Tre movimenti da Petruska* di Igor Stravinskij e la *Sonata n. 7 op. 83* di Prokofieff. Un disco straordinario, in tutto e per tutto degno di ammirati elogii. Come il pubblico degli appassionati di musica sa benissimo, le due composizioni che figurano nel microsolo costituiscono titoli rari nei cataloghi discografici internazionali. Non mancano però talune validissime interpretazioni fra le quali voglio subito citare quella che Sviatoslav Richter dà della *Sonata* di Prokofieff: un'esecuzione davvero spicante. C'è poi il disco « Decca » con Ashkenazy, pianista di gran merito. Assai meno interessanti le interpretazioni « discografiche » del *Petruska* stravinskiano: per esempio quella di Alfred Brendel che, secondo la mia personale opinione, è alquanto scialba.

Venendo al Pollini, non sto a ripetere quali sono le virtù essenzialmente pianistiche del giovane maestro. Una mano meravigliosa, ecco tutto. Un tocco di bellissima qualità, naturale in coteca sua bellezza come può esserlo il timbro di una voce umana; un'attrezzatura muscolare perfetta che consente al virtuoso di trarre dalla tastiera suoni brillantissimi, poderosi accordi ed ottave sembrano smuovere

masse profonde, e altri suoni d'incredibile morbidezza, colate di arpeggi delicatissimi, trilli straordinariamente rapidi e precisi; un senso ritmico che non è soltanto slanciata esattezza, ma elemento strutturante che giova a illuminare, attraverso una miriade di stumatureagogiche, i valori semanticani del testo, a rivelare, di là dal detto ed evidente, l'allusione o l'accezione. Potrei continuare in questo elenco di « virtù » interpretative e pianistiche del Pollini se non mi permettessero rilevare un'altra qualità, a mio giudizio assai rara: vale a dire quella facoltà assimilativa che permette al pianista di appropriarsi intimamente del linguaggio e dello stile di questo o quell'autore e perciò di discostarsi a piacimento, nell'« hic et nunc » della singola composizione, dai sentieri battuti dell'interpretazione tradizionale, di scoprire altri volti nell'opera d'arte: immagini segrete, insospettabili. Ecco, perciò, nei *Tre movimenti* stravinskiani e nella *Sonata* di Prokofieff movenze interpretative nuove; ecco il segno di una potenza restauratrice che ricomponendo nella pagina musicale il suo

chiaro disegno, con una varietà di modi che viene da un gusto maturo e da un maturo animo.

Dischi come questo meritano di essere premiati nelle più importanti competizioni discografiche: e se ad essi non va l'attenzione dei critici, meritano un altro premio non meno importante, cioè quello che viene



Maurizio Pollini

dall'amore del pubblico, l'amore vero e innocente di quanti seguono la vita e i fatti della musica.

La lavorazione tecnica del microsolo è buona, ma mi sembra di poter dire che da un po' di tempo in qua la « Deutsche Grammophon » non ci sorprende più, come avveniva prima,

con incisioni di bellezza folgorante. In versione stereo il disco è siglato: 2530 225.

Musiche antiche

A un microsolo edito recentemente dalla « CBS » è stato assegnato il « Grand Prix du disque français ». Si tratta dell'incisione di un'opera haendeliana famosissima, la *Water Music*, pubblicata dalla Casa discografica in versione integrale. Non manca, nei cataloghi discografici correnti, questo importante titolo musicale, in esecuzioni rilevanti: cito per esempio le versioni con Scherchen e l'Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna; con Wenzinger e la Schola Cantorum Basiliensis; con Van Beinum e il Concertgebouw; con Kubelik e i Berliner Philharmoniker.

Altri dischi della *Water Music*, con Boulez, con Frenesik, con Menuhin, eccetera, circolano nel mercato internazionale, ma di essi non mi è possibile dare più ampia notizia ai lettori, perché non ho avuto modo di ascoltarli, oppure non li ho ben presenti alla memoria.

Ecco, ora, un'esecuzione che la « CBS » ha inserito fra le grandi interpretazio-

ni; il disco è racchiuso in un album assai accurato, con note illustrate brevi ma esaurienti firmate da Jean-Claude Malgoire: cioè dal medesimo artista al quale è affidato il compito di dirigere l'orchestra. Il complesso strumentale guidato dal Malgoire (obblista e corno inglese solista dell'Orchestra di Parigi) è formato da ventitré musicisti, riuniti sotto il nome: La Grande Ecurie et la Chambre du Roi. Dal '66, cioè dall'anno della fondazione, il complesso francese si è cimentato in un repertorio di musiche che va dal Praetorius a Haendel, riuscendo a penetrare gli spiriti di ogni singolo autore e di ogni singola composizione. Dico questo perché spesso esecutori « specialisti » di musiche antiche si dimostrano incapaci di differenziare le proprie interpretazioni a seconda delle musiche e dei compositori prescelti. In effetti, non basta cogliere il clima di un'epoca: occorre che l'interprete sappia impadronirsi del linguaggio tipico dell'uno o dell'altro musicista, individuare di ogni autore la personalità, precisarne la fisionomia. Ora Jean-Claude Malgoire ha studiato a fondo l'opera del musicista di Halle: i modi, il linguaggio, lo stile haendeliano. Il premio che è stato assegnato alla pubblicazione « CBS » è davvero meritato. Il disco, di buona fattura tecnica, reca la sigla di vendita: 7597.

Laura Padellaro

Collants in Nylon: lavati con Dato conservano intatta la loro forma originale.

Mutandina in Perlon: lavata con Dato non ingiallisce.

Reggiseno in Lycra: lavato con Dato mantiene tutta la sua elasticità.

Sottoveste in Lilion: lavata con Dato non scolorisce.

Camicetta in Terital: lavata con Dato si mantiene fresca e come nuova.



Un po' d'Italia



BRIAN AUGER

C'era un tempo in cui guardavamo sbalorditi le tonnellate di materiale elettronico che i complessi stranieri, quando si esibivano nel nostro Paese, si trascinavano dietro. Ora sembra che la nostra industria abbia fatto, in questo campo, notevoli passi avanti se l'organista Brian Auger per incidere il suo ultimo long playing ha mobilitato un artigiano di Forlì e un noto costruttore di Parma, che gli hanno fornito strumenti, amplificatori ed assistenza tecnica per l'incisione — davvero ammirabile — portata a termine in uno studio di Londra. Così nel sofisticato sound di Auger ora c'è anche un po' di sonorità italiana, che egli si diverte a mettere in risalto in questo *Second wind* (33 giri, 30 cm. • RCA), terzo disco da lui inciso con gli Oblivion Express, un quartetto che si avvale della voce di Alex

Ligertwood e della chitarra di Jim Mullen, ultimo ma importante acquisto della compagnia. Dall'insieme si ricava l'impressione che Brian Auger abbia compiuto un ulteriore passo in direzione delle correnti musicali più aggiornate, raffinando il suo suono e immettendone molto jazz per irrobustirlo.

Il tocco di Nero

Fra i pianisti che meglio esprimono la loro personalità attraverso l'interpretazione di musiche leggere, nonostante siano dotati di tecnica e di sensibilità che potrebbero porti su ottimi livelli anche nel campo della musica classica, e certamente Peter Nero, che da anni fornisce le migliori melodie da sottotono con il tocco sapiente delle sue dita. Il suo ultimo prodotto è un 33 giri (30 cm. • CBS) intitolato *Summer of '42* (L'estate del '42) dal titolo dell'omonimo film da cui ha tratto il pezzo di apertura. Fra le altre canzoni spiccano il tema di «Love story», «Love» di Lennon, «Close to you» di Bacharach e la vecchia «Never my love». Nero è anche l'autore degli arrangiamenti e dirige l'orchestra che lo accompagna.

DISCHI LEGGERI

Hit di Gilbert

Gilbert O'Sullivan lo abbiamo già visto e ascoltato alla nostra TV. Uno strambo ragazzo irlandese dai cal-



GILBERT O'SULLIVAN

quindi da stupirsi se, provava e riprova, un suo disco è apparso bene in vista nella *Hit Parade* britannica. Si tratta di *Alone again (naturally)*, un 45 giri «MAM» che ora è edito anche in Italia.

Impiccato tre volte

Il caso di John Babble come Lee destò enorme scalpore e commozione in Inghilterra alla fine del secolo scorso. Il 23 febbraio del 1885 il giovane garzzone, condannato a morte per aver assassinato la vecchia padrona che lo aveva accolto in casa come un figlio, era salito al patibolo. Ma, nonostante tutti gli sforzi del boia e dei suoi assistenti, la botola non s'era aperta. Dopo le riparazioni, il giovane era stato riportato sul palco, ma per altre due volte il meccanismo non aveva funzionato. Scampato alla forca, Lee ebbe la pena commutata nell'ergastolo. Questa vicenda è diventata argomento di un 33 giri (30 cm. • Island) inciso dai Fairport Convention, uno dei migliori gruppi inglesi di folk-revival, che hanno in Dave Swarbrick, un eccezionale violinista, il loro

punto di forza. Ed è appunto il suo violino a commentare con trilli diabolici i punti più drammatici di questa storia incredibile, mentre gli altri componenti del quartetto forniscono un accompagnamento (chitarra, batteria, piano elettrico, mandolino) esemplare. Il disco è presentato con molta cura ed è corredata di un libretto che riproduce la storia di Lee come lui stesso la raccontò quando uscì dal carcere ventidue anni dopo la sua agghiacciante avventura.

B. G. Lingua

Sono usciti :

- I VIANELLA: *Siamo gente de borghesi e Tu padre co' tu madre* (45 giri • Apollo) - ZA 50220. Lire 900.
- ROSALINO: *Storia di due amici e Prova a immaginare* (45 giri • IT) - ZT 7027. Lire 900.
- OSIBISA: *Music for gong gong e Wovaya* (45 giri • MCA • MCS 5663). Lire 900.
- THE GOOSE BROTHERS: *Woman woman e Ain't nothin' doing* (45 giri • Italdisc) - IT 2271. Lire 900.
- GLORIA: *No estoy enamorada de ti e Por eso te quiero* (45 giri • Italdisc) - IT 2265. Lire 900.
- AXIS: *Living in e Ela elà* (45 giri • Riviera) - RIV 77060. Lire 900.
- GIANNI PINDI: *Militare non partire e Madonna mia* (45 giri • Kansas) - DM 1154. Lire 900.
- MARISA SACCHETTO: *Il mio amore per Mario e Un po' di sole e mezzo sorriso* (45 giri • PDU) - PA 1073. Lire 900.

Golfino in Leacril: lavato con Dato rimane morbido.

Gonna in Trevira: lavata con Dato mantiene il suo colore naturale.

Dato.
L'unico detersivo speciale
che rigenera le fibre sintetiche.



I produttori di fibre sintetiche lo hanno provato:
per questo lo raccomandano.

Dralon® Leacril® Movil® Terital® Trevira® Wistel® Lilion® Orlon®
Velcirens® Crylor® Dacron® Helion Nylon Chatillon® Perlone®
Lycra® Meraklon® Ret-el-kers® Cottanova® Euroacril® Nivlon®
Delfion® Legler-Vestane® Sanfor Plus® Nailon® Rhodiatoce®

Scappa con Superissima

la nuova Super BP
l'unica con Enertron



La nuova Super BP con Enertron
"accende" il cuore del tuo motore.
Lo "accende" perché la benzina
brucia tutta e lascia
il carburatore sempre pulito.



IL MEDICO

ATASSIA EREDITARIA

In questo numero rispondiamo al sig. Remo Forlano di Vicenza, il quale ci domanda che cosa sia la «atassia» diagnosticata alla figliuola di una sua parente, la quale sin dall'età di sei anni mostrò disturbi dell'equilibrio che sono andati aumentando di intensità nonostante le cure. In particolare il nostro lettore ci chiede se questa malattia sia ereditaria e se vi siano altre cause che la determinano. Si tratta di una malattia che può colpire il cervelletto, ma anche il midollo spinale: esiste una eredoatassia cerebellare, una eredoatassia spinale ed infine una forma mista, cerebellare e spinale al contempo.

Le affezioni del cervelletto sono infatti caratterizzate essenzialmente da un sintomo che viene definito atassia (cioè senza ordine), che si esprime sul piano clinico con l'insicurezza e con il disordine nell'effettuare tutti i movimenti. Il malato di cervelletto in piedi sta con le gambe divaricate per allargare la sua base di sostegno. In posizione «di attenti» egli oscilla sia in senso trasversale come in senso antero-posteriore; facendo chiudere gli occhi al malato di cervelletto le oscillazioni dell'equilibrio non aumentano. Se esiste una lesione non di tutto il cervelletto, ma di metà cervelletto, il malato diritto perde l'equilibrio se si appoggia sul piede dal lato stesso della lesione, mentre non lo perde se si appoggia sul lato sano: analogamente, se si dà una spinta alla spalla dal lato sano, il paziente perde l'equilibrio e cade dal lato malato, mentre se si dà una spinta dal lato malato, ciò non accade.

I casi più gravi

Questa astasia (cioè incapacità alla stazione erettiva ovvero lo stare in piedi) che fa parte dell'atassia risulta evidente anche in posizione seduta; facendo sedere il malato su uno sgabello alto coi piedi più alti del suolo, si osservano delle oscillazioni del corpo e del capo.

Il malato di cervelletto cammina con le gambe divaricate barcollando come un ubriaco, allargando le braccia per mantenere l'equilibrio, sollevando le gambe esageratamente nel passo. Nei casi più gravi si nota che il corpo non

segue gli arti inferiori, ma rimane indietro; sicché il malato tende a cadere all'indietro trascinato dal peso del tronco stesso. Questo fenomeno è molto evidente nel salire e più ancora nello scendere per una scala. Anche ad occhi aperti questo tipo di malato tende a deviare in un senso o nell'altro, ma più frequentemente nel senso del lato ammalato.

Nell'atto di fermarsi all'improvviso o di fare retro-front, le oscillazioni del corpo aumentano di intensità, anzi nei casi più lievi solo in questo modo si può porre in rilievo questa anomalità nel camminare. Anche nella marcia carponi si osservano le stesse deviazioni dalla linea retta e le stesse oscillazioni. Altro sintomo che fa parte dell'atassia (oltre alla astasia e ai disturbi della andatura) è la asinergia, cioè la perdita della facoltà di associare le contrazioni dei vari gruppi che entrano in azione simultaneamente o successivamente secondo un dato ordine per ottenere che un movimento sia correttamente eseguito.

E' evidente che quei disturbi che abbiamo descritto ora o ora nell'andatura sono in effetti già dovuti alla mancanza di quella coordinazione dei movimenti o sinergia dei muscoli degli arti, del corpo o tronco, del collo, del capo, la quale è necessaria per mantenere il corpo in corretta posizione e per camminare regolarmente. Il cervelletto è dunque la stazione centrale dell'equilibrio, l'organo che sovrasta alla statua del nostro corpo.

Nella eredo-atassia cerebellare o del cervelletto (la malattia che interessa al nostro lettore) vi è una atrofia dell'organo, che infatti risulta diminuito di volume e di peso. La eredoatassia del cervelletto ha uno spiccato carattere ereditario e familiare, che si trasmette di generazione in generazione. Questa malattia può iniziarsi nella più tenera età, ma più spesso si manifesta poco dopo i 20 anni, più di rado dopo i 40 anni.

La malattia esordisce spesso in maniera poco chiara, ma soprattutto con i disturbi dell'andatura, del cammino, cioè con la atassia già descritta e con l'aggiunta di una speciale rigidità nell'estensione delle gambe, sicché il malato procede si a gambe divaricate con ampie oscillazioni del capo e del tronco, ma trascina i piedi e tiene le ginocchia estese. Spesso egli si solleva sulla punta dei piedi e si inclina in avanti e all'indietro; talvolta il piede, che nel cam-

minare resta indietro, rimane appoggiato sulla punta mentre il corpo si porta esageratamente in avanti.

Dopo due, tre, quattro anni dall'esordio, si inizia no gli altri fenomeni di in coordinazione dei movimenti (asinergia) con tremore alle braccia e alle mani, con disturbi della parola, la quale diventa lenta e come esplosiva, a scatti. Non di rado si hanno anche dei movimenti inconsulti nei muscoli del volto, degli arti e del tronco.

Dolori agli arti

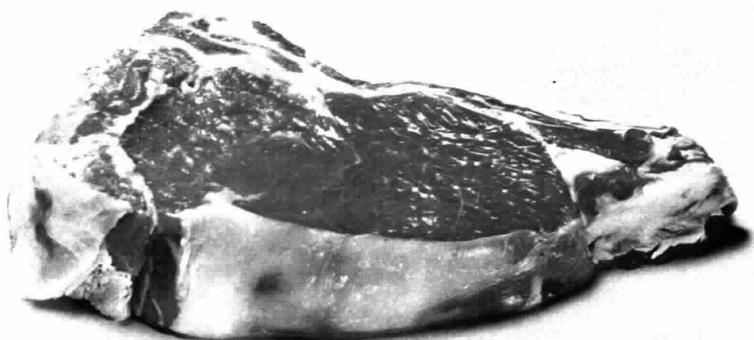
Qualche volta si associa atrofia del nervo ottico con progressivo restringimento del campo visivo. Qualche volta si hanno anche dolori folgoranti agli arti. Raramente si verificano disturbi psichici, che sono caratterizzati soprattutto da depressione affettiva e indebolimento delle facoltà intellettuali. L'evoluzione della malattia è purtroppo progressiva con qualche periodo di remissione, ma di solito la morte sopravviene per una malattia intercorrente ad una età avanzata.

L'eredoatassia cerebellare, nota come morbo di Pierre Marie, non è la sola forma ereditaria e familiare di atassia; come abbiamo già accennato all'inizio esiste una forma di eredoatassia che dipende da lesioni del midollo spinale e non del cervelletto e che si chiama morbo di Friedreich. Questa forma morbosamente colpisce alla stessa età parecchi membri della stessa famiglia. Solo rarissimamente può presentarsi in casi isolati. Nella stessa famiglia, gli individui apparentemente sani possono generare dei figli ammalati. Quella della ereditarietà è l'unica causa accertata della malattia.

L'inizio dei sintomi ha luogo verso la seconda infanzia (dai sei ai dieci anni) o nell'adolescenza, ma sempre alla stessa età all'incirca per tutti i membri colpiti in una data famiglia, sicché i fratelli di un individuo colpito da questa malattia possono essere rassicurati se hanno superato senza sintomi di due o tre anni l'età nella quale negli altri sono comparsi i primi segni del male.

Non sono state accertate altre cause oltre alla ereditarietà di queste malattie; si è parlato di infezioni congenite, tra cui la lue e la toxoplasmosi, ma non vi sono dimostrazioni sicure di queste infezioni se non in rarissimi casi. Pura coincidenza?

Mario Giacovazzo



rischiava di restare nuda...

...invece è arrivata sulla tavola in Milkinette



sapore Milkinette
così buone da sciogliersi meglio.

TIPO DOLCE

MILKANA

milkinette

10 SVELTE LUNGHE FETTE

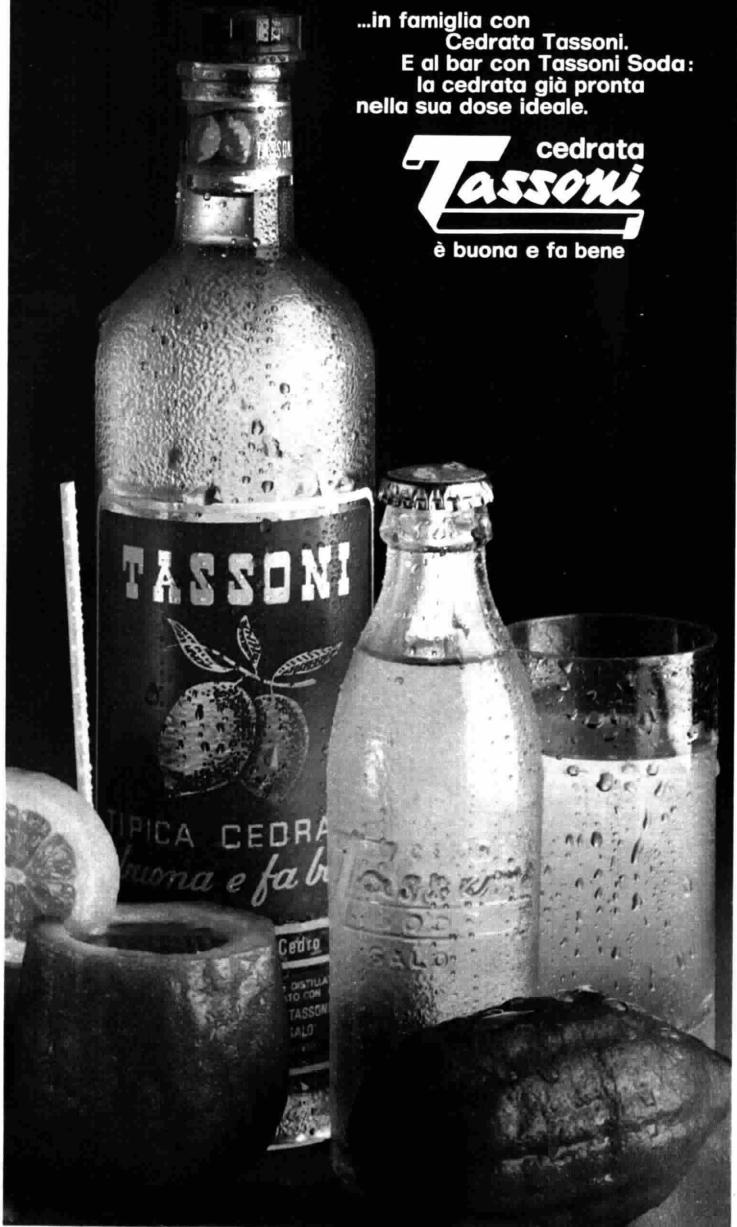
Prodotto in S.G. da latte intero

NETTO 250 g

festeggiate la sete

...in famiglia con
Cedrata Tassoni.
E al bar con Tassoni Soda:
la cedrata già pronta
nella sua dose ideale.

cedrata
Tassoni
è buona e fa bene



ACCADDE DOMANI

BRUTTI TEMPI PER I VAMPIRI

Diversi governi dell'America del Sud stanno tentando di distruggere questi aggressivi cugini dei normali pipistrelli europei ricorrendo a due metodi diversi, entrambi fondati sull'impiego di sostanze « anticoagulanti ». I vampiri sono mammiferi chiroterri della famiglia dei Desmodontidi, privi di coda, con un corpo lungo da sette a dieci centimetri e una apertura alare di circa trenta centimetri. I pipistrelli sono più piccoli (cinque centimetri il corpo e venti l'apertura alare) e generalmente insettivori. I vampiri invece assaltano il bestiame e ne succhiano il sangue aprendo piccole ferite nella pelle degli animali. I ventiquattro denti del vampiro, con gli incisivi superiori molto sviluppati, sono ormai, da secoli, proverbi per durezza, forza di penetrazione e mostruosità. Il cosiddetto « vampiro di Azara » (« Desmodus Rotundus »), insieme con il « Desmodus Youngi » e la « Diphylla Ecaudata », sono le varietà più diffuse nell'America del Sud e più temute dagli allevatori di bestiame.

Si calcola che un milione di capi di bestiame all'anno vada perduto a causa dei vampiri. Il danno si aggira attorno ai 150 miliardi di lire. I due sistemi più recenti di lotta ai vampiri, prima di essere adottati dai sudamericani, hanno riscontrato un certo successo nell'America del Nord. Il primo consiste nell'iniettare la sostanza anti-coagulante nel sangue del bestiame, la seconda nel mettere di qualsiasi altro quadrupede d'uso domestico. Estratta nel circolo sanguigno dell'animale, la sostanza — in seguito al precedente contatto con i succhi gastrici — non ha potere nocivo per l'animale stesso, mentre è in grado di provocare letali emorragie interne nell'organismo del vampiro. Il secondo sistema è più ingegnoso e non meno efficace. L'anti-coagulante viene mescolato con una sorta di vernice gelatinosa derivata dal petrolio. Il liquido che ne risulta viene spalmato sulle ali e sul corpo dei vampiri catturati, o sulla pelle di animali usati come escu-

Prima o poi gli altri vampiri, seguendo un istinto irrefrenabile, lecheranno il liquido, « liberando » per così dire l'anti-coagulante dal rivestimento di gelatina. L'effetto dell'anti-coagulante è poi analogo a quello del primo sistema. Si definisce « anti-coagulante » una sostanza che impedisce la coagulazione del sangue impedendo alle altre sostanze, che intervengono in questo fenomeno, di esplicare la loro azione. Gli « anti-coagulanti » (come l'eparina, la cumarina e derivati), sogliono essere usati particolarmente nelle malattie a carattere trombotico come le febbri, le arteriti e le varie affezioni delle coronarie, allo scopo di impedire la formazione di zone trombizzate, che potrebbero compromettere in maniera irrimediabile la circolazione sanguigna.

La trombosi è la formazione di trombi all'interno dei vasi sanguigni con oblitterazione totale o parziale del lume vasale. Nei grossi vasi è di solito parietale, mentre nei piccoli è in genere occlusiva. Il trombo è il coagulo sanguigno che può formarsi all'interno del cuore per difetto o disfunzione valvolare, miocardiosi, ecc. oppure in un vaso in seguito a traumi, rallentamento della circolazione, lesioni della parete vasale (come nell'arteriosclerosi) o aumento della coagulazione del sangue con parziale o totale occlusione del vaso colpito che ostacola il flusso della corrente sanguigna. Poca coagulazione o troppa sono ugualmente fatali all'organismo. Gli « anti-coagulanti » usati per distruggere vampiri nell'America del Sud agiscono, chimicamente, paralizzando l'azione della « trombina » cioè dell'enzima di natura proteica responsabile della coagulazione del sangue umano e dei mammiferi in genere. La sostanza più efficace è il Difenadione usato con buoni risultati dalle autorità degli Stati Uniti e del Messico.

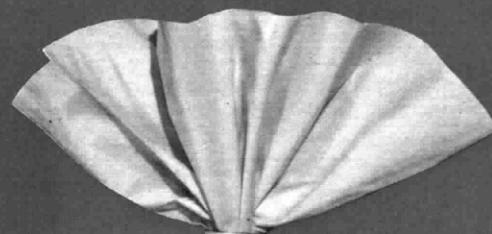
SVILUPPO NUCLEARE CIVILE IN CINA

La Cina si sta preparando a sviluppare la sua industria nucleare civile pur senza trascurare quella militare. Una conferma di tale orientamento di Pechino — del tutto corrispondente al nuovo corso adottato nella politica estera — si è avuto a Tokio di recente. Funzionari cinesi hanno interpellato i dirigenti del gruppo industriale nipponico Hirata Valve Industry Corporation per acquistare le nuove complesse valvole automatiche usate negli impianti atomici per la produzione di energia elettrica costruite su licenza americana. Tali valvole sono frutto di un decennio di studi e di ricerche. Figurano sulla lista segreta del materiale di « interesse strategico » compilata dal COCOM, il comitato della NATO che controlla le forniture di attrezzature ad alto livello tecnologico ai Paesi esterni rispetto all'alleanza atlantica. La richiesta riguarda anche l'invio di tecnici in Cina per facilitare la costruzione degli impianti. Finora il gruppo Hirata ha fornito ai cinesi soltanto le valvole usate in diversi impianti chimici per la fabbricazione di fertilizzanti. Il governo di Tokio si è rivolto a quello di Washington che a sua volta si accinge a discutere il delicato problema in sede NATO. Alla prossima riunione del COCOM a Parigi l'intera questione delle forniture di materie ad alto livello tecnologico alla Cina verrà ampiamente discussa. Gli americani si trovano di fronte a un dilemma. Se viene dato il nullaosta alle forniture alla Cina dovrà essere dato anche alla Russia ed ai Paesi più industriali dell'orbita sovietica. Il Pentagono e i comandi della NATO sono perplessi mentre la Casa Bianca, nel quadro della politica nixoniana di distensione verso Pechino e verso Mosca, sembra sia disposta a cancellare alcune delle voci della lista COCOM.

Sandro Paternostro

sicurezza totale Lines

STUDIO TESTA



Lines Lady
ORO

Un foglio
di plastica speciale
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!

non passa
neppure sui lati

Lines Lady oro
10 assorbenti L. 350

Lines Lady extra
10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA FARMACEUTICA ALTRINI

LEGGIAMO INSIEME

«Paese d'ombre»: un romanzo di Dessi

UN LIBRO DI RICORDI

Fra tanti libri di sociologia, moltissimi dei quali restano intonsi, oggi tanto un romanzo che fa bene leggere: ne abbiamo segnalato qualcuno in questa rubrica, e di essi potremmo dire quel che Manzoni diceva, celando, per i versi del suo amico Torti: « pochi, ma buoni ».

Ottimo, per la verità, c'è passo il romanzo di Giuseppe Dessi: *Paese d'ombre* (ed. Mondadori, pagg. 350, lire 3000), che è una biografia ambientata in Sardegna, e tuttavia non ha nulla, com'èusto che sia, del sapore isolano, tranne a particolarità dell'ambiente e dei personaggi, l'intima natura-

zza. Il motivo principale per il quale, una volta cominciato a leggere il libro, l'abbiamo continuato sino' alla fine, è che esso non è scritto col linguaggio a cifra, ma in un italiano terso e suadente; né si dilunga nell'analisi di stati d'animo complessi ed abnormali, ma riflette opinioni e sentimenti comuni, quali li potrebbe provare ciascuno di noi se si fosse trovato al posto del protagonista. Il quale non perciò è un'anima semplice, ma piuttosto un personaggio intelligente e sicuro di sé, che sa molto bene come regalarsi nelle varie congiunture in cui si trova e perciò riesce a superarle.

Ma l'interesse del romanzo non è nel racconto, sibbene nel modo in cui Dessi descrive: un modo di esporre pacato, ove i chiaroscorsi servono per dar l'effetto che si vuol raggiungere e che si raggiunge.

Vi sono scene di questo romanzo che restano incancellabili nella mente, come quella del cavallo pazzo Zurito, all'inizio.

« La velocità del cavallo aumentò ancora. La strada si re-

stringeva, i due muretti grigi che si perdevano in lontananza pareva si chiudessero a cuore, pochi metri più in là. La strada era così stretta che i rami degli olivi formavano su di essa una volta compatta. Un ramo portò via di netto il cappello a Don Francesco, il vecchio fece una strana risata, alzò una mano, strappò una manciata di foglie; poi impugnò il fucile, lo armò e si preparò a sparare l'ultimo colpo che gli restava. Muovendo le dita, lasciò andare a una a una le foglie nel vento della corsa. Il ragazzo gli sorrisse e alzò le mani per ripararsi dai rami sottili che gli frustavano il viso. « Tieniti forte! » gli gridò Don Francesco imbracciando il fucile e mirando attentamente. Mirò a lungo; poi il colpo rimbombò fortissimo, moltiplicato dall'eco delle colline. La palla colpì di striscio la groppa e il collo del cavallo, che, spaventato dalla detonazione e dal dolore della ferita, serrò ancor più il galoppo. Il calesse rullava minacciando a ogni istante di rovesciarsi. Don Francesco lanciò il fucile contro la testa del cavallo; il fucile scivolò davanti alle stanghe, e finì sotto una ruota. Don Francesco sedette stringendosi la testa tra le mani, ma i paurosi sobbalzi del calesse lo sbalzavano di qua e di là. A un tratto prese Angelo tra le braccia e se lo strinse al petto, lo prese sotto le ascelle e lo sollevò.

« Tienti con le mani ai rami, stringi forte! » gridò. « puoi provare io... ». Il ragazzo annuì, alzò le mani, strinse forte e fu strappato via; rimase sospeso a tre metri da terra, e vide il calesse allontanarsi per la strada pianeggiante. Don Francesco s'era voltato a guardarlo e agitava le braccia lun-



Dentro il linguaggio della malavita

La lingua furfantesca è ora in colmo, e non se ragiona d'altro» scriveva nel 1931 Alessandro Zanco da Padova a Pietro Aretino, documentando la fortuna del «furbesco» (sotto questa denominazione si comprendono i gerghi italiani) presso le classi colte del Rinascimento. E' curioso ma non illogico che, le prime testimonianze scritte dei gerghi, nati per le necessità di espressione di determinati gruppi sociali, vengano a noi attraverso l'elaborazione (e spesso la reinvenzione) dei letterati, che sottrae quei linguaggi alla loro funzione originaria, li svuota dall'interno e li propone come oggetto di moda salottiera.

Non altrimenti, nella voga di un «folk» spesso mistificato, molte espressioni di gerghi sono entrate negli ultimi anni a far parte del linguaggio corrente di certi ambienti «bene» perdendo la loro carica di spontanea ed aggressiva espressività e assumendo talvolta un segno di ambiguità volgare che non era loro connotato. E' vero d'altro quanto che, cadute in questo secolo molte assurde preventioni estetico-moralistiche, il gergo è stato ampiamente utilizzato dagli scrittori ed ha così contribuito all'arricchimento della lingua in generale ed a colmare almeno in piccola misura il divario, tradizionale nel nostro Paese, fra lingua scritta e parlata.

Di questi problemi così legati al comunicare quotidiano eppure così spesso ignorati dal lettore medio si ha modo di prender-

coscienza attraverso una recente e accattivante ricerca di Ernesto Ferrero, I gerghi della malavita, pubblicata da Mondadori fra gli «Oscar» e subito segnalatasi per un successo di pubblico almeno inconsueto. Ferrero, un giovane studioso torinese, ha affrontato l'argomento con un tono abilmente divulgativo, tale da suscitare l'interesse anche di chi non sia particolarmente esperto di indagini filologiche; ma soprattutto ha tenuto ben presente la complessità di un tema che coinvolge più discipline. Il suo lavoro, pur seguendo lo schema del glossario, riflette con concreta aderenza le realtà sociali, le condizioni esistenziali di cui i gerghi presi in esame nel volume sono lo specchio.

Di particolare interesse la distinzione che Ferrero delinea in un saggio introduttivo breve ma ricco di stimoli, fra un gergo «operativo», utilizzato dalla malavita per esigenze di segretezza, ed un più ampio e durevole linguaggio di opposizione polemica che caratterizza l'«antisocietà degli esclusi. Sono anche illuminanti le annotazioni sui modi dell'invenzione gergale, sulle sue caratteristiche salienti e sulle mutazioni in essa indotte dalle trasformazioni sociali, politiche ed economiche tra Ottocento e Novecento ed fino ad oggi.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Ernesto Ferrero, l'autore di «I gerghi della malavita»

in vetrina

Alla Camera con ironia

« Montecitorio fine secolo ». A ricordo del compiuto primo venticinquennio dalla sua fondazione, la Società Toscana per la Storia del Risorgimento promuove la pubblicazione di questa scelta di caricature di uomini politici del nostro Parlamento, che Clementina Rotondi ha raccolto ed illustrato e che Giovanni Spadolini presenta inquadrandone le figure nella storia del loro tempo.

E' una umana, serena e viva rievocazione di personaggi che ebbero un posto, emblematico o modesto non importa, nel Parlamento italiano, disegnate non da professionisti della caricatura, ma da colleghi che nelle ore di seduta, su carta della Camera, ne hanno fissato i tratti, attraverso l'aspetto fisico, caratterizzandone la figura morale con sorridente ironia. Non sono tutte le caricature che formano la col-

lezione conservata nella fiorentina Biblioteca e Archivio del Risorgimento, ma bastano a ridarcì vivi gli uomini di allora e quindi, in certo senso, i tempi loro.

La pubblicazione serve a ricordare l'attività svolta dalla Società Toscana nei suoi primi venticinque anni, che è stata attività di ricerca storica, di discussioni sui problemi di interpretazione della storia in una serie di convegni, di rievocazione del passato, dei suoi eventi, dei suoi uomini, fatta in conferenze, in mostre, in altre forme, perché quelli che storici non sono potessero meglio conoscere la vita dell'Italia unita, nel suo vario svolgimento. (Ed. Le Monnier, 300 pagine con 139 tavole, 5000 lire).

Un prigioniero difficile

Tom Calnan: « C'è sempre una via di scampo ». Fuggire è l'ultimo mezzo a disposizione del prigioniero di guerra per poter ancora combattere il nemico. E' la semplice, ma chiarissima filosofia di Tom Calnan e della sua guerra personale contro la Germania. (Ed. Garzanti, 312 pagine, 3500 lire).

Ufficiale della RAF, abbattuto nel cielo di Brest alla fine del '41, il numero di volte che tenta di fuggire è incalcolabile. Pellegrino involontario di un campo di concentramento tedesco all'altro, Calnan non è solo un ospite irrequieta, a cui nessun piano di evasione sembra troppo difficile; è anche contagioso: dove capita lui, i tentativi di fuga non si contano più, si scavano gallerie, si creano false identità. Calnan organizza il proprio rifornimento personale di documenti dall'Inghilterra, si traveste da soldato russo, tenta di calarsi da una casa con una gamba ingessata, si butta da un treno. Interi reparti dovranno essere trasferiti dal fronte per tenere a freno lui e i suoi amici... Diversissimo dai soliti diari di prigione, questo libro, che l'autore ha atteso 25 anni a scrivere, è un lungo racconto beffardo, ironico, denso di personaggi e situazioni. La marcia finale attraverso la Germania disfatta e smembrata, per esempio, è senza dubbio una testimonianza lucida e preziosa. E il finale è una sorpresa quasi da romanzo giallo. (Ed. Garzanti, 312 pagine, 3500 lire).

s'era formata una schiuma bianca, arrossata sulla groppa dal sangue che colava dalla ferita, un lungo solco che la scava scoperta la carne viva. Don Francesco aveva il viso tutto spruzzato di sangue, se lo sentiva sulla labbra, tepido e dolciastro. Si pulì la bocca col dorso della mano, sputò. Estrasse dalla tasca della cacciatora un robusto coltello a molla, lo aprì e si inginocchiò per tagliare le tirelle. Come mai non ci aveva pensato prima? Ora la scena correva lungo il letto di un torrente secco. La tirella che stava cercando di tagliare era fatta con tre o quattro grosse strisce di cuoio cucite assieme. Non era facile tagliarla, ma alla fine ci riuscì. Il cavallo, liberato in parte, fece un gran balzo in avanti, ma rimaneva attaccato con l'altra tirella. « Bisogna tagliarle tutte e due contemporaneamente » pensò. Nello stesso momento il calesse, sbbandendo tutto a destra, rotolò in fondo al letto del torrente. Don Francesco si sentì sbalzato in aria, poi cadde sui grossi ciottoli, travolto».

Tutta la scena obbedisce alla regola di una «suspense» che non perde mai la propria forza.

Questa stessa forza si rivela nell'intero racconto: perché di ogni cosa, di ogni avvenimento, di ogni situazione l'autore sa scorgere ciò che resta nel ricordo. E' questo un libro di ricordi. Mirabili.

Italo de Feo



spiare il ghiaccio

con electronic ice control Zoppas
per vedere se il ghiaccio è pronto
non occorre più aprire il frigorifero
e disperdere ogni volta un po' di freddo:
una spia, sulla porta,
vi avverte quando il ghiaccio è fatto.



posso con Zoppas

Zoppas
ELETRODOMESTICI

Una polvere fa il pulito e una dà il bianco.

Ecco l'unico **pulito-bianco** del mondo.



Due polveri vi danno il pulito-bianco.

Sistem ha due polveri coordinate.

La polvere verde, ricca di elementi sgrassanti che agiscono in acqua fredda, nel prelavaggio fa il pulito. La polvere bianca, ricca di sostanze smacchianti che agiscono in acqua calda, nel lavaggio dà il bianco. Un risultato completo.



Una polvere sola non può.

Il detersivo abituale ha una polvere sola.

La stessa polvere nel prelavaggio e nel lavaggio non può dare il massimo del risultato. Infatti alcuni componenti non agiscono nel prelavaggio (breve, in acqua fredda) e altri sono sprecati nel lavaggio (lungo, in acqua calda). Un risultato a metà.



Sistem. Il sistema a due polveri per lavatrici.

I NOSTRI GIORNI

IL MITO E LA REALTÀ

Una rivista femminile ha dedicato all'uomo un supplemento speciale, esemplare nel suo genere. Lo scopo dichiarato è offrire un insieme di messaggi pubblicitari; l'ambizione segreta è invece insinuare, se non proprio delineare, un modello di vita e di comportamento. Non so se esista un uomo in grado di aderire compiutamente, senza riserve, all'archetipo proposto.

Proviamo comunque ad immaginarlo. Egli è sotto l'influenza sottile e perciò penetrante di una donna in-

E' insomma distante, spietato, disincantato, inquieto.

Ci sono anche personaggi autorevoli che dicono la loro opinione. Per il motociclista Giacomo Agostini che non desidera « autoesaltarsi » l'uomo moderno è distinto, cordiale, rispetta il prossimo. Egli pensa che « chi merita maggiormente nella nostra società siano uomini che stanno a capo di grandi organismi ».

La scultore Luciano Minuzzi è certo « che il nostro secolo verrà guardato in un prossimo futuro come uno dei più fecondi e determinanti della storia umana ».

l'uomo-popolare o la donna-inferiore, il desiderio di autocompromettersi credo che sia così evidente da stimolare in chi legge i seri, profondi dubbi che sono l'unica speranza della nostra società ».

Assolti così la funzione culturale, il supplemento passa a dirci come veste l'uomo elegante in città, nelle occasioni sportive, durante il tempo libero, quando si recherà a Monaco (perché di sicuro ci andrà) per le Olimpiadi, di quali barche si servirà per le sue gite in mare dominate dalla « ebbrezza » (motoscafo, cabinato di lusso, gommone); di quali attrezzi disponrà per le sue partite a tennis, a calcio, per le sue gite in campagna, per i suoi itinerari in roulette, per le sue corse (a due) in moto che « entusiasmano lui ed emozionano lei ». Poi ci sono i momenti intimi: « la barba come una carezza ».

Ma, ad un tratto, l'irresistibile ascesa, l'inarrestabile espansione s'incarna davanti alla tabella, secondo le varie età, del peso, sono, amore, sport, check-up. Mentre il peso dai venti ai sessant'anni (non ci sono indicazioni per dopo) tende ad aumentare, le ore di sonno a diminuire, le occasioni d'amore a decrescere, lo sport a farsi sempre più sedentario, ecco che il medico, da una volta all'anno, deve intervenire prima ogni mesi, poi ad ogni cambio di stagione, successivamente ogni tre mesi, infine ogni volta che si sente il minimo disturbo.

A questo punto si ha la repentina quanto sgradevole sensazione che l'uomo disegnato dal supplemento, l'uomo cioè che non ha età, tutto tenuto insieme da un ottimismo che trasuda invito al più sfrenato consumo, la sua età ce l'abbia davvero. Solo che è fuori tabella.

Per il signore che deve farsi di continuo visitare, che non può fare l'amore se non con estrema cautela, che deve attenersi ad un'attività sportiva quasi simbolica non ci sono indicazioni di rimedi.

Il mito della giovinezza, della modernità si spezza. L'uomo fuori tabella entra nella terza età. Ma se fino a quel momento egli avesse davvero seguito globalmente il modello suggerito, a che cosa potrebbe appigliarsi per sopravvivere, per resistere, per illudersi e per sperare? *



La regista Lina Wertmüller vede nel mito dell'uomo ricco ed applaudito un ostacolo al vero progresso della società

telligente, spigliata, di grande gusto che determina in ogni istante della vita le sue scelte, che — se è moglie — è incontrastata protagonista di tutte le vicende familiari.

Un uomo così fatto è per definizione « moderno », non bello, perché oggi — dice il supplemento — sono i brutti, i tipi con le facce irregolari, asimmetriche, stravaganti quelli che piacciono. Se la combinazione è perfetta, allora l'uomo è detto « favoloso »; quale che sia la sua età, non ha età.

Il viso di quest'uomo — dice ancora il supplemento — non rivelava scontentezza perché egli ama il proprio tempo, ma neppure esuberanza, perché egli ha un pizzico di riserbo e di cinismo.

L'industriale Angelo Moratti ritiene che il successo dipenda dalla « personalità, intelligenza, flessibilità mentale e una forte umanità ». Per lui esistono due generi di persone, « gli uomini-locomotiva e gli uomini-traini ». Ovviamente i suoi favori vanno ai primi.

Per Fellini i giovani sono « persona ignota » che sarebbe curioso individuare.

Per Moravia ogni fiducia va riposta nell'artista in funzione antirepressiva.

La regista Lina Wertmüller, riferendosi ad Agostini e Moratti, dice: « Il mito dell'uomo ricco e applaudito trionfa ovviamente dentro questi due eletti. Quanto costino alla società, alla massa della gente, il disprezzo inconscio contro

COLLIRIO ALFA

SOLO NELLE FARMACIE

Sarà una memorabile battaglia all'ultima lira

Massimo Inardi completa la terna dei finalisti dominando all'inizio e concedendosi poi qualche pausa: «Rischiarere fino all'ultimo può essere pericoloso». La Casalvolone «tradita» dall'Africa. I «supercampioni» si allenano per il grande scontro ma soprattutto cercano un po' di relax per arrivare alla serata del 10 giugno con i nervi distesi

di Pietro Squillero

Milano, giugno

Esiamo al gran finale. Malgrado la cabala contraria, non c'è due senza tre, Inardi, terza testa di serie al *Rischiatutto* (le altre due, Longari e Latini, erano state sconfitte), ha eliminato gli avversari e ha aggiunto il suo nome a quelli dei già promossi Andrea Fabbricatore e Marilena Buttafarro. Uno scontro, ha detto Bongiorno mettendo in fila le iniziali dei concorrenti, da F.B.I.; uno scontro, hanno osservato altri più fantasiosi, fra maghi (il dottor Inardi), stregoni (il farmacista Fabbricatore) e fatine (Marilena Buttafarro). Di che far felici gli appassionati di scienze occulte.

Intanto a telemare spente il più felice, nonostante le intemperanze rientrate di Anna Mayde Casalvolone, era Mike Bongiorno. La conferma del campionissimo lo aveva reso euforico: fino all'ultimo, specie alla domanda del raddoppio, aveva temuto per il superconcorrente del telegioco, «un uomo», spiegava con voce giustamente commossa, «che ha reso famoso *Rischiatutto* nel mondo intero. Pensate, sono venuti a intervistarlo persino dall'America».

Il medico di Bologna non ha tradito le sue aspettative. Anzi, già che si trovava in cabina, ne ha approfittato per riprendersi il primato delle vincite che la Buttafarro era riuscita a portargli via la settimana prima. Ha dominato la prima metà

del gioco, poi è scomparso. Colpa della misteriosa macchinetta che distribuisce la fortuna ai pulsanti? «No», spiega Inardi, «quando ho raggiunto un vantaggio di sicurezza ho lasciato che si sfogassero gli altri». Altruismo? Il medico bolognese è troppo elegante per avere generosità di questo tipo, che umilia non più che aiutare. Dice che è il suo sistema: «Rischiarere fino all'ultimo può essere pericoloso. Meglio fermarsi al punto giusto».

E siccome è un uomo sincero aggiunge che il rischio finale lo ha messo in difficoltà. Per fortuna, proprio cercando di rendere più com-

plicata la domanda, gli esperti hanno finito per aiutarlo: «Soltanto quando mi hanno chiesto chi aveva trascritto l'opera di Vivaldi e per quali strumenti mi sono ricordato di che brano si trattava».

Avendo dunque Inardi deciso di lasciar riposare il pulsante è partita la Casalvolone che fino a quel momento (colpa del dito o della misteriosa macchinetta, lei non è riuscita a capirlo) era rimasta al palo delle duecentocinquanta mila lire: «Purtroppo ho trovato il primo rischio quando avevo a disposizione una cifra troppo bassa. Non sono più riuscita a recuperare». La Ca-



Marilena Buttafarro e (a destra, con Bongiorno) Andrea Fabbricatore: toccherà a loro, il 10 giugno, cercar di arrestare il «rullo compressore» Inardi. La bionda «specialista in favole» trascorre i giorni della vigilia in Riviera. Fabbricatore pronostica un duello Buttafarro-Inardi ma aggiunge: «Io non starò a guardare»





Si alza la mano di Mike a suggerire la vittoria di Inardi, mentre nel sorriso di Anna Mayde Casalvolone si legge un po' di rammarico. Tutti e tre i concorrenti dell'ultima tornata di semifinale sono riusciti a raddoppiare, ma Inardi aveva accumulato all'inizio un vantaggio incolmabile



salvolone era tornata a *Rischiatutto* con molte speranze. Protetta dal marito e dalla figlia aveva dedicato le ultime settimane allo studio del tabellone; sapeva tutto e sperava molto nell'Africa « che invece mi ha tradita ». Comunque, diceva prima di entrare in cabina, « l'importante è non fare brutte figure ».

La Casalvolone è uscita a testa alta, e con tre milioni e 420 mila lire, dal Teatro dell'Arte ma soddisfatta no, anzi. Colpa del pulsante: « Mi avevano consigliato di tenerlo sempre premuto. Secondo me è un errore. Se avessi fatto a modo mio forse le cose sarebbero andate diversamente ». E il favorito per la finalissima? « Non ci sono favoriti. E' un gioco, può capitare di tutto. Comunque, se proprio debbo dire un nome preferirei che vincesse la Buttafarrow. Non perché è torinese, ma perché è una donna, l'unica donna rimasta in gara ».

Anche Lusetti si era preparato con molta cura; ha trascurato l'università, la laurea può attendere, per dedicarsi completamente a *Rischiatutto*. Lui, il fanalino di coda, il decimo dei « Magnifici nove », ci tene-

va a dimostrarsi « all'altezza ». Aveva anche qualche speranza, ma preferisce non dirlo. E' certo che se fosse riuscito a « entrare » nel gioco si sarebbe comportato come Inardi « rischiando all'inizio e risparmiandosi alla fine. Purtroppo sono caduto su una domanda-rischio e non ho più avuto la possibilità di rifarmi. Pazienza, è un gioco ». A differenza della Casalvolone, Lusetti ha però preso la sconfitta senza drammi; anzi, sembrava addirittura soddisfatto. Dopo la trasmissione ha anche telefonato a nonna Palmira: « E' andata abbastanza bene, anche se ho vinto poco ».

Lusetti e la Casalvolone sono gli ultimi nomi, finora, nella lunga lista delle « vittime » del *Rischiatutto*. Un elenco che comprende personaggi illustri perché il teleguìz, come si conviene ai giochi, ubbidisce alle regole imprevedibili della fortuna e non a quelle della logica, o dello spettacolo o, perché no, a quelle italiane del sentimento.

Prendiamo lo spettacolo. Una corrente da finalissima era certamente la Longari. Il suo nome rac-

segue a pag. 27

bevi Gō

la frutta più buona nella "buccia" più bella

(Gō: nuova bottiglia familiare)

bella da aprire
e da chiudere col suo comodo tappo twist-off
bella da conservare



Mangia più frutta: bevi più Gō

nei classici "succipolpa": pera, pesca, albicocca, mela.
nei modernissimi succhi di: pompelmo, ananas, arancia.
nei nuovi "succilimpidi": uva bianca, uva nera, mela.

Gō anche nei simpatici "beviebutta".

Sarà una memorabile battaglia all'ultima lira

segue da pag. 25

coglieva le simpatie più o meno secrete di tutti i responsabili. Pensate a una finalissima con la « signora del Rischiatutto », una gara allietata dal suo sorriso simpatico, dalla sua bravura ai pulsanti. Lo spettacolo era assicurato. E invece una domandina facile facile, tanto facile da consigliare una risposta inesatta per eccesso di precisione, l'ha tolta di gara. Una fabbrica di liquori è rimasta senza imbottigliatrice e Bongiorno senza la sua regina.

Era molto seccato Bongiorno quel sabato. L'unica soddisfazione era di aver dimostrato agli « increduli » che *Rischiatutto* non è un gioco manovrato: « Dicevate che la Longari avrebbe vinto « anche » perché era brava. Brava ha dimostrato di esserlo, ma è stata eliminata. E allora? Cosa direte? Che avevamo puntato su Fabbricatore? ». Il quale Fabbricatore ascoltando la tirata di Mike sembrava più costernato che convinto. Lui avrebbe preferito andarsene a casa con il raddoppio lasciando il titolo alla Longari. Il motivo? « Ovvio, che diamine. Credete che sia facile guadagnare due milioni nella finalissima? Più i concorrenti sono preparati e meno si vince. Quello sarà uno scontro all'ultima lira. Poco da guadagnare e tutto da perdere ».

Prendiamo il sentimento. Fra medici, spose felici, studenti universitari, proprietari di avviate rivendite, impiegati dall'avvenire brillante c'era un certo Paolini, il Gringo della Versilia secondo una definizione divertente ma alquanto fantasiosa di Bongiorno, Gringo e Dongiovanni. Paolini non è mai stato. Ha poca dimestichezza con le sottane come con le forbici di barbiere.

Paolini, costretto ad un futuro di lozioni e saponate, invece di consolarsi al bar con gli amici ha preferito le buone letture. E i libri gli hanno dato la possibilità di affacciarsi alla ribalta del *Rischiatutto*. Per lui entrare in finalissima, tornare davanti alle telecamere, era molto più di un gioco. Significava riproporre a venticinque milioni di persone il personaggio, falso, ma certamente suggestivo, che Bongiorno gli aveva cucito addosso; voleva dire la speranza di cambiare vita, costruirsi un avvenire diverso. Il cinema andava bene, i fotoromanzi anche, qualsiasi cosa purché non il camice del barbiere. Adesso il Gringo della Versiglia, uscito malconcio dalla cabina dei pulsanti, rientra nell'anonimato al grido di « Ragazzo, spazzola ». Chi si ricorderà di lui?

Prendiamo Latinì, il Pico di Monte Porzio Catone. Una memoria prodigiosa che gli consentiva di prepararsi rapidamente nelle materie più diverse; una conoscenza di Dumas che aveva finito per mettere in diffi-



Inardi si concede uno spuntino al bar: gli tiene compagnia Giuliana Longari, la « grande sconfitta » della prima tornata, che segue ora il « Rischiatutto » come giornalista

Bongiorno e Sabina al Teatro dell'Arte con i tre « supercampioni » della terza tornata: Inardi, Casalvolone e Lusetti. Quest'ultimo ha incassato la delusione con molto « fair play ». « E' andata bene », ha telefonato alla nonna Palmira

colta gli esperti: « Non sappiamo più cosa domandargli: quello sui *Tre Moschettieri* ne sa più dell'autore ». Latinì, facendo una graduatoria in base alla preparazione mnemonica, era un finalista sicuro. Invece è caduto. In piedi, con una vincita di oltre due milioni, ma è caduto.

Sono tre esempi, ma ognuno dei supercampioni eliminati meriterebbe di essere ricordato e così molti degli altri concorrenti apparsi in questi anni al *Rischiatutto*, ai quali in fondo si deve, bravura di Mike Bongiorno a parte, la fortuna del quiz: personaggi simpatici e antipatici (anche l'antipatia fa parte del gioco come dimostra Peregrini con quel suo sospeso e livido « Dottor No » che ha fatto tante volte fremere d'indignazione l'Italia televisiva), allegri o patetici, giovani e meno giovani. Dimenticati. E anche il Dottor No lo sarà presto, non appena *Rischiatutto* andrà definitivamente in pensione. Lo stesso destino, « piacevolissimo », dice Inardi, che toccherà ai tre finalisti di sabato 10 giugno. I quali finalisti si stanno intanto preparando per il grande scontro, l'ultimo della loro brillante carriera televisiva. Vediamo come.

Inardi partecipando a qualche conferenza, lavorando (ormai non ha più ferie da dedicare al *Rischiatutto*), presentando il suo libro

segue a pag. 29

**La macchina a caricatore
assolutamente sicura**

Agfamatic

Instant Loading
con lo scatto Sensor



Sicurezza di marca

Agfamatic è un prodotto Agfa-Gevaert: è una macchina di disegno elegantissimo e di funzionalità perfetta. Sta in tasca e può seguirvi ovunque. Eppure costa solo poco più di una normale macchina a caricatore.

Sicurezza di foto nitide

Il punto rosso Sensor è il sistema di scatto che si sfiora senza premere. È la sicurezza di foto sempre nitide. Il mirino a inquadratura luminosa segnala i limiti esatti della foto.

Sicurezza di colore

Agfacolor è la pellicola ideale per l'Agfamatic: colori sempre nitidi e brillanti.

Sicurezza 3 Print

Con i caricatori Agfacolor, ogni foto ne vale 3: avrete cioè tre stampe al prezzo di una.



Sarà una memorabile battaglia all'ultima lira

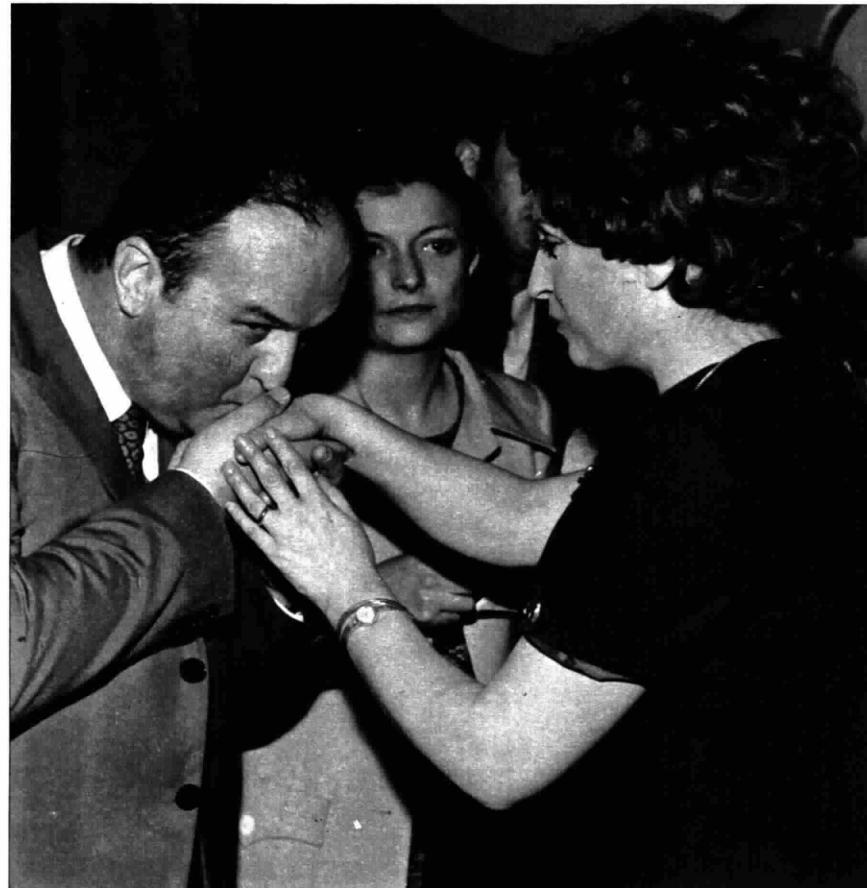
segue da pag. 27

Inardi quiz; insomma si prepara cercando di pensare il meno possibile al gioco: « Sono convinto », spiega, « che sia meglio arrivare in teatro riposati, con i nervi distesi. L'altra volta mi preoccupavo troppo, ho finito per far ricorso a tranquillanti e ricostituenti e la memoria mi ha tradito. D'altra parte nella mia materia quello che non ho imparato in tanti anni non riuscirò certo a farlo in sette giorni. Studierò invece le materie al tabellone e poi vedremo in cabina ».

Inardi sa di essere il favorito numero uno e quindi evita di fare previsioni sulla finalissima. Per lo stesso motivo evita di dare giudizi sui suoi avversari. Sorride, allarga le braccia, preferisce parlare di come ha vinto finora e perché. Anche se dice « non vedo l'ora che finisca » in realtà il gioco, la confusione, le interviste gli piacciono. Si trova bene in mezzo alla gente. Essere al centro dell'attenzione è faticoso ma è anche bello.

Marilena Buttafaro ha avuto invece una settimana in più per ripassare le sue fiabe, ma anche lei non ne ha approfittato. Meglio riposare, distrarsi al sole della Riviera, altri momenti può succedere come a Ruzzier andato in crisi alla vigilia della gara. E poi Marilena sulle fiabe sa tutto. Piuttosto sarà importante conoscere le materie al tabellone perché è al tabellone che si vince o si perde. La Buttafaro, all'ombra dei quasi quaranta milioni vinti finora, « a proposito, chissà quando me li daranno », si sente molto tranquilla. Male che vada è andata anche troppo bene. Preferisce parlare di cosa farà « dopo », quest'estate, e della motocicletta appena comprata: un regalo per consolarla del mancato arrivo del cane: « Ci tenevo tanto (al cane), ma mio marito ha detto: o lui o io ». Sposa da pochi mesi Marilena ha ceduto: per questa volta ha vinto il marito.

Andrea Fabbriatore. Anche per il terzo campione la finalissima è un pensiero lontano. Prima c'è la farmacia, poi la bicicletta e finalmente il *Rischiatutto*. Non che prenda sotto gamba la gara ma, « ovvia, è un gioco ». L'importante è non fare brutte figure, uscire dalla mischia con dignità. Tutto questo Fabbriatore lo dice fra un sorriso e l'altro. E sono quei sorrisi fra l'imbarazzo e il soddisfatto che hanno diverto milioni di spettatori e, qualche volta, lasciato perplesso Bongiorno. Che cosa in realtà si nasconde dietro gli occhi sgranati e i rossori improvvisi del farmacista fiorentino è un mistero. Timidezza, furbiera, ingenuità? Qualcuno dice che Fabbriatore è così perché è un uomo felice: prende le cose come vengono e lascia correre; altri sostengono invece che il suo è un personaggio falso, costruito dall'esterno: dietro



Superata, con qualche patema, la prova finale Massimo Inardi si congeda da Anna Mayde Casalvolone con un galante baciamano. Il medico bolognese s'è ripreso il record assoluto delle vincite

quegli occhi sgranati ci sarebbe insomma un attore abilissimo; altri ancora che è stato « plagiato » dal *Rischiatutto*. C'è poi chi lo paragona a Calandriano, forse a causa di un film in cui interpretava il personaggio di Boccaccio, e chi infine dice che è uno Stan Laurel televisivo in grado di superare come per caso tutti i trabocchetti del quiz. Sui quali trabocchetti incappa invece regolarmente l'Oliver Hardy della situazione, cioè il cattivissimo e maligno Dottor No. Inutile domandare la verità a Fabbriatore. Vi risponderà sorridendo e allargando le braccia. Invece è più preciso sul risultato della finalissima: « Inardi o la Buttafaro. Certo che io non starò a guardare. Comunque vinca il migliore ». O, per essere più esatti, il più fortunato.

Pietro Squillaro



La signora Casalvolone con il marito e la figlia Simona subito dopo la sconfitta. « M'avevano detto di tenere il pulsante sempre sotto pressione », si giustifica, « ma il consiglio non era quello giusto »

Attori, pupazzi e disegni animati per raccontare alla TV «Il viaggio di Astolfo» dal poema dell'Ariosto



Raccontato da Bernardino Zapponi e diretto da Vito Molini ecco arrivare sui teleschermi l'«Orlando furioso»: un Orlando che mescola poesia, prosa, canzoni, cartoni animati, fumetti, animazioni, attori in carne ed ossa e pupazzi. La storia è limitata ai canti dal trentatreesimo al trentacinquesimo, cioè al viaggio di Astolfo alla ricerca del senno perduto dell'amico Orlando, e «Il viaggio di Astolfo» è appunto il titolo che è stato scelto. Nella scena qui sopra, Astolfo (Gigi Proietti) con l'Ippogrifo, il cavallo alato che lo porterà sulla Luna. A destra, Astolfo e Pierrot sulla Luna: la famosa maschera è interpretata da Renato Rascel

**Un paladino,
un cavallo alato fatto
di legno e un Pierrot dipinto di bianco lunare**



Appuntamento sulla Luna con Rascel



**L'incontro col Saggio in un Paradiso
dai colori fiabeschi** « Il viaggio di Astolfo » è stato girato a colori, anche se per ora i telespettatori lo vedranno in bianco e nero, « e sono », dice Molinari, « fra i più bei colori mai ottenuti in tante produzioni sperimentali ». Qui Astolfo è in Paradiso, accolto dal Saggio (l'attore è Ruggero De Daninos)



**Anche
Astolfo nell'Inferno realizzato da
Molinari. Sotto, il regista con
Gigi Proietti. « Il viaggio di Astolfo »** va in onda giovedì 15 giugno alle ore 22 sul Nazionale TV



e Proietti

Un'équipe del Telegiornale per raccontare le vicende delle «primarie» americane



La troupe della TV italiana a Warren, nel Michigan, durante un «rally» di Wallace: da sinistra il fonico Lino Guglielmo, l'operatore Aldo Scarpa, l'elettricista e assistente operatore Olivero Spinelli e, seduto, il corrispondente Francesco Mattioli, autore dell'articolo che pubblichiamo

La temperatura del candidato

di Francesco Mattioli

New York, giugno

Sabato 13 maggio a Warren nel Michigan, decidemmo che le immagini girate al seguito di George Wallace erano sufficienti; per puro scrupolo, la sera lo seguimmo fino a Kalamazoo, ascoltammo l'identico discorso, vedemmo lo stesso tipo di gente e — d'accordo con l'operatore Aldo Scarpa — non un metro fu aggiunto alla pellicola già spedita in Italia. Nel parcheggio antistante l'armeria della Guardia nazionale, dove Wallace parlava, un poliziotto di contea interrogava un tizio seduto dentro una vettura Rambler targata Wisconsin, mentre fuori pioveva: tale Bremer di 21 anni da Milwaukee, il quale tuttavia aveva risposte soddisfacenti al controllo di «routine». All'interno della sala, la stampa non fu naturalmente messa al corrente del fatto insignificante.

Trentasei ore più tardi, alle quattro pomeridiane di lunedì 15 maggio, ora legale della costa atlantica, a Laurel nel Maryland George Wallace era abbattuto al termine di un altro raduno, uguale a quello di Warren nel Michigan, e diverso da quello di Kalamazoo solo perché si svolgeva all'aperto, in uno «shopping center», un complesso di supermercati, altri negozi, la farmacia, la banca, lavanderia a gettoni e pizzeria. Qui veniva tratto in arresto, la pistola ancora in pugno, lo stesso Bremer il quale però, se-

condo la procedura giudiziaria americana, deve essere considerato innocente fino al giorno in cui i giudici lo dichiareranno responsabile di tentato assassinio.

I «rallies» di George Wallace erano tutti uguali, nel Maryland, in Florida, in Pennsylvania: cambieranno da adesso, se altri «rallies» di Wallace ci saranno. Forse a portare avanti la campagna salirà sul podio Cornelius Wallace, la seconda moglie. E al posto della sanguigna, tozza figura del governatore ci sarà quella bella donna di 33 anni, figlia di un ex governatore dell'Alabama, gentildonna provata prima dall'amore per l'uomo e poi dal sangue della tragedia che sprizzò sull'abito di lei, prona sul consorte subito dopo gli spari, somigliante ad una donna Kennedy con in grembo il capo di un uomo che è sempre stato il contrario di Kennedy.

Difficile immaginarla, ripetere le cose che solo Wallace sapeva dire senza provare imbarazzo. Parole offensive per il gusto e la ragione, sollecitanti i pregiudizi degli americani, capaci di blandire e legittimare i rancori, di fare da specchio a certa mentalità dell'uomo medio non solo nella mediocrità ma nella frustrazione. Difficile immaginare che qualcuno che non sia Wallace possa tenere in corsa questa campagna «fatta in casa», autosospinta e autofinanziata, dall'inconfondibile sapore di fascismo strapaesano, nella quale anche la presenza di un corrispondente straniero, con la sua squadra di tecnici (operatore Scar-

pa, fonico Guglielmo, elettricista Spinelli), bastava a fare sensazione.

La prima volta era accaduto nel '70 a Birmingham in Alabama, quando Wallace stava conducendo la campagna per essere rieletto governatore nel suo Stato, nel tempo a cavallo fra il grosso brivido fatto provare a tutti, repubblicani e democratici, con la candidatura indipendente del 1968, e i progetti — non ancora rifiutati — per il '72. Dopo un'intervista, che ci rilasciò appena prima del discorso che doveva tenere anche allora in uno «shopping center» (e anche allora musica folkloristica di chitarre e percussioni, offerta gratis, la stessa che fa milioni in dischi), Wallace salì sul podio e subito mise al corrente l'uditore del fatto che aveva parlato con un giornalista venuto da lontano, e dette cose per una platea lontana. Senza volere, la squadra della TV italiana veniva coinvolta, con l'applauso che salutò la frase, in una complicità casuale, nella campagna stessa del governatore; quasi Wallace dicesse alla sua gente: vedete, ci prendono sul serio anche gli stranieri.

Lo stesso è accaduto più volte quest'anno durante le primarie: a Orlando in Florida, a Green Bay nel Wisconsin, ovunque, lasciando momentaneamente i candidati «seri», la squadra italiana si facesse trovare ai «rallies» di George Wallace. Il governatore ci vedeva, scambiava alcune battute e poi, dal podio, ci annunciava al suo pubblico. L'abitudine non cancellava l'imbarazzo: ogni volta ci dovevamo alzare dal nostro posto, farci vedere e rispon-

dere all'immancabile applauso. Per degli stranieri come noi il successo di Wallace era, solo fino a un certo punto, elemento di colore; al di là testimoniava un vuoto profondo lasciato dai candidati credibili uno dei quali sarà l'avversario di Nixon dalle file democratiche. Per gli americani è diverso: chi non ha preso sul serio la retorica razzista-qualunquista di Wallace è meglio si af-





fretti a farlo, specie dopo l'attentato di Laurel.

* * *

Edmund Muskie, che era il candidato-guida in marzo, compì l'errore madornale dopo la sconfitta subita da Wallace alle primarie in Florida di attaccare non il governatore o le sue posizioni, ma gli elettori che gli avevano dato i voti. Muskie è scomparso dal convoglio elettorale, men-

tre Wallace ha continuato a vincere e a infliggere colpi all'intorno a tutto il partito democratico del quale ha scelto di essere ospite, non invitato ma neppure provvisorio. Dal primo marzo di quest'anno, una squadra del *Telegiornale* italiano è sempre stata a bordo del carrozzone delle primarie, via via che si sgranava sull'Est del continente americano, da Nord a Sud pri-

Alla periferia di Detroit, qui a fianco, Humphrey (che si intravede sulla soglia della casa) parla ad un gruppo di negri. Humphrey fu l'antagonista di Nixon nelle ultime presidenziali



Il senatore McGovern con un gruppo di leaders negri a Boston, nel Massachusetts.
Al fianco del candidato democratico si scorge Kathleen Kennedy, figlia maggiore di Robert

ma di mordersi la coda tra i grandi laghi e le praterie, e poi dirigersi ad Ovest verso il voto, al 90 per cento decisivo, della California. Era neve a non finire nel New Hampshire, e Muskie era ancora il netto favorito. McGovern una presenza che batteva strade solitarie in compagnia soprattutto di giovani. Caldo umido e appiccicoso una settimana dopo in Florida, quando Wallace lanciava sul tappeto questa sua ombra non attraente di guastafeste, ingombrando il terreno agli altri candidati. Era freddo di nuovo risalendo al Nord per le primarie nel Wisconsin, tra le fattorie e le fabbriche di birra trapiantate dagli oriundi di ceppo germanico, quando George McGovern usciva allo scoperto come l'uomo del «no» a un giorno in più nel Vietnam. Era cielo inquinato da tagliare a fette sopra le acciaierie di Pittsburgh in aprile, e Hubert Humphrey correva alla prima vittoria in una primaria dopo dodici anni di tentativi affrettandosi da un aereo a un elicottero, dal pesce fritto di una serata tra sindacalisti al cibo «kosher» di una «matinée» ebraica, instancabile a più di 60 anni, perso dietro il suo sogno di rivincita con Richard Nixon.

Di tutti i candidati, Muskie doveva essere il più avaro di soddisfazioni per il corrispondente straniero. Ma di soddisfazioni la campagna stessa era avara con il candidato fino a sospingerlo, in meno di due mesi, dal seggio di figura-guida lungo la china di un rapido tramonto e, come sembra, definitivo. Di interviste con lui non c'era da parlarne: gli italiani non votano negli Stati Uniti (McGovern, Wallace, Shirley Chisolm ci hanno concesso l'intervista, altre figure nel frattempo scomparse dalla gara cercavano l'intervista; Hubert Humphrey ci darà l'intervista; per Muskie non c'è motivo, attualmente, di continuare a chiedere interviste).

Il ritmo del calare di Muskie si coglieva al solo stargli dietro in una qualsiasi delle sue giornate elettorali, su nel New Hampshire considerato suo terreno di casa, o in

Florida dove si votava contro gli autobus scolastici, quasi che il compito di contribuire alla scelta del candidato democratico per la presidenza fosse appena marginale e di importanza relativa. Dalle 6 di mattina a stringere mani, a parlare, a banchettare insieme a comitati, a visitare fabbriche e baciare bambini: e tuttavia, alle volte, il blocco d'appunti dei cronisti, a sera, era disperatamente vuoto. Che cosa avrà mai detto tutto il giorno il candidato?

Al contrario la crescita di George McGovern si avvertiva nell'aria mentre ancora i sondatori d'opinione riferivano che, nel Paese, non molti sapevano con esattezza chi fosse il senatore del South Dakota o quale faccia avesse. Dal corteo di poche macchine al seguito del candidato tra le nevi del New England, si è passati prima all'autobus per la stampa, poi all'aereo «charter» per tener dietro alla campagna intensificata di McGovern. Parallelamente crescevano le folle agli appuntamenti con il senatore: non solo studenti, ma via via anche operai, casalinghe, borghesia della America media, senza la quale non si fa un presidente degli Stati Uniti, o perlomeno, non un presidente democratico.

Con McGovern ormai protagonista confermato siamo partiti per la California: con la «corsa» ridotta ad un duello tra McGovern e Humphrey, e con solo il rischio di una Convenzione bloccata, che non abbia coraggio di accettare il nuovo (McGovern) e non si fidi di puntare nuovamente sul vecchio (Humphrey) e rispolveri allora un Muskie davanti al rifiuto di Ted Kennedy, rafforzato proprio dagli slogan di Laurel.

Per tutto questo tempo i repubblicani sono rimasti in attesa: solo sporadicamente ci è stato dato di incontrare attività elettorali, rese superflue dalle vittorie incontrastate di Nixon senza avversari interni. Con l'estate le cose cambieranno: dopo aver visto il presidente negoziatore ai vertici, sarà tempo di rivedere il presidente candidato.

Le donne di Puccini



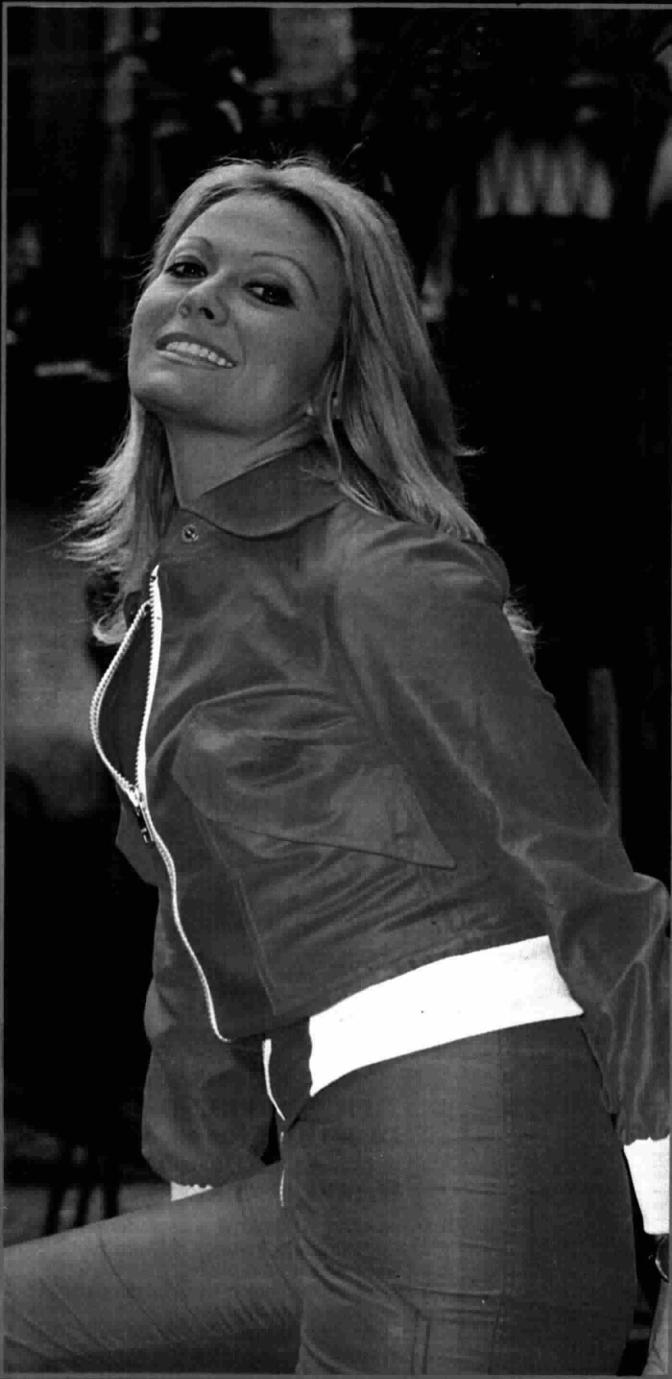
ILARIA OCCHINI: LA MOGLIE ELVIRA

Sandro Bolchi ha iniziato a Milano le riprese di uno sceneggiato TV che rievocherà gli episodi salienti della vita di Puccini da quando il compositore aveva 35 anni fino alla morte. Intorno al protagonista (Alberto Lionello) ruotano quattro figure femminili. Ilaria Occhini è Elvira, la moglie



INGRID THULIN: L'AMICA INGLESE

Per il ruolo di Sibilla, un'amica inglese del musicista, Sandro Bolchi ha scelto un'attrice al suo debutto sui teleschermi italiani: Ingrid Thulin. La Thulin, svedese, è famosa per aver interpretato alcuni film di Bergman. Lo sceneggiato andrà in onda nel cinquantenario della morte di Puccini



PAOLA QUATTRINI: GIANNA

Il terzo personaggio femminile dello sceneggiato su Giacomo Puccini è Gianna, un'altra amica del grande compositore. È stato affidato a Paola Quattrini, un volto noto ai telespettatori italiani che l'hanno visto di recente in un altro sceneggiato diretto da Sandro Bolchi, «I demoni» di Dostoevskij.



NADA: LA CAMERIERA INNAMORATA

Doria Manfredi, una giovane cameriera che si uccise perché innamorata del musicista, avrà il volto di Nada, che debutta così sul video come attrice: «È un personaggio che "sento"», ha detto la cantante, «sono convinta che non deluderò tutti quelli che hanno avuto fiducia in me».

**Il referendum dei nostri lettori
sulla più bella canzone
di ieri. Ecco la classifica provvisoria**

"Chitarra romana" in testa ma le altre incalzano



«Non sei più la mia bambina» scritta da D'Anzi nel 1938 è la canzone che Memo Remigi riproporrà questa settimana in *"Piccola storia"*

Roma, giugno

Nel numero 27, in vendita da giovedì 29 giugno, il *RadioCorriere TV* pubblicherà i risultati del referendum *La più bella canzone di ieri* indetto tra i suoi lettori. Le cartoline continuano a giungere con regolarità e per completare il quadro attendiamo che si esaurisca l'invio dell'ultimo tagliando, quello pubblicato nel n. 23 del *RadioCorriere TV*, apparso nelle edicole di tutta Italia giovedì 1° giugno.

Il referendum fu proposto ai lettori del nostro giornale in occasione della presentazione di una iniziativa di *"Piccola storia della canzone italiana"*, il programma radiofonico del mercoledì (ore 13,15 Nazionale) prodotto da Nana Melis per la regia di Silvio Gigli. Come fatti ormai sanno, fin dalla sua prima trasmissione nel gennaio scorso, *"Piccola storia"* passa in rassegna ogni settimana le canzoni più significative apparse in Italia, anno per anno, dal 1918 in poi. La produzione viene discussa durante una tavola rotonda, condotta alternativamente da Adriano Mazzocchi, Antonino Buratti e Roberto Nicolosi. Tre attori (Gianfranco Bellini, Violette Chiarini e Antonio Guidi) leggono i testi di commento, mentre le canzoni vanno in onda alcune nell'incisione originale, altre interpretate da un gruppo di attori-cantanti come Isa Bellini, Tina de Mola, Franco Latini e Gilberto Mazzì e una, infine, quella che caratterizza di più l'anno preso in esame, è affidata a un cantante

cantante, un interprete professionista di oggi. Ebbene, prima della pausa estiva, *"Piccola storia"* ha voluto riproporre, in tre puntate speciali, i ventidue motivi selezionati dal 1918 al 1939. La prima passera è andata in onda il 3 maggio scorso, la seconda il 10 maggio e la terza è prevista per mercoledì 28 giugno.

Gli arrangiamenti di questo gruppo di motivi di ieri rilanciati, sono stati curati da maestri che si chiamano Ceragioli, Sili, Bertolazzi, Libano, Simonetti e Reverberi mentre a curare la colonna sonora della trasmissione, in studio, c'è ogni settimana il maestro Franco Russo (al pianoforte).

Trattandosi di motivi che tutti conoscono, e che comunque sono stati già visitati dal successo, il *RadioCorriere TV*, indipendentemente dalla programmazione radiofonica, ha pubblicato nel n. 18 l'elenco delle ventidue canzoni e dei loro rispettivi interpreti moderni, proponendo ai suoi lettori di scegliere la più bella. Non dev'essere stato un giudizio facile proprio per i significati che ciascun motivo racchiude o per la memoria personale che probabilmente si accompagna a ciascuna canzone, ma l'interesse con cui questo referendum senza premi è stato accolto, dimostra almeno un fatto: che il vecchio repertorio italiano incontra tuttora molte, moltissime simpatie.

Qualche settimana fa (n. 22) in base allo spoglio delle prime cartoline pervenute col primo dei quattro tagliandi pubblicati, forniamo alcune indicazioni sugli orientamenti espressi dai lettori. Si trattava di una classifica provvisoria, nella quale figurava in testa *"Chitarra romana"* con il 30% dei voti; seguivano con il 15% *"Canta Pierrot"* e *"Balocchi e profumi"*; leggermente distaccate *"Tornerai"* e *"Come le rose"*. Ora, sempre attenendoci ai risultati parziali ricavati dallo spoglio dei nuovi tagliandi inviati su cartolina postale alla nostra redazione, possiamo aggiungere che *"Chitarra romana"* conserva il primato, ma alle sue spalle la «lotta» si fa più accesa: *"Balocchi e profumi"*, *"Come le rose"* e *"Signorinella"*, hanno scavalcato *"Canta Pierrot"*, la cui posizione provvisoria è insidiata da altri titoli: *"Tornerai, Non ti scordar di me"* e *"Lucciole vagabonde"*. Ma, ripetiamo, la graduatoria non è definitiva, può essere ancora sovvertita dalle cartoline-voto in arrivo.

Appuntamento, dunque, al numero 27, in vendita giovedì 29 giugno: il nostro referendum si chiuderà con la proclamazione della più bella canzone di ieri e con la classifica definitiva dei 22 motivi in gara.

Piccola storia della canzone italiana va in onda mercoledì 14 giugno, alle ore 13,15, sul Programma Nazionale radiofonico.

QUELLO CHE NON SAPETE CIRCA 3*1*3*1 (tre uno tre uno) PROTEIN SHAMPOO

Prima di tutto, dovete sapere che i vostri capelli sono quasi tutta proteina. Ed ogni giorno ne possono perdere un po'. Le cose più normali come il sole, il vento, la polvere, certi shampoo alcalini, frizioni anomime o lozioni scadenti possono portare i vostri capelli al punto di rottura, perché rubano proteine. E questi vostri capelli così fragili, così deboli, pieni di doppie-punte non possono certo migliorare con colpi di forbici o... fiamma di candela.

PERCHÉ 3*1*3*1 (tre uno tre uno) PROTEIN SHAMPOO PUÒ LIBERARVI DEFINITIVAMENTE DALLE DOPPIE-PUNTE?

Perchè è ricchissimo di proteine. Usato regolarmente, può fare moltissimo per i vostri capelli.

La sua schiuma, così ricca, mentre lava via lo sporco ed il grasso, sostituisce le proteine che avevano perduto.

E le proteine hanno la naturale proprietà di richiudere le doppie-punte.

CORPO, FORZA, LUCENTEZZA VERAMENTE INCREDIBILI

Appena fatto 3*1*3*1 (tre uno tre uno), vi accongerete subito come i vostri capelli hanno acquistato «corpo» e quando li asciugherete scoprirete che hanno perduto la loro fastidiosa elettricità.

La speciale formula di 3*1*3*1 (tre uno tre uno) rende i capelli più forti, brillanti e con una insospettabile tendenza a stare sempre «in forma».

LA COSA PIÙ SORPRENDENTE DI 3*1*3*1 (tre uno tre uno) ACCADE CON IL SUO USO REGOLARE

Ma la cosa che più vi sorprenderà è che 3*1*3*1 (tre uno tre uno) davvero aiuta a far sparire le doppie-punte.

Tutto ciò che vi chiede è un po' di costanza per qualche settimana.

E di non abbandonarlo in seguito se volete mettere davvero la parola fine al problema delle doppie-punte.

D'altra parte, una volta provato, perchè dovrà rinunciare ad avere dei capelli più sani, più forti, più brillanti?

Helene Curtis

chiedete
3*1*3*1®
tre uno tre uno
PROTEIN SHAMPOO

Helene Curtis

...ed eliminate per sempre
fragilità e
doppie-punte dai capelli

*(un problema che non va
né tagliato né bruciato)*

Perchè **3*1*3*1 (tre uno tre uno)** è ricchissimo di proteine. La sua schiuma così ricca, mentre lava via lo sporco ed il grasso, restituisce ai capelli le proteine che avevano perduto.

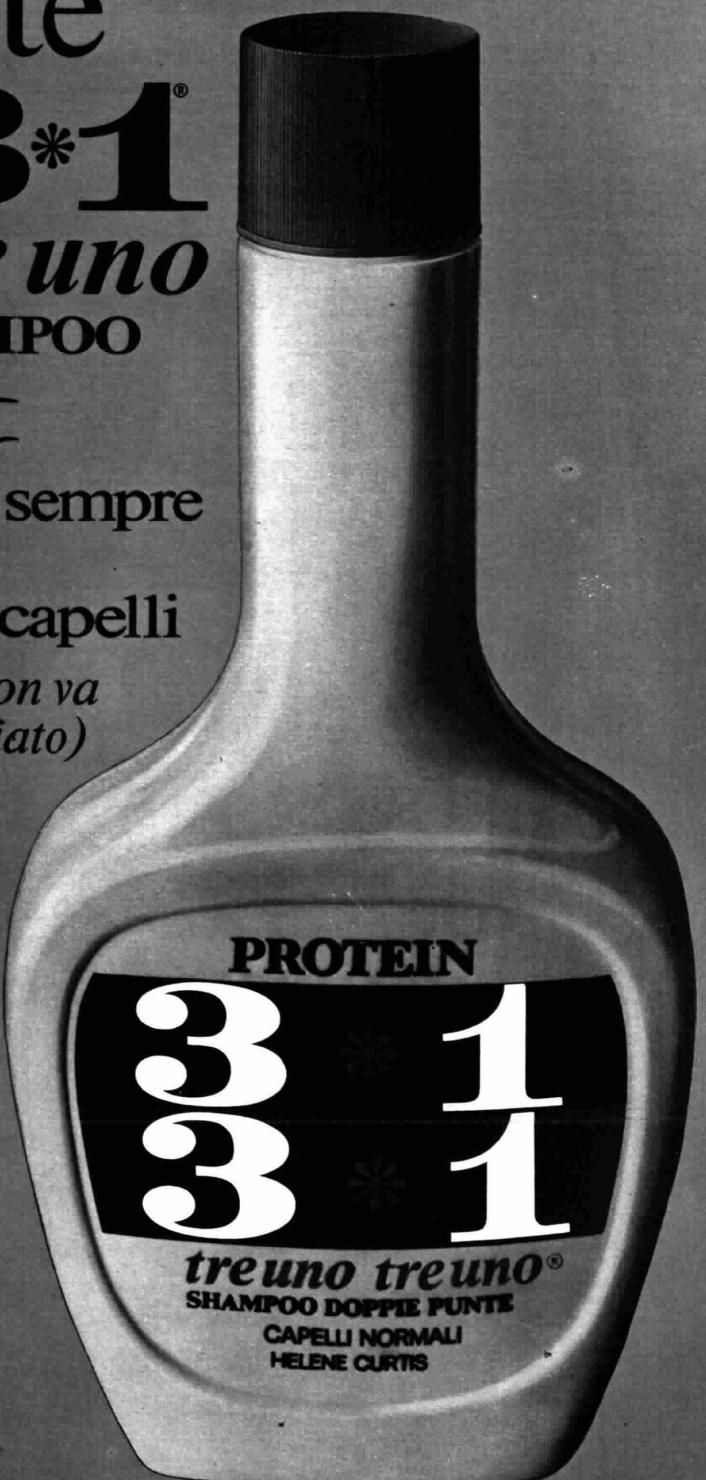
E le proteine hanno la naturale proprietà di richiudere le doppie-punte.

E non è tutto: fin dalla prima volta, vi accorgerete che **3*1*3*1 (tre uno tre uno)** dà ai capelli corpo, forza e lucentezza veramente incredibili.



a) un vostro capello ingrandito 50 volte, rivela come lo stress atmosferico, l'uso prolungato di certi shampoo alcalini o di lozioni scadenti, tendono ad attaccare il fusto, biforcandolo. Perchè rubano ai capelli proteine. Ed i capelli sono quasi tutta proteina.

b) **3*1*3*1 (tre uno tre uno)** mentre li lavate, restituisce ai capelli le proteine che avevano perduto. E le doppie-punte si richiudono naturalmente.



...CURARE LA BELLEZZA DEI CAPELLI È IL NOSTRO MESTIERE!

Intervista con Corrado che ritorna in TV per le serate



Alla vigilia delle finali di « Un disco per l'estate », il presentatore Corrado e Iva Zanicchi (fra le poche vedette che abbiano superato la prima selezione del torneo canoro) si sono incontrati negli studi TV di Milano. L'occasione è stata « Applaudiamoli insieme », uno spettacolo dedicato ai due complessi vincitori per le Marche e per l'Umbria del concorso « Voci e volti nuovi in televisione » con il Radiocorriere TV »

finali di «Un disco per l'estate»

Dopo la canzone del gelo quella del soleone

Alla vigilia della passerella che conclude il torneo il presentatore spiega i segreti per conquistare l'Italia del video e parla dei suoi futuri impegni



Alcune immagini dello show «Applaudiamoli insieme»: qui sopra il Living Group di Città di Castello; a sinistra il Settebello di Sant'Agata Feltria. I due complessi hanno vinto il concorso del nostro giornale per l'Umbria e le Marche. In alto, Corrado con Fausto Rinaldi, leader del Settebello

di Domenico Campana

Milano, giugno

Chi ne ricorda più il cognome? Solo gli storici dello spettacolo e i radioascoltatori attentissimi e un po' anziani sanno che si chiama Mantoni. All'inizio ometteva il cognome per non venire confuso con il fratello, Riccardo, regista e «magna pars» della radio, verso il quale nutriva forse un lieve complesso. Comunque, per tutti è ormai Corrado, solo Corra-

do, il che ne fa un esemplare unico tra i presentatori di tipo «familiare», cari alle mamme. Né Mike Bongiorno, tantomeno Pippo Baudo possono vantare questo blasone, aver fatto dimenticare alle mamme italiane il loro cognome, essere diventati loro figlioli al punto da venir veggiati con il solo nome: stupisce anzi che non usino un diminutivo, Corradino, Corraduccio.

Seduto nel brutto salotto del Teatro degli studi TV alla Fiera di Milano, Corrado risponde alle domande del cronista con aria bonaria e improvvisi

guizzi subito domati. La lieve assurdità di quella tuttavia necessaria operazione giornalistica chiamata «intervista» è evidente ad entrambi i dialoganti: rincuora il fatto che lo sia anche a lui, un «grande» dello spettacolo televisivo e radiofonico, che il pregiudizio vorrebbe pieno di sé, vanitoso, un po' fato. E' invece un interlocutore paziente, molto cortese, a tratti divertito.

Sorrono le domande di obbligo: «Che farà nei prossimi mesi? Quali sono i suoi progetti? Dopo ventotto anni, che cosa prova a fare il presentatore?».

e le risposte altrettanto obbligate: «Oh, mi diverto tanto a fare il presentatore. Perché, vede, c'è sempre qualcosa di nuovo, ogni volta si ricrea qualcosa, sembra tutto liscio e perfino impiegatizio, in realtà c'è sempre l'imprevisto, e l'imprevisto è il sale e il pepe del presentatore, egli l'afferra al volo e lo sparge sul cibo consueto, inventando con giusta dosatura uno spettacolo briosso». Quando mai capiterà un presentatore, una cantante, un attore, che alla domanda: «Che cosa prova a ripetersi per tanti anni?», risponderà: «Ah, sono proprio stufo, davvero non ne posso più, tutta la vita studi televisivi, microfoni, teatri. Adesso ho deciso di mettermi a fare il venditore di pezzi di ricambio di automobili o l'odontotecnico. Ne ho proprio le tasche piene, lo giuro».

Ma Corrado non è un ribelle. Proprio alla sua sagge ostinazione nel sembrare un tranquillo, una vittima, egli deve l'amore dell'enorme platea. Non offen-

de nessuno con ostentazioni di intelligenza, di bellezza sexy, di capacità eclettiche. Naturalmente, pochi avvertono che nella scelta c'è anche l'astuzia del professionista accorto. E' vero che non sa cantare, non lo si immagina dire a una donna frasi liriche, né ribellarci con gravi rischi contro un potente. La sua astuzia, tuttavia, sta proprio nell'ostentazione della sua inabilità. E' il modesto, l'«incapace» che sorride dei propri limiti ed è proprio contento di essere quello che è. Nel suo rifiutarsi all'eroismo il pubblico moderno trova profonde ragioni di identificazione.

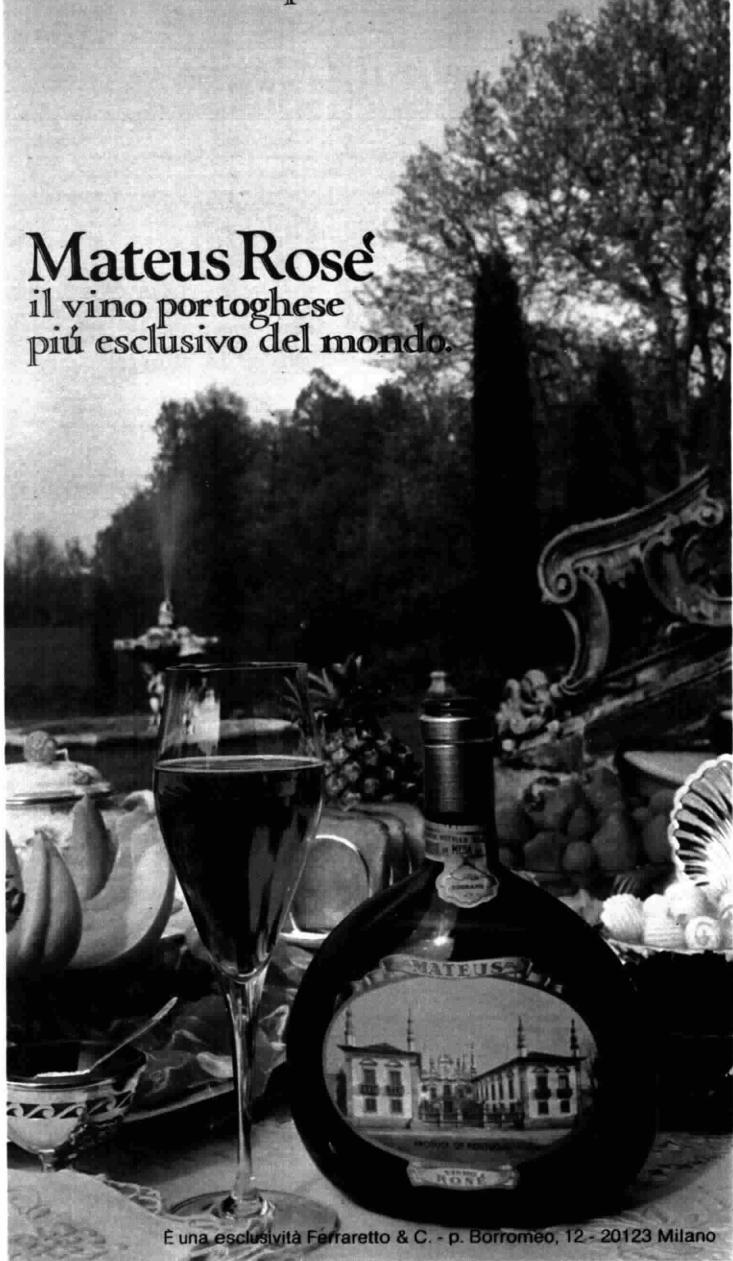
Tuttavia, il vero Corrado è forse anche un altro: ricorda un po' Alberto Sordi, può essere il segno di un carattere comune ai comici romani, ma di persona, Corrado rivela sotto l'estrema signorilità un'inospettabile durezza di fondo: un modo di atteggiare il viso, la risposta a una domanda un po' banale, la replica ad una provocazione.

segue a pag. 40

Non è un vino - è un "vinho".
 Non è austero - è frivolo.
 Non è invecchiato - è giovane.
 Non è francese - è portoghese.

Si beve a Estoril, Acapulco, Nairobi.
 In Italia siete i primi.

Mateus Rosé
 il vino portoghese
 più esclusivo del mondo.



È una esclusività Ferraretto & C. - p. Borromeo, 12 - 20123 Milano

Dopo la canzone del gelo quella del soleone

segue da pag. 39
 ne rivelano che questo « incapace » che fa appello al senso materno delle telespettatrici sa benissimo ciò che vuole, e come ottenerlo.

I suoi giudizi, sempre bonari, sono anche acuti. Dice di un nemico: « Che simpatico », ma l'occhio è quello di chi vorrebbe averlo tra le mani: i raffinatissimi torturatori dell'antica Cina dovevano avere la sua aria disarmata, il suo sguardo languido, il suo aspetto pacioso.

Corrado si trova a Milano per presentare uno « special » televisivo che metterà in passerella voci e volti nuovi. Si tratta di un concorso indetto dal *RadioCorriere IV*, appunto alla ricerca di talenti sconosciuti che possano animare in futuro i vivai dello spettacolo televisivo. Selezionati da « talent scout » appositamente spquinzagliaiti, i dicatori, i cantanti, i musicisti, gli attori vengono poi valutati.

Questo primo spettacolo abbina al concorso propone appunto i vincitori della selezione per due regioni, l'Umbria e le Marche, e sono due complessi: il « Settebello » per le Marche e il « Living Group » per l'Umbria.

Eccoli nello studio, con le loro giacchette laminate pronte a riflettere tutti i barbagli di luce, per la prima volta proposti a milioni di italiani e attorno a loro, nello spettacolo orchestrato da Alberto Gagliardelli su testi di Dane, nomi ormai famosi come Minnie Minoprio, un'Iva Zanicchi sempre più regale e tanti altri personaggi di richiamo.

A cucire tutto con la solita apparente rassegnazione, in realtà con una grinta ben nascosta ma non per questo meno pericolosa, c'è lui, il signor Corrado. Vi sono momenti in cui affabilmente discute, anzi ridendo chiacchiera con gli autori, i funzionari e i colleghi: e tutt'a un tratto lo si immagina vestito da ufficiale del Terzo Reich, le mani ben inguantate, buon conoscitore di vini, marito fedele ma non distratto con le belle signore, uno di quelli che mai alzavano la voce, che dicevano: « Allora li si fucila domattina, d'accordo? », con un sorriso quasi di scusa che però non solo non ammetteva, ma neppure prevedeva obiezioni.

Così egli « suggerisce »: « Allora, a questo punto io dico alla Zanicchi: « Adesso ti presenterò come avrei fatto vent'anni fa », e dico: « Ed ecco a voi Iva Zanicchi ». Lei mi dice: « Ma e lo stesso di adesso », e allora io: « Appunto: io non cambio mai ». E a questo punto vedrete che il pubblico riderà ». Così dice, con aria dimessa, ap-

parentemente pronto a cambiare tutto, ma gli altri dicono con entusiasmo: « Bravissimo, d'accordo, divertente », e lo si immagina accomiatarsi con grande correttezza, dopo essersi aggiustato il monoculo sotto l'alto berretto con l'aquila.

Scherzi a parte, che farà Corrado nei prossimi mesi? Parteciperà come presentatore a un concorso per « voci nuove » che verrà poi trasmesso da Radio Montecarlo, e che l'impegnerà fino a tutto luglio.

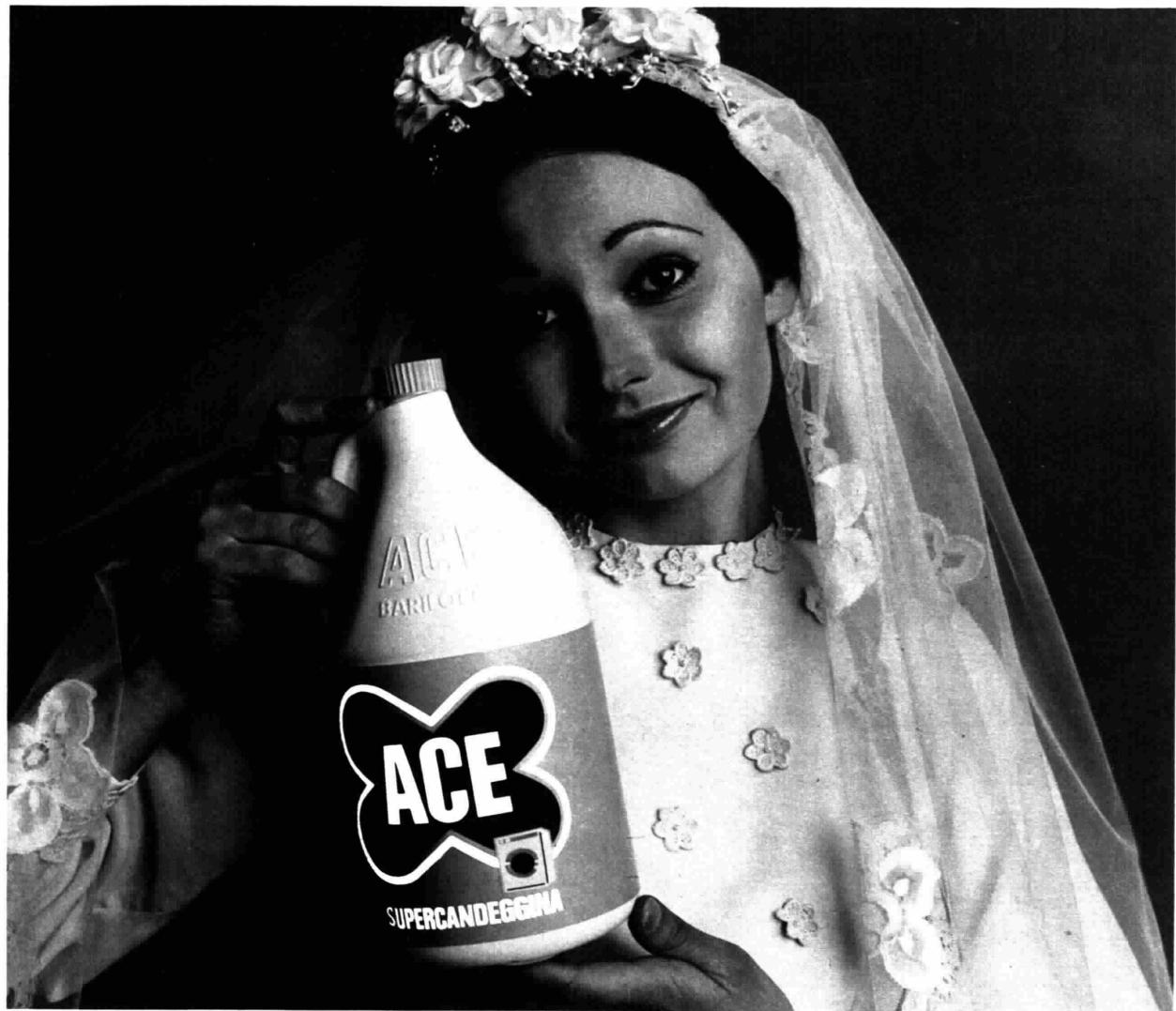
Imminente è la sua presentazione di *Un disco per l'estate*, da Saint-Vincent, nei giorni 15, 16 e 17 giugno. Continuerà nei suoi programmi radiofonici, *La corrida*, e quelli per gli italiani all'estero. Inoltre continuerà qua e là le « serate ». Prevede un ritorno a *Canzonissima*? Dice che non sa nulla, al momento ritiene di no. Il discorso cade sulla Carrà, un'altra che ha conquistato l'Italia con i suoi atteggiamenti disarmanti, una nazione vinta facendo capitolare prima i bambini, poi le donne. Gli uomini, a quanto pare, seguono molto i bambini e le donne, nel giudicare la TV si comportano come negli abbandoni di navi pericolanti; sempre molto cavallereschi.

Diamogliete atto: la deliziosa Raffaella, da brava allieva di Corrado, ha capito la lezione. Viviamo in tempi calamitosi, al pubblico piace essere rassicurato, gli eroi sono degni di diffidenza perché troppe volte hanno strumentalizzato le masse. Sicurezza, serenità, due risate in famiglia, lo spirito della tombola e del gioco dell'oca diffuso su vastissima scala. La classe di ferro della TV, il 1924, la classe cioè di Corrado, Mike Bongiorno, Alberto Lupo, quelli che uscivano giovanissimi dalla guerra avendo sperimentato la durezza dell'esistenza, istintivamente capirono che la gente chiedeva tenerezza, risate senza problemi, e che alla satira crudele preferiva l'impertinenza.

Qualcuno li accusa di essere artisticamente un po' « conservatori », un po' « baroni del video »: ma è colpa loro, o della televisione, se i giovani presentatori che vengono sperimentati appaiono troppo sicuri di sé, al punto da apparire presuntuosi, sofisticati, o impreparati all'emergenza sempre possibile?

Domenico Campana

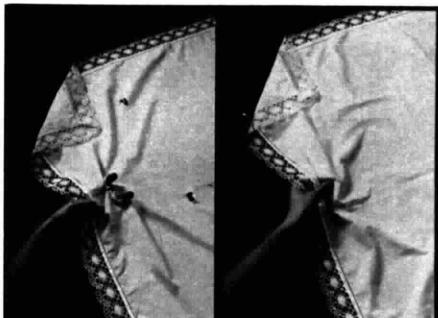
Le tre serate finali di Un disco per l'estate vanno in onda alla TV giovedì 15 e venerdì 16 giugno alle 21,15 sul Secondo; sabato 17 alle 21 sul Nazionale. Alla radio, con gli stessi orari, sempre sul Secondo.



La mamma mi ha detto: "fidati solo di Ace in lavatrice!"

...ci ha detto la signora Crespi, il giorno delle sue nozze.

"L'altro giorno ho voluto inaugurare la favolosa lavatrice che ci ha regalato la zia per dimostrare a Giorgino che stava per sposare una brava massai" ci ha detto la neo-signora Crespi e ha proseguito: "che disastro ho combinato! Ho trovato la tovaglia di sinistra tutta piena di buchi! Allora l'ho mostrata alla mamma e, come l'ha vista, lei ha detto subito che aveva sbagliato candeggio e che anche in lavatrice bisogna fidarsi solo di Ace. Adesso capisco perché la biancheria della mamma è sempre stata perfetta!"



CАНДЕГГИО СБАГЛИО
= БУХИ

CАНДЕГГИО ACE
= СИКУРЕЗА

ACE smacchia meglio senza danno (a mano e in lavatrice)

quel tanto di dolce
quel tanto d'amaro
quel tanto d'alcolico



APEROL

maliziosamente aperitivo

Così facile da servire:
ghiacciato, con uno spruzzo di selz o liscio.
Una scorza di limone o una fetta d'arancia?
Come preferite.



LA TV DEI RAGAZZI

Film giapponese di fantascienza

L'IMPERO SOTTOMARINO

Mercoledì 14 e
giovedì 15 giugno

Susumi e Yoshindo, due giovani reporter di doma, mentre stanno fotografando una indossatrice, vedono emergere dalle acque del mare un essere ricoperto da una strana tuta subacquea. L'essere misterioso si rituffa subito, emettendo vapore, poco prima che un taxi vada a precipitarsi nello stesso specchio di mare. Nel taxi c'era un passeggero che era stato rapito dal conducente.

L'ispettore di polizia Ithot, pur non credendo alla narrazione dei due reporter, è costretto ad interessarsi al fatto per la improvvisa ed inspiegabile sparizione di alcune persone. Contemporaneamente, uno strano personaggio, che dichiara di essere un giornalista, si reca da Kusumi, ex ammiraglio della flotta militare giapponese ed ora importante armatore civile, per chiedergli informazioni sulla scomparsa di un supersommersibile nippone, denominato « A 403 », del suo comandante Jinguji.

Nei giorni successivi si viene a scoprire che Jinguji ha approntato, in un'isola segreta del Pacifico, una meravigliosa macchina bellica, l'« Atron ».

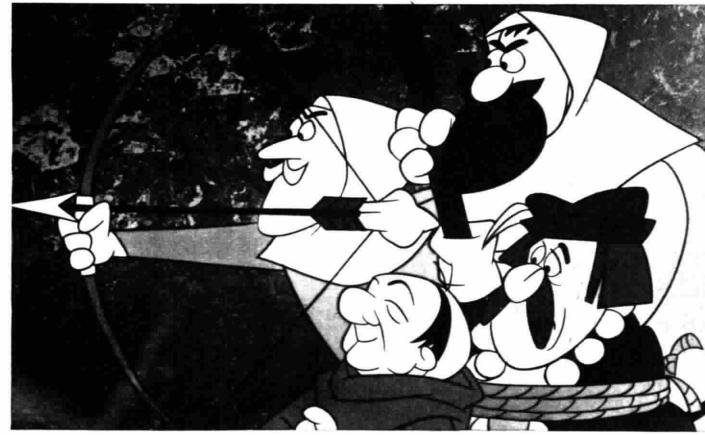
Intanto l'ispettore di polizia Ithot ha reperito un pacchetto in cui c'è un film che narra della civiltà Mu, uno sconfinato impero sottomarino dove vive una razza umana che sprofondò nel mare dodicimila anni prima in seguito ad un violento terremoto. I misteriosi rapitori delle persone scomparse sono appunto emissari dell'impero Mu, come lo è l'ambiguo giornalista che ha in-

terviestato l'ammiraglio Kusumi. I Mu hanno deciso di conquistare il mondo.

Dopo lunghe e avventurose ricerche, l'ispettore Ithot, l'ex ammiraglio Kusumi e i due reporter riescono a raggiungere l'isola in cui si trova il comandante Jinguji. Il suo « Atron » è davvero un'invenzione portentosa: non soltanto è capace di subnavigare e volare, ma è dotato di un particolarissimo motore, lo zero-tenna, che ha la forza di congelare ad una temperatura di 135° sotto zero qualsiasi cosa colpisca. Così, per mezzo dell'« Atron », il comandante Jinguji riuscirà a distruggere l'impero Mu.

E' questo il terzo ed ultimo film del ciclo *Realtà e Fantasia*, che la TV dei ragazzi presenterà, come i precedenti, in due puntate. Il film s'intitola, appunto, *Atron*, è di produzione giapponese ed è diretto da Inoshiro Honda. Per quanto si tratti di una vicenda puramente fantascientifica, senza alcun elemento scientifico vero e proprio, la narrazione tuttavia è concegnata in modo da tenere desti l'interesse e l'attenzione dello spettatore.

E si presta, anche, ad alcuni affascinanti quesiti, quali: davvero mai esistito un continente o un grande arcipelago in quella parte del Pacifico indicata come area in cui si è sviluppata la civiltà Mu? Ma se non c'è stata, nel passato, una civiltà annidata sotto le profondità marine non è da escludere che qualcosa del genere non possa avvenire in futuro. Ne parleranno lo scrittore Peter Kolosimo, il geofisico prof. Antonio Rapolla dell'Università di Napoli e l'ingegnere Giuseppe Muscarella, direttore generale della Tecnomare.



Un'altra delle numerose trasformazioni del simpatico Mister Magoo: eccolo nel ruolo di Frate Tuck, allegro compagno di Robin Hood e degli arcieri di Sherwood

Il signor Magoo uno e centomila

L'AMICO DI ROBIN HOOD

Domenica 11 giugno

Lo abbiamo visto nei panni di D'Artagnan, del conte di Montecristo, del patriarca Noë, del celebre poliziotto Sherlock Holmes, moltiplicato per sette in quelli dei nani di Biancaneve, e in quelli di altri cento famosi personaggi, tutti facenti parte della serie a disegni animati *I mille volti di Mr. Magoo*, creata da Henry Saperstein.

Ora, per la gioia dei piccoli telespettatori, il nostro multiforme ometto dalla testa a pera e dal caratteristico naso a peperone è al centro di un'altra popolare storia: quella di Robin Hood e degli ar-

cieri della foresta di Sherwood.

Diciamo subito che Mr. Magoo non veste i panni dell'intrepido Robin, bensì la tonaca di Frate Tuck, amico generoso e consigliere prudente e saggio, difensore dei deboli e nemico della tirannia, sempre allegro, sempre dotato di buon appetito, sempre pronto a dare una mano, in caso di necessità, a Robin Hood ed ai suoi compagni, cioè: Will Scarlet, Alan Dale il musicista, il mugnaio Much, l'agilissimo Buddy Buch, per non parlare di Little John, un omone grande e grosso come una quercia.

Tutti ragazzi simpatici e bravi, disposti a battersi in ogni modo, nel nome di re Riccardo Cuor di Leone, contro il perfido sceriffo di Nottingham ed il suo complice Sir Guy Gisborne. Robin, poi, ha un conto particolare da regolare con lo sceriffo il quale ha fatto imprigionare suo padre, perché fedele sudito di re Riccardo, lo ha fatto confinare in un sotterraneo del castello di Nottingham.

Robin avrebbe avuto la stessa sorte se non fosse riuscito a nascondersi nella foresta di Sherwood, a farne la sua dimora ed a raccogliere intorno a sé un vasto gruppo di animosi, divenuto poi la « banda degli arcieri verdi ».

Così anche il nostro Mr. Magoo, cioè Frate Tuck, si è unito ai compagni della foresta e ci si trova benissimo.

Naturalmente, Tuck non è un arciere, l'arco e le frecce non sono affari suo; però, al momento opportuno, sa far valere le sue buone ragioni.

Quando gli viene a tiro uno di quei ribaldi dello sceriffo che maltrattano la povera gente, rapinano, distruggono e piombano nella foresta come falchi, tira fuori di sotto

la tonaca un bel bastone nosodo: « Questo per la causa », e giù botte a gragnuola. « Quale causa? », urla il ribaldo toccandosi la testa piena di bernoccoli. « La giusta causa », risponde impavido Frate Tuck.

Bene, le avventure di Robin Hood e dei suoi compagni della foresta le conosciamo tutti, ma quando c'è di mezzo Mr. Magoo anche le cose più note assumono un aspetto nuovo, acquistano un sapore spiritoso e divertente. E di situazioni allegre ed insolite ve ne sono moltissime in questo *Robin Hood a cartoni animati*, suddiviso in quattro episodi, che la TV dei ragazzi mette in onda la domenica.

Vedremo, per esempio, Mr. Magoo nel suo camerino mentre si accinge a truccarsi da Frate Tuck; essendo vanitoso come un pavone, vorrebbe mettersi una grossa parrucca da capelli ricciuti mentre Tuck, del essere calvo, con solo una corona di capelli intorno al cranio, poi telefonata al ristorante per ordinarsi un lauto pasto che dovrebbe rimetterlo in forze dopo l'estenuante fatica cui lo sottopone questo personaggio; vuol ballare il valzer con Lady Marian, che nella storia è la pupilla dello sceriffo di Nottingham e fidanzata di Robin Hood, e viene respinto in malo modo.

Un altro ruolo inconsueto affidato questa volta a Mr. Magoo è quello del narratore. E' lui infatti che, ogni volta, fa il riassunto della puntata precedente; è lui che sintetizza nel corso del racconto i fatti più complessi, le situazioni più avvolgenti, mettendo così lo spettatore in grado di seguire più agevolmente le peripezie degli arcieri di Sherwood.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 11 giugno

IL TESORO DEL CASTELLO SENZA NOME. Quaranta puntate. Sulla traccia giusta. Nel castello, i sette ragazzi hanno scoperto, nella cinta dei Templari, i lingotti d'oro, si accorgono di essere stati pedinati. Mentre tentano di uscire dal sotterraneo, uno dei ragazzi viene colpito alla testa, un altro si ferisce gravemente bigliettino pieno di minacce. Cow-boy consiglia di partire la mattina, mentre gli altri non vogliono perché temono di perdersi il tesoro dei Templari... Completerà il programma la seconda parte del « cartone » *Robin Hood* della seconda parte di *Realtà e Fantasia*.

Lunedì 12 giugno

IL VACANZIERE, spettacolo di chiusura dell'anno scolastico trasmesso dall'Antoniano di Bologna. Partecipano gruppi di piccoli scolari con i loro insegnanti, il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Marielle Ventre e Cino Tortorella, che condurrà i giochi. La regia è di Eugenio Giacobino.

Martedì 13 giugno

PIICCOLI E GRANDI RACCONTI. In questo numero: la nona puntata della *Storia di Gesù* a cura di don Davide M. Turboldo; la fiaba a pupazzi animati *I tre fratelli maghi*, tratta da un racconto popolare orientale; infine un breve ritratto sceneggiato dell'esploratore Davide Livingstone. Per i ragazzi: *Spazio* a cura di Mario Maffucci e *Gli eroi di cartone* a cura di Nicoletta Artom.

Mercoledì 14 giugno

REALTA' E FANTASIA. Il ciclo si conclude con il film giapponese *Atron* di cui verrà trasmessa la

prima parte. Interverranno lo scrittore Peter Kolosimo, il geofisico prof. Antonio Rapolla e l'ingegnere Giuseppe Muscarella, direttore generale della Tecnomare.

Giovedì 15 giugno

LA STORIA DEL CIRCO, racconto a disegni animati del settore *La palla magica*. Il piccolo Sam nel�orio della palla magica, quando chi raffigura un piccolo circo, squallido e deserto, Sam, con l'aiuto della sua palla magica, entra nel quadro, parla con il direttore, con gli artisti sfiduciati, con gli animali impigliati e sonnolenti, incoraggia tutti, infondevi nei loro cuori fiducia e speranza. Per i ragazzi andrà in onda la seconda parte del film *Atron* per il ciclo *Realtà e Fantasia*.

Venerdì 16 giugno

VANGELO VIVO a cura di padre Guida e Maria Rosa De Salvia. Questa puntata ha per argomento *I missionari dopo il Concilio Vaticano II*. Verranno in diretta alcuni missionari del mondo. Inoltre nel corso della trasmissione si presenteranno le esigenze di un Paese che ha conquistato da poco l'indipendenza. Completerà il programma la rubrica *Tempo a cura di Mario Novi* con la collaborazione di Mario R. Cimanghi.

Sabato 17 giugno

IL GIOCO DELLE COSE. La puntata ha per argomento *Le biblioteche per bambini*, il Teatro. Simona racconta la fiaba *Giovanni Sebastianiano e i suoi strumenti*, testo di Tonino Conte e illustrazioni di Sforza Boselli. Per i ragazzi verrà trasmesso *Chissà chi lo sa?*, gioco condotto da Febo Conti.

INGIOVANIRE
E MANTENERSI GIOVANI **GEROVITAL H3**
Originale della Dott.ssa Anna Aslan di Roma-
nia E COL PRESTIGIOSI E NUOVISSIMO **KH3 con KATALYSATOR**
Arresto e Regresso dell'Invecchiamento - Artrosi - Arteriosclerosi - Reumatismi. Migliaia di per-
sona completamente guarite in tutto il mondo.

Contro la DEBOLEZZA e l'INSUFFICIENZA SESSUALE
HORMO-RIVO Y-5 oppure PASUMA
Contro la FRIGIDITÀ FEMMINILE: **PASUMA**

Per l'ULCERA
e i disturbi gastrointestinali
Preparato del celebre scienziato russo Dott. Prof. Z. F. Shostakovsky, Premio LENIN dell'Acca-
demia delle Scienze dell'URSS.

SHOSTAKOVSKY

Finanziamento
Dott. Z. F. Shostakovsky
Preparato del celebre scienziato russo Dott. Prof. Z. F. Shostakovsky, Premio LENIN dell'Acca-
demia delle Scienze dell'URSS.

CONTRASKLERON

Perdita di memoria - Difficoltà di concentrazione - Ronzio alle orecchie - Vertigine - Difficoltà
d'udito - Crampi al polpaccio - Mani e piedi freddi - Disturbi circolatori ecc.

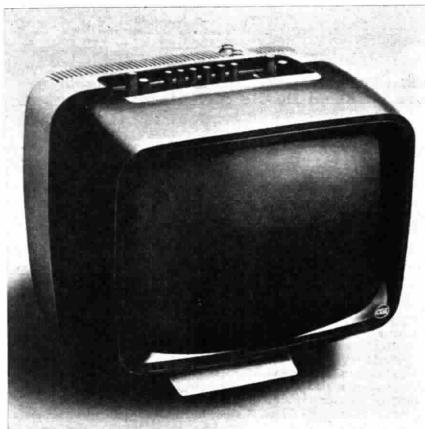
AZIONE TOTALE CONTRO LE VARICI: VENO B-15

Contro l'Acne - Eczema - Psoriasi - Vi-
visezione - con RINGIOVANIMENTO
DELLA PELLE - CREMA CURATIVA
GEROVITAL H3

GEROVITAL H3

Per le malattie e i disturbi
della PROSTATA
TUTTI I PRODOTTI SONO GENUINI E ORIGINALI
FABBRICATI E CONFEZIONATI NEI PRESSI D'ORIGINE
Per ampie informazioni e prezzi scrivere (affrancando con L. 90 e specificando i prodotti che
interessano) a: SPACET S.A.R.L. Molino Nuovo 112/E - LUGANO 4 (SVEZIA).

«Il Dodici», il nuovo portatile che non perde mai il controllo!



Cosa c'è di nuovo nel mondo della televisione? La risposta è immediata: una testata elettronica! E dove si trova?

In un portatile, che è un autentico capolavoro delle tecnologie più avanzate: « Il Dodici ». La pubblicità lo sta lanciando sul mercato italiano come « il portatile che non perde mai il controllo ». E non si tratta di una frase di effetto, di una battuta. « Il Dodici » infatti non perde mai il controllo perché ha appunto, come si è già accennato, la testata elettronica! Ecco allora che lo accendi, lo sposti, cambi canale, lo spegni e lo accendi di nuovo, e ogni volta suono e immagine escono nitidi nitidi, perfetti!

Inutile dire che « Il Dodici » è completamente transistorizzato, e che quindi dura di più e consuma di meno. Lo puoi far funzionare a corrente elettrica e con batterie. Ha la preselezione automatica dei canali. Le antenne con 3 diverse possibilità di collegamento secondo le condizioni ambientali. Lo schermo nero « black screen » per una visione riposante anche in ambienti molto illuminati.

Cos'altro ancora? Il nuovo cinescopio 110°, l'altoparlante frontale, la maniglia rientrabile. Lo trovi nei colori: nero e bianco, nero e ocra, nero e rosso.

Perché non fare un salto al più vicino rivenditore di elettrodomestici CGE e dare subito un'occhiata?

domenica



NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Bosco in Milano

SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Gaiotti
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 PAESE MIO
Viaggio tra opere d'arte da salvare

a cura di Giorgio Vecchietti
con la collaborazione di Enza Sampò
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Mario Morini

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Candy Elettrodomestici - Carne Simmenthal - Saponetta Pamir - Gelati Motta)

13,30

TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Collaborazione di Roberto Staffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Giampaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: **Milano**

55° **GIRO CICLISTICO D'ITALIA**

organizzato dalla Gazzetta dello Sport *

Milano: Arrivo della ventesima tappa - Adro-Milano

Partecipanti: Armando De Zan e Giorgio Martini

Regista Enzo De Pesquale

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Linea Junior San Carlo - Balsamo Sloan - Atlantic giocattoli - Formaggio Ramek Kraft - Rexona)

la TV dei ragazzi

IL TESORO DEL CASTELLO SENZA NOME

Sulla traccia giunta

Personaggi ed interpreti:

Marion **Beatrice Marsillac**

Jean-Louis **Philippe Normand**

Carole **Marc I. Napoli**

Stylake **Jeff Luis Baum**

Lusticu **François Mel**

Regia di Pierre Gaspard-Huit

Prod: Art et Cinema

Quarta puntata

17,30 I MILLE VOLTI DI MISTER MACO

Un cartone animato di Henry G. Saperstein

Robin Hood

Seconda parte

Regia di Abe Leviton

Prod: UPA Cinematografica Inc.

Quarta puntata

19 — pomeriggio alla TV

GONG

(Cornetto Algida - Dash)

18 — IERI E OGGI

Varie a richiesta

a cura di Leone Mancini e Lino Prosciatti

Presenta Arnoldo Foà

Regia di Lino Prosciatti

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Salumi Gurmé - Rexona -

Scarpina Babyzeta)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO

DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Acqua Sangemini - Orologi Timex - BioPresto - Milkana De Luxe - Dentifricio Durban's - Zoppas Elettrodomicestici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Trattamento shampoo Sebana - Rex Cucine - Caffè Splendid)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Collirio Stilla - Crackers Plasmon - Autoxov - Autoradiogranasti stereo - Vito)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pasta del Capitano - (2) Dinamo - (3) San Pellegrino - (4) Permallex materassi a molle - (5) Birra Dreher

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Massimo Saraceni - 3) C.E.P. - 4) Paul Campani - 5) Guicci Film

21 —

I NICOTERA

Originale televisivo di Arnaldo Bagnasco e Salvatore Nocita da un soggetto di Luciano Bianciardi e Giorgio Cesaroni. Collaborazione e dialoghi di Umberto Simonetta. Personaggi ed interpreti:

La famiglia:

Salvatore Nocita **Turi Ferro**

Gianni **Bruno Cirino**

Luciano **Gabriele Lavia**

Anna **Massimo Borsig**

Patrizia **Francesca De Seta**

Cettina **Nella Bartoli**

Marisa moglie di Gianni **Nicolella Rizzi**

Mario, fidanzato di Anna **Bruno Cattaneo**

Alessandra, le ragazze di Luciano **Daria Nicolodi**

altri interpreti:

Mariù **Adriana Asti**

Carmela Pezzullo **Antonella Scattorin**

Il Piana **Alessandra Cacialli**

Osvaldo **Pietro Calderini**

Lo psicologo **Antonio Casagrande**

Livia **Claudio Cassinelli**

Ciccio, l'italo americano **Umberto Ciceri**

Carlo **Mico Cundari**

Roberta **Carlo De Meo**

Don Matteo **Donatino Furlone**

Giuseppe La Presti **Franco Cazzaniga**

Rosetta **Rosario Miceli**

Federico **Paolo Modugno**

Andrea **Renzo Rossi**

La moglie di Andrea **Antonella Scattorin**

Il capo del personale **Umberto Severini**

Pasquale **Umberto Spadaro**

Scene di Ennio Di Maio

Costumi di Lalli Ramous

Fotografia di Dante Spinotti

Montaggio di Ernesto Ascarì

Musiche di Piero Piccioni

Regia di Salvatore Nocita

Quarta puntata

DOREMI'

(Reggeseno Playtex Criss Cross - Banca D'America e D'Italia - Manetti & Roberts - Banana Chiquita)

22,20 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

22,30 LA DOMENICA SPOR-

TIVA

Cronache, filmate e commenti sui

principal avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Martini - Fette Biscottate Buitoni vitaminate)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

17 — **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Le Mans

AUTOMOBILISMO: 24 ORE

Telecronista Piero Casucci

18,30-19,30 **MANIFESTAZIONE**

AEREA IN OCCASIONE DEL SALONE AERONAUTICO DI TORINO

Telecronista Alberto Niccolini

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Sapone Palmolive - Tonno Marzocco - Macchine fotografiche Polaroid - I Dixie - Pizzaiola Locatelli - Total)

FINALMENTE DOMENICA

Spettacolo settimanale

coordinato da Maurizio Costanzo

condotto da Pino Caruso

Scene di Duccio Paganini

Regia di Carla Ragionieri

DOREMI'
(Warner's guaine reggiseni - Gerber Baby Foods - Frottée superdeodorante - Amaro Medicina Giuliani)

22,15 **BOOMERANG**

Ricerca in due sere

condotta da Geno Pampaloni e Luigi Pedraza

a cura di Alberto Luna

Regia di Luciano Pinelli

Seconda serata

23,15 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Die Kinder**

Komödie von Hermann Bahr

2. Teil

Regie: Erich Neuberg

Verleih: ORF

20,40-21 **Tagesschau**

22,20 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

22,30 **LA DOMENICA SPOR-**

TIVA

Cronache, filmate e commenti sui

principal avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Martini - Fette Biscottate Buitoni vitaminate)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Mico Cundari è fra gli

interpreti di « I Nicotera »: ore 21, Nazionale

44

V

11 giugno

PAESE MIO - Viaggio fra opere d'arte da salvare

ore 12,30 nazionale

Oggi sono in gara il Friuli e la Calabria. Il Friuli con Spilimbergo, la Calabria con Squillace. Spilimbergo, in provincia di Udine, è una cittadina che non rinuncia ad essere moderna, ma che al tempo stesso conserva gelosamente le vestigia della sua storia, cominciata quando essa, sede ve-

scovile, era un importante feudo della famiglia Spilimbergo. I circa 10 mila abitanti vanno orgogliosi, in particolare, delle sue preziosità architettoniche, tra le quali alcuni edifici di varie epoche, in particolare, ce n'è uno del 500-600, che, già adibito a prigione, potrebbe, se opportunamente restaurato, diventare sede di manifestazioni culturali. Supergiu per lo

stesso motivo partecipa a Pae- se mio la squadra di Squillace, nel centro di collina sulla Costa Jonica a una trentina di chilometri da Catanzaro: ricca di palazzi quattrocenteschi, di portali, di stemmi, di una chiesa scavata nella roccia, Squillace vorrebbe infatti restituire all'antico splendore il castello dei Borgia, per lungo tempo trasformato in carcere.

A - COME AGRICOLTURA

ore 14 nazionale

La guerra del vino fra Italia e Francia è il tema centrale di questo numero di A - Come agricoltura, il settimanale televisivo a cura di Roberto Benicewicz con la regia di Giampaolo Taddeini. L'apertura delle frontiere in seguito all'entrata in vigore degli accordi presi in sede di Mercato Co-

mune ha fatto sì che milioni di ettolitri di vino italiano da taglio sono stati esportati nella vicina Francia per alzare la gradazione alcolica dei rimontati vini francesi. Le autorità di Parigi, in seguito anche alle agitazioni dei viticoltori francesi, che preferirebbero alzare la gradazione alcolica con lo zucchero, stanno ponendo difficoltà alla libera esportazione

del nostro vino. Di qui le proteste del governo e dei viticoltori italiani. Al servizio, girato da Romano Sistu, seguirà un dibattito cui parteciperanno produttori meridionali. Fra gli altri argomenti, un servizio sulle giornate avicole varesine che hanno riproposto il consumo della carne di pollo e delle uova come alternativa alla carne bovina.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale e 17 secondo

Si conclude a Milano, dopo 1794 chilometri di corsa, il 55° Giro d'Italia. Venti le tappe disputate, comprendenti tre semitappe in linea, una semitappa a cronometro e un'altra prova a cronometro individuale in due « manches ». Le giornate di riposo sono state due: il 30 maggio a Messina e il 5 giugno a Bardonecchia. Secondo gli esperti, si è trattato di

un Giro studiato nei minimi particolari e organizzato bene. Alle 16, ora italiana, si conclude anche la « 24 Ore automobilistica Le Mans », nona prova del Campionato mondiale marche. La competizione, fra le più antiche, risale addirittura al 1906, quando sullo stesso circuito si disputò il primo Gran Premio d'Europa. Le Ferrari stanno dominando il

« mondiale » marche vincendo tutte le otto gare finora disputate. La Casa di Maranello guida la classifica con 160 punti, davanti all'Alfa Romeo che ha totalizzato 75 punti e la Porsche 47. Per il calcio, penultima giornata del campionato di serie B. Fra le partite in programma, citiamo Brescia-Ternana, Genoa-Lazio, Novara-Como e Palermo-Cesena: gare che interessano la promozione in Serie A.

I NICOTERA - Quarta puntata

ore 21 nazionale

In una delle prime scene di questa quarta puntata, Luciano Nicotera, lo studente, dice a suo padre Salvatore: « O hai tirati su bene, sì. Ma ora i tuoi figli vanno bene? Tutti hanno preso una loro strada e non è quella che tu ci avevi detto. Non ti sei mai chiesto se la strada che tu ci avevi scelto ci andava bene? Così tutti ti stiamo deludendo, più o meno responsabili, Anna, Patrizia, Gian-

ni e io ». È una battuta che riassume in sé, sostanzialmente, i motivi di fondo di questo sceneggiato. La terza puntata s'era chiusa con l'annuncio dell'arresto di Luciano, all'inizio di questa retrovvisoria in libertà ma malcolosa, sta maturoando in lui Luciano, pur senza rinunciare alle sue convinzioni di contestatore, capisce che il gruppo di compagni di cui faceva parte non è un mondo suo e va cercando una nuova dimensione. Anche Gian-

ni, il maggiore dei figli, vittima di una depressione da lavoro, può si avvia, grazie alle cure dello psicologo di fabbrica, a un deciso miglioramento. Anna è rimasta sposata alla nonna con il suo Mario, l'unico che ancora non riesce a dare un senso alla propria esistenza è la giovanissima Patrizia. E intanto Salvatore deve tornare nelle sue terre per i funerali di suo padre. Lo vedremo a Milano con un carico di nuove responsabilità...



Raoul Grassilli leggerà un « elzeviro » di Alberto Bevilacqua

FINALMENTE DOMENICA - Spettacolo settimanale

ore 21,15 secondo

Nada, che in questi giorni sta vivendo il suo esordio come attrice di prosa, sotto la guida di Sandro Bolchi, nello sceneggiato Vita di Puccini, sarà la cantante ospite dell'odierno numero di Finalmente domenica. Dopo avere risposto alle domande dell'intervistatore Carlo Silva, canterà Re di danari. Oggi, come si sa, si conclude il Giro ciclistico d'Italia, e l'avvenimento sarà ricordato da Raoul Grassilli che leggerà un elzeviro di Alberto Bevilacqua intitolato « Il primo Giro d'Italia ». Per restare in tema ciclistico, il Quartetto Cetra, a sua volta, presenterà Passa la prima Milano-Sanremo. Utili consigli sugli uffici di collocamento delle lavoranti domestiche darà, alle signore, Valeria Valeri, mentre nel cantuccio dei bambini ci sarà, a raccontare storielline-

ne, Renzo Montagnani. Completano il programma le consuete rubriche di Pino Caruso, della moviola, di Maurizio Costanzo, la striscia dei fumetti di Federico e Isabella cioè Li-

no Banfi e Anna Mazzamauro. In contro-copertina Donatello con la canzone Ti voglio. Il compito di « voltar le pagine » spetta, come al solito, a Diana Scapolan.

Dentiera senza complessi



Steradent due prodotti per una doppia sicurezza

• Steradent compresse effervescenti sicurezza di un'igiene completa

La vostra protesi è preziosa e delicata, molto più delicata dei denti naturali: spazzolini, acidi, abrasivi, possono facilmente danneggiarla; per questo, per garantire alla vostra dentiera un'igiene sicura, senza danni, abbiamo studiato le nuove COMPRESSE EFFERVESCENTI STERADENT. Dieci minuti al giorno e Steradent, con la forza dell'ossigeno superattivo, elimina dalla vostra dentiera macchie, impurità, residui. Usato giornalmente previene la formazione del tartaro e distrugge i batteri che possono essere la causa prima degli odori sgradevoli.

• Steradent polvere fissatrice sicurezza di un'assoluta stabilità

Spruzzate Steradent sulla vostra dentiera e provate ad appiccarla: sentite che differenza! Steradent vi dà immediatamente una piacevole sensazione di stabilità e sicurezza. La POLVERE FISSATRICE STERADENT, composta di purissime sostanze naturali, non irrita le gengive e garantisce alla vostra dentiera una perfetta aderenza in tutte le situazioni: potrete ridere, parlare, mangiare senza più problemi. Da oggi, alla vostra dentiera ci pensa Steradent.



Prodotto
in Inghilterra dalla
Reckitt & Colman Ltd.
In vendita nelle farmacie.

Steradent

sempre un piacevole senso di sicurezza

RADIO

domenica 11 giugno

CALENDARIO

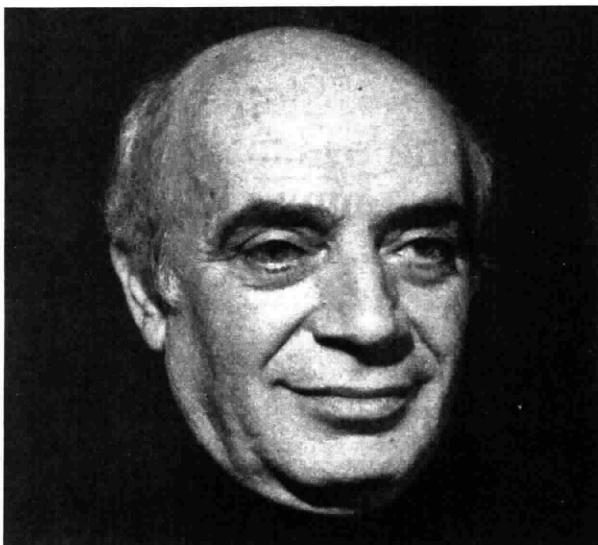
II SANTO: S. Barnaba

Altri Santi: S. Giovanni, S. Felice, S. Paridio.

Altri Sandi: S. Giovanni, C. Fenei, C. Pandici. Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,11; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,29; a Trieste sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 20,49; a Torino sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,15.

RICORRENZE: In questo giorno nel 1844 nasce a Stratford il poeta Gerard Hopkins.

PENSIERO DEL GIORNO: Quando i begli occhi di una donna sono velati dalle lagrime, è l'uomo che non vede più chiaro. (Tournier).



A Ennio Balbo è affidata la parte di Giacomo Uzeda nello sceneggiato « Il viceré »: il 2° episodio va in onda alle ore 20,25 sul Programma Nazionale.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
 kHz 6190 = m. 48,47
 kHz 7250 = m. 41,38
 kHz 2615 = m. 21,19

19.5 **Mese del Sacro Cuore: Canto, Sacro, meditazione: - Cristo Rivelatore : (11) - Mandorla a voi il Consolatore Spirito di verità di Dio, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.30 in linguaggio RAI - Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Mons. Giuliano Agresti, Arcivescovo di Spoleto, 10.30 Santa Messa in lingua latina, 11.30 Liturgia Orientale, 14.30 Radiogiornale in italiano, 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, 15.30 teledramma politico, 15.45 Radiogiornale, 15.55 Orientale in Pomeriggio, 16.00 Natura mediterranea in Pomeriggio, 20.30 **Orizzonti Cristiani: - Sursum Corpus**, pagine scelte per un giorno di festa, a cura di Antonio Fascanelli, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21.45 Le rendez-vous Place Saint-Pierre, 22 Santo Rosario, 22.15 Oekumensicherung, 23.00 Concerto di Sacred Music, 23.30 Cristo in vanguardia, 23.45 Replica di **Orizzonti Cristiani (s.t. Q.M.)****

radio svizzera

MONTEGENERI

I. Programma (kHz 557 - m 539)

11 **Programma (KR12-557 - m. 559)**

8 **Musica ricreativa - Notiziario. 8,05** Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. **9,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **10** Rusticanica. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Sergio Rosta-**10,30** **Santa Messa. 11,15** Intermezzo - In-**formazioni. 11,30** Radiò mattina. **12,45** Conversa-**zione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. 13**

NAZIONALE

6 — Segnale orario

- MATTUTINO MUSICALE (I parte)**
Luigi Cherubini: Aiacronete; sinfonia • Georg Friedrich Haendel: Almira, balletto • Carlo Maria Giulini: Weber: Preghiera • Ouverture • Claude Debussy: Petite suite (orchestrazione di Henry Busser) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Sadko, preludio • Igor Stravinsky: Fuochi d'artificio

6,54 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Leonard Bernstein: Candide, ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. l'Autore) • Pyotr Illich Tchaikowski: Sarzosa (orchestrazione di Giacomo) (V) • Nathan Milstein: Orch. dir. Robert Irving • Leo Delibes: Coppelia (Orch. Sinf. dei Concerti Colonne dir. Pierre Dervaux)

7,20 Quadrante

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana Il Dio dell'Innamorato. Editoriale di Costante Berselli - E Dio disse • Non nominare il nome mio invano • Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci • L'anno nuovo: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero • La posta di Padre Cremona

13 — GIORNALE RADIO
Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia
Dai nostri inviati Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Petternella — Birra Dreher

13,20 Pippo Bauda in giro per la città
presenta:

Jockey-man
Un programma di D'ottavi e Lio-nello

14 — Franco Franchi e Cicclo Ingrassia
presentano:

IL GAMBERETTO
Quiz per ragazzi scritto da Dino Verde - Regia di Sandro Merli — Formaggio Invernizzi Susanna

14,30 CAROSELLO DI DISCHI
Come together (Frank Chackfield) • On my mind (Walter Wanderley) • Arabesque (Era di Acquario) • La polizia ringrazi (Stelvio Cipriani) • Near you (Ivan Hartiala) • Concerto pour un trumpet (George Jouvin) • Mata pata (Paul Mauriat) • Open all the time (Jerry Smith) • She's a lady (Franck Pourcel) • Venezuela (Mister Saxman) • Car driving (Underground) • Film noir (Pino Gherardi) • Women in love (Keith Beckingham) • Evil ways (Billy Vaughn) • Proud Mary (Bert Kaempfert) • Mescalito (Shango) • Twelfth street rag (Dick Schory) • Alla fine della strada (Ted Heath) • You've made me so very happy (Enoch Light) • Jerry's tune (The Raiders) • Doin' basie's thing (Count Basie) • Wandrin star (Arturo Martovani) • Sweet charity (Lionel Zuchowski) • For love (Ivy and Herman) • Presente piano (Duke of Burlington) • Jerusalem (James Last) • Hurry up and love me (A. C. Jobim) • Il clan dei siciliani (Bruno Nicolai)

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — 55° Giro d'Italia
Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 20° tappa Arco-Milano
Radiocronisti Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Petternella — Birra Dreher

16,45 BATTO QUATTRO
Varietà musicale di Terzoli e Vai-mé presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Ornella Vanoni e Pino Donaggio
Regia di Pino Gilioli (Replica del Secondo Programma)

17,35 POMERIGGIO CON MINA
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini

19 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
I tarocchi

19,15 SUPERSONIC
Dischi a mach due

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 I viceré
di Federico De Roberto
Riduzione e adattamento radiofonico di Diego Fabbri e Claudio Novelli • 2° episodio
Don Blasco Giacomo Uzedo Turi Ferro
Giacomo Uzedo Ennio Balbo
Il Duca zio Filippo Scelzo
Donna Ferdinandina Eva Ninchi
Raimondo Uzedo, conte di Luméra
Giovanni Lello
Donna Chiara di Villardate Dora Calindri
Il Principe Consalvo bambino Aldo Leontini
Baldassare Mico Cundari
Lucrezia Uzedo Florence Mari
Donna Margherita, moglie di Giacomo Ferranina Lello
Matilde, moglie di Raimondo Ida Carrara
Isabella Fersa Laura Gianoli
Mario Fersa Giuseppe Mel
Il Capomastro Giuseppe Valentini
Tre servitori Giovanni Cirino
Francesco Sineri

Musiche originali di scena di Gian-carlo Chiaramello
Regia di Umberto Benedetto

21 — Cantano Fabrizio De André e Milva

21,20 Dalla sala a + del Centro di Produzione di Torino

Jazz dal vivo
con la partecipazione del Quartetto Art Farmer con Franco d'Andrea, Dodo Goya e Franco Tonani (2°)

21,50 CONCERTO DEL TRIO FERRARESI-PILLIPONI-CANINO
Anton Dvorak: Trio in mi minore op. 90 (Dumky) Lento maestoso - Allegro - Poco adagio - Vivace - Andante - Vivace non troppo - Andante moderato (quasi tempo di marcia) Allegretto scherzoso - Allegro - Lento - maestoso Vivace

22,20 GANGI-CIGLIANO
presentano:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per dis-tratti, indaffarati e lontani

22,45-23 Sera sport
(Replica del Secondo Programma)

23 — GIORNALE RADIO

23,10 Palco di proscenio

23,15 PROSSIMAMENTE
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di Giorgio Perini

23,30 I COMPLESSI SI SPIEGANO
a cura di Marie-Claire Sinko
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 Giornale radio

Al termine:
Buon viaggio
— FIAT

7,40 Buongiorno con Bob Dylan e i Nuovi Angeli

Bob Dylan: Lady lady lady, Father of night, Wigwan, Sign on the window • Mc Cartney-Lennon: Ob-la-di ob-la-da • Pieretti-Gianco: Viaggio in Inghilterra • Vecchioni-Lo Vecchio-Pareti: Donna Felicità • Vecchioni-Popp: Uakadi ukaku
— Brodo Invernizzino

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 UN DISCO PER L'ESTATE

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 Amurri e Verde presentano: GRAN VARIETÀ'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Arnoldo Foà, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti
Regia di Federico Sangiorgi
Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio

11 — Mike di domenica

Incontri e dischi pilotati da Mike Bongiorno
a cura di Paolo Limiti

— ALL lavatrici

Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
— Norditalia Assicurazioni

12,15 Quadrante

12,30 Enzo Jannacci propone: La cura del disco

— Mira Lanza

18,30 Giornale radio

Bollettino del mare

18,40 MUSICA E SPORT

Seconda parte

— Oleificio F.Illi Belloli



Bob Dylan (ore 7,40)

19 — COLPO DI SOLE

Parole, fatti, canzoni di prima estate
Un programma di Sergio Bardotti

19,30 RADIOSERA

19,55 Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia

Dai nostri inviati Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Petterella — Birra Dreher



Monica Vitti (ore 9,35)

20,05 Quadrifoglio

20,20 GANGI-CIGLIANO presentano: ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distanti, indaffarati e lontani
20,45-21 Sera sport (Replica)

21 — Il mondo dell'opera

Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di Franco Soprano
— Stab. Chir. Farm. M. Antonetto

21,40 I CERCATORI DI MICROBI

a cura di Carlo D'Emilia
1. Lazzaro Spallanzani

22,10 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Dolelli

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA? - Confidenze e divagazioni sull'operetta con Nunzio Filogamo

23 — Bollettino del mare

23,05 BUONANOTTE EUROPA - Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredo Matteoli

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Il teatro all'italiana di Inigo Jones. Conversazioni di Gino Nogara

9,30 Corriere dall'America, risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia

10 — Concerto di apertura

Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos) • Franz Liszt: Concerto n. 2 in fa maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Gyorgy Cziffra - Orchestra Filarmonica diretta da André Vandermoot)

11,15 Concerto dell'organista Juri Reinberger

William Byrd: Fantasia • John Bull: Pavane • Samuel Scheidt: Variazioni sopra un tema di John Dowland • Georg Böhm: Capriccio in re maggiore • Johann Sebastian Bach: Variazioni canoniche sopra il Lied di Natale • Vom Himmel hoch da komm' Ich her •

11,50 Folk-Music

Anonim: Quattro canti folcloristici del Canto (Coro di voci bianche Les Petits Chanteurs-Danseurs de Kengé diretto da Bernard van Den Boom): Canti e danze dei Pigmei

12,10 Struttura e architettura di Cesare Brandi. Conversazione di Marisa Volpi Orlandini

12,20 Le Sonate di Giuseppe Tartini

Dalle 26 - « Piccole Sonate »: Sonata n. 5 in fa maggiore per violino e basso continuo; Sonata n. 7 in la minore; Sonata n. 15 in sol maggiore (elaborazione di Riccardo Castagnaro) (Giiovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnaro, clavicembalo)



Fioretta Mari (ore 15,30)

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia

Regia di Mario Morelli

— Star Prodotti Alimentari

13,30 Giornale radio

13,35 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Birra Wührer

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 UN DISCO PER L'ESTATE

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale)

15,40 Facile ascolto

17,25 Giornale radio

17,30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

Prima parte

— Oleificio F.Illi Belloli

13 — Intermezzo

Robert Schumann: Fantasiestücke op. 12. Adagio Sturm und Drang. Grande Nella notte. Fiaba - Sogni inglesi - Fine della canzone (Pianista Dinorah Varsi) • Carl Maria von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore op. 34, per clarinetto e archi: Allegro - Adagio - Minuetto - Capriccio (Presto) - Rondo (Allegro giocoso) (David Glaser, clarinetto; Quartetto Kohon)

13,50 La volpe astuta

Opera in tre atti, tratta dalla novella « Le avventure della piccola volpe astuta » di Rudolf Teschner-Hudek - Musica di LEOS JANACEK Il bosciaolo Rudolf Asmus Sua moglie Kvetka Belanova Il parroco Vaclav Halir Il maestro di scuola Anton Vojta Passi l'oste Josef Vojta Sua moglie Milada Cadićová-Haraste, il vagabondo Jánor Papík, i garzoni Haná Lebedová Frankl, i gallini Vera Čulová Bistrusková, il volpaccetto Helena Bohmova La volpe Libuse Dománovská Lepák, il cane Ludmila Hanžálková Il gallo Slavka Procházková Chocholka, la gallina Helena Tattermuschová Il tasso Vaclav Halir Orch. e Coro del Teatro Nazionale di Praga e Coro di voci bianche dir. Vaclav Neumann - M° del Coro Milan Malý (ved. nota a pag. 80)

La terza Repubblica: vicende e personaggi a cura di Giuseppe Lazzari 1. Adolphe Thiers, il saggio

20,15 PASSATO E PRESENTE

La Terza Repubblica: vicende e personaggi a cura di Giuseppe Lazzari 1. Adolphe Thiers, il saggio

20,45 Poesia nel mondo

I canti del popolo greco di Niccolò Tommaseo a cura di Ariodante Marianni 4. La fede

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette atti

21,30 LA 30^a BIENNALE INTERNAZIONALE D'ARTE DI VENEZIA

Programma speciale a cura di Lea Vergine con la collaborazione di Lodovico Mamprini

22,30 Poesia ritrovata

a cura di Paola Angioletti

22,45 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

Al termine: Chiusura

15,30 La piovra

di Stanislao Ignazio Witkiewicz Traduzione di Barbara Kozlowska e Lamberto Trezzini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Paolo Bezzola, Virginio Gazzolo La statua Alice D'Or - Angela Cavo Papa Giulio II Delta Rovere

Alfredo Bianchini Hyrkan IV, Re della Hyrkania

Carlo Ratti Fioretta Mari

La madre di Ella Gemma Grarac

La madre di Hyrkan IV Lina Bacchi Tetrykon

Sebastiano Calabro

Il signor Stoltz, zio di Ella Franco Luzzi

Regia di Sandro Sequi (Registrazione)

16,35 Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI - Direttore ARMANDO LA ROSA PARODI

Giovanni Salvucci: Ouverture in do diesis minore (1932) • Paul Dukas: Sinfonia in do maggiore

17,30 RASSEGNA DEL DISCO a cura di Aldo Nicastro

18 — LA LETTERATURA GIAPPONESE MODERNA E CONTEMPORANEA a cura di Mario Teti

4. L'esplosione della crisi, gli scrittori di sinistra e la conversione politica. L'alienazione e la retorica delle finzione

18,30 I classici del jazz

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

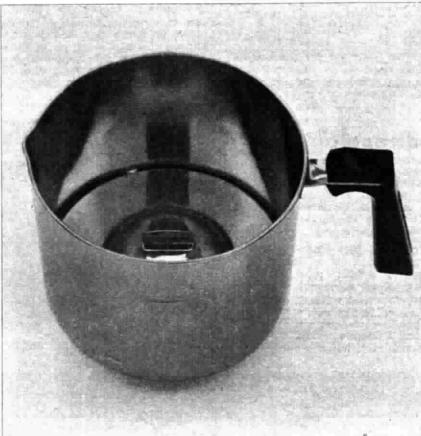
notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musiche sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Pomeriggio musicale - 3,06 Confidazionale - 3,36 Sinfonie e baljetti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

BOLLILATTE BREVETTATO



Da sempre uno dei piccoli drammi di cucina si svolgeva in questi termini. Un grido: « Il latte trabocca! ». Una corsa sempre frenetica e senza costrutto verso la pentola. Una nuvola di cattivo odore e, alla fine, la faticosa pulizia. Questa tragedia del latte si è ripetuta per migliaia di anni e si sarebbe ripetuta per altre migliaia con ogni probabilità, se la Lagostina non avesse posto e risolto anche questo problema con il BOLLILATTE BREVETTATO in quell'acciaio inossidabile purissimo 18/10 che ha resa famosa la Lagostina fino dai primi modelli di pentolame posti in vendita sul mercato internazionale, tanti anni fa. Il BOLLILATTE BREVETTATO non soltanto non fa rovesciare il latte mai, in nessun caso neppure se ci si dimentica il fuoco acceso, ma rende semplicissima l'operazione di pulizia della panna e dei residui che restano aggrumati alle pareti del recipiente ogni volta che si fa bollire il latte. Perché? Perché l'acciaio inossidabile Lagostina, tra le altre caratteristiche di resistenza, di splendore e di durata, ha anche quella di facilitare al massimo la pulizia, grazie alla sua speciale accuratissima finitura a specchio. Il suo fondo Thermoplan, poi, evita che vi si attacchi il benché minimo residuo.

Perciò, con il Bollilatte brevettato, appena uscito dai laboratori della Lagostina, doppia sicurezza: il latte non si versa mai e la pulizia diventa uno scherzo. Come funziona? E' basato sulla proprietà del latte di aumentare di volume con l'aumento della temperatura. Nel Bollilatte brevettato della Lagostina, c'è un diaframma inserito a qualche centimetro dal fondo. Quando il latte, con l'aumento della temperatura, si gonfia e fuoriesce dal diaframma, verso la parte superiore, esso viene a contatto con l'altro latte più freddo e perde di temperatura, e la sua forza ascendente si annulla. In tal modo, il Bollilatte brevettato Lagostina sfrutta proprio quella caratteristica del latte che, prima, provocava il piccolo dramma del « latte versato ».

Disponibile in tre misure da 1 a 3 litri, è reperibile presso i migliori negozi di articoli casalinghi in tutta Italia.

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Musil

a cura di Luigi Silori
Realizzazione di Sergio Tau
(Replica)

13 — SPECIALE - IO COMPRO TU COMPRO

a cura di Roberto Bencivenga
Regia di Kicca Mauri Cerato
Quarta puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Brodo Invernizzino - Industria Italiana della Coca-Cola - Sottoceti Sacà - Dentifricio Ultrabrait)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)

a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni

Jouez avec nous!

54° trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Invernizzi Susanna - Fratelli Reguiti Agnosine - Shampoo Dop - Alimentari VéGé - Bio-Presto)

la TV dei ragazzi

17,45 Dal Teatro Antoniano di Bologna

IL VACANZIERE
Spettacolo di chiusura dell'anno scolastico

a cura di Cino Tortorella
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG

(Finish - Lux sapone)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inesira Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG

(Banana Chiquita - Rasoi Philipps - Fiesta Ferrero)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Polonia
Consulenza di Bernardo Valli
Testi di Luciano Vasconi
Regia di Giampaolo Callegari
5° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Grissini Barilla - Cibalina - Shampoo Mirra - Gelato Motta - Tonno Rio Mare - Procter & Gamble)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Candy Elettrodomestici - Biscotti al Plasmon - Aperitivo Biancosarti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Bac deodorante - Nuovo All per lavatrici - Formaggi Starcreme - Televisori Naonis)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio Sasso - (2) Johnson & Johnson - (3) Agip Big Bon - (4) Amarena Fabbri - (5) Avon Cosmetics

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Arno Film - (2) Massimo Scarinci - (3) Produzione Montagna - (4) Cine-mac 2 TV - (5) Frame

21 —

UN COLPO DA OTTO

Film - Regia di Basil Dearden

Interpreti: Jack Hawkins, Nigel Patrick, Roger Livesey, Richard Attenborough, Kieron Moore, Robert Coote, Terence Alexander
Produzione: Rank

DOREMI'

(Cosmetici Danusa - Ferretti Branca - Agfa Gevaert - Bascostini di pesce Findus)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

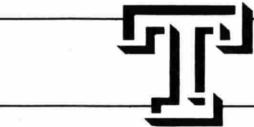
(Diger-Selz - Orologi Defy)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tonno Palmera - Dentifricio Ultrabrait - Charme Alemagna - Aerolinee Itavia - Deodorante O.B.A.O. - Insetticida Raid)

21,15

STASERA PARLIAMO DI...

a cura di Gastone Favero
Come migliorare l'assistenza all'infanzia

DOREMI'

(Acqua Minerale Fluggi - Shampoo Activ Gillette Oro Pilla - Fimi Attività Finanziaria)

22,15 STAGIONE SINFONICA TV

Ildebrando Pizzetti: Concerto dell'Estate: Mattutino - Notturno - Gagliarda e finale
Direttore Armando La Rosa Parodi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Walter Mastrandio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Wenn der Vater mit dem Sohne...

Fernsehserie von u. mit F. Eckhardt
5. Folge: « Das liebe Geld - Regie: Hermann Kugelstadt
Verleih: ORF

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau



Jack Hawkins, protagonista del film di Basil Dearden « Un colpo da otto », alle ore 21 sul Nazionale

V

12 giugno

SPECIALE « IO COMPRO TU COMPRI »

ore 13 nazionale

La serie degli « speciali » di *Io compro tu comprì*, curata da Roberto Bencivenga, sta trattando ampiamente alcuni problemi del commercio, in rapporto al carovana. Dai difetti della distribuzione, giunta in Italia a limiti di guardia che rassentano la crisi, al fenomeno sempre più accentuato della polverizzazione del commercio, settore questo in cui gli stessi commercianti, nonostante le nuove leggi, vivono in un

clima di accentuato disagio. Dopo aver toccato i vari sistemi di vendita, soprattutto quelli avveniristici, tipo gli « ipermercati », è ora la volta della pubblicità: un fattore che non può essere scisso dal commercio ma che, anzi, in molte occasioni ne rappresenta la spina dorsale. I temi della pressione pubblicitaria nei confronti del consumatore, la suggestione e le non rare impostazioni di un prodotto, sono infatti i temi principali di questa puntata che vuole alzare un velo su di un settore che il grande pubblico ignora e che nasconde spesso un inganno legalizzato. L'argomento verrà quindi trattato a diversi livelli di competenza ed alcuni esperti del settore saranno presenti in studio per dibattere alcuni quesiti che gli stessi consumatori hanno impostato chiedendosi, tra l'altro, se è sempre lecito « costruire » certi tipi di pubblicità per prodotti che non dovrebbero essere nemmeno in commercio.

SAPERE: Vita in Polonia - Quinta puntata

ore 19,15 nazionale

La quinta puntata prende in esame il ruolo della nuova gerarchia uno dei Paesi più giovani d'Europa. Questa gioventù che potrebbe sembrare, ad un osservatore occidentale, superficiale e banale, è invece la gioventù che ha anticipato il

Maggio francese. I vari fermenti prima nel 1958 poi nel 1968 ed infine nel 1970 hanno dimostrato che gli studenti e gli operai sono impegnati nel risolvere i problemi del loro Paese. Senza dubbio ha contribuito a questa presa di coscienza il forte impulso dato alla istruzione. Oggi su circa 33 milioni di abitanti, 8 milioni so-

UN COLPO DA OTTO

ore 21 nazionale

I protagonisti di questo film diretto nel 1960 dal regista inglese Basil Dearden sono Jack Hawkins, Nigel Patrick, Roger Livesay, Richard Attenborough, Bryan Forbes (anche autore del soggetto e della sceneggiatura), Kieron Moore, Robert Coote, Terence Alexander. Bisogna proprio citarli tutti e otto, perché sono essi, con la loro sottigliezza interpretativa e con il loro humour, a conferire alla pellicola la più grande della godibilità da cui è caratterizzata; e se ne accorse anche la giuria del Festival di San Sebastiano, al quale il film fu presentato, attribuendo loro il premio « per la migliore interpretazione maschile al complesso degli attori ». Un colpo da otto fu questo film che rappresentò la Gran Bretagna nella competizione e le vicende in esso raccontate furono così riassunte, in quella sede, dal critico Guido Cincotti: « Un gruppo di ex ufficiali —

tutti dispensati per vari motivi, nessuno dei quali molto onorifico, dal servizio — decidono, sotto la guida di un ex colonnello, di mettere a frutto le esperienze strategiche e tattiche fatte in tempi di guerra, e dopo una meticolosa e scientifica preparazione effettuano una colossale rapina ai danni di una banca. Il delitto non paga, naturalmente; e quando tutto sembra finito nel più soddisfacente dei modi, il solito particolare insignificante li tradisce ». Disponibile questa vicenda abbastanza inusitata e paradossale nei suoi punti di partenza, di una scommessa e di un dialogo fiabesco di umorismo verbale e di situazioni e di tanti e tanti altri interventi, Dearden non poteva che ricavarne per il delitto del proprio mestiere sperimentalissimo, un risultato di notevole divertimento. Il quale forse avrà anche, come da qualcuno è stato osservato, un valore e un sapore un po' meccanici, ma di cui conta certo

di più mettere in rilievo le caratteristiche di novità, così come ha fatto fra gli altri Tino Raineri. « Il pepe del film », scriveva questo critico, « consiste anche nel fatto, ben sottolineato perché è la leva di tutte le situazioni satiriche, che gli esecutori del furto sono ex ufficiali dell'esercito, estremesisti per diversi reati dalla carriera militare. Basterebbero gli accenni che il soggetto fa in merito a renderne impensabile la realizzazione in Italia. Ma il divertimento di Dearden arriva anche più oltre, si spinge a marcare in infiniti dettagli la crescente rassomiglianza fra il nucleo dietroscena e un esercito privato ». Conosciamo tutti al meglio il cinema britannico per sapere che queste sono esercitazioni distaccate e apolitiche in cui il gusto per la teoria è il solo padrone: tuttavia non possiamo impedirci di apprezzarne ogni volta l'assenza di complessi e l'applicazione professionale, che esige autentico rispetto ».

STASERA PARLIAMO DI...

Come migliorare l'assistenza all'infanzia

ore 21,15 secondo

Moderatore Jader Jacobelli svolge questa sera un dibattito sull'assistenza all'infanzia, centrato in particolare sui modi di creare gli strumenti necessari a tutelare i bambini nei

diritti-bisogni propri dell'età evolutiva, realizzando non soltanto prestazioni di assistenza sociale-sanitaria, ma una politica coordinata della casa, della scuola e della famiglia. Sino ad oggi si è manifestato una gran « voglia di fare », ma con

risultati inadeguati. E' possibile realizzare il necessario salto di qualità in modo da uscire dall'attuale situazione? Su questo tema i partecipanti alla discussione espongono le loro opinioni. (Vedere articolo alla pagina 88).

STAGIONE SINFONICA TV: Concerto dell'Estate

ore 22,15 secondo

« Qualunque espressione artistica di qualunque arte si voglia intendere », diceva Ildebrando Pizzetti, « non ha valore, non ha ragione d'essere, se non crei un dramma o non sia la conseguenza o la conclusione di un dramma ». Sono parole che si possono applicare anche al Concerto, oggi in on-

da sotto la direzione di Armando La Rosa Parodi, che Pizzetti aveva messo a punto a quarant'anni, nel 1928, con il titolo « dell'Estate ». Non si tratta di una partitura dai troppo facili effetti, bensì di un lavoro che i critici amano definire « nobile », « dall'impronta severa », eppure ricco di soavì tinte orchestrale, di allestanti chiaroscuro, di robuste

intenzioni drammatiche. Nota per le sue opere teatrali (Debora e Jael, Fra Gherardo, La figlia di Jorio, eccetera), Pizzetti è stato fra le più prestigiose figure di musicisti italiani del nostro tempo, alla cui scuola, soprattutto presso l'Accademia di Santa Cecilia in Roma, si sono formati in vari periodi parecchi compositori, sia italiani sia stranieri.

Questa sera in Carosello
Band-Aid*Johnson's
il cerotto "seconda pelle"
presenta



Valentino e il saltimbanco

© J&J 1972 • marchio di fabbrica



Questa sera in TV

**Raffaella Carrà presenta
BIG BON**

nel Carosello Agip



RADIO

lunedì 12 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Antonina.

Altri Santi: S. Olimpio, S. Anfione, S. Onofrio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,12; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,30; a Trieste sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 20,50; a Torino sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,16.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1829, prima a Berlino dell'opera *Agnes de Hohenstaufen* di Spontini.

PENSIERO DEL GIORNO: Parlare oscuramente lo sa fare ognuno: ma chiaro pochissimi. (Galileo Galilei).



Franco Torti e Federica Taddei presentano «Carrai», musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori: ore 16, sul Secondo

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione: «Cristo Rivelatore»: (12) - Ricevete lo Spirito Santo... i peccati saranno rimessi», di G. Gualberto Gualtieri; Giaculatoria - Santa Messa: 19,30 Radiotelevisione Vaticana; 15 Radiogrammi, in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 20 Poesie varie, spaziano in Razgovori, 20,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario e Attualità - «Dialoghi in libreria», a cura di Florio Tagliaventi; «Instantanei sul cinema», di Bruno Scattolon; «Pensieri della sera», 21 Trasmissioni in altre lingue: 21,45 La corresponsabile 22 Santo Rosario, 22,15 Kirche in der Welt, 22,45 The Field Near and Far, 23,30 La Iglesia mira al mundo, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I programmi

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 9,45 Francesco Durante (Trascr. Adriano Luidi); I Concerto in fa minore per orchestra d'archi (Radioteatro diretta da Carlo Daminelli), 10 Radio mattina - Informazioni - Musica varia 10,30 Radioteatro stampa, 10,30 Notiziario - Attualità, 14,45mercati, 14,10 La camera rossa, di Oriana Ninchì, 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni, 15,05 Radio 24 - Informazioni 17, Letteratura contemporanea, Narrativa, prosa, poesia e sagistica, con rapporti dei 19,12, I Grandi mestieri, Tromba, di H. Tarr, Alessandro Stradella; Sinfonia avanti il Barcheggio in re maggiore per tromba, orchestra d'archi, trombone e clavicembalo; Maurizio Kagei: Morceau de concours; Alessandro Stra-

della: Sonata in re maggiore per tromba e doppio coro d'orchestra (Orchestra da camera Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard), 18 Radio gioventù - Informazioni, 19,05 Buonanotte, Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gonnella, 19,30 La sera e trasmessa, 19,45 Orchestra del Sismara, Italia, 20 Zingaretti, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Settimanale sport, Considerazioni, commenti e interviste, 21,30 - *Manfred* - Poema drammatico in tre parti di George Byron, Versione italiana di Gabriele D'Annunzio, 22,15 Concerto in fa minore per Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer, Regia di Vittorio Ottino - Informazioni, 23,05 Incontri, 23,45 Mosaico musicale, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13-15 Radio Suisse Romande: - Midi music - 17 Dalla RDRS - Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera Italiana - Musica di fine pomeridiana - *Balladeas Galuppi*, sinfonia in re maggiore per orchestra d'archi e due corni (Radioteatro diretta da Leopoldo Casella); Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto concertante per oboe, clarinetto, coro, fagotto e orchestra in mi maggiore, 1. Attualità, 1,9 (Arrigo Gallo: oboe, Arrigo Basile, clarinetto, William Blanken, coro, Martin Wunderle, fagotto - Radioteatro diretta da Ottmar Nussio); Benjamin Britten: Sinfonia op. 1 (Radioteatro diretta da Guido Ajmone-Marsan), 19 Radio gioventù - Informazioni, 19,30 Codice e vita degli affari della vita quotidiana, 21 da Sergio Iacchelli, 19,50 Intervallo, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasmissione da Basilea, 21 Diario culturale, 21,15 Novità sul leggio, Registrazioni recenti della Radioteatro, 22 Hauer: Sinfonia da camera (Dirigente P. Schmitt); 23 Manzoni: concerto per oboe e orchestra d'archi (Oboista Arrigo Gallo - Direttore Ottmar Nussio), 21,45 Rapporti '72: Scienze, 22,15 Orchestre varie, 23,30 La terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore, K. 239 - Marcia - Minuetto - Rondeau (Orchestra Filharmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Giovanni Battista Pergolesi: Concertino n. 4 in fa maggiore, Largo, Allegro giusto - Andante, Allegro con spirito (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da André Rieu) • Giovanni Rocca: Sinfonia, piccola orchestra (Orchestra da Camera dell'Angelicum di Milano diretta da Claudio Abbado) • Benjamin Britten: Simple Symphony, op. 4: Bourrée - Pizzicato - Sarabanda - Finale (English Chamber Orchestra diretta da Benjamin Britten)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Frédéric Chopin: Krakowianka, gran concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Nikita Magaloff - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Puccini: Masetta (Guglielmo Ratcliff, Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolonta) • Riccardo Zandonai: La via della fine - Preludio - Serenata - Trescone (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto)

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 Lelio Lutazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
 (Replica del Secondo Programma)

— Charms Alemagna

13,45 **SPAZIO LIBERO**

Scritto, recitato e cantato da Giorgio Gaber

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Appuntamento con la musica

a cura di Carlo de Incontrera

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
 a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Mogol-Battisti: Insieme (Mina) • Testa-Sciortilli: Non penso a me (Claudio Baglioni) • Gatti: La vita è un po' di denari (Nadal) • Morelli: Cosa voglio (Gigi Alunni del Sole) • Argante-Cavir: Amici mai (Rita Pavone) • Gigli-Modugno: Tu sì, tu cosa grande (Modugno) • Paliogi-Perego: Okra, ma si (I Nuovi Amici) • I Caccidi-Sofici: La pianta (Milva) • Bigazzi-Polito: Sogno d'amore (Massimo Ranieri)

9 — **Quadrante**

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**

12,44 Quadrifoglio

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Carlo Massarini: Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana

— Michelangelo Romano: Cantautori italiani

— Claudio Rocchi: - Spazio -

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— Tarzan delle scimmie - Dizionario spagnolo di inglese Regia di Renato Parascandolo

— Marcello Rosa: Spazio jazz

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 **I tarocchi**

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

Nell'intervallo:

XX SECOLO

— Storia dell'America Latina - di Hubert Herring Colloquio di Alfonso Stellpone con Riccardo Campa

21,50 **TEATRO-STASERA**

Rassegna degli spettacoli, a cura di Lodovico Mamprin e Rolando Renzoni

22,20 **ORNELLA VANONI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per diretti, indaffarati e lontani Testi di Giorgio Calabrese

22,50-23 **Sera sport**
 (Replica del Secondo Programma)

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **DISCOTECA SERA**

Un programma con Elsa Ghiberti, a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio - FIAT
- 7,40 Buongiorno con Adriano Celentano e i Carpenters**
— Brodo Invernizino
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 Giornale RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: La Traviata; Preludio attico III (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Gaetano Donizetti: Parisina: « Ciel, sei tu che in me momenti » (Musette di Cabriole) • Marguerite, Elvira, soprano; Tom Mc Donald, basso) • Charles Gounod: Faust: « Laissez-moi contempler ton visage » (Joan Sutherland, soprano; Franco Corelli, tenore) • Giacomo Puccini: Tosca: « E lucean le stelle » (Tenore Nicolai Gedda)

- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 Madame Bovary**
di Gustave Flaubert
Traduzione e sceneggiatura di Vladimiro Cajoli
Compagnia di prosa di Torino

13,30 Giornale radio

- 13,35 Quadrante
- 13,50 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

- 14 — Siti di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Linda Peretti: «Create-Weiss-Stanton-Campbell. The lion sleeps tonight (Robert Johnson) • Withers-Pace: « Come I bullet » (città di New Orleans) • Caselli: Vincent Delpech-King: Per un fift (Arthur Greenslade) • Steven Morrisong has broken (Cat Stevens) • Salis: Avevo in mente Elsa (Gruppo 2001) • Geld-Udell: Hurting each other (Carpenters) • Styx: Ringing the alarm (Donatello) • Cole-Hall-Wolfe: Beg steal or borrow (The New Seekers) • Lang-Lemaitre-Worth: Give me a sign (Gerald Palaprat)

14,30 Trasmissioni regionali

- 15 — DISCUSODISCO**
Vegas: The witch queen of New Orleans (Redbone) • Simon: Mother and child reunion (Paul Simon) • Jam Day after day (Badfinger) • Testa: Nine, Grande grande grande (Mina) • Blakmore-Glover: Never before (Deep Purple) • Love: Student demonstration time (The Beach Boys) • O'Sullivan: We will (Gilberg O'Sullivan) • D'Abio: Little miss understood (Rod Stewart) •

- 19 — VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA**
Un programma, naturalmente, con Claudio Villa
Collaborazione e regia di Sandro Merli

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 ORNELLA VANONI

presenta:

- ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per disstratti, indaffarati e lontani
Testi di Giorgio Calabrese

20,40-20,50 Sera sport

20,50 Supersonic

Dischi a mach due
Rockin' with the king, I love baby, Everybody, I'm me baby, The light still shines, Simmer man, How do you do? E' ancora giorno, You and me, The witch queen of New Orleans, Five for England, Telegram Sam, Run run run, Un po' di più, Can anybody help me, I'm gonna be a woman, Theme one, I giardini di marzo, Ela elia, Jungle's mandolin, The spirit-is-willing, Fabbrica di fiori, Smack, Poppa Joe, Un pugno di mosche

- della RAI con Giulia Lazzarini, Claudio Mauri, Roberto Herlitzka
11^a puntata Giulia Lazzarini
Emma Giulia Lazzarini
Carlo Roberto Herlitzka
Narratore Antonio Guidi
Rodolfo Renzo Lori
Lheroux Anna Caviggi
Michele di Carlo Gino Mavera
Homai Grazie Galvani
Curato Mario Brusa
Felicità Leone
ed inoltre Vittorio Battista, Silvana Lombardino, Claudio Paracchietto, Giacomo Rovere, Daniela Sandrone, Pier Paolo Ullers, Franco Vaccaro, Jole Zacco
Regia di Marco Visconti
— Brodo Invernizino
- 10,05 Un disco per l'estate**
con Cinzia De Carolis
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Organizzazione Italiana Omega

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sono alle 10)
— Poeti minori dell'Ottocento: Luigi Corrieri. Conversazione di Giuseppe Sartori

9,30 Benvenuto in Italia

10 — Concerto di apertura

- Ludwig van Beethoven: Trio in mi bemolle maggiore n. 1 per pianoforte, violino e violoncello (William Kempff, pianoforte; Henryk Szeryng, violino; Pierre Fournier, violoncello) • Maurice Ravel: Trio in la minore, per pianoforte, violino e violoncello (Trio Ceco: Josef Palenecik, pianoforte; Alexander Plocek, violino; Sesja Vectomov, violoncello)

- 11 — Le Sinfonie di Franz Schubert**
Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel)

- 11,30 Gabriel Fauré: Ballata in fa diesis op. 19 per pianoforte e orchestra (Pianista: Vassil Desetov. Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Serge Baudo)**

11,45 Musica italiana d'oggi

- Roman Vlad: Musica concertante (sonetto ad Orfeo) per arpa e orchestra (Armenia Clelia Galli, Arvidorandi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) •
12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 Archivio del disco

- Jaromir Weinberger: Polka e fuga, da Schwanza der Dudenackspfeifer • (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos) • Ar-

nold Schönberg: Serenata per sette strumenti e voce di baritono (Clark Brody, clarinetto; Eric Simon, clarinetto, basso; Sal Piccaro, mandolino; John Smith, chitarra; Louis Kramer, violino; Ralph Heath, viola; Seymour Barab, violoncello; Warren Gajjour, baritono) • Direttore Dimitri Mitropoulos)



Luigi Alberto Bianchi (17,35)

13 — Intermezzo

- Georg Philipp Telemann: Concerto in mi bemolle maggiore per due corni, archi e basso continuo, da « Tarielmusik » parte 3^a (Strumentisti del « Concerto Amsterdam ») • Antonio Bazzini: Concerto n. 1 in la minore per violino e orchestra (Renzo di Grandi Gallini) (Violinista Aldo Ferresi - Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Gallini) • Antonio Vivaldi: Sinfonia in re maggiore op. 44 per strumenti a fiato, violoncello e contrabbasso (Strumentisti dell'Orchestra Musica Aeterna • diretti da Frederic Waldman)

14 — Liederoteca

- Robert Schumann: Sei Duetti: Er und sie op. 78 n. 2, su testo di Kerner • Wiegeland op. 78 n. 4, su testo di Hebbel • Ich bin dein Baum op. 101 n. 3. Schon ist das Fest des Lenzes op. 78 n. 7, su testo di Rückert • Herbig op. 43 n. 2, su testo di Mehmann • Tanzlied op. 78 n. 1, su testo di Rückert (Janet Baker, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

- 14,30 Interpreti di ieri e di oggi: Pianiste Clara Haskil e Martha Argerich**
Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Igor Markevitch) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Claudio Abbado)

19,15 Concerto di ogni sera

- Franz Xavier Richter: Sinfonia con fuga in sol minore (Orchestra Archiv Produktion diretta da Wolfgang Hofmann) • Giorgio Federico Ghedini: Concerto grosso in fa maggiore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e archi (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo)

20 — Il Melodramma in discoteca

- a cura di Giuseppe Pugliese
La Cenerentola

Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti (da Charles Perrault) Musica di Gioacchino Rossini

21 — GIORNALI DEL TERZO - Sette atti

21,30 I barbari

- di Massimo Corkill
Trascrizione di Caterina Graziaidei
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Antonio Battistella, Anna Maria Guarneri, Franco Parenti ed Enzo Tarascio
Prendono parte alla trasmissione: Enzo Tarascio, Nicoletta Languasco, Franco Parenti, Nettie Zocchi, Claudia Giannotti, Andrea Matteuzzi, Alfredo Bianchini, Maria Sciacca, Corrado Di Cristoforo, Wanda Pasquini, Antonio Battistella, Anna Maria Guarneri, Franco Scaramella, Giampiero Becherelli, Gino Mavara, Maria Teresa Lauri, Vittorio Donari, Vivaldo Matteoni, Ezio Busso, Giancarlo Padoan, Gianni Bertoncini, Eletra Bisetti
Regia di Giorgio Pressburger
Al termine: Chiusura

- 15,30 Claudio Monteverdi**
VESPRA DELLA BEATA VERGINE e MAGNIFICAT

- per soli, coro e orchestra (Revisi (di Leo Schrade))

- Margaret Ritchie e Elsie Morison, soprani; William Herbert e Richard Lewis, tenori; Bruce Boyce, baritono; Geraint Jones, organo, Ruggero Gerlin, cembalo

- Orchestra Sinfonica dell'Oiseau Lyre e Coro dei Cantori di Londra diretti da Anthony Lewis

- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Musica leggera

- 17,35 Concerto del violista Luigi Alberto Bianchi**
Franco Mennini: Sonata per viola solista op. 54, dedicata a Luigi Alberto Bianchi • Mario Zafred: Sonata 1970 per viola solista

18,15 NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Musica leggera

18,45 Piccolo pianeta

- Rassegna di vita culturale
P. Mazzoni: L'anestesia per la cura del trigeminio. G. Salvini: Nuovi strumenti e apparecchiature per le ricerche di fisica nucleare - F. Graziosi: Scoperto il meccanismo d'azione degli ormoni steroidi - Taccuno

stereofonia

- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,6 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

- ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 5060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette notte intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

V

13 giugno

SAPERE: Olimpiadi - Terza puntata**ore 19,15 nazionale**

I Giochi di Londra del 1908 segnano l'ingresso dell'Italia nelle competizioni olimpiche. Vi parteciparono 68 atleti italiani, che vinsero due medaglie d'oro con Braglia nella ginnastica e Porro nella lotta. Inoltre gli italiani si affermarono moralmente nella maratona con lo sfortunato Dorando Pie-

tri, squalificato perché sorpassato negli ultimi metri da un giudice di gara. L'Italia ha conquistato la maggior parte delle medaglie d'oro nella scherma e nella ginnastica. Questa puntata spiega perché gli italiani si affermarono specialmente agli inizi del secolo in discipline « poco sportive », secondo il concetto che gli inglesi avevano dello sport. La pun-

tata spiega perché l'Italia ha dormito nella marcia con Frigerio, Dorando e Pamich. La situazione del dopoguerra è positiva, si sono avuti dei successi, ma spesso si è trattato di specialisti che utilizzano le Olimpiadi come trampolino di lancio per la loro carriera di professionisti. Esempi clamorosi ne sono i pugili e i ciclisti.

UNO DEI DUE: Quando la moglie muore

Nando Gazzolo (a sinistra) e Mario Carotenuto in una scena

ore 21 nazionale

Carmela, una vecchia zitella, si presenta dal giudice e gli racconta una storia che sembra incredibile. Qualche

giorno prima, per un contatto telefonico, ha sentito una conversazione di sua nipote, Marta Pensa, con uno sconosciuto, in cui i due organizzavano un delitto. Il giudice

non dà credito alla storia della vecchia, che non sembra particolarmente lucida di mente, ma tre giorni dopo, Marta Pensa viene trovata morta nella sua villa di campagna. La causa del decesso è attribuita a un veleno introdotto in una bottiglia di whisky. Lucio, il marito di Marta, pur sapendo di essere il maggiore sospettato, non crede al suicidio della moglie, una donna di affari, piena di iniziative. La vecchia Carmela, da parte sua, sembra voler rafforzare, assai stranamente, nell'animo del magistrato la tesi del suicidio. Le indagini paiono giunte a un punto morto, quando il giudice scopre che Carmela e Marta avevano una proprietà in comune che non era stata mai divisa fra loro. A questo punto, le scorrerie si appuntano sul testamento e sulle sue eventuali clausole. I risultati sono sorprendenti: zia e nipote avevano fatto testamento una a favore dell'altra e per maggiore sicurezza se lo erano scambiato. Carmela era in possesso del testamento della nipote e il marito di quello che Carmela aveva fatto a favore della nipote. Sarà merito del giudice dipanare i fili della complessa situazione e giungere con assoluta certezza alla scoperta del colpevole. (Vedere sull'originale TV un articolo alle pagine 90-92).

QUEL GIORNO: La domenica lunga un anno**ore 22 nazionale**

Zagabria, domenica 12 dicembre 1971. Una crisi che ha minacciato l'unità dello Stato jugoslavo si è risolta in questa giornata. A una riunione del Comitato Centrale della Lega dei Comunisti Croati si dimette in blocco il gruppo dirigente del partito in questa Repubblica, una delle sei che costituiscono la Federazione Jugoslava. I capi comunisti croati erano stati accusati dal pre-

sidente Tito di nazionalismo, cioè di anteporre gli interessi della Croazia a quelli della Jugoslavia. L'odissea puntata di quel giorno, il programma di Arrigo Levi e Aldo Rizzo, ricostruisce le origini, gli sviluppi e la conclusione della crisi di Zagabria e allarga successivamente il discorso sui problemi generali della Jugoslavia. Paese multinazionale legato a un particolare modello di comunismo, un Paese, inoltre, confinante con l'Italia

e la cui stabilità, perciò, ci riguarda da vicino. L'inchiesta filtrata è stata svolta da Franco Bucarelli, che ha intervistato numerose personalità croate e jugoslave. In studio con i « moderatori » Levi e Rizzo, lo storico jugoslavo Vladimir Dedijer, il giornalista Franjo Butkovic, direttore del *Nin* di Belgrado, il giornalista e scrittore italiano Enzo Bettica e il giornalista svizzero Viktor Meyer, esperto di problemi dell'Est Europeo.

HAWK L'INDIANO: Il segreto di Ulisse**ore 22,15 secondo**

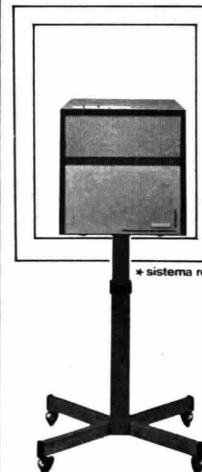
Hawk, recatosi in un albergo per vedere l'amico Frost Ulises (Ulisse) che l'aveva cercato, ha la sorpresa di trovare vuota la camera di questi e poco dopo riceve una telefonata da Ulises dall'esterno che vuole vederlo a tutti i costi perché sa di essere inseguito. Hawk gli dà appuntamento a casa sua, ma quando vi giunge lo trova ferito gravemente da un colpo di pistola. Poco dopo Ulises muore morendo parole che sembrano incomprensibili. Una vicina

che ha visto uno degli uccisori aiutare la polizia a ricostruire l'identikit, ma Hawk incontra difficoltà proprio presso i suoi superiori per svolgere indagini sull'omicidio dell'amico. Anche Christine, la sorella dell'ucciso, non vuole aiutarlo. Hawk non vorrebbe arrendersi, ma è costretto a farlo perché il caso interessa l'F.B.I. e non la Sezione omicidi della polizia. Tornato a casa, Hawk ha la spiacevole sorpresa di trovarsi tre uomini: gli inseguitori di Frost che vogliono avere a tutti i costi notizie di un nastro su cui sono incise

cose segrete. Essi hanno invaso e devastato la casa di Hawk e finiscono per portare quest'ultimo nella stiva di una nave dove lo lasciano legato e imbavagliato. Nello stesso luogo si trova anche Christine e ambedue riescono a liberarsi e a fuggire. Christine comincia allora a rivelargli il retroscena, raccontandogli come il fratello, dopo aver tentato di vendere importanti segreti scientifici che aveva inciso su un nastro, si fosse pentito e avesse cercato di mettersi in contatto con il Federal Bureau of Investigation.

RIELLO ISOTHERMO

condizionatori d'aria:
semplici da installare
facile da trasportare
(e servono tutto l'anno *)



* sistema rotoclima

questa
sera in
break 2
(programma
nazionale)

STASERA IN CAROSELLO

**Quali sensi
mette in moto
un uomo che centra
un bersaglio?**

Questa sera va in onda, per la rubrica Carosello, il quarto episodio del ciclo « I sensi dell'uomo » presentato dall'Acqua Minerale Ferrarelle:

« IL TIRATORE SUBACQUEO »

La Ferrarelle continua, con questo ciclo, la politica di informazione culturale realizzata attraverso lo spettacolo. Dopo « I perché della natura », i tecnici della Ferrarelle entrano con questo ciclo nel profondo degli equilibri psicofisiologici che regolano e condizionano le attività e i comportamenti dell'uomo. Un'indagine affascinante e rigorosa, per isolare i momenti critici in cui l'uomo riceve attraverso il suo apparato sensoriale i più disparati stimoli sotto forma di attività elettrica, che parte poi in direzione del cervello per essere « decodificata » (cioè tradotta e interpretata). Da cui il meccanismo delle decisioni e delle scelte.

RADIO

martedì 13 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Antonio da Padova.

Altri Santi: S. Felicola, S. Pellegrino.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,12, a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,46, a Palermo sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,30; a Trieste sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 20,50; a Torino sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1520, muore a Correggio la poetessa Veronica Gambara.

PENSIERO DEL GIORNO: L'errore è una pianta tenace: fiorisce in ogni suolo. (Tupper).



Il tenore Luciano Pavarotti è il Duca di Mantova nell'opera «Rigoletto» di Giuseppe Verdi, in onda alle 20,20 sul Nazionale. Direttore: Mario Rossi

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione: «Cristo Rivelatore»; (13) - Tutti furono ripieni di Spirito Santo», di P. Gualberto Giachi - Giaculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiovane, in italiano, 15,15 Radiogiovane, in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese; 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di P. Vittore Zaccaria; «Musica Francescane», 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Educazione Sanitaria», Ciclo di divulgazione scientifico-pratica, a cura dell'Associazione Medici Cattolici Italiani; (2) Prof. Domenico Casai: «La sapienza e la maternità» - «Xilografia» - Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Avenir des religieuses missionnaires, 22 Santo Rosario, 22,15 Nachrichten aus der Mission, 22,45 Topic of the Week, 23,30 La Parola del Papa, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI!

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,20 Concertino del mattino 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 10 Radio mattina - Un libro per tutti - Formazione, 13 Musica varia, 13 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Intermezzo, 14,10 La camera rossa, di Oriana Ninchi, 14,25 Contrasti '72, Variazioni musicali presentate da Solidae - Informazioni, 15,05 Radio 2-4 - Informazioni, 17,05 A tu per tu - Appunti musicali, balli con Vero e altri, 18 Radio giovani, Informazioni, 18,05 Fuori sbari, Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci, 19,30 Cronache della

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: Divertimento in re maggiore per flauto e archi; Introduzione - Minuetto - Andante - Presto - Minuetto - Kurt Redel: Orchestra da camera - Pro Arte - di Monaco diretta da Kurt Redel) • Joaquin Rodrigo: Due Berceuses: Berceuse d'autunno - Berceuse di primavera (Orchestra Sinfonica di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Giacchino Rossini: Otelio: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Manno Wolf-Ferrari) • Enrique Granados: Danza spagnola, Andaluza (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Arturo Argento)

6,30 Corso di lingua tedesca a cura di Arturo Pelissi

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Maurice Ravel: Menuet antique (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Anton Dvorák: Ballata per violino e orchestra (Violinista Alfonso Mosesti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Richard Strauss: Momo - valzer componimenti (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da André Previn) • Johannes Brahms: Sei danze ungheresi per due pianoforti

(Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzini) • Otto Nicolai: Le vispe comari di Windsor, ouverture (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Monti: Andrei - La canzone di Marini (Gianni Melandri) - Testa Sciorilli: Sono una donna, non sono una santa (Rosanna Fratello) • Modugno: Come hai fatto (Domenico Modugno) • Mogol-Colonello: Città verde (Orietta Berti) • Enriquez-Endriga: La prima moglie (Sergio Endriga) • Monti: Sonnac Little (Giovanni Monti) • Bartoli-Bacalov: Anche tu (Ricchi e Poveri) • Amendola-Gagliardi: Come le viole (Peppino Gagliardi) • Lipar-Baldan: Miracolo d'amore (Marisa Sacchetto)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 UN DISCO PER L'ESTATE

12,44 Quadrifoglio

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica:

Volume II Live (Cream) • Head-keeper (Dave Mason) • Live in concert (Procol Harum) • Killer (Alice Cooper) • Banco del Muto Soccorso (B.M.S.) • Primo album (La Vecchia Locanda) • Garcia (Jerry Garcia) • All together now (Argent) • Primo album (Jackson Browne) • Imagination lady (Chicken Shack) • Primo album (Alan Sorrenti) • Appunti per un'idea (Capiscum Red)

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— Tarzan delle scimmie - Dizionario scengiato di inglesi - Reggia di Renato Parascandolo

— Alberto Rodriguez: Jazz con il gruppo di Enrico Rava

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

23 — GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte



Domenico Modugno (ore 8,30)

19,10 CONTROPARATA

Programma di Gino Negri

19,30 UN DISCO PER L'ESTATE

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Rigoletto

Melodramma in tre atti di Francesco Maria Plave

Musica di GIUSEPPE VERDI

Ji Duca di Mantova, Luciano Pavarotti

Rigoletto Piero Cappuccilli

Gilda Gianna Pogolotti

Spafucile Nicola Zaccaria

Maddalena Adriana Lazzarini

Giovanna Margherita Benetti

Il Conte di Monterone Plinio Clabassi

Marullo Teodoro Rovetta

Borsa Matteo Ferdinando Jacopucci

Il Conte di Ceprano Leonardo Monreale

La Contessa di Ceprano Leonardo Stabile

Paggio Maria Barbera

Un uscire Filiberto Piccozzi

Direttore Mario Rossi

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M. del Coro Ruggiero Maghini (Ved. nota a pag. 80)

MARCELLO MARCHESSI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per dis

stratti, indaffarati e lontani

(Replica dal Secondo Programma)

c'è il condizionatore



argo

questa sera in DOREMI'
con BILL e BULL

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

telescopi • radio, autoradio, radiofonografi, fonovisori, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCÉ COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO

MINIMI L. 1.000 al mese

RICHIESTETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCÉ CHE INTERESSA

ORGANIZZAZIONE BAGNINI

00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCÉ VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO



LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

lentiggini? macchie?

crema tedesca
dottor FREYGANG'S
in scatola blu'

Contro l'impurità giovanile
della pelle, invece, ricordate
l'altra specialità "AKNOL CREME"
in scatola bianca

In vendita nelle migliori
profumerie e farmacie



mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
 coordinati da Enrico Gastaldi
 Olimpia
 a cura di Salvatore Bruno
 Consulenza di Aldo Notarino
 Regia di Libero Bizzarri
 3^a puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI

a cura di Roberto Bencivenna
 Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri
 Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Oko Bayer - Acqua Minerale
 Fiuggi - Melonese Calvè - Yo-
 gurt Galbani)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 INSEGNARE OGGI

Ricerca sulle esperienze
 educative

a cura di Donato Goffredo,
 Antonio Thiery
 Realizzazione di Giulio Morelli
 Coordinamento di Pier Silvio Pozzi
 Secondo ciclo
 Consulenza di Franco Bonacina,
 Angelo Broccoli
 Ottava trasmissione
 Giornata pedagogica
(Replica)

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
 con la collaborazione di
 Marcello Argilli
 Presentano Marco Dané e
 Simona Gusberti
 Scene e pupazzi di Bonizza
 Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lacca Libera & Bella - Insetticida Raid - Sistem - Industrie Alimentari Fioravanti - Brooklyn Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 REALTA' E FANTASIA

a cura di Luca Lauriola
 Realizzazione di Aldo Bruno Atragon
 Regia di Inoshiro Honda
 Prima parte

ritorno a casa

GONG

(Gruppo Industriale Ignis - Li-
 nea Cosmetica Deborah)

18,45 RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Sismongini
 con la collaborazione di Sergio Minuissi e Giulio Vito Poggiali
 dedicato ai Maestri dell'Arte Italiana del '900
 Umberto Boccioni

Testo di Mario De Micheli

Presenta Giorgio Albertazzi

Regia di Paolo Gazzara

GONG
(Formaggino Ramek Kraft -
 Chlorodont - Caffè Deò)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
 coordinati da Enrico Gastaldi
 Il jazz in Europa
 a cura di Carlo Bonazzi
 Regia di Vittorio Lusvardi
 7^a ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Sapone Respond - Biscotti Colussi Perugia - Tonno Star - J. Dixan - Orologi Tissot - Filz insetticida)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Pappa Diet-Erba - Carne Simmental - Pneumatici Esso Radial)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Philips - Formaggino Mio Locatelli - Shampoo Mira - Birra Wührer)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Arredamenti componibili Salvarani - (2) Lame Boilano - (3) Idrillina Gazzoni - (4) Supershell - (5) Aperitivo Aperol

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Gamma Film - (2) Stefi Film - (3) Cinemac 2 TV - (4) Produzione Montagnana - (5) Cinetelevisione

21 —

DENTRO LA SCUOLA

Dalle aule della materna ai
 banchi della media

Inchiesta di Emilio Sanna,

Carlo Tuzi

Collaborazione di Giuseppe Barilla

Regia di Carlo Tuzi

4^a - Dieci anni dopo

DOREMI'

(Pescara Scholl's - Fonderie Luigi Filiberti - Crème Carame Royal - Camay)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e
 dall'estero

BREAK 2

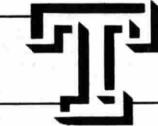
(Pile Leclanché - Birra Dreher)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

Per la sola zona della
Toscana

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE

a cura di Jader Jacobelli

Per la sola zona della
Campania

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE

a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Scab - Lux sapone - Trinity - Terme di Recaro - Dash - Brioss Ferrero)

21,15

FARI NELLA NEBBIA

Film - Regia di Gianni Francioli

Interpreti: Bosco Giachetti, Luisa Ferida, Mariella Lotti, Antonio Centa, Mario Silettili, Lauro Gazzolo, Carlo Lombardi, Nelly Corradi
Produzione: Fauno Film

DOREMI'

(Ceramica Marazzi - Gelati Sanson - Dentifricio Colgate - Reggiseno Playtex Criss Cross)

22,35 JUKE-BOX CLASSICO

G. Verdi: Simon Boccanegra: « Come in quest'ora bruna »; G. Verdi: Il Trovatore: « D'amor sull'ali rose »; G. Puccini: La rondine: « Ore dolci e divine »; Soprano Marcella Pobbe
Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Hucky und seine Freunde
Zeichentrickfilm von J. Hanna u. W. Barbera
Verleih: Screen Gems
Sir Francis Drake
Abenteuerserie mit
Terence Morgan
2. Folge
Regie: Terry Bishop
Verleih: ITC

20,15 Symmetrien

Eine Sendung aus der Reihe
- Das Fernsehkabinett -
Verleih: Telepool

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau



V

14 giugno

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Dopo la serie degli artigiani, realizzata da Luisa Rivelli, **Io compro tu compri**, a cura di Roberto Bencivenga e per la regia di Gabriele Palmieri, torna ad un tema che molti telespettatori hanno sollecitato: la bolletta della luce. I nuovi sistemi di pagamento ed alcuni casi di macroscopici importi hanno infatti richiamato l'attenzione del consumatore sul canone trimestrale ed appare quindi opportuno chiarire certi aspetti del cosiddetto « pagamento a conguaglio » il cui meccanismo non è stato sino ad ora sufficientemente spiegato. Un breve sceneggiato, realizzato da Gabriele Palmieri, con la partecipazione di Ave Ninchi, Oreste Lionello, Toni Ucci, Mauro Gravina, vuole appunto ac-

centuare questo stato di disagio dell'utente, mentre — come già pubblicato alcune settimane or sono sul Radiocorriere TV — verrà presentata e spiegata una « tabella dei consumi elettrici » che fornirà per ogni elettrodomestico i valori di consumo e spiegherà come leggere la bolletta della luce. Alcuni esperti del settore, infine, spiegheranno il meccanismo adottato anche dall'Italia, dopo le esperienze di quasi tutti i Paesi d'Europa, con il quale viene eliminata la lettura del contatore ad ogni trimestre ed i relativi importi di spesa vengono invece calcolati su un presunto consumo in base agli importi trimestrali precedenti. Conduttore in studio: Luisa Rivelli che cura anche la segreteria telefonica: basta rivolgersi al numero 352581 di Roma, prefisso 06.

RITRATTO D'AUTORE: Umberto Boccioni

ore 18,45 nazionale

La trasmissione, proseguendo nel panorama organico dell'arte del '900 che ha preso in esame i maggiori movimenti artistici e le più grandi personalità, ci propone questa volta un discorso su Umberto Boccioni il cui testo è stato preparato dal critico Mario De Michelis. Bisogna anche ricordare che gli artisti sono stati pre-

sentati alternativamente, senza seguire un vero e proprio quadro cronologico, e ciò per rendere più vivace l'ascolto. I giovani presenti in studio, quindi, parleranno oggi di Boccioni, pittore romagnolo morto a pochi anni di distanza, ma che ha saputo lasciare l'impronta del suo temperamento. Le origini della sua arte sono da ricercarsi nel movimento impressionista francese, ma, in un se-

condo momento, uno spirito nuovo lo portò a diventare l'ispiratore del manifesto della pittura futurista. Durante il programma, il critico, insieme con il regista Franco Simongini, tenderà a mettere in evidenza i due aspetti migliori del carattere di Umberto Boccioni: da un lato la lucida autocritica e dall'altro la ferma volontà di rinnovare continuamente la sua arte.

SAPERE: Il jazz in Europa - Settima ed ultima puntata

ore 19,15 nazionale

Settima ed ultima puntata del ciclo televisivo curato da Carlo Bonzani con la regia di Vittorio Lovarini. Franco Fayed e Franco Cerri in veste di presentatori. Dopo la sfilata di alcuni dei migliori compleSSI che agiscono oggi in Europa

tocca questa volta ad un solista dal nome celebre, il pianista Friedrich Gulda, una personalità che riesce a conciliare gli amanti partigiani dell'appassionato di jazz con quelli di chi ama la musica classica: è l'incontro, nello stesso esecutore, fra il dotto interprete di Beethoven e Debussy e le at-

mosfere di Night in Tunisia e All the things you are. E' stato Gulda a sfidare a mettere in luce come non siano cose tanto diverse: « Come Beethoven e Debussy esprimevano in musica il loro tempo, così il jazz è la musica della nostra epoca, dei suoi problemi e della sua vitalità ».

DENTRO LA SCUOLA: Dieci anni dopo

ore 21 nazionale

La quarta puntata dell'inchiesta si occupa della scuola media unificata. La riforma della scuola media, avvenuta nel 1962, fu definita una riforma democratica perché aumentava ai quattordici anni il limite dell'obbligo scolastico. Teoricamente, con la riforma, tutti

i bambini italiani avevano il diritto di accedere al diploma di terza media e di acquisire una preparazione culturale molto più ampia che in passato e adeguata ai bisogni di una società democratica in rapido sviluppo come quella italiana. In realtà la riforma non è stata applicata. Su cento bambini nati nel 1953, solo 39

nel 1967 avevano ottenuto il diploma di terza media regolarmente; 17 avevano avuto almeno una baccellatura; gli altri 44 o avevano avuto più baccellature o avevano abbandonato la scuola. Perché la riforma non è stata applicata? Quali sono le conseguenze? La puntata cerca di dare le risposte a questi interrogativi.

FARI NELLA NEBBIA

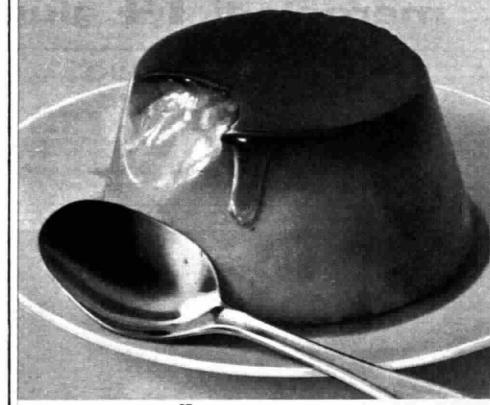
ore 21,15 secondo

Fosco Giachetti, Luisa Ferida e Osvaldo Valentini sono gli interpreti principali di *Fari nella nebbia*, un film del 1941 che è da considerare il più noto e importante fra quanti ne dirisse il suo autore, Gianni Franciolini, nel primo periodo della propria carriera di regista. Franciolini, nato nel 1910 a Firenze e scomparso nel 1960 a Roma, incominciò a lavorare nel cinema prima dei vent'anni, a Parigi, interessandosi ai movimenti d'avanguardia e diventando assistente di registi come Georges Lacombe e Eugène Deslaw. Tornò in Italia nel '39, è l'anno successivo diresse il suo primo film, intitolato *L'ispettore Vargas*. Fari nella nebbia viene subito dopo, e porta chiarissimi i segni dell'influenza esercitata sul giovane regista dal cinema « neoro », veristico e poetico, che è stato tipico della produzione francese di quegli anni. E' la storia spoglia, intrisa di acce sensualità, ambientata in cupe

atmosfere, di un camionista dal carattere rude e taciturno, così preso dal lavoro da trascurare la propria moglie e da indurla, disperata, ad abbandonarlo per tornare alla madre. Rimasto solo, il protagonista precipita in un tedium di vita anche peggiore, dal quale si illude di poter uscire con l'amore per un'altra donna. Ma costei è in realtà una creatura superficiale e leggera, che non solo non gli restituisce equilibrio, ma lo rende maggioremente tormentato e infelice. Poiché sospetta d'essere tradito da lei, l'uomo si recà a casa per prendervi una rivoltella e vendicarsi; ma ha la sorpresa di trovarvi la moglie, che non ha mai cessato di amarlo ed è tornata. I due si accingono a ritentare il difficile esperimento della vita in comune. Quando il film compare, una parte della critica rimproverà a Franciolini d'essere « vittima » della propria esperienza francese, di aver cioè ricallato troppo da vicino i modelli dei suoi maestri, impe-

dendosi così di fare opera di autonoma invenzione. Ma un critico attento come Pietrangeli mise in rilievo che « per la natura stessa del soggetto prescelto, Franciolini non poteva in nessun modo voltare le spalle al cinema francese e al realismo di cui esso è imprigionato ». D'altro canto il regista mostrava, nel film, di « voler per prendere con senno e discernimento qualche lezione da chi ancora è autorizzato a darne ». Franciolini ha sperimentato, ha cercato, ha guardato con amore a una umanità che non si salva e così difficilmente abbordabile. E così il tempo di Melencio ha riuscito almeno a presenti più belli del film, è stato interamente diretto, con mano semplice e seria, ad esprimere con tutta la possibile fedeltà cinematografica l'anima semplice di questa gente che lavora, per la quale la vita quotidiana, la triste e monotona vita quotidiana, è una specie di limbo senza troppe gioie e senza dolori drammaticizzabili ».

questa sera in "Doremi,"



coronate il vostro pranzo con Crème Caramel Royal

E' sempre un successo in tavola!
Elegante, bella da vedere,
fine di sapore.
Crème Caramel Royal,
completo del suo ricco caramelletto,
è una raffinata delizia
per chiudere sempre in bellezza.



questa sera
CAROSELLO
IDROLITINA
“la zia celestina”
con LAURA ADANI



vi ricorda la straordinaria offerta
3 scatole di IDROLITINA
con
UN BICCHIERE IN REGALO

RADIO

mercoledì 14 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Eliseo.

Altri Santi: S. Basilio, S. Marciiano, S. Anastasio, S. Rufino, S. Metodio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,13; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,31; a Trieste sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 20,51; a Torino sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,17.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1927, muore a Northampton lo scrittore Jerome K. Jerome.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo che non falla di solito non fa nulla (E. J. Phelps).



Anna Maria Sanetti è fra gli interpreti di «Al paradiso delle signore»: il tredicesimo episodio va in onda alle ore 22,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione - «Cristo Rivelatore»: 14 - Battesimale tutte le genti, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo», di P. Gualberto Giachi - Giaculante - Santa - 15 - 14,30 Radiogramma italiano - 15 Radiogramma italiano - spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 20,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario e attualità - «Ai vostri dubbi», risponde P. Antoni Lisandrini - «Con i nostri anziani», colonna di Don Vincenzo Baracco - Preghiera della sera - Trasmessione 20,30 - 21,45 L'enseignement du Pape - 22 Santo Rosario, 22,15 Kommentar aus Rom, 22,45 Vital Christian Doctrine, 23,30 Entrevistas y comentarios - 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario - Cronache della cultura, 9,30 Radiogramma italiano - Informazione dell'antiquario - Informazioni - 13 Musica variata, 13,15 Resegnina stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Intermezzo, 14,10 La camera rossa, di Oriana Ninch, 14,20 Confidential Quartet diretto da Arturo Donadio, 14,45 Ondate varie - Informazioni, 14,45 - 17,05 Le nozze. Un atto di Anton Cecov, Traduzione di Laura Simoni Malavasi (Edizioni Rizzoli). Sonorizzazione di Giovanni Trog, Regia di Vittorio Ottino, 17,45 Te danzante, 18 Radio gioventù - Informazioni, 19,05 Il discioly - Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivu, condotto da Giovanni Bertini. Allesti-

mento di Monika Krüger, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Occhio, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie, 21,15 Notiziario, 21 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra, 21,30 Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence, 22 I grandi di cicli presentano: L'infinito ritorno (storia dell'arte del Novecento) - Informazioni, 23,05 Orchestra - Radios, 23,35 La - Costa dei barbari - 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

15 Radio Suisse Romande: - Midi musicale - 15 Dalle RDRS: - Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - «Othmar Schoeck»: - Der Postillion op. 18. - Poesie di Lenau per piccolo coro maschile, tenore solo e orchestra (Tenore Santo Rosolen - Orchestra e Coro della RSR) diretti da Walter Hämmerle, Reutli Lüthi. Sinfonia a canzoni popolari svizzere (Radiorchestra diretta da Francis Irving Travis); Gottfried Stoell (rev. A. Adrio): - Aus der röthre rüfe ich her zu dir. - Cantata sacra per basso solo, orchestra, d'archi e organo (Kurt Widmer, battezzato, Luisa Sgarbi, organo) - Direttore Edwin Loehrer, 19 Radios gioventù - (Direttore Edwin Loehrer), 19 Radios gioventù - Informazioni, 19,35 Igor Strawinsky: Quattro canti (rev. A. Adrio) - (Adrienne, Dorothy, Louise Di Tullio, Fausto, Dorothy, Renato, arpa, Jordi Almeida, chitarra) - Dirige l'autore; Tre cantanti di William Shakespeare (Mezzosoprano Cathy Berberian - Complesso da Camera Columbia diretto dall'autore); Tre liriche giapponesi (Soprano Evelyn Lear - Orchestra da Camera, diretta da Renato Bruson); - Ariette: Ninna-nanna del gatto (Mezzosoprano Cathy Berberian - Complesso da Camera Columbia diretto dall'autore), 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasmissione da Berna, 21 Dario culturale, 21,15 Musica nuova, 21,45 Rapporti: 72 Arti figurative, 22,15 Musica sinfonica richiesta, 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
P. Monti - G. Bartholay - Serenata e Allegro giocoso per pf. e orch. (Pf. R. Kirikash - O. ch. - Pro Musica Sinfonica) - di Vienna dir. H. Swarowsky) • W. A. Mozart: Les petits riens, balletto (Crch. da camera - Pro Arte - di Londra dir. G. Mackerras) • N. Rimsky-Korsakoff: Sinfonia araba (Orch. Boston Boys dir. A. Fiedler) • G. Verdi: La traviata, preludio atto III (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia) • C. Saint-Saëns: Samsone e Dalila, Baccanale e Danza (Orch. Royal Philharmonic di Londra dir. T. Beecham)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
C. Sinding: Suite in la min. op. 10 per vl. e orch. (V. J. Heifetz - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. A. Wallenstein) • Sinfonia n. 1 in sol. chit. (Chit. N. Yepes) • H. Wieniawsky: Leggenda, per v. e pf. (D. Oistrakh, vl. V. Yampolsky, pf.) • L. Delibes: La Source, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. G. Maag)

8 — Giornale radio

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Dolcemente (Iva Zanicchi) • Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Oggi il cielo è rosa (Il Camaleonte) • Quelli erano giorni (Gigliola Cinquetti) • Volevate bene (Mario Abbate) • Io volevo diventare (Giovanna) • Donna Fel-

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Piccola storia della canzone italiana

Ventitreesima puntata: anno 1938
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzoni con il attore Giandomenico Bellini, Violetta Chiarini, Antonia Guidi. Dirige la tavola rotonda: Antonino Buratti

Al pianoforte: Franco Russo

Per la canzone finale Memo Remigi con l'Orchestra - ritmica - di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Giulio Libano
Regia di Silvio Gigli

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Programma per i piccoli
Gli amici di Sonia
Fiba di Luciana Salvetti
Regia di Enzo Connalli

19,10 APPUNTAMENTO CON PROKOFIEV

Presentazione di Guido Piamonte
Da Ivan il terribile - Musiche per il film omonimo op. 116 per soli, coro e orchestra - Musica per la scena di Ivan il Terribile - L'occhio, Je sera, Tsar-Dieu est grand - L'innocent (Valentina Levko, mezzosoprano; Anatole Makarenko, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro dell'URSS diretti da Abraham Stasevitch)

19,30 UN DISCO PER L'ESTATE

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 CONCERTO OPERISTICO

Direttore

Alberto Paoletti

Tenore Renato Cioni

Gioacchino Rossini: La Cenerentola: Sinfonia • Giuseppe Pietri: Mariastella: - Io conosco un giardino - • Vincenzo Bellini: Norma: - Meco all'altor di Venere - • Giuseppe Verdi: Falstaff - Forzati - • Non maledirmi o prode - • Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Danza degli apprendisti - Giacomo Puccini: Manon Lescaut: - Ah, Manon, mi tradisce il tuo folle petto - • Giuseppe Verdi: Ernani: - Come rugiada al cespite - Luisa Miller: Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

cità i Nuovi Angelini) • La cosa più bella (Claudio Villa) • La casa degli angeli (Caterina Caselli)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,20 Recital del soprano

Katia Ricciarelli

G. Verdi: I Vespri siciliani: - Arrigo Ah, per un'ore - • Un cor - • Il Corso - • Non so le mie magnifiche - Otelio - Ave Maria - • Giovanna d'Arco: - O fatidica foresta - • Il Trovatore - D'amor sui talli rose - • Don Carlos: - Non piangere mia compagna - Jerusalén - Ave María - • (Coro Polifonico di Roma) - • Ave Maria - Orch. Filarmonica di Roma dir. G. Gavazzeni)

GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

Io volevo diventare (Ornella Vanoni) • Quel che non si fa più (Charles Aznavour) • Eva (Edoardo e Stello) • Prova a immaginare (Donatello) • L'uomo del giorno (Eugenio Fornelli) • Un giorno importante (Mirella Ristano) • Vai (Claudio Villa) • Oh, come vorrei (Goffredo Canarini) • L'uomo e la matita (Mary Martin) • Jungle's men (Giovanni Agnelli) • Arabeque (Ira di Acquario) • Quadrifoglio

12,44

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

- Richard Benson e Antonella Condorelli, L. P. dentro e fuori classifica:

Roadwork (Edgar Winter's White Trash) • Volevo diventare (Ornella Vanoni) - Graham Nash - Harvest (Neil Young) • Manassas (Steve Stills) • Fetus (Battisti) • Radici (Francesco Guccini) • Machine head (Deep Purple) • Primo album (Flash) • Second wind (Brian Austin's version of Eros) • Primo album di Jo Jo Jo • «Sempre è facile, non è difficile (Gabriele Ferri) • Nuovo album (Alluminogeni).

- Raffaele Cascione L. P. appena usciti - • Tarzan delle scimmie - Dizionario sceneggiato di inglese - Regia di Renato Parascandolo

- Marcello Rosa Spazio jazz

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 Cronache del Mezzogiorno

21,05 Canta La Nuova Equipe 84

21,20 Il personaggio di Bianca Capello

a cura di Fernando Tempesti
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Prendono parte alla trasmissione: Giampiero Becherelli, Alessandro Berti, Ezio Busso, Mico Cundari, Corrado De Cristofaro, Mario Ferrari, Gemma Giarrettà, Giorgio Gusso, Roberto Herlitzka, Paola Mannoni, Ugo Maria Morosi, Dario Penne, Alfio Petrini, Grazia Radicchi, Carlo Ratti, Angelo Zanobini

Regia di Giorgio Pressburger (Registrazione)

22,05 L'orchestra di Ray Conniff

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riscatto per disstratti, indaffarati e lontani

Testi di Umberto Simonetta

(Replica del Secondo Programma)

23 — GIORNALE RADIO

'Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
Giornale radio
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio
— FIAT
- 7,40 Buongiorno con Fausto Cigliano e Neil Diamond**
Anonimo: Lu cardillo • Pallavicini-Cory: I left my heart in S. Francisco • E. A. Mario: Santa Lucia luntana • Totti: A Marechiaro • N. Diamond: You said: when I am I said • Mc Queen-Brett: If you go away • N. Diamond: Stones
— Brodo Invernizzino
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 OPERA FERMO-POSTA**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 Madame Bovary**
di Gustave Flaubert
Traduzione e sceneggiatura di Vladimiro Cajoli

- Compagnia di prosa di Torino della RAI con Giulia Lazzarini, Claudio Mauri e Roberto Herlitzka
- 13° puntata**
- | | |
|-------------------|-------------------|
| Emma | Giulia Lazzarini |
| Carlo | Giulio Mauri |
| Narratore | Roberto Herlitzka |
| Una voce maschile | Paolo Fagioli |
| Poetiere | Gianfranco Basa |
| Leone | Giovanni Moretti |
| Ometto | Renzo Lori |
| Lheroux | Anna Caravaggi |
| Madre di Carlo | Giovanna Galvani |
| Felicità | Sandrina Mora |
| Berta | |
- Regia di **Marco Visconti**
— Brodo Invernizzino
- 10,05 Un disco per l'estate**
con Carlo Romano
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Un disco per l'estate**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- Bardotti-Shapiro: Autumi (Riki Maiocchi) • Chiarini-Ciampi: Poppe Joe (The Sweet) • Mogol-Battisti: La commedia del sole (Lucio Battisti) • Mason: Feeling alright (Joe Cocker) • Biz: First movement (The Electric Light Orchestra) • Mogol-Battisti: E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Moroder-Holm: Action (Adriano Pappalardo) • Spina-Albertelli-Riccardi: Uomo Minna • Lee: I'd love to change the world (The Years After)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOUDISCO**
Holloway-Gordy: You've made me so very happy (Blood Sweat Tears) • Lee Alvin: I'd love to change the world (Ten Years After) • McLean: American pie (I) (Don McLean) • Farner: Foot's toponi music (Grand Funk • Buckmon-Glover: Demolition (Dionysus Purple) • Evans-Pepe: Per chi (Gens) • Coulter-Martin: My boy (R. Harris) • Sulley: Saturday morning saturday night (Ledbetter Possum) • Vegas: The witch queen of New Orleans (Redbone) • Lang: Give me a sign (Gerard Palaprat) • Thomas: Go down gambin

- 19 — TITOLETTO DI CODA**
Un programma di Guido Castaldo con Renzo Palmer
- Realizzazione di Gianni Casalino
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 MINA**
presenta:

- ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per disfatti, indaffarati e lontani
Testi di Umberto Simonetta

- 20,50 IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito

Supersonic

Dischi a mach due
Baby (What you want me to do), Hill's stamp, My Pussin, I can't hear you, How do you do, Un po' di più, Funny wife, Can anybody hear me?, I gotcha, Lay it down, Garibaldi, If I could see an end, Portrait, Stepping Stones, Medicine man, Ela Ela, Comunque bel-

- (Blood Sweat Tears) • Stewart: Dance to the music (Sly and Family Stone) • Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti)
- Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo
con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): Giornale radio
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- Is, Give more power to the people, Run run run, Telegram Sam, Fabbrica di fiori, Lady hit Lady hit, Poppe Joe, Chicago banana, Un pugno di mosche
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 AL PARADISO DELLE SIGNORE**
di Emile Zola - Adattamento radiofonico di Gastone Da Venezia - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
13° episodio
- | | |
|-----------------------------|----------------------|
| Dionisia | Ludovica Modugno |
| Geneva | Anna Marie Sanetti |
| Baudu | Vittorio Donati |
| La signora Desforges | Bianca Toccafondi |
| Bouthemont | Giampiero Becherelli |
| Un domestico | Dante Biagioni |
| Vallegnosc | Antonio Guidi |
| Montebello | Ivo Garrani |
| La signora Marty | Walter Pesci |
| Hartmann | Gilberto Mazzì |
| Paolina | Anna Leonardi |
| Aurelia | Gemma Grarotti |
| Regia di Gastone Da Venezia | |
| (Registrazione) | |
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 ... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con Renzo Nissim
- Realizzazione di Armando Adoligio
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)

— Poeti minori dell'Ottocento: Pier Paolo Parigi. Conversazione di Giuseppe Solari

Benvoluto in Italia

10 — Concerto di apertura

Anton Dvorak: Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte e archi: Allegro ma non tanto - Dumka (Andante con moto) - Scherzo (Furiant), Molto animato - Finale (Presto) (Pianista Clifford Curzon - Quartetto Filarmónico di Vienna: Willi Boskovsky, Otto Strasser, violini; Rudolf Streng, viola; Robert Schreinewein, violoncello) • Alexander Scriabin: Sonata n. 3 in fa diesis minore op. 23: Drammatico - Allegro - Andante - Presto con fuoco (Pianista Glenn Gould)

11 — I Concerti di Nicolò Paganini

Concerto n. 2 in si minore op. 7 - La campanella - Allegro non tanto - Adagio - Ronde (Vincenzo Saini) - Accardo - Orchestra Filarmónica di Roma diretta da Elio Boncompagni

11,40 Musiche italiane d'oggi

Orazio Fiume: Fantasia eropica per violoncello e orchestra (Violoncellista Umberto Egaddi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Umberto Cattini)

12 — L'informatore etnomusicologico

a cura di Giorgio Nataletti

12,20 Musiche parallele

Ignaz Moscheles: Studi di perfezionamento op. 70, n. 1, 3, 5, 19 (Pianista Maria Tipol) • Adolf van Henselt: Dodici studi caratteristici da concerto op. 2 (Pianista Michael Ponti) • Franz Liszt: Studi op. 5 in 5 in ben più maggiore, da « Dodici studi trascendentali » (Pianista Sviatoslav Richter)



Tino Schirinzi (ore 16,15)

13 — Intermezzo

J. Stamitz: Sinfonia in re maggiore op. 5 n. 1 (Orchestra da camera di Praga) • M. Bruch: Concerto n. 1 in si minore op. 26 per v. e orch. (V. Sloboda - Orch. Filarm. di Londra dir. D. Oistrakh) • A. Copland: Billy the Kid, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Dallas dir. D. Johans)

14 — Pezzo di bravura

Rode: Rodeo, n. 7 in la maggiore per v. solista (V. C. Farneti) • C. Tausig: Fantasia su temi zingareschi (Pf. J. Lhevinne) • A. Dvorak: Danza slava in la bem. maggiore op. 72 n. 8 (V. Prinoda, vln. I. Ordovitzky, pf.)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Melodramma in sintesi, da **FEDRA** Opera in due atti delle Avant-Savioni - M. Salvi: **La Città di Palissolo** (adatt. teatrale dell'Abat. Francesco Salvi. Revis. di B. Giuranna e R. Sartori) • Fedra, Lucille Udovic; Aricia: Angelica Tuccari; Ippolito: Agostino Lazarri; Telesio: Renato Cesari; Plutone: Thomas James; O. Leopoldo: Teofane; Ortenesio: B. Giuranna; Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. i da A. Questa - M. del Coro R. Benaglio. Regia di Ernesto Cortese

15,30 Ritratto di autore

Antonio Lotti

Canzona - Fin che l'alba rugiadosa - (L. Malagutti, bar., E. Malagutti, vln.; L. Sgrizzi, clav.) • Trio in la maggiore per v. ob. e v. cont. (Trio di Milano) • Salmo CXII - Laudate pueri per tre voci femminili, archi e v. cont. (B. Rechitzka, M. G. Ferracini)

sopr.; E. Zilio, contr. - Compl. vocale e strumentale della Società cameristica di Lugano dir. E. Loehrer) • Mottetto • Vere lai-guores - (Coro maschile della Società cameristica di Lugano dir. E. Loehrer) (ved. nota a pag. 81)

16,15 Orsa minore: La voce

Radiodramma di Maria Luisa Kaschnitz Traduzione di Ippolito Pizzetti - Comparsa di ippolito Pizzetti - Comparsa di ippolito Pizzetti di Roma della RAI Maria Luisa Kaschnitz, Erbetta, Tino Bianchi, Laia, Linea, Batti, Un bambino, Renato Gilardetti, Lo studente Nanni Bertorelli, Un soldato, Tino Schirinzi; Il biglietto: Paolo Fagioli, Un uomo, Gino Mavaras; La figlia di Maria Sandra, Tino Schirinzi, Un altro bambino, Franco Garibello. Regia di Ernesto Cortese

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Musica leggera

17,35 Musica fiori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — NOTIZIE DEL TERZO

Quadrante economico

18,15 Musica leggera

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale S. Bracco: L'organizzazione turistica della Sardegna: un nuovo modo di fare vacanze - A. Saitta: La storia del Risorgimento italiano scritta da uno storico francese - T. De Mauro: Le terze lingue nel Medioevo slavo - Taccuino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 898 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e da Genova su kHz 1000.

0,06 Musica per tutti - 1,00 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

BREAK 1

con

FUNDADOR

...il brandy spagnolo

Ore 13,30 PROGRAMMA NAZIONALE

CONVEGNO FORZA VENDITA MELINI

Si sono riunite a Gaggiano le Forze Vendita della Chianti Melini. La riunione, che ha visto la partecipazione di numerosissimi vendori e rappresentanti, provenienti da tutte le parti d'Italia, è iniziata la mattina con la visita alle cantine di Gaggiano.

Sono poi stati visitati i vigneti e le fattorie di tutta la zona del Chianti Classico, dove sono state ammirate le iniziative dell'Amministratore Delegato comm. Alberto De Marchi, volte a valorizzare al massimo le meravigliose terre del Chianti. Nel pomeriggio hanno rivolto la parola ai convenuti il comm. dott. Alberto De Marchi, Amministratore Delegato della Winefood che ha spiegato quanto la Winefood, il grosso gruppo che comprende Aziende produttrici di vini a denominazione d'origine controllata e la Chianti Melini, in particolare, ha fatto fino ad ora ed ha in programma di fare nel futuro; il cav. Vittorio Rusconi, Direttore del Coordinamento Commerciale che ha rivolto parole di incoraggiamento alle Forze Vendita perché tutti collaborino con entusiasmo agli ambiziosi programmi della Chianti Melini; il comm. Romeo Romanutti, Direttore Generale della Lambert, l'Agenzia di Pubblicità che cura il budget della Chianti Melini, il quale ha illustrato i programmi della campagna pubblicitaria e il comm. Mario Rocchi, Direttore Vendite della Chianti Melini che ha descritto le azioni promozionali e gli obiettivi di vendita del Chianti Classico Melini.

Il comm. dott. Alberto De Marchi ha concluso la serata con la distribuzione di premi agli operatori più meritevoli e con parole di gratitudine a tutti.

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Europa
a cura di Carlo Bonazzi
Regia di Vittorio Lusvardi
7^a ed ultima puntata
(Replica)

13 — TEMPO DI SOLE

a cura di Ilio Degiorgis

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Tonno Nostromo - Crackers
Plasmon - Insetticida Raid -
Brandy Fundador)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier
Pandolfi

Coordinamento di Angelo
M. Bortoloni
Nous parlons français

55^a trasmissione

Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30-16 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

BELGIO: Anderlecht
CACCIO — CAMPIONATO D'EUROPA: URSS-UNGHETRIA

Semifinali

Telecronista Bruno Pizzul
(Cronaca registrata)

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE

a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Leopoldo Macchina

I supercinque
Soggetto di Donatella Ziliotto

Narratore Carlo Reali
Regia e fotografia di Bruna Amico

17,15 LA PALLA MAGICA

La storia del circo
Disegni animati
Regia di Brian Cosgrove

Prod.: Granada International

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Editrice Giochi - Last al lì-
mone - Pavesini - Cerotto An-
sapiasto - Fonti Levissima)

la TV dei ragazzi

17,45 REALTA' E FANTASIA

a cura di Luca Lauriola
Realizzazione di Aldo Bruno
Atragon

Regia di Inoshiro Honda
Seconda parte

ritorno a casa

GONG
(Nuovo All per lavatrici - In-
vernizzi Susanna)

18,45 - TURNO C -

Attualità e problemi del la-
voro

a cura di Giuseppe Momoli
e Raffaele Siniscalchi
Realizzazione di Marica Boggio

Terza puntata

GONG
(Sapone Respond - Giovanni
Bassetti - Curtiriso)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefanis
Astrologia
Prima parte

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Doria Crackers - Cinzano-
soda aperitivo - Iperiti - Trinity
- Rexona - Industria Vergani
Mobili)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Aperitivo Cynar - Maiorone
Calvè - Trattamento Pantén)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Pneumatici Firestone Brema
- Diger-Selz - Sistem - Appa-
recci Kodak Instamatic)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Dash - (2) Birra Peroni
- (3) Ennery materassino a
molla - (4) Acqua Minerale
Fluggi - (5) Formaggino Ra-
mek Kraft

I cartomorbi sono stati real-
izzati da: 1) Unionfilm P. C.
- 2) C.E.P. - 3) B.O. & Z. Rea-
lizzazioni Pubblicitarie - 4)
General Film - 5) Recta Film

21 —

STORIE DELLA EMIGRAZIONE

Un programma di Alessan-
dro Biasetti

Consulenza e testo di Gio-
vanni Russo

Collaborazione di Anna Bu-
jatti, Lucio Mandarà

Coordinamento di Valter
Preci

Quinta puntata

DOREMI'
(Cornetto Algida - Ultrarapida
Squibb - Pavesini - Pneumati-
ci Kléber)

22 — IL VIAGGIO DI ASTOLFO

raccontato da Bernardino
Zapponi

Personaggi ed interpreti:
Astolfo Luigi Proietti
Il Pierrot Renato Rascel

Ludovico Ariosto Carlo d'Angelo

Il cantastorie Gianni Magni
Il saggio Ruggero De Daninos

Il cantore del paradiso
terrestre Arturo Testa

Il cardinale Ottavio Farfani
Selenik Serena Cantalupi

Un dannato Eraldo Rogato
Voce di Re Senapo Sante Calogero

Voce del telecronista Raf Luca

Musiche originali di Pino
Calvi

Pupazzi di Velia Mantegazza
Disegni di Luca Crippa e
Tinin Mantegazza

Comics Paul Campani
Animazioni filmate - La piaz-
za di Orlando - di Bruno
Bozzetto

Scene e costumi di Luca
Crippa
Regia di Vito Molinari

BREAK 2
(Valextra - Bonomelli)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Arredamenti componibili Ger-
mal - Saponette Pamir - Po-
modori Pelati Cirio - Olio di
semi vari Olita - Bel Paese
Galbani - Candeggianti Super
bianco)

21,15 Dal Salone delle Terme di Saint-Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE

Prima serata

Presenta Corrado
Testi di Amuri e Verde
Regia di Mario Landi

DOREMI'

(Aperitivo Cynar - Pneumatici
Esso Radial - Bumba Nipol V
Buitoni - Lacca Libera & Bella)

22,30 DONNE CELEBRI

Un programma a cura di
Carlo Lizzani e Claudio
Nasso

Testi di Emilia Granzotto
3^a - Anna Aslan

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Zoos der Welt - Welt der Zoos

- Seaquarium Miami -
Filmbericht
Verleih: Bavaria

19,55 Kaiser Karl's letzte Schlacht

Dokumentarspiel von Hell-
mut Andics
2. Teil
Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau



Giovanni Russo, autore
del testo di «Storie della
emigrazione», in onda
alle ore 21 sul Nazionale

V

15 giugno

CALCIO - CAMPIONATO D'EUROPA: URSS-UNGHERIA

ore 14,30 nazionale

Comincia oggi in Belgio la fase finale della Coppa Europa di calcio. Due partite in programma: Unione Sovietica-Ungheria a Bruxelles e Belgio-Germania Ovest ad Anversa. E' quest'ultima partita che ci interessa da vicino perché sono stati proprio i belgi ad eliminarci dalla competizione. Han- no vinto il loro girone supe-

rando Scozia, Danimarca e Portogallo e realizzando (escluso le reti segnate contro l'Italia) undici goal in sei partite. I belgi per conto su giocatori di grande esperienza come Van Himst, Van Moer (che però si è gravemente infortunato contro l'Italia) e Devriendt, il cannoniere che gioca per una squadra professionistica olandese. Il compito dei belgi non sarà comunque facile. La Germania dell'Ovest è forse la squadra più forte del momento come è dimostrato dai recenti successi sulla Inghilterra e sull'Unione Sovietica. Netzer è la stella del complesso, che si avvale sempre dell'implacabile goleador Muller e di Beckenbauer. Scamparsi Vogts e gli italiani Muller e di Beckenbauer. Scamparsi Vogts e gli italiani

Devriendt, il cannoniere che

gioca per una squadra profes-

sionistica olandese. Il compito

dei belgi non sarà comunque

STORIE DELLA EMIGRAZIONE

Quinta puntata

ore 21 nazionale

Nel secondo dopoguerra la maggior parte dell'emigrazione italiana ha avuto come destinazione l'Europa; all'emigrazione italiana in Europa, e soprattutto in Germania e in Svizzera, è dedicata in particolare la puntata. I dolorosi problemi dello smembramento delle famiglie, dello sradicamento culturale, delle fatiche e del risparmio per l'invio dei soldi a casa (le rimesse degli emigrati, con le quali l'anno scorso si è chiusa in pareggio la nostra bilancia dei pagamenti) vengono messi in luce da

interviste a emigrati, familiari, cittadini comuni e imprenditori dei Paesi di immigrazione. Alcuni brani di film, da I magliari a Rocco e i suoi fratelli, aprono alcune «brecce» narrative. Ha drammatico rilievo la rievocazione della sciagura di Matmark, nella quale morirono 56 operai italiani, in gran parte di San Giovanni in Fiore, un paese della Sila di grande emigrazione. Alessandro Blaselli vi si è recato per ascoltare le testimonianze dei sopravvissuti. Un altro fenomeno nuovo del secondo dopoguerra, è l'emigrazione delle maestranze specializzate e dei tec-

nici che portano all'estero l'altra faccia dell'Italia, non contadina ma industrialmente avanzata; anch'essa non è priva di lati drammatici: si rievocano, oltre la capacità tecnica, lo spirito di sacrificio e il senso di umana solidarietà che hanno permesso di realizzare imponenti opere in tutto il mondo. La lontananza, il distacco dal paese e dalla famiglia, sono la nota dominante del finale: le lettere degli emigrati, rivelano che dietro i sorrisi nei familiari che li aspettano assumono un rilievo liricamente emotivo. (Vedete articolo alle pagine 101-104).

UN DISCO PER L'ESTATE - Prima serata

ore 21,15 secondo

Questa sera comincia la tre giorni di Saint-Vincent: fase finale dell'edizione '72 del concorso radio-televisivo Un disco per l'estate. Presentatore di tutte e tre le serate è Corrado che torna sui teleschermi dopo il successo riportato a Canzonissima. Ventotto sono le canzoni giunte alla finale e di queste quattordici verranno presentate questa sera e quattordici domani sera. Le più votate delle semifinali - quattordici - saranno ammesse alla finalissima di sabato. Il giudizio è affidato a venti giurie

composte di trenta persone: ogni giudice avrà a disposizione un solo voto. Inoltre quest'anno, per correggere eventuali «errori» dei giudici popolari, è stata istituita una commissione di esperti il cui voto avrà complessivamente un peso equivalente a tre giurie popolari. Nella prima serata ascolteremo (non in ordine di esecuzione): Tony Cucchiara; Malinconia; I Nomadi; Io vagabondo che non sono altro; I Dik Dik: Viaggio di un poeta; I Nuovi Angeli: Singapore; Ricchi e Poveri: Pomeriggio d'estate; Nada: Una chitarra e una armonica; Riccardo Del

Turco: Uno nessuno; Ornella Vanoni: Che barba amore mio; Gino Paoli: Non si vive in silenzio; I Vianella: Seme gente di borgata; Fred Bongusto: Questo nostro grande amore; Peppino di Capri: Una catena d'oro; Piero Focaccia: Il sabato a ballare; Ombretta Colli: Salvatore. Ospiti della prima serata saranno Franchi e Ingrassia, Minnie Minoprio, Paolo Panelli che presenterà una sua inchiesta filmata sui problemi del nostro tempo, e Bice Valori la quale improvviserà, tra l'altro, un duetto con Corrado. (Vedere articolo alle pagine 38-40).

IL VIAGGIO DI ASTOLFO

ore 22 nazionale

Con l'interpretazione di Renato Rascel e Luigi Proietti vengono proposte al pubblico le famose avventure del cavaliere Astolfo, uno dei più noti personaggi dell'Orlando, furioso di Ludovico Ariosto. Egli gira per il mondo con il suo ippogrifo, uno strano animale dalla testa di uccello e con le ali ed il corpo di un cavallo. La storia comincia in Etiopia, nella reggia dell'imperatore S. Giorgio, che è anche ampiamente cavalleresco sconosciuto. Subito Astolfo si rende conto di una strana creatura, erata nella reggia. Qui infatti dei grossi e terribili uccelli, con volto di donna, corpo di uccello e coda di serpente, le Arpie, da tempo non permettono loro di mangiare divorando tutte le vivande che vengono preparate. Astol-

fo non perde tempo ed alla prima occasione si avventa contro le Arpie mettendole in fuga. Il cavaliere, non soddisfatto, vuole inseguire gli uccelli, anche se i cortigiani dicono che potranno solo all'interno. A questo punto comincia la vera avventura che porterà Astolfo a conoscere i meandri più cupi dell'interno, a trovare il modo per allontanare definitivamente le Arpie e ad arrivare persino in Paradies, dove incontra S. Giorgio che sapeva indicargli il luogo in cui è riposta la «senza» del Paladino Orlando. Astolfo si era infatti messo in viaggio per far rinsantire l'amico Orlando, impazzito per il tradimento di Angelica. Altro splendido scenario sarà quindi quello della Luna dove Astolfo incontrerà Pierrot che lo aiuterà a ritrovare l'ampolla contenente il «senno» di Orlando. (Articolo alle pagg. 30-31).

DONNE CELEBRI: Anna Aslan

ore 22,30 secondo

La scienza e la tecnologia hanno permesso la trasformazione della lotta per la sopravvivenza in lotta per vivere meglio. La salute dell'uomo è oggetto di innumerevoli cure, la durata media della vita ha raggiunto livelli mai toccati,

probabilmente, nel corso della evoluzione della specie. Ma il problema, oggi, non è tanto vivere più a lungo, quanto vivere meglio gli ultimi anni. Anna Aslan, la famosa gerontologa, ritiene di aver trovato la soluzione: si chiama Gerovital. Chi è veramente Anna Aslan? E' davvero riuscita

con il suo lavoro a trasformare in realtà il sogno di una vecchiaia lucida e serena? L'efficacia del farmaco, somministrato gratis in Romania ai vecchi non abbienti, è discussa da anni. Nel frattempo, però, la Romania è diventata una meta ideale per i turisti, giovani e anziani.

appuntamento con
Cornetto Algida
(cuore di panna)



questa sera in
Do-Re-Mi
sul programma
nazionale



ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Dirigenti:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compegnone, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABONNAMENTO

MAL
DI
DENTI?

SUBITO
UN CACHET

dr. Knapp

efficace anche
contro il mal di testa

MINSAN 6438 D.P. 2450 20.3.53

Il fazzolettino
disinfettante 'T7'

Si è tenuto recentemente ad Arona un Convegno della Forza Vendite della ESSEX (Italia) S.p.A. Nel corso di questo incontro è stata presentata la nuova campagna pubblicitaria realizzata per il fazzolettino disinfectante 'T7' che ha incontrato l'incondizionato favore per la sua praticità d'uso nella disinfezione di tutte le piccole ferite e abrasioni.

RADIO

giovedì 15 giugno

CALENDARIO

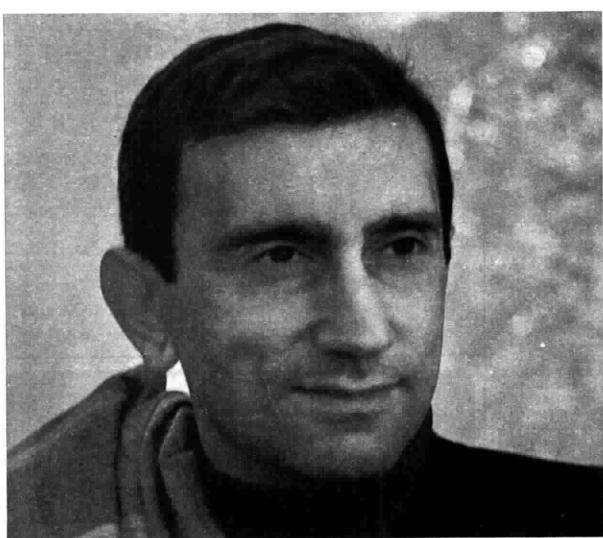
IL SANTO: S. Germana.

Altro: Santi: S. Vito, S. Modesto, S. Crescenzia, S. Leonida.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,13; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,31; a Trieste sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 20,51; a Torino sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,17.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1943, nasce a Bergen il compositore Edvard Grieg.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisogna avere molto ingegno per non naufragare nella popolarità. (René de Gourmont).



Roberto Herlitzka è il narratore dello sceneggiato « Madame Bovary »: la quattordicesima puntata va in onda alle ore 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

7 Messa del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione: « Cristo Rivelatore »; (15) « Lo Spirito ci assicura che siamo figli di Dio » - di P. Gualberto Giachi - Giaculatorio - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, olandese. 17 Concerto del Giovane Concerto per tre « Hermanas », per chitarra e orchestra di C. A. Pizzini. Orchestra Sinfonica della RAI di Torino con la partecipazione del chitarrista Bruno Battisti D'Amario. 20,30 Orizzonti. Cristiana Neri. - « Inchieste » di Giuseppe Leonardi. Furio Porzio: « In che misura viene promossa nel mondo e in Italia la cardiocirurgia nelle sempre più diffuse malattie cardio-vascolari? », rispondono Prof. Lucio Parzenzan, sig. Michelangelo Malizia, Prof. Lorio Reale. Dott. Luigi Sartori. (20,45) « Tramonti » in italiano. 21,15 Le Sioniane. 22,30 Santo Rosario. 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely Words from the Pages. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti. Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri. - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Radioteatro. 14,15 La commedia italiana. 14,30 Ninché. 14,25 Prologo qui canta? - Informazioni. 15,05 Radio 24 - Informazioni. 17,05 Latin lover story. Rivistina di Franco Latini. 17,40 Mario Robbiati e il suo complesso. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Ecologia '72. Viva la terapia. 19,30 Radioteatro diretta da Louis Gay des Combes.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Michael Haydn: Concerto in sol maggiore per archi (Strumenti dell'Otetto di Vienna) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut; Intermezzo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Arturo Basile) • Gustav Holst: The perfect fool, suite del balletto (Orch. Royal Philharmonia di Londra dir. Malcolm Sargent).

6,30 Corso di lingua tedesca a cura di Arturo Pelissi

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Emmanuel Chabrier: Le roi malgré lui; Danza slava (Orch. della RAI di Roma dir. Ernest Ansermet) • Franz Schubert: Rondo in la maggiore per violino e archi (Vi. Felix Aja - Orch. da camera - I i Musici) • Pietro Mascagni: Selenio, barcarola-notturno (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Franco Zeffirelli) • Carl Maria von Weber: Variazioni su un tema originale (Pf. Marcella Crudeli) • Maurice Ravel: Bolero (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Ernest Ansermet).

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pallavicini-Mariano: Il suo volto, il suo sorriso (Al Bano) • Calabrese-Jobim: Garota de Ipanema (Caterina Valente) • Murolo-Nardella: Suspiranno (Pep-

pi di Capri e New Rockers) • Calabrese-Andriaco: Il tempo d'impazienza (Giovanni Valente) • Vassalli-Diaz: La mia aquila (Marisa Sannie) • Polito-Bigazzi: Rose rosse (Massimo Ranieri) • Arazzini-Leoni: Tu non sei più innamorato di me (Iva Zanicchi) • Fossati-Prudente: Isahel (Delirium)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco

Mogol-Battista: amore caro, amore bello (B. Battista - Laus) • Pareti-Guarnieri: Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Sarti-Censi: Un'occasione per dirti chi ti amo (Fred Bongusto) • Goldani: Atom flower (Gino Mariani) • Nazzari-Zapponi-Cesari-Napolitano: Voci di campagna (Francesco Tenco) • Victor-Cassia: Magari poco, ma ti amo (Rita Pavone) • Panes-Munro-Desca-Pazzini: Dopo te (Vito Gobbi) • Iannini: Don Powell • Colombini-Minelli-Groves: Foglie gialle (Roberto Soffici)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in ponteradio a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi Monaco '72

a cura di Carlo Mazzoni Regia di Armando Adolfo

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo

libero consumo libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica:

Primo album (America) • Burgers (Hot Tuna) • Alive (Slade) • 0004 (Exception) • Someone of us cannot be wrong (Claudio Lotti) • Searching for a land (New Trolls) • Rough and ready (Jeff Beck) • Grave new world (Strawbs) • Charge (Paladin) • Manassas (Steve Stills) • Preludio - Pena - Variazioni - Canzona (Osanna) • Arrow bead (Osage)

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— Tarzan delle scimmie - Dizionario scienziato di inglese - Regia di Renato Parascandolo

— Marcello Rosa: Spazio jazz

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

21,30 MUSICA 7

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellincardi

22,20 MARCELLO MARCHESI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per di stratti, indaffarati e lontani (Replica dal Secondo Programma)

23 — GIORNALE RADIO

23,10 CONCERTO DEL MEZZOSOPRANO BEVERLY WOLFF E DEL PIANISTA JOSEPH ROLLINO

Johannes Brahms: Zigeunerlieder op. 103; Vier ernste gesänge op. 121

Al termine:

• I programmi di domani

Buonanotte

19,10 IL GIOCO NELLE PARTI

• I personaggi del melodramma a cura di Mario Labroca

19,30 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 BIS !

Emerson, Lake, Palmer alla « Newcastle City Hall » - Ike e Tina Turner all'« Olympia » di Parigi

21 — LETTERATURA, SCUOLA, TEATRO NELLA RIVOLUZIONE CULTURALE CINESE

Programma a cura di Giuliana Calandra e Letizia Paolozzi

4. Teatro popolare

Regia di Adriana Parrella

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,45): Bollettino del mare - Giornale radio
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio - FIAT
- 7,40 Buongiorno con I Jackson 5 e Fausto Leali**
Harter-Stevenson: Born to love you * Autori vari: Sugar daddy - Davis: Never can say goodbye * Autori vari: The love you save - Mamared-Leali: L'uomo e il cane * Canto-Leali: La mia primavera * Bigazzi-Cavallaro: America * Dajano-Jupp: Lei - Brodo Invernizzino

- 8,14 Musica espresso
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
- 8,59 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto Fagioli ed Ettore Della Giovanna
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 Giornale radio
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
- 9,50 Madame Bovary**
di Gustave Flaubert - Traduzione e sceneggiatura di Vladimiro Cejoli - Conduzione di prof. di Torino della RAI con Giulia Lazzarini e Roberto Herlitzka - 14 puntata
Emma Narratore Giulia Lazzarini Roberto Herlitzka

13,30 Giornale radio

- 13,35 Quadrante
- 13,50 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Vistarini-Minghi: Denise (Amadeo Minghi) * Baez: Prison trilogy (Billy Rose) (Joan Baez) * Freedon: London City (Freedom) * Carlos-Charles-Perez: Amico (Roberto Cossu) * Arrigo Parker: Joe (Apollo 100) * Marc Bolan: Life's a gas (T. Rex) * Longo-Condado: Suona chitarra suona (Wilma Goich) * Bono: Somebody (Sonny & Cher) * Hayward-Gaspari: Milioni di domande (La Verde Stagione)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISUDICO**
Jarome: Don't go near the water (The Beach Boys) * Teatr-Renzi: Grande grande grande (Mina) * Kongs: He's gonna step on you again (I. Kongs) * Evans-Pete: Without you (Harry Nilsson) * Powell: Look what you dun (Slade) * Blackmore-Glover: Never before (Deep Purple) * Lee Alvin: I'd love to change the world (Ten Years After) * Williams: Hey America (III) (James Brown) * Spence: I've found my freedom (Merle, Katie, Kissin) * Ham: Day after day (Boiling) * D'Abio: Little miss Understood (Rod Stewart) * Holloway-Gordy: You've made me so very happy (Blood Sweat

- 19 — THE PUPIL**
Corso semestrale di lingua inglese condotto da Minnie Minoprio e Raffaele Pisu
Testi e regia di Paolo Limiti
— Lubiam moda per uomo

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per disabili, indaffarati e lontani

- 20,50 CAROSELLO D'ORCHESTRE**
- 21,15 Dai Salone delle Terme di Saint-Vincent**
- UN DISCO PER L'ESTATE**
Prima serata
Presenta Corrado
Testi di Amuri e Verde
Regia di Mario Landi
- Al termine:
(ore 22,45 circa):
GIORNALE RADIO

- Harenq Gino Lavagetto
Fattia Grazie! Giulia
Leone Maria Brusa
Vedova Le Francois Adriana Vianello
Guillamin Natale Peretti
Mamma Rollet Anna Bolens
Rodolfo Antonio Guidi
ed inoltre: Vittorio Battaglia, Paolo Fagioli, Silvana Lombardo, Anna Marcelli, Claudio Paracchetto, Silvia Quaglia, Pier Paolo Ullers
Regia di Marco Visconti
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
- Paganini-De Senneville-Mickaële: Crede nell'amore (Dalida) * Conte-Bartolomeo: Basta solo un momento (Bruno Martini) * Pallavicino: La filanda (Milva) * Bertolo: Un'indemna di collegio (Ricchi e Poveri) * Calabrese-Azneuvor: Et moi, dans mon coin (Mina) * Beretta-Power-Carrisi: La casa dell'amore (Al Bano)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
- Colloqui telefonici con il pubblico Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Birra Peroni

- 23,30 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

- Le antiche università d'Europa: Lovanio. Conversazione di Nino Lillo

9,30 Benvenuto in Italia

10 — Concerto di apertura

- Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in si bemolle maggiore K. 99, per archi e strumenti a fiato (Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernard Paumgartner) * Igor Strawinsky: L'arco in si bemolle, per archi e strumenti (Dumbarton Oaks) * (zurcher Kammerorchester diretta da Edmond De Stotz) * Giorgio Federico Ghedini: Concerto dell'Albero, per violino, violoncello, pianoforte e strumenti (Bertoldo, de Moby Dick) di Herman Maiville (Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte; Carlo d'Angelo, voce recitante) * Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

11,15 Tastiere

- Johann Pachelbel: Aria in mi minore, con cinque variazioni (Organista Hans Heintze) * Alessandro Speranza: Divertimento per cembalo «L'uccellina» (Clavicembalista Egide Giordani Sartori) * Wolfgang Amadeus Mozart: Variazioni in sol maggiore K. 180 (Pianista Walter Giesecking)

13 — Intermezzo

- Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in si bemolle maggiore, per due violini, oboe e orchestra (Emmanuel Koch, Charles Jongen, violin; Andre Antion, oboe) * Le Soliste de Liege diretta da Gérard Lemire) * Franz Schubert: Tempo di Tri in si bemolle maggiore, per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste) * Frédéric Chopin: Fantasia su motivi polacchi op. 13 per pianoforte e orchestra (Pianista Włodzimierz Włodarczyk) * Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Stanislaw Skrowaczewsky) * César Franck: Le chasseur maudit, poème sinfonico (Orchestra di Georges Auguste Boulez) (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Munch) * Due voci, due epoche: soprani Iva Pacetti e Renata Tebaldi * Giuseppe Verdi: Ernani: «Ernani, Ernani, involami» * Jules Massenet: Manon: «N'espire plus ta main» (Orchestra Philharmonia diretta da Claudio Abbado) * Alfredo Catalani: La Bohème: «Quando men vo soletta» (Orchestra Philharmonia diretta da Richard Bonynge) * 14,20 Listino Borsa di Milano * 14,30 Concerto del flautista Bruno Canino
- Giorgio Friedrich Haendel (Revis. di Willi Hillemann): Sonata in sol minore - Sonata in la minore - Sonata in do maggiore - Sonata in sol maggiore (Concerto del flautista Severino Gowellini del clavicembalista Bruno Canino)
- Georg Friedrich Haendel (Revis. di Willi Hillemann): Sonata in sol minore - Sonata in la minore - Sonata in do maggiore - Sonata in sol maggiore (Musica italiana d'oggi)
- Gianluca Tocchi: Tre Pezzi per orchestra di Piero Belotti * Sinfonia di Roma della RAI diretta da Ettore Gracis * Nino Rota: Concerto soiree per pianoforte e orchestra (Pianista Aldo Tramonti - Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Piero Belotti)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma
- 17,20 Musica leggera**
- 17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- Quadrante economico
- 18,15 Musica leggera**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Fermenti nella nuova cultura portoghese**
Prima puntata
Programma a cura di Clara Falcone

19,15 Concerto di ogni sera

- Gasperini Gallone: Concerto in fa maggiore per mandolino, archi e basso continuo (Mandolinista Alessandro Piattelli * I Solisti Veneti * diretti da Claudio Scimone) * Igor Strawinsky: Jeux de cartes, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis)

20 — L'ANELLO DEL NIBELUNGO

- Un Prologo e tre Giornate
Poemi e musiche di RICHARD WAGNER

Prima giornata:

La Walkiria

Opera in tre atti

- Siegfried Eberhard Katz
Hunding Gerd Nienstedt
Wotan Theod Adem
Siglinde Hildegard Heubrecht
Brünnhilde Nadezhda Kuprieva
Fricka Janis Martin
Heimwige Daniza Mastilovic
Ortlinde Elisabeth Schwarzenberg
Gerhilde Liselotte Rebbmann
Waltraute Liselotte Rebbmann
Siegmund Jane Mure Dillard
Roswisseise Ralf Kostis
Gringilde Cvetka Ahlin
Schwertsleite Alfi Purtone
Direttore Wolfgang Sawallisch

- Orchestra Sinfonica a Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari (Ved. nota a pag. 80)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

Al termine: Chiusura

11,30 Polifonia

- Adriano Banchieri: Festino nella sera del giovedì grasso avanti cena, per coro a cappella (testo poetico riveduto da Enrico Mucci): Il Diletto moderno, introduzione - Justiniano: L'uccellina - Sinfonia del mandorchiere - Madrigali a un dolce usignolo - Gli amanti more schano - Gli amanti cantano un madrigale - Gli amanti cantano una canzonetta - L'uccellina Berardinelli racconta una novella - La caccia di Cacciavilli - Contrapunto bestiale alla mente - Gli uccellini cantano un madrigale - Intermedio di vintori di fusi - Gli fusari cantano un madrigale - Gioco del Conte - Gli festivanti - Vinata di brindisi - Gli amanti cantano un madrigale - Il Diletto moderno licenza e di novo invita (Coro da camera della RAI diretta da Nino Antonellini)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Hilton Kramer: Pittura d'oggi, il rie merger del realismo

12,20 I maestri dell'interpretazione

Violinista YEHUDI MENUHIN

- Ludwig van Beethoven: Dodici variazioni in fa maggiore sul "Lied" * Se vuoi ballare, danza nel noce di Figaro di Mozart (Pianista Wilhelm Kempff) * Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler)

- organo, Peter postor, per coro e organo: Salmo XVIII - Die Himmel erzählen die Erde Gottes - per coro maschile, orchestra e organo; * Quasi cedrus exaltata sum in Libano - per coro e organo (Diisch Quilon e Hungaroton)

15,30 Concerto del flautista Severino Gowellini del clavicembalista Bruno Canino

- Georg Friedrich Haendel (Revis. di Willi Hillemann): Sonata in sol minore - Sonata in la minore - Sonata in do maggiore - Sonata in sol maggiore (Concerto del flautista Severino Gowellini del clavicembalista Bruno Canino)

16,10 Musica italiana d'oggi

- Gianluca Tocchi: Tre Pezzi per orchestra di Piero Belotti * Sinfonia di Roma della RAI diretta da Ettore Gracis * Nino Rota: Concerto soiree per pianoforte e orchestra (Pianista Aldo Tramonti - Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Piero Belotti)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

Listino Borsa di Roma

17,20 Musica leggera

17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Musica leggera

18,45 Fermenti nella nuova cultura portoghese

- Prima puntata
Programma a cura di Clara Falcone

stereofonia

- Stazioni esperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

- ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

La dentiera vi crea dei problemi?

Vi aiutiamo a risolverli
con Efferdent e Permadent



Igiene perfetta e assoluta aderenza al palato sono le condizioni essenziali per la pulizia della dentiera non avere problemi. Condizioni che permettono di avere l'alto grado, una facile mastizzazione e impediscono l'insorgere di infiammazioni al sensibile tessuto gengivale.

Una Soddisfazione, farmaceutica, la An-
giolini S.p.A., ha realizzato due prodotti specifici per la soluzione scientifica di questi problemi: Efferdent, le famose compresse effervescenti per la pulizia; Permadent, l'efficace polvere ade-
siva.

Inviando il presente tagliando a: Soc. ANGOLINI S.p.A. Prodotti per Dentiere - Via Balzaretti 9 - 20133 Milano - riceverete una docu-
mentazione e una collezione + prova + gratis di Efferdent e Permadent.

Nome e Cognome _____
Via _____ N° _____
Città _____ CAP _____
Unire un francobollo da L. 50
per spese postali.

La nuova campagna BISLERI

Nel corso di una riunione tenutasi nei saloni del Jolly Hotel di Milano la Felice Bisleri e la C.P.V. hanno presentato a tutta la forza vendita la nuova politica di marketing e la strategia pubblicitaria 1972 per il Ferro-China Bisleri.



Nella foto: Il Dott. Bordoni, Presidente della Felice Bisleri & Co., illustra agli intervenuti le finalità dell'incontro.

CALLI

ESTIRPATO
CON OLIO DI RICINO

Cerotti, lamette, e rasoi: ba-
sta Dolci fastidi, infiammazioni,
bistecca, calzetto e tacco e se
NOXACORN è moderno.
NOXACORN è igienico.
NOXACORN si applica con
facilità. Da sollevo imme-
diato. Anche i più duri e
duri, li estirpa dalla ra-
dice! NOXACORN è rapido.
E indolore.

CHIEDETE NELLE
FARMACIE IL CALLIFUGO

NOXACORN

CALZE ELASTICHE per VENE VARICOSE

Forniture dirette al Cliente
dalla fabbrica su misura.
Gratis riservato catalogo
Fabbriche CIFRO
S. MARGHERITA LIGURE

EGO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefanis
Astrologia
Prima parte
(Replica)

13 — VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di
Francesca Paccia
Coordinamento di Fiorenzo
Fiorentino
Conduce in studio Franco
Bucarelli
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Formaggino Babè Galbani -
Caffè Splendid - Dentifricio
Colgate - Cura Americana)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — L'USIGNOLO

Documentario
Regia di Leopoldo Machina
Narratore Gianni Garko

17,20 MISTER PIPER

Favole, giochi e documentari
presentati da Alan Crofoot
Distr.: I.T.C.

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Rexona - Linea Junior San
Carlo - Balsamo Sloan - Atlan-
tic giocattoli - Formaggino Ra-
mek Kraft)

la TV dei ragazzi

17,45 TEMA

Incontri e proposte
a cura di Mario Novi
con la collaborazione di Ma-
rio R. Cimogni
Presenta Carlo Simoni

18,15 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e
Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG (Last Cucina - Gelati Sanson)

18,45 XXV SETTIMANA MUSI- CALE SENESE

Nicolò Paganini: Tarantella
per violino e orchestra (Re-
visione di F. Mompelio)
Violinista Roberto Miche-
lucci

Giorgio Federico Ghedini:
Symphonie - Consonanze -
(Ed. a cura di G. Salvetti)

Direttore Gaetano Delogu
North Carolina Philharmonic
Orchestra

Regia di Cesare Barlacchi
(Riprese effettuate dal Teatro dei
Rinnovati di Siena)

GONG
(Tuttofrutto Nipoli V. Buitoni -
Saponetta Pamir - Tonno Rio
Mare)

Gaetano Delogu dirige il
concerto che va in onda
alle 18,45 sul Nazionale

T

SECONDO

18,30-19 INSEGNARE OGGI

Ricerca sulle esperienze
educative

a cura di Donato Goffredo,
Antonio Thiery

Realizzazione di Giulio Morelli

Coordinamento di Pier Sil-
vio Pozzi

Terzo ciclo

Consulenza di Renzo Cane-
strari, Carlo Perucci

Nona trasmissione

Insegnanti e Dirigenti

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rex Cucine - Milana De
Luxe - Laccia Adorni - Coni To-
calcio - Fiesta Ferrero -
Chlorodont)

21,15 Dal Salone delle Terme di Saint-Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE

Seconda serata

Presenta Corrado

Testi di Amurri e Verde

Regia di Mario Landi

DOREMI'

(Brandy Stock - Confezioni
Abita - Caffè Qualità Leva-
zza - Formenti)

22,30 TRASFERTA IN PROVIN- CIA

Telefilm

Regia di Grisha Ostrovsky e
Todor Storano

Interpreti: Nevena Kokalova,
Neistu Popov

Distribuzione: Telecine Italia

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzan

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lebendes Meer

Filmbericht von Peter Host
Verleih: Telepol

19,50 Emilia Galotti

Trauerspiel von G. E.
Lessing

1. Teil

Mitwirkende:

Sabine Sinjen, Johanna von
Koczian, Hans Caninen-
berg, Sebastian Fischer,

Horst Frank, Paul Bösliger,

Edda Seippel

Regie: Ludwig Cremer

Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau



Gaetano Delogu dirige il
concerto che va in onda
alle 18,45 sul Nazionale

RADIO

venerdì 16 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Marina.

Altri Santi: S. Giustina, S. Quirico, S. Ticone, S. Aureliano.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,31; a Trieste sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 20,51; a Torino sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,17.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1890, nasce a Tynemouth, in Inghilterra, l'attore comico Stan Laurel.

PENSIERO DEL GIORNO: Dicano gli uomini quel che vogliono: è sempre la donna che li governa. (Bickerstaffe).



Igor e David Oistrakh, protagonisti del concerto in onda alle ore 20,20 sul Nazionale (registrazione della Radio Austriaca per il Festival di Vienna 1972)

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione: « Cristo, Rivelatore »; 16 « Se il Figlio vi libererà, sarete veramente liberi », di P. Gualberto Giachi - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 17 « Quanto di più della serenità », per gli inferni. 20 Apostolico beseda: porciglia, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Il pensiero filosofico contemporaneo », del prof. Gianfranco Morra - Note filosofiche - Pensiero della storia. 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 La violenza e la Croix, 22 Santa Rosalia, 22,15 Zeit-schriftenkronaca, 22,45 The Sacred Heart Programma, 23,30 Entrevistas y comentarios, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario, 14,00 Attualità, 14,15 La canzone rossa, di Orlana Ninchi, 14,45 Orchestra Radiosa, 14,50 Concertino - Informazioni, 15,05 Radio 2-4 - Informazioni, 17,05 Ora se-

re. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre, 17,45 Te danzante, 18 Radio gioventù, con mezz'ora per i più piccoli e da Brugge: Il Giro ciclistico della Svizzera. Radiocronaca dell'arrivo della 10^ tappa Zurigo-Brugg - Informazioni, 19,05 Il tempo di fine settimana, 19,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Renzo Tondella, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Renatella, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport - Giro ciclistico della Svizzera, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Longoni, Filippo, 22 Spettacolo di informazione, 23,05 Il racconto dei libri redatto da Eros Bellini, 23,40 Canzoni nel mondo, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi music - 15 Dalia RDRS - Musica pomeridiana - 19 Radio della Svizzera italiana: - Musica di fine pomeriggio - Gian Carlo Menotti: Il Medium, Tragedia in due atti. Madame Flora: Maria Pogorelich - Ballo di smeraldo - 21 Della cultura, 21,15 Formazioni popolari, 21 Della cultura, 22 Musica, 22,45 La commedia madrigalesca italiana, Orazio Vecchi: Scena da « L'Anfiperonaso » a cinque voci; Alessandro Striggio: - Il cicalamento delle donne al bucato - commedia armonica in cinque parti, a quattro e sette voci (Solisti) e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer, 22,50-23,30 Passerella internazionale.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Henry Purcell: Il nido gordiano, suite dal Masque: Ouverture - Aria - Ronдо - Minuetto - Aria - Giga - Chaconne - Aria - Minuetto (Orchestra d'archi Harton Symphony diretta da Fritz Maser) - Anna Russina - Ferron - Danza delle sposa del Kashmire (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Smetacek) • Bedrich Smetana: Il segreto, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Fels) • Oltre le Roccie: Festi romani, Circense - Il giubileo - L'ottobre - La Befana (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini).

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Nikolai Rimsky-Korsakov: Fantasia su temi popolari russi per violino e orchestra (orchestrat. di F. Kreisler) - Violinista Angelo Stefanoff - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Willy Böhm - Debussy: Suite No. 2 - Debussy: Fêtes des « Notti » - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Willy Ferrero) • Joaquin Rodrigo: Tonadilla, per due chitarre: Allegro, molto animato - Minuetto pomposo - Allegro secco (Duetto chitarre da Presti-Alessandro Lagoya) • Alexander Glazunov: Stenka Razin, ballata sinfonica (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Francesco Mander)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Io sono quel che sono (Mina) • Dor mi amore mio (Tony Cucchiara) • Vojo ar domani (na canzone di Vienna) • Vado a lavorare (Giovanni Moretti) • Cielo azzurro (Milva) • Eroano per te (Sergio Endrigo) • Gira l'amore (Giglioli Cinquetti) • Limpido fiume del Sud (Ricchi e Poveri) • Caro mio (Iva Zanicchi)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10,10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

Comunque bella (Lucio Battisti) • Un uomo molto cose non le sa (Ornella Vanoni) • 40 solisti e soliste (Piero Ciampi) • Colori del futuro (Le Scimmie) • Un po' di più (Patty Pravo) • La storia di Maria (Tony Cucchiara) • Portami via (Angelica) • Una bambina e una donna (Gruppo 2001) • I tempi d'inverno (Gesion) • Amare per vivere (Gino Paoli) • Piccolo uomo (Mia Martini) 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI: GILBERT BECAUD a cura di Renzo Nissim

13,27 Una commedia in trenta minuti

AROLDO TIERI in « Peccatuccio » di André Birabeau Riduzione radiofonica di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi Regia di Pietro Masserano Taricco

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi Onda verde

Rassegna di libri, musica e spettacoli a cura di Bassi, Finzi, Zillotto e Forti

Regia di Marco Lami

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi

tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica: The inner mounting flame (John McLachlin) • The New Orchestra - New Album (Jeff Beck Group, Alvin Slade) • Umanamente uomo (Lucio Battisti) • Uomo di pezza (Le Orme) • Atlante (Trip) • Primo album (Jack Bonus) • Historical figures and ancient legends (The Band of the Royal Roadmark) (Edgar Winter's White Trash) • Live in concert (Procari Harum) • Volo magico n. 1 (Claudio Rocchi) • Per proteggere l'enorme Maria (Simon Luca) — Raffaello Cascone: L.P. appena usciti — Tarzan delle scimmie - - Dizionario scimmietto di inglese - Regia di Renato Parascandolo — Marcello Rosa: Spazio jazz Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio

18,20 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 OPERA FERMO-POSTA

19,30 Musica-cinema

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

Morrison: Deep down, dal film - Dia-bolik (Christy - Direttore Bruno Nicolai) • Martelli: Djamballa, dal film - Il dio serpente - (Augusto Martelli e Coretto) • McGuinn: Ballad of easy rider, dal film omonimo (Odeon) • James: Una storia del film di Dr. Zivago - (Complesso e Coro Ray Conniff) • Rustichelli: Er più, dal film omonimo (Adriano Celentano) • Tausen: Honey roll, dal film - Friends - (Elio John) • Rassman: I'm gettin' sentimental over you, dal film - Il giardino dei Finzi Contini - (Nelson Riddle)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Festival di Vienna 1972

CONCERTO SINFONICO

Direttore David Oistrakh

Violinista Igor Oistrakh

Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a. • Corale di Sant'Antonio • Jean Sibelius: Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio di molto - Allegro ma non tanto • Peter Illich Claikowski: Sin-

fonie n. 5 in mi minore op. 54: Andante, Allegro con anima - Andante cantabile - Valzer (Allegro moderato) • Finale (Andante maestoso, Allegro vivace)

Orchestra Sinfonica di Vienna (Registrazione effettuata il 7 giugno dalla Radio Austriaca)

(Ved. nota a pag. 81)

Nell'intervallo:

Le cronache di André Deed detto « cretino ». • Conversazione di D. Pianteri

22 — L'orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

Testi di Umberto Simonetta

(Replica dal Secondo Programma)

23 — GIORNALE RADIO

23,10 UNA COLLANA DI PERLE

Passeggiate napoletane con poesie e canzoni condotte da Anna Maria D'Amore e Franco Acampora - Musique originali di Carlo Esposito - Testo e realizzazione di Giovanni Sarno

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musica e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Domenico Mogni e Mina**
Resta cu'mme. Dopo lei, Ti amo amo te. La gabbia, L'ultima occasione. Le farfalle nella notte. Grande grande grande. **Quand'ero piccola**
— **Brodo Invernizzino**

- 8,14 Musica espresso
8,30 GIORNALE RADIO

8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga Preludio atto (Orchestra e coro di Roma diretta da Rafael Kubelik) • Gioacchino Rossini: Semiramide • Bel raggio lusignier. (Mezzosoprano Marilyn Horne) • Orchestra della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra diretti da Jean-Pierre Pernot • Ginevra di La forza del destino: Urna fatale del mio destino. (Baritono Dietrich Fischer-Dieskau) • Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay: Fatare, fatare, fatare. (Tenore Luciano Pavarotti) • La dolcissima effigie. (Tenore Plácido Domingo) • Orchestra della Deutsche Opern di Berlino diretta da Nella Santi)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**9,50 Madame Bovary**

di Gustave Flaubert - Traduzione e sceneggiatura di Vladimiro Cajoli Compagnia di prosa - Torino della RAI con: Giulia Lazzarini, Glauco Mauri, Roberto Herlitzka
15° ed ultima puntata

Emma Giulia Lazzarini
Carlo Gino Maura
Napostore Roberto Herlitzka
Rodolfo Antonio Guidi
Giustino Piero Sammarro
Homais Gino Mavara
Dott. Canivet Ignazio Bonazzi
Felicia Grazia Galvani
Dott. Larivière Paolo Gatti
Curato Michele Malaspina
Berta Sandrina Morra

Regia di **Marco Visconti**

— **Brodo Invernizzino**

10,05 CANZONI PER TUTTI**10,30 Giornale radio****10,35 CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 Trasmissioni regionali**12,30 GIORNALE RADIO****12,40 I NOSTRI CANTAUTORI: GIORGIO GABER**

— **Pepsi-Cola**

13 — Lello Lutazzi presenta:**HIT PARADE**

Testi di **Sergio Valentini**

— **Charm Alemagna**

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Morrissey: Waterfall (If) • Fossati-Magenta: Dolce acqua (Delirium) • Mogol-Prudente: Il mondo di Matteo canaro • (Ottavio Prudenzio) Mont-Magné Baby I feel so fine (Gilbert Montagné) • Bryant: Culano chant (El Chicano) • Pace-O'Sullivan: Prima notte senza lei (I Profeti) • Mc Lean: I'm not in it per parte (Don Mc Lean) • Dattoli-Cultura: Piccolo grande amore (Gensi) • Blackmore-Glover-Lord-Gillan-Paice: Never before (Deep Purple)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**

Autori vari: The down, Music for Gong-Gong (Osibisa) • Townshend: Baba o'riley (The Who) • Mc Cartney: Monkey moonlight (Paul Mc Cartney) • Diamond: Stones (Neil Diamond) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • Autori vari:

Can anybody hear me? (Gravy Train)

• Salsi: Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001) • Safka: Brand new key (Melandie) • King: You've got a friend (George King) • Testa-Renzi: Grande grande grande (Mina)

Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Medio delle valute - Bollettino del mare

16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:

Seguite il capo

Edizione speciale di

CARARAI

dedicata agli itinerari turistici a cura di Dino De Palma

Consulenza musicale di Sandro Peres

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione

18,15 GIRADISCO

a cura di Gino Negrini

18,40 Luigi Silori presenta:

Punto Interrogativo

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

15° ed ultimo episodio

Mouret Ivo Garrani
Bourdencle Adolfo Geri
Dionisia Ludovica Modugno
Baudu Vittorio Donati
Lienard Antonio Guidi
La signora De Boes Maria Grazia Sughi
La signora Marty Wanda Pasquini
La signora Desforges Bianca Toccafondi

Aurelia Gemma Giarotti
Margherita Grazia Radicchi
Baugé Carlo Ratti
Jouve Cesare Polacco

ed inoltre: Cesare Aluigi, Giampiero Boccherelli, Dante Biglioni, Gilberto Razzi, Renata Negrini, Anna Maria Sanetti

Regia di Gastone Da Venezia (Registrazione) (ore 23,10 circa): **Bollettino del mare** (ore 23,15 circa):

Si, BONANOTTE!!

Rivistina notturna di Silvana Nelli con Renzo Montagnani

Regia di Raffaele Meloni

23,30 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **La paura di aver paura. Conversazione di Giovanni Passeri**

9,30 Benvenuto in Italia**10 — Concerto di apertura**

Franz Schubert: Sonata n. 20 in la maggiore op. postuma (Pianista Wilhelm Kempff) • Serok Prokofiev: Quintetto in sol minore op. 39 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso (Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino)

11 — Musica e poesia

Robert Schumann: Spanische Liederopere (Pianista su flauto) Emanuel Gruenberg (Quintetto Handel) • Region per Mignon op. 98, per soli, coro e orchestra, dal « Wilhelm Meister » di Goethe (Anna Moffo e Licia Rossini) • Corsi: soprano; Giovanna Fiorenza e Carlo Mazzoni; coro di Auto Oppicelli, baritono; Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini)

11,45 Musica italiana d'oggi

Rino Maione: Evocazioni, partita op. 7 per quartetto d'archi (Quartetto d'archi di Roma: Vittorio Emanuele e Dandolo Sestini, violini; Emilio Berengio Gardin, viola; Gianni Moretti, violoncello; Gianni Ramponi, pianoforte) (Pianista Ornella Vannucci Trevese)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**12,20 Musica di balletto**

Joseph Bayer: Die Puppenfee, suite (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wilhelm Loibner) • Leon Minkus: Paquita. Pas de deux (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge)



Roberto Hazon (ore 15,20)

13 — Lello Lutazzi presenta:**HIT PARADE**

Testi di **Sergio Valentini**

— **Charm Alemagna**

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Morrissey: Waterfall (If) • Fossati-Magenta: Dolce acqua (Delirium) • Mogol-Prudente: Il mondo di Matteo canaro • (Ottavio Prudenzio) Mont-Magné Baby I feel so fine (Gilbert Montagné) • Bryant: Culano chant (El Chicano) • Pace-O'Sullivan: Prima notte senza lei (I Profeti) • Mc Lean: I'm not in it per parte (Don Mc Lean) • Dattoli-Cultura: Piccolo grande amore (Gensi) • Blackmore-Glover-Lord-Gillan-Paice: Never before (Deep Purple)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**

Autori vari: The down, Music for Gong-Gong (Osibisa) • Townshend: Baba o'riley (The Who) • Mc Cartney: Monkey moonlight (Paul Mc Cartney) • Diamond: Stones (Neil Diamond) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • Autori vari:

13 — Intermezzo

Alessandro Marcello: Concerto in do minore, per oboe e archi (Oboista Heinrich Heifetz, archi: Giacomo Paganini, da Riccardo Schumacher) • Luigi Boccherini: Quintetto in mi minore, per chitarra e archi (Karl Heinz Bottner, chitarra; Gunther Kehr e Hans Kalafusz, violini; Ignor Lemmen, viola; Siegfried Paetz, violoncello) • Ottorino Respighi: Romanza, suite (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

14 — Children's Corner

Modestos Mussorgski: Endfanten, sette liriche (Nina Dorlach, soprano; Sviatoslav Richter, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 L'opera cameristica di Zoltan Kodaly

Sonata op. 8 per violoncello solo (Violoncellista Miklós Perényi) • Ballate e Canti della Transilvania (Eva Jakabfy, mezzosoprano; Loredana Franceschini, pianoforte)

15,20 Agenzia matrimoniale

Opera buffa in un atto di Ida e Roberto Hazon

Musiche di **ROBERTO HAZON**

Argomenti: **Giuliana Cazzati**
Adolfo Giandomenico Colmegno
La barbara Maria Helenita Olivares
Complesso strumentale italiano di Cesare Ferraresi diretto da Alberto Zedda

19,15 Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 27, per archi: Maestoso, Allegro - Adagio ma non troppo e cantabile - Scherzando vivace (Quartetto Amadeus) • Zoltan Kodaly: Adagio, piano e pianoforte (Bruno Giurato, violino, Olga Vaneeva, pianoforte) • Claude Debussy: Images: Cloches à travers les feuilles - Et la lune descend sur le temple qui fut - Poisson d'or (Pianista Walter Giesecking)

20,15 LE CEREBROPATIE SPASTICHE

5. Il recupero sociale

a cura di Ferdinand Terranova

20,45 IL CINEMA ITALIANO DEGLI ANNI SESSANTA

a cura di Lino Micciché

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

L'happening

a cura di Gianfranco Corsini

Seconda trasmissione

Prendono parte alla trasmissione: Riccardo Cuccia, Tino Carraro, Renato De Carmine, Carlo Allighiero, Remo Fogliano, Cecilia Polizzi

Regia di Giorgio Bandini

22,20 Parliamo di spettacolo

AI termine: Chiusura

16,15 Avanguardia

Bruno Maderna: Serenata n. 2 (Gruppo strumentale da camera per la musica italiana) • Roland Kayn: Quanten (Pianista Giuliana Zaccagnini) • Aldo Clementi: Sette scene, da « Colleges » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Daniele Paris)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Musica leggera

17,35 Concerto della pianista Maria Mosca

Domenico Scarlatti (Revisione di Alessandro Longo) • Tre sonate: in mi maggiore - in la minore - in mi bemolle maggiore • Ludwig van Beethoven: Trentadue Variazioni in do minore • Aram Kacaturian: Toccata

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Musica leggera

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
A proposito degli inediti di C. E. Gadda: La - Meditazione Milanesa - intervista con G. C. Rosolini - A. Giugliani: Una nuova interpretazione di Pinocchio - C. Gorlier: Le streghe di Salem

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 350, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica sinfonica - 1,36 Musica dolce musicale - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romanzistiche - 3,36 Abbiamo scelto, per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

67

BELLA COME UNA ROSA



Se c'è un prodotto di cui amiamo ricordare le origini, questo è l'Acqua di Rose Roberts. L'idea dei tanti, freschi petali, morbidi e profumati che ne sono l'ingrediente base, ci convince da subito della sua bontà « naturale », della sua indiscutibile vocazione alla bellezza. E questa adestione istintiva trova conferma nella effettiva capacità che l'Acqua di Rose ha, di risolvere molti problemi di bellezza, piccoli e meno piccoli. Per di più senza costare molto, L. 600 il grande, simpatico flacone blu, che potete trovare nelle farmacie e nelle profumerie.

Vediamo da vicino i « casi » che l'Acqua di Rose può risolvere:

Avete gli occhi stanchi? Due tamponi di cotone idrofilo imbevuti di Acqua di Rose, applicati sulle palpebre per una decina di minuti, vi procureranno un immediato sollievo.

Avete la pelle arrossata dal sole e particolarmente sensibile? Dopo il latte detergente, per togliere i residui grassi, usate un prodotto fresco e leggero come l'Acqua di Rose, passandola su tutto il viso con un batuffolo di cotone.

Fate fatica a togliere il trucco dagli occhi? L'Acqua di Rose vi aiuta a eliminare ombretto e eye liner, senza provocare irritazioni.

La crema nutriente ha lasciato tracce d'unto? Utilissima, dopo l'applicazione, una passata consciensiosa con l'Acqua di Rose.

Volette togliere una maschera di bellezza? L'Acqua di Rose vi aiuta a eliminarla completamente, lasciando il viso perfettamente preparato a ricevere il trucco.

La vostra crema curativa si è essicidata? Potrete ammorbidente, senza alterarla minimamente, con due gocce di Acqua di Rose.

Vi abbiamo dato qualche esempio, però le infinite occasioni in cui questo prodotto base può essere utile si propongono soprattutto tenendolo a portata di mano. Il nostro consiglio è: provatelo.

OFFERTA SPECIALE ACQUA DI ROSE

Dalla fine di giugno Acqua di Rose sarà in vendita con allegato un sacchetto omaggio contenente una serie di dischetti di cotone (12) utili per la pulizia del viso.

L'offerta sarà valida sino ad esaurimento delle scorte.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Olimpiadi
a cura di Salvatore Bruno Consulenza di Aldo Notarrio Regia di Guido Arata 4^a puntata (Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte:** Il quartiere di Poodles Distribuzione: Frank Viner — **Giorno felice** Interpreti: Harry Langdon, Elsie James Regia di Harry Edwards Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Gelati Motta - Candy Elettrodomestici - Carne Simmenthal - Sapone Pampir)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE Arte e Lettere

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli Presentano Marco Dané e Simona Gusberti Scene e pupazzi di Bonizza Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(BioPresto - Invernizzi Susanna - Fratelli Reggutti Agnosine - Shampoo Dop - Alimentari VéGé)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Special
Gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie Presenta Febo Conti Regia di Maria Maddalena Yon

18,45 GLI ANIMALI CHE IL TEMPO HA DIMENTICATO

Un documentario di Don Meier Distr.: Metropolitan Export di Monaco

ritorno a casa

GONG
(Scarpina Babyliza - Cornetto Algida)

19 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Monografie a cura di Nanni de Stefan Astrologia Seconda parte

GONG
(Dash - Salumi Gurmé - Rezonza)

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Mons. Cosimo Petino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Zoppas Elettrodomestici - Milkan De Luxe - Dentifricio Durban's - BioPresto - Acqua Sangemini - Orologi Timex)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Invernizzi Milione - Saponetta Pamir - Upim)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Trinity - Collirio Stilla - Crackers Plasmon - Autovox - Autoradiogiranastri stereo)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Rujel Cosmetici - (2) Lavatrici Philco - (3) Birra Splügen - (4) Banca Commerciale Italiana - (5) Industria Italiana della Coca-Cola I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Arno Film - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Intervision - 5) Film Made

21 — Dal Salone delle Terme di Saint-Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE

« Serata finale »

Presenta Corrado Testi di Amurri e Verde Regia di Mario Landi

DOREMI'

(Banana Chiquita - Reggiseno Playtex Criss Cross - Banca D'America e D'Italia - Manetti & Roberts)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Paolo Rosi fa la telegiornaca del match Monzon-Bouttier (alle ore 22,45 sul Secondo Programma)

SECONDO

18-19 MILANO: ATLETICA LEGGERA
Italia-URSS-Romania-Belgio

Per la sola zona dell'Umbria

19-20 TRIBUNA REGIONALE

a cura di Jader Jacobelli

Per la sola zona della Puglia

19,30-20 TRIBUNA REGIONALE

a cura di Jader Jacobelli

20 — INTERVISIONE - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ROMANIA: Bucarest

CALCIO: ROMANIA-ITALIA

Telecronista Nando Martellini

Nell'intervallo (ore 20,45 circa):

TELEGIORNALE

21,45 INTERMEZZO

(Total - I Dixie - Pizzaiola Locatelli - Macchine fotografiche Polaroid - Sapone Palmolive - Tonno Maruzzella)

MILLE E UNA SERA

Un programma di Mario Accolti Gil

Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino

PAESE PER PAESE: LA CE-COSLOVACCHIA

Quinta serata

DOREMI'

(Amaro Medicinale Giuliani - Warner's guaine reggiseni - Gerber Baby Foods - Frottée superdeodorante)

22,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi

PUGILATO: MONZON-BOUTTIER

per il titolo mondiale dei pesi medi

Telecronista Paolo Rosi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Sportschau

19,50-20 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Peter R. Haindl

20,45-21 Tagesschau

ATLETICA LEGGERA — CALCIO: ROMANIA-ITALIA

ore 18 e 20 secondo

Una giornata sportiva particolare che prevede tutta una serie di confronti italo-rumene. Di rilievo quello calcistico in considerazione della polemica suscitata dall'eliminazione degli azzurri in Coppa Europa. Per questo la partita amichevole di Bucarest assume un significato particolare. La nazionale italiana ha già incontrato quattro volte la Ro-

mania ed ha sempre vinto. Estremamente positivo anche il bilancio dei gol: 7 a 2 in favore degli azzurri. A Milano, seconda giornata del quadrangolare di atletica leggera fra Italia, Unione Sovietica, Romania, Belgio. Si tratta di una eccellente «anteprima» olimpica, soprattutto per la presenza dei fuoriclasse russi. Per ciò che riguarda il Belgio, poche le individualità di rilievo, mentre la Romania

presenta una squadra forte di qualche ottimo saltatore e di buoni velocisti e lanciatori. Ancora a Bucarest i tennisti rumeni affrontano i rumeni per il terzo turno di Coppa D'oro. E' in programma il doppio che potrebbe risultare decisivo agli effetti del punteggio. Ovviamente i favoriti sono i rumeni che possono contare su atleti del valore di Nastase e Tiriac, fra i migliori del nostro continente.

UN DISCO PER L'ESTATE - Serata finale

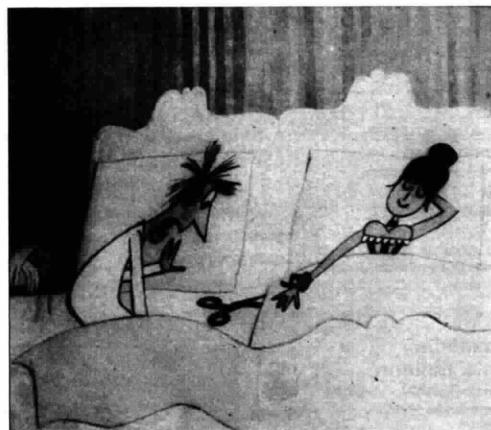
ore 21 nazionale

Chi succederà a Mino Reitano vincitore l'anno scorso del Disco per l'estate con la canzone Era il tempo delle more? Questa sera è in programma la finale dell'edizione '72 che vedrà impegnati i quattordici cantanti che nelle due semifinali di Saint-Vincent hanno raccolto più voti. Il repertorio può essere considerato senz'altro migliore di quello dell'anno scorso. Anche questa sera i finalisti verranno giudicati da venti giurie, composte da trenta persone, ed ogni giudice disporrà di un solo voto. Come già è avvenu-

to per le due semifinali di Saint-Vincent, funzionerà una commissione di esperti il cui voto (del «peso» di tre giurie popolari) potrà correggere il verdetto dei seicento giudici disseminati nelle venti Sedie della RAI. La passerella canora sarà anche questa sera ravvivata da interventi di ospiti d'onore. Dopo Minnie Minoprio e Gloria Paul, protagoniste del numero ballato e cantato delle prime due serate di Saint-Vincent, è di turno Rafaella Carrà che proporrà ai telespettatori un sippettato del suo spettacolo estivo. Successivamente si alterneranno sulla passerella del Salone delle

Terme Franchi e Ingrassia, Paolo Panelli, che proporrà l'ultima puntata della sua inchiesta filmata sui problemi del nostro tempo, e Gino Cervi che per l'occasione rivestirà i panni di Maigret. Un disco per l'estate, giunto alla sua ottava edizione, è stato vinto negli anni passati da: Marcello Ferial (Sei diventata nera), Orietta Berti (Tu sei quello), Fred Bongusto (Prima c'eri tu), Jimmy Fontana (La mia serenata), Riccardo Del Turco (Luglio), Al Bano (Pensando a te), Renato (Lady Barbara) e Mino Reitano (Era il tempo delle more). (Vedere articolo alle pagine 38-40).

MILLE E UNA SERA - Paese per Paese: LA CECOSLOVACCHIA



Una sequenza del film di František Výstrcil, «Le forbici»

ore 22 circa secondo

In questa puntata vedremo d'animazione cecoslovacco hanno trattato il tema dell'insolito o bizzarro. Di Ivan Renč vedremo il Formicaio, una pa-

rabola moderna sulla forza distruttiva dell'uomo che lo può condurre sino all'autodistruzione. Segue Le forbici di František Výstrcil, dove sogno e realtà si completano: un marito geloso sogna. Ai risvegli quelle che lui pensa siano state solo delle fantasie dell'incubo avuto durante il sonno, si concretizzano come fatti reali. Josef Kluge, invece, immagina nelle Malelingus che i pettigolezzi di due donne possono trasformarsi: le buone parole in fiori e le cattive in chiodi. In questo modo Kluge cerca di svelare il significato a volte nascosto dietro le banalità quotidiane. Perpetuus amor trae la sua originalità dal materiale impiegato: i pupazzi sono in fil di ferro. L'autore, Garik Seko, ci dimostra proprio con questi pupazzi insoliti come in amore esista effettivamente il moto perpetuo. Anche Jiří Brdečka, di cui abbiamo già visto altri film, ha un suo modo di affrontare l'insolito. Per la Forza del destino, l'autore prende lo spunto dalle profezie di una chiromante. Si inizia così una fuga nell'insolito. Il ritorno alla realtà avviene nel finale decisamente comico. Ma poi ripensandoci, ci si accorge che tutto sommato l'insolito e il quotidiano non sono poi così facilmente definibili.

PUGILATO: MONZON-BOUTTIER per il mondiale dei pesi medi

ore 22,45 secondo

Torna a Parigi la grande boxe per merito di Jean-Claude Bouttier, un peso medio di 29 anni con sette di carriere professionistiche e all'attivo una serie impressionante di incontri vinti prima del limite. E' stato definito da critica e «Benvenuti» francesi non solo per la sua lotta tecnica, ma soprattutto per i suoi atteggiamenti di vera sportività che lo rendono «pugile». E' una vecchia conoscenza degli sportivi italiani perché ha conquistato il titolo europeo della categoria contro Carlo Duran. Questa sera incontrerà per il titolo mondiale, l'ar-

gentino Carlos Monzon, altro pugile molto conosciuto in Italia per i suoi successi ottenuti su Nino Benvenuti (due volte battuto prima del limite). E' la terza volta che Monzon difende il titolo mondiale in Europa, perché in Argentina non riesce ad ottenere borse consistenti. L'incontro dovrebbe risultare uno dei più interessanti degli ultimi tempi per le caratteristiche dei due pugili che alle schermaglie tecniche preferiscono la lotta a vista d'occhio. Favorito dal pronostico è Monzon, più continuo e più esperto, ma non bisogna dimenticare che Bouttier «gioca in casa», cioè di fronte al suo pubblico.



Una buona notizia per voi sofferenti di male ai PIEDI

Proverete un immediato benessere immersendo i piedi in un bagno tonificante ai Saltrati Rodell (sali convenientemente studiati e meravigliosamente efficaci). Questo pedulivo ricco di ossigeno allevia le vostre sofferenze, ristora i piedi e li estirpano più facilmente. Questa sera un pedulivo ai SALTRATI Rodell... domani camminerete allegramente.

Come dar sollievo e bellezza ai vostri PIEDI

Guardate come i vostri piedi diventano ogni giorno più belli, grazie alla Crema SALTRATI. Essa dà sollievo ai piedi stanchi, elimina sia l'irritazione che la bianca pelle umidiccia tra le dita e attenua le vesicchette. La CREMA SALTRATI deodorante rende i piedi più resistenti alla fatica e annulla lo sgradevole odore della traspirazione. Non macchia non unge.

L'eccessiva traspirazione dei piedi viene normalizzata con la POLVERE SALTRATI. Così gettate i piedi oggi stesso; camminare ridiventà un piacere.



Prodotti SALTRATI in tutte le farmacie

Disinfettatevi con **sterilix** Disinfettante indolore

FORMAGGI E LORO DENOMINAZIONE DI ORIGINE

In Italia ci sono ancora molte persone che per distrazione chiamano erroneamente «gruviera» o «gruviera», il formaggio coi buchi, il famoso vero Emmental svizzero. Occorre sapere che i formaggi a pasta dura, molto noti e venduti anche in Italia, prodotti in Svizzera, sono fra l'altro i seguenti due: — il vero Emmental svizzero, dal sapore delicato con un leggero gusto di noci, che si riconosce facilmente dai buchi grandi all'incirca come una ciliegia — il Gruyère svizzero, che viene fabbricato nella regione montuosa della Gruyère, che ha buchi piccoli e scarsi, una pasta morbida, un sapore fresco e robusto, talvolta persino un po' piccante. Questi formaggi si differenziano anche nelle loro dimensioni caratteristiche: — le forme del vero Emmental svizzero sono molto grandi e pesano in media fra gli 80 e i 100 kg; — le forme del Gruyère svizzero sono piuttosto piccole e in genere pesano sui 35 kg.

Il nome errato finora attribuito da troppa gente al vero Emmental svizzero per colpa di un inesistente «gruviera», «o gruviera», senza parlare del nome «Berna» in uso nel Piemonte, non solo trae in inganno chi intende gustare singolarmente questi due formaggi svizzeri, ma provoca una deplorevole confusione nel consumatore. Per ovviare all'inconveniente, anche le leggi italiane si esprimono con precisione a tale riguardo, ammettendo — sia per i formaggi nazionali che esteri — solo le denominazioni tipiche di origine. Qualsiasi altra denominazione da parte dei commercianti è, quindi, perseguitabile a termine di legge.

Nel caso specifico, il nome «gruviera» o «gruviera», o altro che sia, può tantomeno essere attribuito al corrispondente formaggio di produzione nostrana, che — fabbricato in minima quantità — deve essere chiamato Emmental italiano.

Per concludere: Emmental svizzero sì, ma «gruviera» o «gruviera» assolutamente no, nemmeno per indicare il vero Gruyère svizzero!

Chi vuol essere avveduto e aggiornato in fatto di prodotti alimentari si quindi che, per non incorrere in spiacevoli sorprese, considererà per sua tutela il vero Emmental svizzero quando vuole il formaggio coi buchi oppure il vero Gruyère svizzero, col suo nome originale, anch'esso già ben noto in Italia, se vuol gustare quest'ultimo dal sapore fresco e robusto. Per essere certi che entrambi questi formaggi provengano dalla Svizzera, basta controllare il marchio rosso che essi recano a raggiara sulla crosta «SWITZERLAND» (che vuol dire Svizzera). Questo marchio risulta evidente anche sulle porzioni preconfezionate.

Per maggiori informazioni chiedete con una semplice cartolina, regolarmente affrancata e sulla quale indicherete chiaramente il Vo nome ed il Vs. indirizzo, la documentazione illustrata a colori sui formaggi svizzeri, al: «Servizio Consulenza per il Formaggio Svizzero, Corso Magenta 56, 20123 Milano». Essa Vi sarà spedita subito in omaggio, franco di porto e senza nessun impegno per Vo!

RADIO

sabato 17 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gregorio Barbaro.

Altri Santi: S. Antidio, S. Montano, S. Nicandro, S. Raniero.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,32; a Trieste sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 20,52; a Torino sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,18.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1818, nasce a Parigi il compositore Charles-François Gounod.

PENSIERO DEL GIORNO: Non si può sapere che cos'è una donna, finché non si è vista una donna innamorata. (Teofilo Gautier).



Il contralto Vitoria Cortez partecipa al concerto diretto da Riccardo Muti per la Stagione Pubblica della RAI, in onda alle 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione: « Cristo Rivelatore »; (17) « Cosa giova guadagnare tutto il mondo? »; di P. Guibertio Giachino. *Giulietta, Sogno, Morte*, 14,30. Radiogramma: In italiano, 21. *Transmissions* in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 20. *Liturgica misa*: porcilla, 20,30. Orizzonti Cristiani: *Notiziario* e *Attualità*. « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa. *La Liturgia di domani*, di P. Scandellari, 20. *Transmissions* in spagnolo, 21,45. *Nouvelles de l'Eglise*, 22. *Santo Rosario*, 22,15. *Wort zum Sonntag*, 22,45. *The Teaching in Tomorrow's Liturgy*, 23,30. Pedro y Pablo dos testigos, 23,45. *Replica di Orizzonti Cristiani* (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concerto del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni - 10 Radio mattina - Informazioni - Da Soletta - Giro ciclistico della Svizzera - Radiogramma della 20. *Il Brug-Soletta*. 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Intermezzo. 14,10 *La camera rossa*, di Oriana Nicchi, 14,25. Orchestra Radiosa - Informazioni, 15,05. Radio 24 - *Informazioni*, 15,10. *Profilo*, 15,15. *Intervista*, 17,40. Per i trasporti italiani in Svizzera e da Balmberg: Il Giro ciclistico della Svizzera. Radiocronaca dell'arrivo della 3^a tappa Soletta-Balmberg a cronometro. 18,15. Radio gioventù presente: « La trattola » - Informazioni, 19,05. *Poliche e mazurche*. 19,15. Voci dei Grigioni Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Johann Stamitz: Sinfonia pastorale in re maggiore. Presto - Larghetto - Minuetto - Presto. (Orchestra A. Scarlatti di Napoli) • R. R. di G. da Massimo Fresia) • Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore • Il piacere: Allegro - Largo - Allegro (Complesso « I Musici ») • Carl Maria von Weber: Jubel-Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wolfgang Sawallisch) • Felix Mendelssohn-Bertholdy: Sogno di una notte di mezza estate: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Verrini) • Richard Strauss: Salomé (Orchestra dei teatri dell'orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos) • My love (Petula Clark)

(Orchestra della Radio dell'URSS diretta da Samuel Samosof) • Giuseppe Verdi: Aida: Danza delle sacerdotesse - Danza dei moretti - Scena del trionfo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Un calcio alla città (Domenico Modugno) • Il mio mio (Mina) • Non sera è maggio (Mino D'Alfonso) • Domani è un altro giorno (Oriella Vassini) • Vai (Claudio Villa) • Ritorno amore (Orietta Berti) • Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • My love (Petula Clark)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Bellissime

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di Franco Franchi

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 ALBERTO LUPO presenta:

Teatro-quiz

Spettacolo a premi

a cura di Paolo Emilio Poesio

Regia di Mario Landi

— Terme di Crodo

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmisione per gli infermi

15,40 • AFFEZIONATISSIMO •

Cartoline dai vostri cantanti

16 — Programma per i piccoli

L'inventafavole

a cura di Roberto Brivio

16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

— I rinoceronti. Colloquio con Bruno Bertolini

16,30 UN CLASSICO ALL'ANNO

Il Morgante Maggiore di Luigi Pulci

raccontato da Giorgio Manganelli Quindicesima ed ultima trasmissione

Le musiche originali di Mario Gangi sono state eseguite dall'autore, alla batteria Roberto Zappulla

Interpreti: Alfredo Bianchini, Corrado Gaipa, Gianna Giachetti, Benita Martini, Gino Pernice e Paolo Poli

Regia di Vittorio Sermonti

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amuri e Verde presentano: GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Arnoldo Foà, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti

Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

19 — La commedia musicale italiana

da « Attanasio cavallo vanesio »

ad « Alleluia brava gente »

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Calcio - da Bucarest

Radiocronaca diretta dell'incontro

Romania-Italia

Radiocronista Enrico Ameri

Dalla Tribuna Stampa Sandro Ciotti

22 — PARATA D'ORCHESTRE

22,45 Da Parigi

CAMPIONATO MONDIALE PESI MEDI

Monzon-Bouttier

Radiocronaca di Claudio Ferretti

Commento di Nino Benvenuti

Al termine:

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte



Gianna Giachetti (ore 16,30)

SECONDO

- 6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da Loretta Goggi
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAF
- 7,40 **Buongiorno con Riccardo Del Turco e Engelbert Humperdinck**
Due biglietti. Il compleanno, l'importante è la rosa, La cicala, Frin frin frin. Les bicyclettes de Belsez. Another time another place, Sweetheart — Brutto Invernizzino
- 8,14 **Musiche espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Una commedia in trenta minuti**
FRANCA NUTI in - La Gibigliana - di Carlo Bertolazzi
Riduzione, adattamento di Franco Scattolonico e regia di Ottavio Spadaro
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
In più: Cosa è grande, l'universo. Sono una donna, non sono una santa. Cosa voglio. Grande, grande, grande. Ricordate. L'ultimo valzer
- 10,30 **Giornale radio**

13,30 Giornale radio

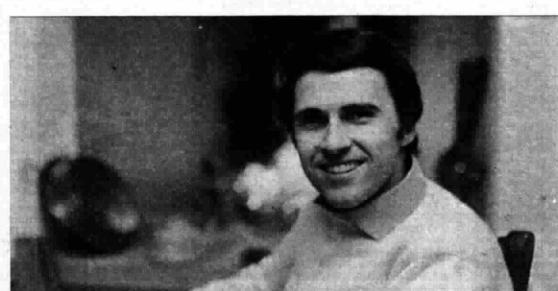
- 13,35 Quadrante
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Hensley-Clark: The wizard (Uriah Heep) • Cour-Pallavicina-Janes: Il mare è amico mio (Amalia Rodriguez) • Axton: Never been to Spain (Three Dog Night) • De Natale-Harvey-Dossena: Signore mio (Daniel Younes) • Contini-Carletti: Suoni (I Nomadi) • Bertola: Un diamante di collegio (Ricchi e Poveri) • Metello: Streets of London (Ralph McTell) • Musidoro-Paganini-Mogol: Immaginazioni di settembre (Premista Formaria Marconi) • Taylor: The baby (The Hollies)

14,30 Trasmissioni regionali

- 15 — **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio - Bollettino del mare

19,30 RADIOSERA

- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **CAROSELLO D'ORCHESTRE**
- 21,15 Dal Salone delle Terme di Saint-Vincent
- UN DISCO PER L'ESTATE**
Serata finale



Riccardo Del Turco (7,40)

TERZO

- 10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vai- me presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Ornella Venoni e Pino Donaggio
Regia di Piero Gilotti
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci
- **Pneumatici Cinturato Pirelli**
- 11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di Enzo Bonagura
Arezzo-Klakrakla: Sana è in ritardo (Coro da camera femminile dell'Istituto di Cultura Dennis Peney [Sofia]) • Zardin-Armstrong: Trovati: Stetute (Coro Dolomiti di Trento) • Arrangiamento: Carapellucci: Comin for to carry me home (Complesso vocale strumentale Carapellucci) • Elaborazione: G. Garbari: La bella campagna (Coro Dolomiti di Trento) • French-Giorgini: che senni (Coro Aquileia di Bassano) • Aznavour: i commedianti (Les Compagnons de la Chanson) • Mingozzi: Monti del me paes (Coro Alpino Lucchese) • Popolare: Il corredo del soldato (Coro dei cantanti)
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Il gioccone**
Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo, con Franco Rosi
Realizzazione di Cesare Gigli
- **Pepsi-Cola**

16,30 Giornale radio

- 16,35 **Classic-Jockey:**
Francia Valeri
- 17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 17,40 **PING-PONG**
Un programma di Simonetta Gomez
- 18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 **SCUSI, CHE MUSICA LE PIACE?**
Assi e canzoni presentati da Marina Como
Realizzazioni di Bruno Perna
- **Ceramica Faro**
- 18,50 **LA VIA DI BROADWAY**
Ricordi e attualità della commedia musicale
Programma a cura di Giancarlo Bertelli presentato da Airoldo Tieri e Maria Giovanna Elmi
Regia di Cesare Gigli

- Presenta Corrado Testi di Amurri e Verde
Regia di Mario Landi
- Al termine:
— Bollettino del mare
- **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

- **Le antiche università d'Europa: Tubinga. Conversazione di Nino Lillo**

9,30 Benvenuto in Italia

10 — Concerto di apertura

- Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore: Andante con tempo di Louys Vauillet, tempo di Jean-Pierre Rampal, Hautbo: Pierre Pierlot, oboe: Ulrich Greifling, violino: Fritz Neumeyer, clavicembalo: Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart • Paul Hindemith: Concerto per violino e orchestra: Moderato un poco agitato: Lento: Vivace (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Guennadi Rojdestvensky - Richard Strauss: Il boomerang gentiluomo autoritario: 60 dalle musiche di scene per la commedia di Molière: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Minuetto alla Luigi XIV - Concerto - Entrata di Cleopatra - Preludio all'atto II - Il pranzo (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel)

11,15 Presenza religiosa nella musica

- Lorenzo Perosi: - Missa Pontificalis Secunda - a tre voci miste con or-

13 — Intermezzo

- Michail Glinka: Ruslan e Ludmila Overture (Orchestra del Teatro Bol'shoi diretta da Yevgeny Svetlanov) • Sergei Rachmaninov: Concerto n. 4 in sol minore op. 40 per pianoforte e orchestra: Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Ettore Gracis) • Sergei Prokofiev: Suite di valzer op. 110 (Orchestra Sinfonica della Radja - Mosca diretta da Ghennadi Rozhdestvensky)
- 14 — **L'epoca del profondo**
Mario Clementi: Sonata in si minore op. 40 n. 2: Molto adagio e sostenuto, Allegro con fuoco e con espressione - Largo, mesto e patetico - Allegro, Presto (Pianista Lamar Crowder - Orchestra Franklin Studio, Arpa e Fisarmonica: Verda Nishry)
- 14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
- Colin Davis**
- Clarinetista: Gervase De Peyer
- Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 200: Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Finale (English Chamber Orchestra diretta da Gennady Slobodchikov)
- Robert Spohr: Concerto n. 1 in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra: Adagio - Allegro - Adagio, Rondo (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Igor Stravinskij - Oboe: Gheorghe Zamfir, in tre scene: Scena I: Lento sostenuto - Air de danse - L'ange de la mort et sa danse - Interludie; Scena II: Pas des

- Furie - Air de danse - Interlude - Air de danse - Pas d'action - Pas de deux - Interlude - Pas d'action; Scena III: Pas d'action (Violinista solista Erich Gruenwald - Orchestra Sinfonica di Londra)

16,05 Musiche italiane d'oggi

- Vieri Tosatti: Requiem per coro, due soli e orchestra: Requiem - Kyrie - Dies Irae - Intermezzo - Domine Jesu - Sancte Agnus Dei - Lux aeterna (Renata Mattioli, soprano; Paolo Monatarsolo, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Massimo Pradella - Maestro del Coro Renzo Bertola)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Nippe**, il primo fotografo del mondo. Conversazione di Rosangela Locatelli
- 17,15 **Il concerto di Brahms**: Quartetto in do minore op. 51 n. 1 (Quartetto Bartók) - (Registrazione effettuata il 14 marzo 1971 dalla Radio Ungherese)
- 17,45 **Parliamo di...** Enzerberger: poesie 1955-1970
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Cifre alla mano**, a cura di Ferdinando di Fenizio
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola
Realizzazione di Claudio Novelli

stereofonia

- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12.10-12.30 Il lunario di S. Oro - Sotto l'arco e oltre - Notizie di varie attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie del Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddotto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIODVEDÌ: 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quotidianità di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport e tempo. 14.45-15.30 Satte gare nelle Dolomiti - Supplemento domenicale. 19.15 Gazzettino - Bianca e nera della Regione - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 Microfoni sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Trento, terza pagina. 15-15.30 Signori, signori, per farle un po' insieme? di Sandra Tafner. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfoni sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia, a cura di Gianni Raucci.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15.30 Voci dal mondo dei giovani. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfoni sul Trentino. Stagiando un vecchio album: « La val di Non » di Carlo Riva.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Gli sport - « Autour de nos coutumes »: del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfoni sul Trentino. L'acquacoltura, vita, folclore e ambientale.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 - « Venerdì un giorno volto del Cittadino » del prof. Alfredo Canali. 15.15-15.30 Deutscher im Altag - corso di tedesco, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfoni sul Trentino. Domani sport.

TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA

Due i dia di leur. Lunesc, merdi, mercoledì, juedi, venderdì, y sada, el dia a 19.30. L'orario di Ruineda Ladina da Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, con nubes, interviuves y croniches.

Uni di ena, ora da dumaenia, dala 19.05 ala 19.15, trasmissione « Dal crepusc o della Selva ». Lunesc: La scora è ruvada, ci fe; Merdi: La conta de la

piemonte

DOMENICA: 14.10-30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Il giornale del Piemonte. 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14.10-30 « Giro di Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 7.40-7.55 Buongiorno Milano (per la sola città di Milano): Milano. Il secondo canale (FD). 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14.10-30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14.10-30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia-romagna

DOMENICA: 14.10-30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14.10-30 « Sette giorni e un microfono » supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14.10-30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14.30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14.10-30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14.30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14.10-30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.20 Corriere della Calabria: sport. 12.20-12.30 Corriere della Calabria. 14.30-15 Gazzettino Calabrese. 14.50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30-15 Gazzettino Calabrese. 14.40-15 Martedì: Colloqui con Profazio; mercoledì: Musica per tutti; giovedì: Folklore in polifonia; venerdì: Musica per tutti; sabato - Il jazz in Calabria.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7.15-7.35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8.30 Vito nei campi.

Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9. Musica per archi. 9.10 Incontri dello spirito. 9.30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - Indi Musiche per organo. 10.30-11.30 Motivi triestini. 12.30-13.30 Motivi taurini.

13.30-14.30 Settegiorni sport. 12.30 Asterisco musicale. 12.40-13.30 Gazzettino. 14.10-14.30 « Rotolata rotonda su... ».

Dibattito fra gli esperti e il pubblico sui problemi della vita quotidiana.

14.10-14.30 Il Folgar - Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19.30-20 Gazzettino con le domeniche sportive.

14. L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14.30 Musica richiesta. 15-15.30 Il locandiere all'insieme di Carlo Stornelli - di L. Carpini e M. Farugia - Compagnia di prosa - Tragette della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

15.30-16.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

16.30-17.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

17.30-18.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

19.30-20.30 Trasmi, giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

20.30-21.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

21.30-22.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

22.30-23.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

23.30-24.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

24.30-25.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

25.30-26.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

26.30-27.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

27.30-28.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

28.30-29.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

29.30-30.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

30.30-31.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

31.30-32.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

32.30-33.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

33.30-34.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

34.30-35.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

35.30-36.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

36.30-37.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

37.30-38.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

38.30-39.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

39.30-40.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

41.30-42.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

42.30-43.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

43.30-44.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

44.30-45.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

45.30-46.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

46.30-47.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

47.30-48.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

48.30-49.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

49.30-50.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

50.30-51.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

51.30-52.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

52.30-53.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

53.30-54.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

54.30-55.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

55.30-56.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

56.30-57.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

57.30-58.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

58.30-59.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

59.30-60.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

60.30-61.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

61.30-62.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

62.30-63.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

63.30-64.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

64.30-65.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

65.30-66.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

66.30-67.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

67.30-68.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

68.30-69.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

69.30-70.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

70.30-71.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

71.30-72.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

72.30-73.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

73.30-74.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

74.30-75.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

75.30-76.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

76.30-77.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

77.30-78.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

78.30-79.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

79.30-80.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

80.30-81.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

81.30-82.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

82.30-83.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

83.30-84.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

84.30-85.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

85.30-86.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

86.30-87.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

87.30-88.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

88.30-89.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

89.30-90.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

90.30-91.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

91.30-92.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

92.30-93.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

93.30-94.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

94.30-95.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

95.30-96.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

96.30-97.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

97.30-98.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

98.30-99.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

99.30-100.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

100.30-101.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

101.30-102.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

102.30-103.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

103.30-104.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

104.30-105.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

105.30-106.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

106.30-107.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

107.30-108.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

108.30-109.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

109.30-110.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

110.30-111.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

111.30-112.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

112.30-113.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

113.30-114.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

114.30-115.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

115.30-116.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

116.30-117.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

117.30-118.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

118.30-119.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

119.30-120.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

120.30-121.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

121.30-122.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

122.30-123.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

123.30-124.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

124.30-125.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

125.30-126.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

126.30-127.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

127.30-128.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

128.30-129.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

129.30-130.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

130.30-131.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

131.30-132.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

132.30-133.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

133.30-134.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

134.30-135.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

135.30-136.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

136.30-137.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

137.30-138.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

138.30-139.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

139.30-140.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

140.30-141.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

141.30-142.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

142.30-143.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

143.30-144.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

144.30-145.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

145.30-146.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

146.30-147.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

147.30-148.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

148.30-149.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

149.30-150.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

150.30-151.30 Teatro della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

151.3

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 11. Juni: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Künstlerporträt, 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagsmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Orgelmusik, 10 Heilige Messe, 10.45 Kleine Kanzel, Albert Roussel: Kleine Suite für Orchester op. 39, Ausf.: Orchester der Suisse Romande, Dir.: Ernest Ansermet, 11 Sendung für die Landwirte, 11.45 Blasmusik, 11.25 Die Brücke, Ein Schauspiel, Regie: Sozialfürsorger von Sandro Adoradori, 11.35 An Eiskast, Etusch und Rienz, Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12.10 Unterhaltung, 12.20 Nachrichten, 12.25 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13.45 Klingsberg, Alpenland, 14.30 Schiller, 14.45 Die Anekdotencke, 15.10 Speziell für Señor, 16.30 Erzählungen für die jungen Hörer, - Barfüßle, von Berthold Auerbach, Funkbedruckungen, 17.05 Worte des Friedens, Gestaltung: Sofia Magnago, 21.30 Musik klingt durch die Nacht, 21.45 Große Male, 18.05-19.15 Tanztanzmusik, Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Choräle, 19.50 Sinfonie, 20 Nachrichten, 20.15 Abendstudio, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MONTAG, 12. Juni: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8.30 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 11.30-11.35 Erfindungen, die die Welt veränderten, 12-12.10 Nachrichten, 12.15-13.30 Mittagsmagazin, 13 Nachrichten, 13.30-13.45 Freizeitverkehr, 13 Nachrichten, 13.30-13.45 Wunschkonzert, 16.30 Der Kinderfund, Gebrüder Grimm: « Daumesdic », 17 Nachrichten, 17.05 Lotte Lehmann, Sopran (Zwischen: 17.05-17.15 Geburtstag), Gesangte Lieder von Schubert, Schumann, Mendelssohn, Beethoven, Brahms, Wagner, Strauss, Am Flugel: Paul Ulanowsky, 17.45 Wissen für die Jugend, - Aus der Welt von Film und Schlagier, 18.45 Streifzüge, 19.15-19.05 Musikalischer Intermezzo, 19.30 Freude an der Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Opernkonzert, 21.00 Die Welt der Freude, Gestaltung: Sofia Magnago, 21.30 Musik klingt durch die Nacht, 21.45 Große Male, 18.05-19.15 Tanztanzmusik, Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Choräle, 19.50 Sinfonie, 20 Nachrichten, 20.15 Abendstudio, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MITTWOCH, 14. Juni: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruß, Dazwischen: 6.45-7.15 Englisch wie man's heute spricht, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8.30 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 11.30-11.35 Wissen für die Jugend, 12-12.10 Nachrichten, 12.15-13.30 Mittagsmagazin, 13.30-13.45 Freizeitverkehr, 13 Nachrichten, 13.30-13.45 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musikparade, 17.05 Wirs, senden für die Jugend, - Juke-Box, - Schlager und Wunschkonzert, 18.45 Staatsbürgerkunde, 19-19.05 Musikalischer Intermezzo, 19.30 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten, Eine volkstümliche Sendung gestaltet von Georg Kühnacker, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Konzertabend, Bela Bartók, Musik für Saiteninstrumente, Schlagzeug und Celesta, Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune, Paul Hindemith: Mathis der Maler, Symphonie Ausf.: Berliner Philharmoniker, Dir.: Herbert von Karajan, 21.30 Musiker über Musiker, 21.40 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DONNERSTAG, 15. Juni: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8.30 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 11.30-11.35 Wissen für die Jugend, 12-12.10 Nachrichten, 12.15-13.30 Mittagsmagazin, 13.30-13.45 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern: « Oberon » von Carl M. Weber, « Die Hugenotten » von Giacomo Meyerbeer, « Othello » von Giuseppe Verdi, « Iris » von Peter Warlock, 16.30-17.15 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.15 Sportstreich, 17.45 Wir senden für die Jugend, - Tanzparty mit Peter Machac, 18.45 Dichter des 19. Jahrhunderts, Selbsthilfetänze, 19-19.05 Musikalischer Intermezzo, 19.30-19.50 Volksmusikalische Klänge, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Thomas auf der Himmelsleiter, Lustspiel in drei Akten, von Maximal Vitus, Sprache: Theo Ruffenstein, Georg Kirchmair, 20.30-20.45 Wissenschaft, 21.00-21.15 Kammermusik, Alfredo Casella: Sonate in C-Dur, Dimitri Schostakowitsch: Sonate für Violoncello und Klavier d-moll, op. 40, Ausf.: Paul Tortelier, Violoncello: Sergio Lorenzini, Klavier: (Bandaufnahme am 8.3-19.72 im Bozner Konservatorium), 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

FREITAG, 16. Juni: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8.30 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Morgenmenschen für die Frau, 11.30-11.35 Was für eine Frau, 12-12.10 Nachrichten, 12.15-13.30 Mittagsmagazin, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Schläfern, 13 Nachrichten, 13.30-14 Operettenklänge, 16.30 Für unsere Kleinen, Marion Charlotte, « Doktor Habenberger », 16.45-17.05 Nachrichten, 17-17.05 Wunschkonzert, 18.45-19.05 Volksmusikalische Stelldeich, 17.45 Wir senden für die Jugend, - Versuchen Sie's einmal mit Jazz, - Eine Sendung nicht nur für Fans von Ado Schiller, 18.45 Der Mensch im Gleichgewicht, 19.05 Naturwissenschaften, 19.45-19.50 Volksmusikalischer Intermezzo, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15-21.15 Bunter Allerlei, Dazwischen: 20-20.28 Für Eltern und Erzieher, 20.35-20.45 Europa im Blickfeld, 20.55-21.00 Wissenschaft, 21.00-21.15 Kammermusik, Alfredo Casella: Sonate in C-Dur, Dimitri Schostakowitsch: Sonate für Violoncello und Klavier d-moll, op. 40, Ausf.: Paul Tortelier, Violoncello: Sergio Lorenzini, Klavier: (Bandaufnahme am 8.3-19.72 im Bozner Konservatorium), 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG, 17. Juni: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruß, Dazwischen: 6.45 Englisch wie man's heute spricht, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8.30 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Der Alltag macht Jahr, 11.30-11.35 Unsere Nachrichten, 12-12.10 Nachrichten, 12.15-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 12.35 Der politische Kommentar, 13 Nachrichten, 13.30-14 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Für Kammermusikfreunde, Franz Joseph Haydn: Streichquartett op. 74 Nr. 2 F-dur, und op. 74 Nr. 3 g-moll (Reiterquartett) Ausf.: Das Griller Quartett, 17-17.05 Wir senden für die Jugend, - Musikpreis, 18.45-19.05 Die Stimme des Arztes, 19.15-19.05 Musikalischer Intermezzo, 19.30 Unter der Lupe, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15-21.15 Munderwanderung durch Tirol, - Eine Gemeinschaftssendung des ORF-Studio Tirol, des Süddeutschen Rundfunks, Stuttgart, und des Senders Bozen, Es spricht: Ernst Grönemann, (Bandaufnahme am 1. Mai 1970 im Klubhaus der Petzen in Innsbruck), 21.55 Zwischenrand etwas Besinnliches, 21.58-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.



Am Donnerstag, 15. Juni, um 20.15 Uhr wird das Lustspiel von Maximilian Vitus « Thomas auf der Himmelsleiter » gesendet. Es sprechen u.a. (v.l.n.r.): Theo Ruffinatscha, Anna Faller, Luis Überbacher, Georg Kirchmair, Erika Gögele Scrinzi, Dr. Bruno Hosp, Elda Maffei

ŠPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 11. junija: 5 Koledar, 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska odra, 9. Sy, mša iz zupne cerkve v Rojahu, 9.45 Felix Mendelsohn-Bartholdy: Sonata št. 6 v d-molu, op. 65, za orgle, 10.15 Peščalni božični vodstni svetniki, 11.15 Milaški oder: « Piščalka za na luno », Mladinska igra, ki jo je napisal George Verč, Izrajo članji Radijskega oda, vodi Lojze Lomba, 12 Nebobitna igra, 15.15-16.15 In načas, 12.30 Staro in novo v zavetju glasbeni predstavljata Naša gošpa, 13 Kdo, kdaj, zakaj, - Zvočni zapisi o delu in ljudeh, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, odmoru (14.15-14.45) Poročila, Nadelja, vodi 14.45-15.45 - Dotsa, Radijska igra, ki jo je napisale Tončka Čurk, Izrajo članji Radijskega oda, režira Štefan Kostar, 16.30 Glasba iz filmov in revij, 17.15 Popoljska, komika, 18.45-19.05 Muškiportreti pri N. Rimski Koršakoviču, Noč na Lisi gori, koncertna fantazija, Giovanni Battista Pergolesi: Koncert v g duru za flauto, godelje in bas, Darijan Milhaud: Protée, druga akti, 19.15-19.45 Glasba po željah, 20.30-20.45 Semenje ploščev, 19. Sport in glasba, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30-20.45 Sudem dvi v svetu, 20.45 Pratiki, prazniki in občinstvo, slovenske viže in pojavljevanje, 22. Nedelja v športu, 22.10 Sodobne igre, 23.10 Ljubljanski futbalci: Godalni kvartet, 22.15 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

Zarko Petan, avtor radijske igre « Maturantje », ki je na sporedtu 15. junija ob 20.35

čla. 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti v glasbi za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori v glasbi, 18.45-19.05 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umestnost književnosti v pridrivate, 18.30 Stavki, 19.15-19.45 Poročila, 19.30 Sveti, 19.45-19.50 Poročila, 19.55-20.00 Pratiki, 20.15 Poročila, 20.30-20.45 Glasba po željah, 21.00 Poročila, 21.15-21.30 Glasba po željah, 21.45-21.50 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori v glasbi, 18.45-19.05 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umestnost književnosti v pridrivate, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Kvintet Eichendorff, - slovenšt. Gustav Szeke, oboist Alfred Dutka, klarinetist Gottfried Mayer, hornist Adolf Uh, fagotist Walter Hermann Sallegg, Anton Reichert, Piatnik kvintet, 19.15-19.45 Poročila, 19.55-20.00 S koncerti, ki ga je prizeljil italijansko-slovenski kulturni krožek v Trstu, 18.55 Nekaj jazzu, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30-20.45 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 20.45-20.55 Pratiki, 21.00 Poročila, 21.15-21.30 Glasba po željah, 21.45-21.50 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori v glasbi, 18.45-19.05 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umestnost književnosti v pridrivate, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Kvintet Eichendorff, - slovenšt. Gustav Szeke, oboist Alfred Dutka, klarinetist Gottfried Mayer, hornist Adolf Uh, fagotist Walter Hermann Sallegg, Anton Reichert, Piatnik kvintet, 19.15-19.45 Poročila, 19.55-20.00 S koncerti, ki ga je prizeljil italijansko-slovenski kulturni krožek v Trstu, 18.55 Nekaj jazzu, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30-20.45 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 20.45-20.55 Pratiki, 21.00 Poročila, 21.15-21.30 Glasba po željah, 21.45-21.50 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori v glasbi, 18.45-19.05 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umestnost književnosti v pridrivate, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Kvintet Eichendorff, - slovenšt. Gustav Szeke, oboist Alfred Dutka, klarinetist Gottfried Mayer, hornist Adolf Uh, fagotist Walter Hermann Sallegg, Anton Reichert, Piatnik kvintet, 19.15-19.45 Poročila, 19.55-20.00 S koncerti, ki ga je prizeljil italijansko-slovenski kulturni krožek v Trstu, 18.55 Nekaj jazzu, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30-20.45 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 20.45-20.55 Pratiki, 21.00 Poročila, 21.15-21.30 Glasba po željah, 21.45-21.50 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori v glasbi, 18.45-19.05 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umestnost književnosti v pridrivate, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Kvintet Eichendorff, - slovenšt. Gustav Szeke, oboist Alfred Dutka, klarinetist Gottfried Mayer, hornist Adolf Uh, fagotist Walter Hermann Sallegg, Anton Reichert, Piatnik kvintet, 19.15-19.45 Poročila, 19.55-20.00 S koncerti, ki ga je prizeljil italijansko-slovenski kulturni krožek v Trstu, 18.55 Nekaj jazzu, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30-20.45 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 20.45-20.55 Pratiki, 21.00 Poročila, 21.15-21.30 Glasba po željah, 21.45-21.50 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori v glasbi, 18.45-19.05 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umestnost književnosti v pridrivate, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Kvintet Eichendorff, - slovenšt. Gustav Szeke, oboist Alfred Dutka, klarinetist Gottfried Mayer, hornist Adolf Uh, fagotist Walter Hermann Sallegg, Anton Reichert, Piatnik kvintet, 19.15-19.45 Poročila, 19.55-20.00 S koncerti, ki ga je prizeljil italijansko-slovenski kulturni krožek v Trstu, 18.55 Nekaj jazzu, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30-20.45 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 20.45-20.55 Pratiki, 21.00 Poročila, 21.15-21.30 Glasba po željah, 21.45-21.50 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori v glasbi, 18.45-19.05 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umestnost književnosti v pridrivate, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Kvintet Eichendorff, - slovenšt. Gustav Szeke, oboist Alfred Dutka, klarinetist Gottfried Mayer, hornist Adolf Uh, fagotist Walter Hermann Sallegg, Anton Reichert, Piatnik kvintet, 19.15-19.45 Poročila, 19.55-20.00 S koncerti, ki ga je prizeljil italijansko-slovenski kulturni krožek v Trstu, 18.55 Nekaj jazzu, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30-20.45 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 20.45-20.55 Pratiki, 21.00 Poročila, 21.15-21.30 Glasba po željah, 21.45-21.50 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori v glasbi, 18.45-19.05 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umestnost književnosti v pridrivate, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Kvintet Eichendorff, - slovenšt. Gustav Szeke, oboist Alfred Dutka, klarinetist Gottfried Mayer, hornist Adolf Uh, fagotist Walter Hermann Sallegg, Anton Reichert, Piatnik kvintet, 19.15-19.45 Poročila, 19.55-20.00 S koncerti, ki ga je prizeljil italijansko-slovenski kulturni krožek v Trstu, 18.55 Nekaj jazzu, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30-20.45 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 20.45-20.55 Pratiki, 21.00 Poročila, 21.15-21.30 Glasba po željah, 21.45-21.50 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori v glasbi, 18.45-19.05 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umestnost književnosti v pridrivate, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Kvintet Eichendorff, - slovenšt. Gustav Szeke, oboist Alfred Dutka, klarinetist Gottfried Mayer, hornist Adolf Uh, fagotist Walter Hermann Sallegg, Anton Reichert, Piatnik kvintet, 19.15-19.45 Poročila, 19.55-20.00 S koncerti, ki ga je prizeljil italijansko-slovenski kulturni krožek v Trstu, 18.55 Nekaj jazzu, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30-20.45 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 20.45-20.55 Pratiki, 21.00 Poročila, 21.15-21.30 Glasba po željah, 21.45-21.50 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori v glasbi, 18.45-19.05 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umestnost književnosti v pridrivate, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Kvintet Eichendorff, - slovenšt. Gustav Szeke, oboist Alfred Dutka, klarinetist Gottfried Mayer, hornist Adolf Uh, fagotist Walter Hermann Sallegg, Anton Reichert, Piatnik kvintet, 19.15-19.45 Poročila, 19.55-20.00 S koncerti, ki ga je prizeljil italijansko-slovenski kulturni krožek v Trstu, 18.55 Nekaj jazzu, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30-20.45 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 20.45-20.55 Pratiki, 21.00 Poročila, 21.15-21.30 Glasba po željah, 21.45-21.50 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori v glasbi, 18.45-19.05 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umestnost književnosti v pridrivate, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Kvintet Eichendorff, - slovenšt. Gustav Szeke, oboist Alfred Dutka, klarinetist Gottfried Mayer, hornist Adolf Uh, fagotist Walter Hermann Sallegg, Anton Reichert, Piatnik kvintet, 19.15-19.45 Poročila, 19.55-20.00 S koncerti, ki ga je prizeljil italijansko-slovenski kulturni krožek v Trstu, 18.55 Nekaj jazzu, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30-20.45 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 20.45-20.55 Pratiki, 21.00 Poročila, 21.15-21.30 Glasba po željah, 21.45-21.50 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori v glasbi, 18.45-19.05 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umestnost književnosti v pridrivate, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Kvintet Eichendorff, - slovenšt. Gustav Szeke, oboist Alfred Dutka, klarinetist Gottfried Mayer, hornist Adolf Uh, fagotist Walter Hermann Sallegg, Anton Reichert, Piatnik kvintet, 19.15-19.45 Poročila, 19.55-20.00 S koncerti, ki ga je prizeljil italijansko-slovenski kulturni krožek v Trstu, 18.55 Nekaj jazzu, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30-20.45 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 20.45-20.55 Pratiki, 21.00 Poročila, 21.15-21.30 Glasba po željah, 21.45-21.50 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori v glasbi, 18.45-19.05 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umestnost književnosti v pridrivate, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Kvintet Eichendorff, - slovenšt. Gustav Szeke, oboist Alfred Dutka, klarinetist Gottfried Mayer, hornist Adolf Uh, fagotist Walter Hermann Sallegg, Anton Reichert, Piatnik kvintet, 19.15-19.45 Poročila, 19.55-20.00 S koncerti, ki ga je prizeljil italijansko-slovenski kulturni krožek v Trstu, 18.55 Nekaj jazzu, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30-20.45 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 20.45-20.55 Pratiki, 21.00 Poročila, 21.15-21.30 Glasba po željah, 21.45-21.50 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori v glasbi, 18.45-19.05 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umestnost književnosti v pridrivate, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Kvintet Eichendorff, - slovenšt. Gustav Szeke, oboist Alfred Dutka, klarinetist Gottfried Mayer, hornist Adolf Uh, fagotist Walter Hermann Sallegg, Anton Reichert, Piatnik kvintet, 19.15-19.45 Poročila, 19.55-20.00 S koncerti, ki ga je prizeljil italijansko-slovenski kulturni krožek v Trstu, 18.55 Nekaj jazzu, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30-20.45 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 20.45-20.55 Pratiki, 21.00 Poročila, 21.15-21.30 Glasba po željah, 21.45-21.50 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori v glasbi, 18.45-19.05 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umestnost književnosti v pridrivate, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Kvintet Eichendorff, - slovenšt. Gustav Szeke, oboist Alfred Dutka, klarinetist Gottfried Mayer, hornist Adolf Uh, fagotist Walter Hermann Sallegg, Anton Reichert, Piatnik kvintet, 19.15-19.45 Poročila, 19.55-20.00 S koncerti, ki ga je prizeljil italijansko-slovenski kulturni krožek v Trstu, 18.55 Nekaj jazzu, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30-20.45 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 20.45-20.55 Pratiki, 21.00 Poročila, 21.15-21.30 Glasba po željah, 21.45-21.50 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori v glasbi, 18.45-19.05 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umestnost književnosti v pridrivate, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Kvintet Eichendorff, - slovenšt. Gustav Szeke, oboist Alfred Dutka, klarinetist Gottfried Mayer, hornist Adolf Uh, fagotist Walter Hermann Sallegg, Anton Reichert, Piatnik kvintet, 19.15-19.45 Poročila, 19.55-20.00 S koncerti, ki ga je prizeljil italijansko-slovenski kulturni krožek v Trstu, 18.55 Nekaj jazzu, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30-20.45 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 20.45-20.55 Pratiki, 21.00 Poročila, 21.15-21.30 Glasba po željah, 21.45-21.50 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori v glasbi, 18.45-19.05 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umestnost književnosti v pridrivate, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Kvintet Eichendorff, - slovenšt. Gustav Szeke, oboist Alfred Dutka, klarinetist Gottfried Mayer, hornist Adolf Uh, fagotist Walter Hermann Sallegg, Anton Reichert, Piatnik kvintet, 19.15-19.45 Poročila, 19.55-20.00 S koncerti, ki ga je prizeljil italijansko-slovenski kulturni krožek v Trstu, 18.55 Nekaj jazzu, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30-20.45 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 20.45-20.55 Pratiki, 21.00 Poročila, 21.15-21.30 Glasba po željah, 21.45-21.50 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori v glasbi, 18.45-19.05 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umestnost književnosti v pridrivate, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Kvintet Eichendorff, - slovenšt. Gustav Szeke, oboist Alfred Dutka, klarinetist Gottfried Mayer, hornist Adolf Uh, fagotist Walter Hermann Sallegg, Anton Reichert, Piatnik kvintet, 19.15-19.45 Poročila, 19.55-20.00 S koncerti, ki ga je prizeljil italijansko-slovenski kulturni krožek v Trstu, 18.55 Nekaj jazzu, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30-20.45 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 20.45-20.55 Pratiki, 21.00 Poročila, 21.15-21.30 Glasba po željah, 21.45-21.50 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori v glasbi, 18.45-19.05 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umestnost književnosti v pridrivate, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Kvintet Eichendorff, - slovenšt. Gustav Szeke, oboist Alfred Dutka, klarinetist Gottfried Mayer, hornist Adolf Uh, fagotist Walter Hermann Sallegg, Anton Reichert, Piatnik kvintet, 19.15-19.45 Poročila, 19.55-20.00 S koncerti, ki ga je prizeljil italijansko-slovenski kulturni krožek v Trstu, 18.55 Nekaj jazzu, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30-20.45 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 20.45-20.55 Pratiki, 21.00 Poročila, 21.15-21.30 Glasba po željah, 21.45-21.50 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori v glasbi, 18.45-19.05 Glasba po željah, odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umestnost književnosti v pridrivate, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Kvintet Eichendorff, - slovenšt. Gustav Szeke, oboist Alfred Dutka, klarinetist Gottfried Mayer, hornist Adolf Uh, fagotist Walter Hermann Sallegg, Anton Reichert, Piatnik kvintet, 19.15-19.45 Poročila, 19.55-20.00 S koncerti

Programmi completi delle trasmisioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DALL'11 AL 17 GIUGNO



BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 18 AL 24 GIUGNO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Robert Schumann: Genova, overture op. 81 - Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer; Gustav Mahler: Das Lied van der Erde, da «Die chinesische Flöte» di Hans Bethge - Ten. Ernest Haffiger, inspr. Mireiad - Orch. Philharmonia di Londra dir. Bruno Walter 5,15 (18,15) TASTIERE

Johann Sebastian Bach: Preludio e fuga in mi min. - Org. Luigi Ferdinando Tagliavini; Arnold Schönberg: Variazioni su un recitativo op. 40 - Org. Marilyn Mason

8,45 (19,45) MUSICHE D'OGGI

Gustavo Lupone: Miseri corali da «Il libro dei morti degli antichi egiziani» - Voce recitante Benito Artesi - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini; Franco Oppo: Lamento dal Salmo XIII per coro e percussione - Org. da camera della Filarm. di Cracovia e Coro da camera di Andrzej Markowski - M° del Coro zefz Bok

10,10 (19,10) TOMASO ALBINONI

Concerto a cinque per due oboi d'amore, fagotto e due corni - Elementi del «London Baroque Ensemble»

10,20 (19,20) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: SESTETTO ITALIANO - LUCA MARENZIO

Carlo Gesualdo da Venosa: «Mercé, grido plangeto» - «Io pur respiro» - «Ardita zembla» - «Addio a te mia bela» - Adriano Bachianeri: La grotta senile, commedia armonica 12 (21) INTERMEZZO

Carl Maria von Weber: Concerto n. 2 in b bem. magg. - Clto. Gervase De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis - Concerto per Cithara: Recitazione ungherese in dieci min. n. 18 - P. Fr. Prince Chidat; Charles Gounod: Faust: Malediction del att. 5° - Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Alexander Gibson

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI ANTON DUMOTTA E PETER SCHREIER

Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni; «Dala sua pace» - (Dermota); Francesco Gasparini: L'importuna Cupide - Primavera tutt'amorosa» (Schreier); Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: «Una ammorsa» (Dermota); Georg Philipp Telemann: Concerto brasiliano: Non ha più cora» - (Schreier)

12,20 (21,20) CARL MARIA VON WEBER

Concerto op. 26 - Clto. Gervase De Peyer - Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frühbeck de Burgos

12,30 (21,30) IL DISCO IN VITRINA

Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 10 in sol magg. (BWV 1049) - Fl. Friedrich Wührer, fl. Klaus Schochow e Burkhard Schaeffer - Concerto brandeburghese n. 5 in re magg. (BWV 1050) - Fl. Pauly Meisen vcl. Frieder Wenzel clav. - Orch. Riga: Concerto brandeburghese n. 6 in si bem. magg. (BWV 1051) - Violin Fritz Lang ed Ernst Döbelitz - Orch. da camera dir. Karl Richter (Dischi Decca)

13,30 (20,30) NOVECENTO STORICO

Claude Debussy: Le Marteau du Saint-Sébastien - Corvo inglese Lord Roger - Orch. dell'Aia dir. Bruno Maderna; Maurice Ravel: Concerto in re magg. per pianoforte (mano sinistra) e orchestra - Pf. Julius Katchen - Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz; Igor Stravinsky: Danse macabre - Orch. da camera Colonna dir. L'Autore

14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE

Francis Poulenc: Suite francese - Pf. André Previn; Sergei Prokofiev: Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83 - Pf. Sviatoslav Richter

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Kennedy-Williams: Harbour lights (Cambridge Strings); Lanave: Sono un vagabondo (Giorgio Lanave); De Angelis: La casa nel parco (Gianni De Angelis); De Hollandse: A banda (Herb Alpert); Mogol-Battisti: Insieme (Mine); Bricusse: Talk to the animals (André Kostelanetz); Sondeh-Bernstein: America (Café-Café); Califano-Bongusto: Rosa (Fred Bongusto); De Vale-Portela-Gallardo: La marimba (Rafaela); Raffaelli: Come è grande Adiós - (Cyril Scott); De Angelis: Yojo er canto de 'na canzone (I Vianelli); Calabrese-Rossi: E se domani (Henghel Guidi); Weinsteind-Randazzo: Gol' out or my head (Jackie Gleason); David-Bacharach: Anyone who had a heart (Cat Tied); Ruffo: Una doma per Roma (Rossana Rocchi); Chopin (Liberia trascriz.); Valzer di un minuto (Caravelle); Sanders: Adiós muchachos (Alfred Hause); Lauzzi: La casa nel parco (Bruno Lauzzi); Hines: Mon-

day date (Earl Hines); Bregazzi-Del Turco: Lucio (Ala Konig); Gherardi-Tecchio: Un giorno dopo l'alba (Luigi Tenno); Simon: The peanut vendor (Perez Prado); Lerner-Loewe: I've grown accustomed to her face (101 Strings); Conte: Azzurro (Angel Pochi Gatti); Spikes-Morton: Wolverine blues (Lawson-Haggart); Migliacci-Shearer: Male d'amore (Natalino Mafio, Mafio, caldo, soldo morto... girotolo (Ennio Morricone), Nino Reitano); Gimbel-Legrand: Les parapluies de Cherbourg (Don Costa)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Ribeiro-De Barro: Copacabana (Edmundo Ros); Mostazo: Los picoreros (Manuel Diaz Cano); Lawrence-Trénet: La mer (Percy Faith); Manczur-Panzica: La tempesta (Tino Jones); Opp-Sullivan: Era bella (The Profeti); Gilberto: Una abraço no Bocha (Fairy); Palavicini-Mescoli: Amore scusami (Gino Mescoli); Jones: You dor de beber a dor (Amalia Rodriguez); Bonfanti: Camerata romana (Bartoli); Mazzoni: Un hard day's night (Frank Chapman); Fiastri-Mudrago: Amaro flore mio (Domenico Modugno); Germani: Cantata per Venezia (Fernando Germani); Anonimo: Magyar csárdás jalénet (Budapest Gypsy); Schmitt-Carli: Pourquoi le monde est sans amour (Mireille Mathieu); Gherardi-Tecchio: La vita è una guerra (Pietro Smith); Maria-Bonita: Samba de Boia (Baua Marimba Band); Cherubini-Raselli: Miracolo de Roma (Renato Rascel); Anonimo: Toque el corral (Banda Corrida); Lama-Stern: La recita (Recita); Lecocq: La file de Madamai. Angel Valente: La marimba; D'Amato: Pepe, finge che non sei (Engelbert Humperdinck); De Mores-Powell: Samba de veloso (The Zimbo trio); Owens: Sweet Lellani (David Rose); Kennedy-Gelhardo-Ferro: Coimbra (coro Norman Luboff); Hammerstein-Rodgers: The carousel walls (Stephen Jack); Gherardi-Tecchio: Una gomme e la sanguine (Jean Marais, L'arange); Campi-Marchetti: La colpa è tua (Dallida); Endrigo: Una storia (Sergio Endrigo); Baxter: Piccole Pete (Les Brown)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Giffre: Four brothers (Woody Herman); Jones-Hawkins: Angel face (Coleman Hawkins); De Mores-Ajimbo: Somewhere in the hills (Gergio Mendoza); Gherardi-Tecchio: La marimba (Miguel Sarmiento); Hancock: Malien voyage (Brian Auger); Mogol-Battisti: E penso a te (Johnny Dorelli); Santana Band: Waiting (Santana); Holloway-Gordy: You've made me so very happy (Enoch Light); Leiber-Spector: Sweet Harlem (Aretha Franklin); Mingo: King of love (Otello Costa Rica); Nilsen: Without him (Peter Nero); Fontana-Mattone-Migliacci-Pes: Per via aerea (Jimmy Fontana); Lamm: Twenty-five or six to four (Boots Randolph); Piccioni: Tonight is the night (Cantori Moderni); Dozier-Holland: Back in my arms again (The Four Tops); Simon: My Rosalie (Chet Atkins); Mercer-Mancini: Days of wine and roses (Jimmy Smith); Mogol-Cavallaro: Oggi il cielo è rosa (I Camaleonti); Bowman: Twelfth Street Rag (Dowackadorelli); Mercer-Arlen: Out in this world (Percy Faith); Gherardi-Tecchio: Mentre i mariti (Elio Raffaelli); Bricusse-Ousler: Tessin' (King Curtis); Booker-Jones: Time is tight (John Scott); Bartoli-Castellari: Susan del marinali (Michele); Gerfunkel-Simon: Scarborough fair (Wes Montgomery); Lobo-Capinam: Corrida de anasada (Eis Regal); Thomas: Spinning wheel (Del Heath)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Hill: Ooh pooh da do (Ike Turner); Tina Turner: I'm gonna make you mine (Maurizio Vandelli); Enriquez-Endrigo: Quante storie per un fiore (Marisa Sannia); Stills: Change partners (Stephen Stills); Guardabassi-Barletta-Ambrogi-Ciangerotti: Ceresa (Gli Alunni del Sole); Salerno-Luzzi: Stella stella (La Verdi); Zingaretti-Zingaretti: Just want to celebrate (Randy Earth); Cyan-Cannavino: Mil-saluba (Cyan); Hanes: Ciao-ciao (Cyan); A minuto dall'amore (I Pooch); Mullen-Brown: Aeroplano head woman (Pete Brown and Pibilo); Spechetta-Scalza-Ovazza: Raffaella (Vasco Ovalle); Cappuccini-Zenzeri: La marimba (Vasco Ovalle); Bremati-Clapton: Comin' home (Delaney and Bonnie); Mogol-Battisti: Una (Lucio Battisti); Villotti: Quegli occhi chiari (Jimmy M.E.C.); Stainton-Cocker: High time we went (Joe Cocker); Nohra-Mecie-Dona: Di lì yanno (I Cuori); Gherardi-Tecchio: La marimba (Gian Pierotti); Colfrancesco-Bacchicchi: Tram' bus e gas (Paolo e Roberto); Pello-Lotto-Della: Un uomo come me (Lucio Dalla); Thomas-Orlandi-Hayward: Oggi domani (Le Particelle); Hart-Wilding-Randazzo: Hurts so bad (Hart Alpert); Lipi-Baldan: Miracolo d'amore (Marisa Sannia); De Angelis: D. Pauli D'Adamo-De Scalzi: Il vento dolce dell'estate (I New Trolls); Gibbs: Sound of love (Ella James); Hendrix: Freedom (Jimi Hendrix)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DELL'ORGANISTA LIONEL ROGG

Johann Sebastian Bach: Partite diverse sul Corale - Sei gegrüsset Jesu güting - Paul Hindemith: Sonata n. 2

8,30 (17,30) ANNA BOLENA

Tragedia lirica in due atti di Felice Romani Musica di GAETANO DONIZETTI

Enrico VIII Nicolai Ghiaurov

Anna Bolena Elena Suliotis

Giovanna Seymour Marilyn Horne

Lord Rochefort Stafford Dean

Lord Riccardo Percy John Alexander

Smeton Janet Custer

Sir Hervey Piero Di Palma

Orch. dell'Opera di Vienna e Coro dell'Opera

di Stato di Vienna dir. Silvio Varviso

M° del Coro Norbert Balatash

Nell'intervallo: 10,10 (19,10)

François Couperin: Quattro Preludi - Clav. Pauline Aubert

11,50 (20,50) INTERMEZZO

Heitor Villa Lobos: Tre Studi per chitarra: n. 1 in mi min.; n. 2 in la magg.; n. 3 in re magg. - Chit. Narciso Yepes

12 (21) I VIENNESI SECONDO I LASALLE (IV trasmissione)

Arnold Schoenberg: Quartetto n. 4 op. 37 per archi - Quartetto Lasalle: v.l.i. Walter Levin, Henry Meyer, viola Peter Kammerer, vc. Jack Kirstein

12,30 (21,30) MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Danze tedesche K. 509 - Orch. Sinf. Frankenland dir. Erich Kloss; Serge Prokofiev: Sulla di danze op. 110 dall'opera «Guerra e pace» - dal balletto «Cinderella» - a film «Lermontov» - Orch. del Radioteatro di Mosca dir. Guennadi Rojdestvenski; Zoltan Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Philharmonia Ungarica dir. Miltiades Cardini

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

NONETTO BOEMO: Alois Haba: Nonetto n. 2 op. 40; PIANISTA ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI: Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35; DIRETTORE KIRILL KONDRASCIUN: Dimitri Sciostakovic: Sinfonia n. 4 in do min. op. 43 (Orch. Filarm. di Mosca)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

David-Bacharach: What the world needs now is love (Johnnie Ray); Gherardi-Tecchio: A quel Concierto de Chopin (Giovanni Morandi); Faure-Moreto-Fernandes-Zorzan: Alors je chante (Raymond Lefèvre); Mc Cartney-Lennon: Yesterday (Percy Faith); Menders: Groovy samba (The Bossa Rio Sextet); Cucchiara: Strana (Lara Saint Paul); Hartford: Gentle on my mind (Enoch Light); Bricusse-Burke: You only live twice (Ronnie Aldrich); Mercer-Bloom: El cuor passa (Caravelli); Zucchi-Cucchiara: Vola corso mia (Tony Cucchiara); Delano-Curtis-Bécaud: Let it be (Henry Mancini); David-Bacharach: What's new Pussycat? (Quincy Jones); Berrini-Cipriani: Mil-saluba (Cyan); Hanes: Ciao-ciao (Cyan); A minuto dall'amore (I Pooch); Mullen-Brown: Aeroplano head woman (Pete Brown and Pibilo); Spechetta-Scalza-Ovazza: Raffaella (Vasco Ovalle); Cappuccini-Zenzeri: La marimba (Vasco Ovalle); Bremati-Clapton: Comin' home (Delaney and Bonnie); Mogol-Battisti: Una (Lucio Battisti); Villotti: Quegli occhi chiari (Jimmy M.E.C.); Stainton-Cocker: High time we went (Joe Cocker); Nohra-Mecie-Dona: Di lì yanno (I Cuori); Gherardi-Tecchio: La marimba (Gian Pierotti); Colfrancesco-Bacchicchi: Tram' bus e gas (Paolo e Roberto); Pello-Lotto-Della: Un uomo come me (Lucio Dalla); Thomas-Orlandi-Hayward: Oggi domani (Le Particelle); Hart-Wilding-Randazzo: Hurts so bad (Hart Alpert); Lipi-Baldan: Miracolo d'amore (Marisa Sannia); De Angelis: D. Pauli D'Adamo-De Scalzi: Il vento dolce dell'estate (I New Trolls); Gibbs: Sound of love (Ella James); Hendrix: Freedom (Jimi Hendrix)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Nyro: Eli's comin' (Don Ellis); Mendonça-Jobim: Desafinado (Herbie Mann); Cobey-Wonder-Moy: Brasilia (Baja Marimba Band); Silvestri-Piñano-Pisano: Ma che musica maestro (Mario Capuano); Bardotti-Castellari: Susan del marinal (Michele); David-Bacharach: The look of love (Enoch Light); Piazzola-Bonfanti: Dondi bambina (Piero D'Urso); Nino Rota: Padre nostro (Pietro D'Urso); Weistein-Randazzo: Going out of my head (Brasil 66); Carli: Donne ton cœur, donne ton cœur a te (Paul Mauriat); Liberia trascriz. (Mozart); Sinfonia 40 in sol min. (Walid de Los Rios); Pace-Morricone: Io e te (Massimo Ranieri); Strauss: Kunstreiter (Helmut Zacharias); Capuano-Stott: Twiddle dee, twiddle dum (Middle of the Road); Yipes: Jeux interdits (James Last); Liebowitz-Ellstein: The wedding samba (Edmundo Ros); Durand: Mademoiselle de Paris (Frank Pourcel); Toquinho-Ben: Que maravilha (Toquinho e Jorge Ben); Murolo-Armenio: La cuore questa musica stasera (Stelvio Cipriani); Versey: Ladies of Lisbon (George Melachrino); Farina-Migliacci-Luini: Tic toc (Nada); Benjamin: Jamaican rumba (Arthur Fiedler); Albertelli-Riccardi: Nanna nanna (Giorgio Canarini); Minellino-Piccarreda-Donaggio: Sole buonanotte (I Nuovi Angeli); Christie: Yellow river (Caravelli)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Nyro: Eli's comin' (Don Ellis); Mendonça-Jobim: Desafinado (Herbie Mann); Cobey-Wonder-Moy: Ma chérie amour (George Benson); May-Evangelisti-Manzanares: E' impossibile (Jimmy Fontana); Liberia trascriz. (Bach); Prélude en do (Raymond Lefèvre); Steinberg-Cropper-Jones-Jackson: Kinda easy like (Booker T. Jones); Lopri-Baldan: Miracolo d'amore (Marisa Sacchetto); Santana: Samba pa ti (Santana); Gibson: I can't stop loving you (Count Basie); Buggy-Sardou-Revaux: Mourir de plaisir (Michel Sardou); Nascimento: Catavento (Paul Desmond); Bonfanti: Canto del recluso (Bruno Battisti); D'Amario: Nascimento: Catavento (Paulo Desamico); Mc Cartney-Lennon: Hey Jude (Ray Bryant); Harrison: Something (Ferrante-Tiecher); Diano-Balducci: Nel mondo dei sentimenti (Eric Charden); Jobim: Badinhas (Claus Ogerman); Mc Cartney-Lennon: Ob-la-di, ob-la-da (Anita Kerr Singers); Schroeder: When love has gone (Johnny Pearson); Antonio-Ferreira: Recado boso nova (Zoot Sims); Mogol-Battisti: Eppur mi son scordato de te (Formula Tre); Maxwell: Ebb tide (Johnny Douglas); Bartoldi-Baldazzi-Dalla: Occhi di ragazza (Giorgio Canarini); Calabrese-Aznavour: La tisca andare (Iva Zanicchi); Hart-Wilding-Randazzo: Hurt so bad (Her Alpert); Stott: Love is free, love is blind, love is good (Lally Stott); Bonfa: Gentle rain (The Bossa Rio)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Seraphine-Cetera: Lowdown (Chicago); Lauzi: La casa nel parco (Bruno Lauzzi); Boldrin-Signorini-Bigazzi: Alleluja (I Calififi); Pagani-Lomagorgo: Era solo ieri (Maurizio); Taylor: Anywhere like home (James Taylor); King: I feel the earth move (Carole King); Casagni-Guglieri: Non dire niente, qui già capito (Nuova Idea); Shapiro: Come non pagherei (Le Vocci Blu); Mc Cartney: Monkey moon delight (Paul and Linda Mc Cartney); Petaluma-Zenzeri-Tessendori: L'amavate in tre (Capitolio 6); Pagliuca-Tagliapietra: Sguardo verso il cleo (Le Orme); Tonti-Osei: Akwaba (Osibisa); Dossena-Capuano: Una conigliola (Patty Pravo); Brown: Soul power (James Brown); Mogol-Trapani-Balducci: Maena (Computers); Polizzi-Natilli: Gente qui gente li ti Romanes; Robinson-Hayes: Joe Hill (Joan Baez); Mogol-Lavezzi: In America (Flora Funes e Cetamento); Plant-Page: That's the way (Led Zeppelin); Pace-Diamond: La casa degli angel (Caterina Caselli); Crosby: Long time gone (Crosby, Stills, Nash and Young); Rocchi-Gargiulo: Io volevo direnti (Giovanni); Alan-Mogol-Vinton: Solo (I Camaleonti)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy: *Sis Epigraphes antiques* - Duo pf. Robert e Gabi Casadesus; Albert Roussel: *Trio op. 20* per flauto, violino e violoncello; Sinfonia n. 1 del Quintetto Marie-Claire Jamet; Gabriel Fauré: *Quartette* in sol min. op. 15 - Pf. Lamar Crowley, vl. Kenneth Sillito, viola Cecile Aronowitz, vc. Terence Well

9 (18) LE SINFONIE DI KARL AMADEUS HARTMANN

(I trasmissioni)

Sinfonia n. 1 (abbozzo per un requiem, testo di Walt Whitman) - Msopr. Sona Cervena - Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. Hans Werner Henze — *Seconda Sinfonia* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Harold Byrn

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Turi Belfiore: *Discordia concors* - Orch. Sinf. Siciliana dir. Daniele Parisi; Fausto Razzi: *Improvvisazione III* per otto esecutori - Sopr. Michiko Hirayama e Marjorie Wright, vr. Therma Bailey - Gruppo strum. del Teatro la Fenice di Venezia dir. Giampiero Taverna

10,10 (19,10) EDWARD GRIEG

Due Melodie elegiache op. 34: n. 1 - Den Saerde - (Ferito al cuore) — n. 2 - Vaaren - (L'ultima primavera) - Städtewestdeutsches Kommerchester dir. Friedrich Tiegen

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Johannes Brahms: *Concerto in re magg. op. 77* - VI. Giocanda De Vito - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo

11 (20) INTERMEZZO

Antonio Vivaldi: *Concerto in sol magg. op. 51 n. 4* - alla rustica - per archi e cincialavico (revis. Casella) - I Solisti di Vienna - dir. Wilfried Boettcher; Alessandro Marcello: *Concerto in do min. per archi e basso continuo* - Obblini, Pierre Poulenc, Solti, Veneri - dir. Claudio Scimone; Giovanni Bottegnai: *Variazioni sull'aria "Nel cor più non mi sento" da "La bella molinara" di Paisiello* (revis. Castrucci) - Contrab. Domenico Penta, pf. Mario Caporaso; Johannes Brahms: *Cinque Fantasie op. 116* - Pf. Julius Katchen; Richard Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 26 - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

12 (21) LIETERISTICA

Franz Joseph Haydn: *Die Beredaschaft* - Quintetto: Hendl; Fr. Schubert: *Quattro Lieder* - Sopr. Elisabeth Schmitz, pf. Leo Rosenek; Robert Schumann: *Die beiden Grenadiere* op. 48 n. 1; Hugo Wolf: *Due - Italienisches Lieberbuch* - Br. Gérard Souzay, pf. Dalton Baldwin

12,20 (21,20) MICHAEL FESTING

Concerto a sette op. 3 n. 10 in re magg. - Fl. Hans Martin Lindo e Gunther Höller - Orch. del Festival di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner

13,30-15 (21,30-24) ANTON DVORAK

Santa Ludmilla, oratorio in tre parti op. 71 per soli, coro e orchestra, su testi di Jaroslav Vrchnický

Ludmilla sopr. Lova Zikmundova; Svateva msopr. Vera Soukupová; Borivoj ten. Beno Blaicht; Ivan bs. Richard Novak; Un paesano ten. Vladimir Krejčík; Orch. Filarm. Ceca e Coro dir. Václav Smeták; M° del Coro Josef Veselka

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Munoz: *Tropical merengue* (Percy Faith); De Angelis: *Vojo o canto de' na canzone* (I Vianello); Reed: *Delilah* (Arturo Mantovani); Reitano: *Era il tempo delle more* (Mino Reitano); Seracini: *Grazie dei fiori* (Frank Pourcel); Sill: *Tu che non sorridi mai* (Orietta Berti); Prudente: *Rose bianche, rose gialle, i colori, le*

farfalla

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaze: *Calcutta* (Werner Müller); Jantaffi-Ruccione: *Serenata a Maria* (Claudio Villa); Martin: *Bahama sound* (George Martin); Kaempfert: *A swingin' safari* (Bert Kaempfert); De Mores-Lobo: *Zambi* (Ella Fitzgerald); Ketelbey: *In a persian spring* (Frankie Dakota); Smith: *The stingeras* (Frankie Dakota); Teicher: *Aznavour*: *Monica d'una notte* (George Martin); Pepiandrea (George Martin); Maris-Birba: *Senda de Orfeo* (Baja Marinbe Band); Gershwin, Soon (Coro Norman Luboff); Nicolas: *Le Dixieland* (Raymond Lefèvre); Anonimo: *In der Frühjahrzeit, wenn der Kuckuck schreit* (Compli, tirolese); Hart-Rodgers: *Manhattan* (Frank Chackfield); Rehberg-Kaempfert: *Memories of Mexico* (Bert Kaempfert); Ritsos-Theodorakis: *Kalmaro* (Meline Mercuri); Ben: *Zazouza* (Herb Alpert); Anonimo: *Whoopie ti-yi-yo* (Boston Pop); Gershwin: *Espana* (Arturo Mantovani); H. Adler: *Homeland* (Dixie Dicks Schorff); Cardozo: *Llegada* (Alfredo Rosario Ortiz); Anonimo: *Friendly mermaid of the southern sea* (Johnny Poi); Trovajoli: *Marcia turca* (Amando Trovajoli); Pascal-Maurat: *La première étoile* (Mireille Mathieu); Gray-Younans: *Halilulah* (Frank Pourcel); Albeniz: *Granada* (Alfredo Diaz); Plante-Aznavour: *La Bohème* (Charles Aznavour)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lennon: *Goodbye* (Frank Pourcel); Fusco, Sabba: *Lucente* (Ugo Fusco); Lusini: *T'amo con tutto il cuore* (Gianni Morandi); Bigazzi: *Whisky* (Sergio Leonardi); Deighan: *Champs Elysées* (Raymond Lefèvre); O' Sullivan: *Era bella* (Il Profeti); Canfora: *Domani che farai* (Johnny Dorelli); Harris: *Concerto per te* (John Harris); Santercole: *E subito fu amore* (Claudio Mori); Rizzoli: *Rosa bianca* (Franco Tortora); Nilsson: *Wise men* (Presto); Natale: *Genesi qui geste là* (I Romani); Conti: *Il canto dell'amore* (A Baro); Morricone: *Metti, una sana a cena* (Vince Tempera); Conti: *Una rosa e una candela* (Rosanna Fratello); Silvestri: *Dove vai* (Dik Dik); Sherman: *Chitty Chitty Bang Bang* (Paul Mauriat); Migliacci: *Cher sarà* (José Feliciano); Tenco: *Mi sono innamorato di te* (Ornella Vanoni); Bocci: *If I were a rich man* (Arturo Mantovani); Modugno: *Dio come ti amo* (Domenico Modugno); Battisti: *Amor mio* (Mina); D'Amato: *Il mio amore* (Mino Capurso); Carlos: *L'appuntamento* (Mino Capurso); Luccini: *La voglia di piangere* (Neuro Team); Reed: *Ensemble* (Mireille Mathieu); Jones: *For love of Ivy* (Woody Herman); Bacharach: *Pacific coast highway* (Burt Bacharach); Vincent: *Reverie* (Caravelli)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Winwood-Capaldi-Wood: *Strolling bases* (Blood Sugar & Spices); Allman: *Wet your whistle* (Vanilla Fudge); Bolzoni: *325* (I Numi); Smith: Bayou (Jimmy Smith); Allumino-Ostoretz: *La vita e l'amore* (Gli Allumino); Leitch: *Legend of a girl child Linda* (Donovan); Montgomery: *Born to move* (Wes Montgomery); Fogerty: *Born to move* (Creedence Clearwater Revival); Harrison: *Isn't it a pity* (George Harrison); McLaughlin: *Wind* (Formula Tre); Paganini-Les-Collins: *Music in the hills* (The Mountain); Albertelli-Fabrizio: *Malattia d'amore* (Donatello); Pagliuca-Tagliapietra: *Era inverno* (Le Orme); Pallottino-Dalle: *4 marzo 43* (Euphie); Lauzi: *Se tu sapesti* (Bruno Lauzi); Lamm: *Sing a mean tune kid* (Chicago)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DALL'11 AL 17 GIUGNO

BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 18 AL 24 GIUGNO

FIRENZE, VENEZIA: DAL 25 GIUGNO AL 1° LUGLIO

PALERMO, CATANIA: DAL 2 ALL'8 LUGLIO

CAGLIARI: DAL 9 AL 15 LUGLIO

I programmi stereofonici sottodistinti sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliarie, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *La bella Melusina*, Ouverture op. 32 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Paul Strauss; Frédéric Chopin: *Concerto n. 1 in fa min.* op. 21 - Orch. Sinf. di Roma, orchestra Massimo Larghetti - Allegro vivace - Solista Maurizio Pollini - Orch. Sinf. di Milano dir. Mario Rossi; Igor Stravinsky: *Chant du Rossignol*, Poema Sinfonico - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Johann Sebastian Bach: *Concerto Brandeburghese n. 4 in sol magg.*: Allegro - Andante - Presto - Berliner Philharmoniker - H. von Karajan - H. Müller; Luigi Cherubini: *Requiem in do min.* per coro e orchestra: *Introit - Graduale - Dies Irae - Offertorium - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei* - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Carlo Maria Giulini - M° del Coro Ruggero Maghini

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

— *Al Hirt alla tromba con coro e orchestra*: Buddy-Killer-Billy-Sherrill: *Sugar lips*; Gimbel-De Mores-lobim: *The girl from Ipanema*; Damon-Catana: *Butterball*; Hart-Rodgers: *You took advantage of me*; Gross-Lawrence: *Tenderly*; Mc Donald-Hanley: *Back home again in Indiana*

— Dave Parker e la sua chitarra

Galhardo-Ferrero: *April in Portugal*; Parker: *Carnaval*; Lecuna: *Malagueña*; Parker: *Cavaquinho*; Lecuna: *La comparsa*; Simon: *Poinciana*; Del Felipe-Corral-Rueda: *Southern star*

— Canta Fausto Ciglione con Mario Ganzi alla chitarra

Avioli: *Trascriz. Ciglione*; Ritorcelli: *Le avventure della lavandaie del Vomero*; Scalise-Ciglione: *Dimme 'na vota si*; Capolongo: *Nuttata e' sentimento*; Di Giacomo-Tosti: *Marechire*

— The James Last Band

Mancini: *Moon river*; Prado: *Patricia*; Hudson: *Moonglow and Picnic*; Roman-Vatto: *Anna*; Ferrao: *April in Portugal*

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Johann Sebastian Bach: *Tr. Contrappunto da "L'Arte della Fuga"* n. 1 e 2 - Francesco Meli: *Organ*; Giacomo Spirelli; Ludwig van Beethoven: *Quartetto n. 15 in la min.* op. 132: *Assai sostenuto, Allegro - Allegro ma non tanto - Molto adagio*, Andante, *Allegro*; Maria assunta, *Allegro appassionato* - Ottavio Zappa: *Concerto* (Johann Joseph Römer) e Alexander Schneider, violin; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— Il quintetto di Paul Desmond

Bardin-Dernier: *The night has a thousand eyes*; Schwartz-Dietz: *Alone together*; Desmond: *Take ten*

— Enrico Intra e il suo complesso

Darling-Street: *Got no reason to cry*; Carson: *Something stupid*; Martin-Coulter: *Don't you know it's time*; Monetti: *Long, long time*; Ruggi: *Young-Young*; When I love in love

— Il complesso vocale e strumentale Los Nuevos Paraguayos

Mendez: *Cu-cu-ru-cu-cu*; paloma; Tradiz: *Mi cafetal*; Cardozo: *Pajaro campana*; Tradiz: *Lola*; Parana: *Viva Maria*; Gutierrez: *Alma llanera*

— Larry Elgart e la sua orchestra

Arndt: *Nola*; Murga: *Easy goin'*; Gershwin: *Liza*; Berlin: *A pretty girl is like a melody*; Andre: *Snake dance*; Middleton: *Pop rally*

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Giuseppe Verdi: *I vespri siciliani*, sinfonia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Thomas von Karajan; Antonio Dvorak: *Sinfonia n. 2 in fa min.* op. 40: Allegro maestoso - Andante - Scherzo - Allegro - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Karel Ancerl; Franz Liszt: *Les Preludes*, poema sinfonico n. 3, da Lamartine - Orchestra Philharmonia di Londra dir. Bernard Haitink

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— Freddie Hubbard alla tromba con accompagnamento d'orchestra

Pickett: *Clap your hands*; Weeb: *Witch*; Imane: *Wet*; Brown: *South street stroll*; Garnett: *Hang em up*

— Carmen Cavallaro al pianoforte

Beach-Trénet: *I wish you love*; De Mores-lobim: *Aqua de beber*; Gimbel-Grand: *Watch what happens*; Jobim: *How insensitives*; Bricusse-Orradell: *If I ruled the world*

— Pinto Varela e la sua orchestra

Prado: *The millionaire*; Barcelote: *Maria Elena*; Thomas: *Mathilda*; Tical: *Foolish moon*; Selmoco: *Crazy fingers*

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

A tavola con Calvè

ANTIPASTO DI CARNE CRUDA (per 4 persone) — Mescolate 300 gr. di polpetta tenera e 100 gr. di manzo, tritati con 3 cucchiaini di maionese CALVÈ. Il cucchiaio di senape forte, un trito di capperi e prezzemolo, a piacere sale e pepe. Formate delle salme che arrotonderete in prezzemolo tritato e tenetele in frigorifero fino al momento dell'uso, poi servitele per cocktail o come antipasto insieme a stecchini. Se lo preferite, aumentate le dosi e formate dei dischi larghi che potrete servire per un pasto normale.

FRITTATA GUARINATA (per 4 persone) — Preparate una frittata larga 22 cm con 6 uova e sale. Disponetela sul piatto da portata e quando sarà fredda copritela con il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVÈ. Coprite con 100 gr. di tonno sott'olio abbrustolito e, a piacere, con dei capperi. Guarinata il bordo della frittata con fettine di pomodoro leggermente sovrapposte.

PIATTO FREDDO DI ZUCCHINE E UOVA SODE (per 4 persone) — Fate lessare delle zucchine intere in acqua bollente, salate, tenendole un po' al dente. Lasciatele raffreddare, tagliatele a fette rotonde e conditele con olio e sale. Disponeteli in un piatto fondo e copriteli con fettine di acciughe sott'olio. Guarnite con le zucchine, con delle uova sode tritate grossolanamente, del prezzemolo tritato e della maionese CALVÈ. Tenetele un poco al freso prima di servire.

INSALATA DI POLPO E SEDANO (per 4 persone) — In una terrina mescolate del polpo bolito, disossato e tagliato a fette, con il sedano tagliato a fette, con listerelle di fette Emmenthal, delle uova sode a spicchi, dei cetriolini a fette e sale. Condite con maionese CALVÈ e disponete, composta in foglie di insalata, sul piatto da portata. Guarinata con fette di uovo sodo, di pomodoro e con delle olive verdi intere e tenete in frigorifero prima di servire.

INSALATA DI FAGIOLINI E TONNO (per 4 persone) — Fate lessare 800 gr. di fagiolini, poi passateli sotto l'acqua fredda, sgocciolate e lasciate raffreddare. Conditeli con olio e poco aceto, metteteli in una insalatiera, copriteli con 100-150 gr. di tonno sott'olio a pezzi con maionese CALVÈ, che guarnite con spicchi di uova sode e prezzemolo tritato. Mescolate i fagiolini delicatamente in tavola, prima di servire.

CARNE LESSATA APPETITO-SA (per 4 persone) — Tagliate della carne lessata fredda a fette molto sottili che disporrete leggermente sovrapposte sul piatto da portata. Tritate un po' di cipolla, fatte teneteli in acqua bollente per 5 minuti, poi aggiocciatela perfettamente. Mescolate con il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVÈ e il cucchiaio raso di cipolla, poi versate la salsa sulle fette di carne e servitele dopo 1 ora.

GRATIS

altre ricette scrivendo ai Servizi Lisa Biondi, Milano

LB.

TV svizzera

Domenica 11 giugno

- 11 Da Selau (Grigioni): SANTA MESSA. Celebriata in romanesco nella Chiesa di St. Georg. Commento di Don Isidoro Marzionetti
- 12 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romanza (parzialmente a colori)
- 14 In Eurovisione da Le Mans (Francia): AUTOMOBILISMO: LA 24 ORE. Cronaca diretta (a colori)
- 14,50 TELEGIORNALE. 1^a edizione
- 14,55 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 15,20 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
- 16,30 IN Eurovisione da Le Mans (Francia): AUTOMOBILISMO: LA 24 ORE. Cronaca diretta dell'arrivo (a colori)
- 17,15 Da Mendrisio: MOTOCROSS: GARE INTERNAZIONALI
- 18,15 Da Lucerna: IPPICA: CONCORSO INTERNAZIONALE. Cronaca diretta
- 19,00 TELEGIORNALE. 2^a edizione
- 19,05 DOMENICA SPORT. Punti risultati
- 19,10 IN LOREN: IL MUSO DELL'UOMO PER LA SUA SOVRAVVITA. Documentario realizzato da Roberto Rosellini. Vi puntata (a colori)
- 20 PIACERI DELLA MUSICA. Ludwig van Beethoven: Trío in mi bem. magg. op. 1, n. 1. Isaac Stern, violino; Eugene Istomin, pianoforte; Leonard Rose, violoncello (a colori)
- 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
- 20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21,35 LA FORZA DELLE CIRCOSTANZE. Racconto sceneggiato della serie « Il mondo di Somerset Maugham » (a colori)
- 22,20 C'EST LA VIE. Varietà con Maurice Chevalier e Dianane Carroll (a colori)
- 23,15 LA DOMENICA SPORTIVA
- 24 TELEGIORNALE. 4^a edizione

Lunedì 12 giugno

- 19,10 PER I PICCOLI. « Stoli Attenti alla strada ». Ricettario stradale proposto da Silli con la collaborazione della Polizia comunale di Giubiasco. A cura di Leda Bronz. « Il meraviglioso Fulax ». 9. Gli arrivederci e l'addio. Realizzazione di Giorgio Pellegrini. « Le avventure di Lolek e Bolek ». Disegno animato (a colori)
- 20,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 20,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. Lezione riassuntiva di ripetizione. A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21,40 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti
- 22,20 LAVORI IN CORSO. Panorama internazionale di cultura. V puntata - IV ciclo: La fantasia, il sogno. A cura di Grytzko Mascioni
- 23,00 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,45 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Martedì 13 giugno

- 17 Da Lucerna: IPPICA: PREMIO - CANTONE LUCERNA. Cronaca diretta
- 19,10 PER I PICCOLI: « La sveglia ». Giornalino per bambini svegli. Edizione speciale curata e presentata da Maristella Polli
- 20,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 20,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Bogumila Reszke, violoncellista - TV-SPOT
- 20,50 OCCHIO CRITICO. Informazione d'arte, a cura di Grytzko Mascioni (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22 MADAME SANS GÈNE. Lungometraggio interpretato da Sophia Loren, Robert Hossein, Julien Bertau, Marina Bertoli, Carlo Giuffrè, Gabriella Paliotta. Regia di Christian Jacque (a colori)
- 23,35 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 0,40 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Mercoledì 14 giugno

- 19,10 Per gli adolescenti: VROOM. Settimanale a cura di Monique Pagnoncelli e Cornelia Broggi. Vincenzo Masetti presenta « Obiettivo sul mondo ». Nixon in Russia - « Scrittori di casa nostra ». Amleto Pedroli - « Un mondo di pericolo » - la casa rurale nella Svizzera, 10 puntate: Le case del Ticino meridionale (parzialmente a colori)
- 20,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 20,15 GRUPPO D-. Telefilm della serie - Ragazze in blu (a colori) - TV-SPOT
- 20,50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT

- 21,40 SULLE STRADE DI NOTTE di Renato Lelli. Valerio: Roldano Lupi; Lucia: Renata Negri; Maurizio: Franco Aloisi. Regia di Eugenio Piazza
- 22,55 STRADA ALTA. Documentario (a colori)
- 23,30 CRONACA DI UN AVVENIMENTO DI AT-TUALITA
- 0,30 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Giovedì 15 giugno

- 15,30 Da Lucerna: IPPICA: PREMIO DELLE NAZIONI. Cronaca diretta
- 19,10 PER I PICCOLI: « Quando sarà grande ». Il gioco dei mestieri con Fosco e Michel. A cura di Luisa Bruni - « Camerata ». Racconto con i burattini di Michel Poletti. 10. « Adadio, Skunk ». Realizzazione di Chris Wittner (a colori)
- 20,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 20,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XXIV episodio: « Haben sie etwas zum kleben? ». A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 20,50 20 MINUTI CON PAOLO MENGOLI, CLAUDIO ROCCIA E CHIARA ZAGO. Regia di Marco Blaser (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21,40 « 360 ». Quindicina d'attualità
- 22,40 L'ORCHIDEA DELLE HAWAII. Film della serie « Quel selvaggio West »
- 23,30 JAZZ CLUB. Jerry Mulligan al Festival di Montreux 1970
- 23,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,55 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Venerdì 16 giugno

- 19,10 PER I RAGAZZI. « Campo contro campo ». I primi decreti resi pubblici da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Oretta Berti e i piccoli cantori di Nini Comoli. Realizzazione di Mascia Cantoni e Mariella Polli - « Piccolo, illustrissimo pittore ». 8. All'Operà. Disegno animato realizzato da Jean Image
- 20,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 20,15 UNA LAUREA. POI... Informativa d'informazione e discussione accademica - « Psichiatria ». 1^a parte. Realizzazione di Francesco Canova (Replica) - TV-SPOT
- 20,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio filmatato - TV-SPOT
- 21,45 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22,10 IL LAVORO E' LA MIA VITA. Telefilm della serie - Medical Center - (a colori)
- 23 SPECCHIO DEI TEMPI. L'educazione sessuale nelle scuole - « La scuola e il mondo della comunicazione ». Colloquio con il pubblico
- 0,15 Da Aarau: FESTA FEDERALE DI GINNASTICA. Esibizione delle sezioni femminili.
- 0,30 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Sabato 17 giugno

- 14,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 15,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù. Realizzato dalla TV romanda
- 16,35 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti: « L'INGHILTERRA DALL'IMPERO ALL'EUROPA ». Colloquio di Giovanni Doria con Maria Albertini, Bruno Caizzi, Otto Ceresa e Carlo Izzo (Replica della trasmissione diffusa il 17-5-72)
- 17,30 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XXIV episodio: « Haben sie etwas zum kleben? ». A cura del Goethe Institut (Replica)
- 17,55 Da Aarau: FESTA FEDERALE DI GINNASTICA
- 18,15 POP HOT. Musica per i giovani con il Gruppo « Renaissance ». Ashton Gardner and Dyke
- 18,45 IL RITORNO ALLE ISOLE. Telefilm della serie - « Corsari ». (a colori)
- 19,15 I BAMBINI E NOI. Inchiesta di Luigi Comencini. 6^a e ultima puntata
- 20,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. « L'isola di Icaro ». Documentario della serie « Vite nascoste » (a colori)
- 20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori)
- 20,45 IL VANGELO DI DODRIDGE. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cötterelli - TV-SPOT
- 21,00 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21,40 PATTO A TRE. Lungometraggio interpretato da Frank Sinatra, Deborah Kerr, Dean Martin, Cesare Romeo. Regia di Jack Donohue (a colori)
- 23,20 SABATO SPORT. Ciclismo: Giro della Svizzera - Ginnastica: Festa federale di Aarau - Notizie
- 0,10 TELEGIORNALE. 3^a edizione

botta e risposta

BIANCO E ROSA

...vedo il mio dentifricio preferito confezionato in modi diversi; c'è qualche differenza. (Piero S. - Firenze) Il dentifricio da lei usato è buono, anzi ottimo. Infatti **Pasta del Capitano** è una pasta dentifricia morbida e omogenea, che non intacca lo smalto ma pulendo restituisce splendore ai denti. Si può scegliere **Pasta del Capitano** nel tipo bianco e nel tradizionale colore rosato. La ricetta è la stessa, non c'è differenza.

UNA SUDORAZIONE TUTTA SPECIALE

...i miei piedi sudano più del resto del corpo e con uno sgradevole cattivo odore... (Gianni F. - Novara) La sudorazione dei piedi è intensa, proprio come la descrive lei, e per essa c'è un deodorante studiato allo scopo: **Esatimodore**, un preparato di fiducia del Dott. Ciccarelli. Si spruzza questa polvere bianca, impalpabile sui piedi ben puliti e nell'interno delle scarpe. Il rimedio funziona: per un intero giorno si gode il benessere di piedi freschi, asciutti, del tutto privi di cattivo odore.



RISCOPRIRE UN SANO PIACERE

...da quando guido l'auto, non posso fare una gita senza lamentarmi dei piedi... (Tina T. - Lanciano)

Faccia subito un bel bagno caldo ai piedi aggiungendo un pizzico degli appositi sali (chieda **Pediluvio Dott. Ciccarelli** in farmacia a lire 500 per molte dosi di pediluvii). Sui piedi puliti stenda poi un po' di **Balsamo Riposo** e faccia penetrare questa crema con un leggero massaggio dal basso verso l'alto.

Balsamo Riposo dà immediato ristoro, ritempra i piedi e le caviglie per meglio affrontare la fatica del giorno successivo. La usano gli sportivi. La provi anche lei!

LA PROSA ALLA RADIO

Peccatuccio

Commedia di André Birabeau (Venerdì 16 giugno, ore 13,27, Nazionale)

«Anche la carriera di un attore», dice Aroldo Tieri protagonista di *Una commedia in trenta minuti* in onda questa settimana, «come la vita di un uomo è fatta di incontri fortunati e di occasioni mancate. La commedia che vi presento oggi, questo *Peccatuccio* di Birabeau, è in un certo senso l'eco di un incontro fortunato: quello con Luigi Cimara. Il repertorio di Cimara era ricco di quelle che si sogliono chiamare «commedie brillanti». Così mi affezionai a un certo tipo di personaggio che ho sempre cercato, ogniqualvolta se ne presentava l'occasione: di proporre al pubblico sia pure attraverso testi di contenuto e di valore molto diversi. Un personaggio che è in sostanza ognuno di noi. Un po' allegro, un po' ridicolo, un po' comico e insieme un po' malinconico, un po' patetico, un po' disperato. Questo tipo di personaggio che non è né eroe né buffone, che fa ridere, ma con un brivido di mestizia, che può essere ridicolo ma con un fondo di umanità, mi ha sempre attirato come attore. È facile far piangere: è difficile far ridere; ancora più difficile è far sorridere. Spero che Francesco Fougrelles, il protagonista di *Peccatuccio*, abbandonato da una moglie farfallina, rincorso da una sorella fin troppo volitiva, sempre oscillante tra la generosità e il cinismo, ci riesca...».

Giusy Raspani Dandolo è tra gli interpreti del radiodramma di Okopenko «Via Kafka numero 4»

Radiodramma di Andreas Okopenko (Sabato 17 giugno, ore 22,50, Terzo)

Andreas Okopenko, di cui viene trasmesso questa settimana il radiodramma *Via Kafka numero 4* nell'ambito della rassegna dedicata al Premio Italia '71, è nato in Cecoslovacchia nel 1930 e giovanissimo, nel 1939, si è trasferito a Vienna. Qui ha studiato dapprima chimica e ha cominciato la carriera letteraria scrivendo poesie. Poi ha pubblicato dei racconti e dal 1969 si è dedicato alla composizione di radiodrammi per la radio austriaca e decisamente. *Via Kafka numero 4* non ha una precisa trama. Lo potremmo definire come una registrazione di flussi

di coscienza, come una serie di rapide immagini, di esperienze. È un impiegato postale il protagonista, e si mescolano in un movimento continuo brani del suo passato, del lavoro, del presente, la memoria della guerra... un mosaico grottesco, divertente dove è importantissimo il linguaggio. Giovanni Magnarella, il traduttore, si è trovato di fronte a vari problemi da risolvere per mantenere in italiano il tono e gli effetti dell'originale: «...Di solito nelle trascrizioni letterarie, e anche in questa, il correttivo consiste nell'imporre al magma una cristallizzazione secondo linee logiche, che si svelano a poco a poco nel corso della lettura. Il flusso viene fatto coagulare intorno a motivi ri-

correnti, che consentono al lettore raccordi ed anticipazioni, mentre le transizioni da momento a momento sono regolate da affinità più o meno sotterranee di contenuto e da consonanze verbali. Queste ultime vanno in genere perdute nella trasposizione in un'altra lingua. Per conservarle in qualche modo, in tutti i casi in cui è stato possibile senza coinvolgere settori troppo ampi del testo, ho variato liberamente, nel tentativo di mantenere nella versione italiana la sottile e volubile ragionevolezza dell'originale. Si tratta comunque di scarti limitati a casi di assonanza o di onomomia; la linea tortuosa del flusso onirico, con i suoi sobbalzi e le sue impennate è stata lasciata intatta».

Via Kafka numero 4



I viceré

Romanzo di Federico De Roberto (Secondo episodio: domenica 11 giugno, ore 20,25, Nazionale)

Celebre romanzo di Federico De Roberto *I viceré* — di cui la radio replica l'adattamento di Diego Fabbri e Claudio Novelli in otto episodi — è la storia della grande famiglia catanese dei principi Uzeda, discendenti dai viceré spagnoli. Il grande affresco ha, nello sfondo, un periodo cruciale del nostro Risorgimento, quello che va, grosso modo, dal 1855 fino a oltre il '70. La narrazione ha inizio con la morte di donna Teresa Uzeda, la quale ha sancito per testamento la spartizione del ricco patrimonio tra primogenito e secondogenito. A partire da questo primo atto di disgregazione della monolitica unità di famiglia, possiamo seguire le complesse vicende, nel vario intrecciarsi di fatti pubblici e privati, dei vari personaggi: le manovre del primogenito Giacomo volte a frodare dell'eredità i fratelli, le traversie sentimentali e coniugali del secondogenito Raimondo, l'attività politica del «liberale» Duca-zio e poi, dopo l'arrivo di Garibaldi, l'impa-

rentarsi con elementi borghesi, il successo politico di alcuni esponti della famiglia, le nuove attività speculative in campo finanziario condotte dai vecchi esponti reazionisti di famiglia, come don Blasco, in combutta coi nuovi acquisiti «liberali», fino allo spregiudicato affermarsi dell'ultimo rampollo, Consalvo, che bene assomma in sé la ricca tradizione di cinico trasformismo degli Uzeda. In questo complesso mutare di vicende, private e pubbliche, una sola cosa resta ferma: il potere degli Uzeda. E di ciò sono ben coscienti gli elementi tra essi meno moraleggianti, come don Blasco, il quale può tranquillamente affermare: «Un tempo la potenza della nostra famiglia veniva dai Re, ora viene dal Popolo. Il mutamento è più apparente che reale». Perché, come dice Consalvo nella disincantata e pessimistica chiusa del romanzo: «Nulla muta, in questo paese, nulla».

Benché nato a Napoli nel 1861, Federico De Roberto era siciliano da parte di madre e per educazione. Siciliani furono pure i suoi maestri nell'attività letteraria: Ver-

ga e Capuana. Aderì al verismo dapprincipio, iniziando la carriera letteraria con la pubblicazione di alcuni saggi critici su Capuana, Zola e Flaubert, tra gli altri. Poi cominciò le sue prove di narratore. *Primo libro della pubblicazione* I viceré, nel 1894, aveva già visto la luce, nel '91, un altro romanzo sulla famiglia degli Uzeda, *L'illusione*. Un terzo libro sullo stesso argomento, a completare il ciclo, uscirà postumo nel 1929: *L'impero*. I viceré restò comunque la sua opera più significativa. In essa non vi visto soltanto il quadro, articolato e complesso, di una decadenza familiare, quanto piuttosto l'analisi, lucida e spietata, di un periodo storico cruciale nel processo di formazione unitaria del nostro Paese. L'opera ha per oggetto storico, al di là degli Uzeda, il fallimento del Risorgimento, almeno per quanto riguarda il Meridione.

In questo senso, I viceré è stato accostato, da parte di alcuni critici, a un altro famoso romanzo siciliano, *Il Gattopardo* di Tommaso di Lampedusa; e giustamente, ci sembra, per l'analoga problematica dei due libri.

La Gibigianna

Commedia di Carlo Bertolazzi (Sabato 17 giugno, ore 9,35, Secondo)

Per la serie del teatro in 30 minuti dedicato a Franca Nuti si replica la commedia di Bertolazzi *La Gibigianna*. Composta nel 1898 e messa in scena dalla compagnia Sbordi-Revel, nello stesso anno, in dialetto milanese per essere poi volata in lingua, la albertiana è considerato uno dei migliori testi di Carlo Bertolazzi, il commediografo nato a Rivolta d'Adda il 3 novembre 1870 e morto a Milano il 2 giugno 1916. *La Gibigianna* è, in milanese, il lumino, il gioco con lo specchietto rifrangente i raggi del sole: qui sta come simbolo, metafora dell'abbaglio, del luccichio della ricchezza che attira verso il lusso e la vita elegante una figura di donna colta nella sua densa e scattante vitalità di popolana. Bianca ed Enrico, due giovani, vivono insieme; lui proviene da una agiata famiglia, che tuttavia gli ha tagliato i vivi: e si adatta perciò a lavorare come copista per provvedere alle necessità di una vita stentatissima; lei vagheggia invece la fortuna cui è pervenuta facilmente una sua amica piuttosto priva di scrupoli. La situazione non tarda a far esplodere il dissidio che coava tra i due giovani e che sboccherà nella decisione di Bianca di abbandonare Enrico. Questi però non riesce a rassegnarsi e, alla fine di un incontro degenerato in lite, giungerà a ferire la ragazza. Bianca ha allora una crisi di pentimento e, allo scopo di salvare Enrico dall'umiliazione dell'arresto e del carcere, dichiara alla polizia di essere stata aggredita da uno sconosciuto. Si accinge così a riprendere la sua vita con Enrico. La commedia è svolta secondo il realistico modulo espressivo dell'autore e la sua vitalità teatrale è sostenuta dall'analisi di un tragico amore.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Rigoletto

Opera di Giuseppe Verdi (Martedì 13 giugno, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Rigoletto (*baritono*), buffone alla corte del Duca di Mantova (*tenore*), si fa beffe del Conte di Ceprano (*basso*) la cui moglie è insidiata dal suo padrone, e del Conte di Monterone (*basso*), venuto a chiedere soddisfazione al Duca che gli ha sedotto la figlia. Monterone maledice Rigoletto, e questi ne resta turbato: anch'egli ha una figlia, Gilda (*soprano*), che tiene nascosta in casa perché non cada vittima del suo signore. Ma il Duca, con uno stratagemma e sotto falso nome, incontra la ragazza che subito si innamora di lui; i due poi si lasciano al sopravvenire di gente. Sono alcuni cortigiani che entrano, riconoscendo Gilda. Rigoletto li sorprende, ma gli vengono a credere che sono lì per rapire la contessa di Ceprano. Rigoletto offre il suo aiuto e, accettato da una maschera, si avvede troppo tardi che la rapita è sua figlia.

Atto II - I cortigiani hanno portato Gilda al Duca di Mantova. Sospettando quanto è avvenuto, Rigoletto finge dapprima di scherzare, quindi li maledice. Gilda esce piangente da una stanza e rivela al padre di essere stata sedotta. Rigoletto allora giura vendetta.

Atto III - Sparafucili (*basso*), assassinato a pagamento, è ingaggiato da Rigoletto perché uccida il Duca di Mantova durante un convegno che questi avrà con Maddalena (*mezzosoprano*), sorella del sicario. Maddalena, innamorata del Duca, si fa promettere da Sparafucile di uccidere in sua vece il primo che capiti nella loro dimora. Gilda, che ha ascoltato non vista, decide allora di morire al posto del Duca che, nonostante tutto, ama disperatamente, e bussa alla porta. Sparafucile la introduce in casa e non riconosce la pugnala. Quando Rigoletto viene a pagare la seconda metà del prezzo — patato, Sparafucile gli consegna il sacco con dentro quel che il buffone crede essere il cadavere del Duca; ma con sua somma disperazione egli scopre trattarsi invece di sua figlia. La maledizione di Monterone s'è avverata.

Questo melodramma verdiano, su libretto di Francesco Maria Piave, si colloca com'è nota nella sfera dei capolavori perenni. Per la vicenda il Piave, docilissimo ai comandi del tirannico musicista, si richiamò alla popolare tragedia di Victor Hugo, Le roi s'amuse (1832). Una serie di ostacoli frapposti dalla censura veneziana, obbligò il Piave e il Verdi ad apporre numerose modifiche al testo originale. L'azione fu trasportata dalla corte regale francese a quella del duca di Mantova, il primo titolo dato all'opera — La maledizione — venne mutato in quello di Rigoletto. Tutti i biografi verdiani rammontano a questo proposito che la scena tremenda della maledizione del vecchio aveva fortemente impressionato Verdi, il quale definiva tale scena «terribile e sublime».

La prima rappresentazione dell'opera avvenne la sera dell'11 marzo 1851, al teatro «La Fenice» di Venezia, con esito assai favorevole. La partitura traeva per la prima volta commozione: fra tutti i personaggi del dramma scolpiti dalla musica nella loro dolente e appassionata umanità, s'impone il travagliato buffone, il personaggio

come diceva Verdi, «esternamente deformi e ridicoli, internamente appassionati e pieni d'amore».

E' risaputo ciò che Stravinsky scrisse nella sua Poetica musicale per difendere non senza un pizzico di polemica le opere della cosiddetta «Trilogia popolare» verdiiana, ossia Rigoletto, La Traviata, Il Trovatore, contro quelle della pienissima maturità, Otello e Falstaff e soprattutto contro il «dramma concepito nello spirito della musica» di Wagner. «Pretenendo», egli affermava, «che c'è più sostanza e più genuina invenzione ne "La donna è mobile", per esempio, che nella vociferazione della Tetralogia». Di là dal paradosso, Stravinsky metteva in luce con questa «boudade» azzardosa, la vitalità prorompente, l'intensità espressiva, la forza arroventata e pregnante di una partitura come Rigoletto, in cui si realizza un superiore equilibrio tra la musica e il dramma e in cui Verdi raggiunge un vertice. Il padre di Gilda, scrive il Mila, «è la prima creatura viva di Verdi, realizzata interamente e schiettamente, senza artifici di sorta».

Le pagine memorabili del Rigoletto non si contano: la scena della maledizione, nel primo atto, la scena dell'affannosa disperazione del buffone «Cortigiani, vi razza dannata», nel secondo, il quartetto dell'atto terzo «Bella figlia dell'amore» restano fra i luoghi immortali della letteratura operistica.

Opera di Richard Wagner. Prima giornata (Giovedì 15 giugno, ore 20, Terzo)

Atto I - Nell'intento di evitare che Alberich (*baritono*) ritorni in possesso dell'oro del Reno (*ora nelle mani del gigante Fafner (*basso*)*, Wotan (*baritono*) spera che Siegmund (*tenore*), il figlio natogli — come sua sorella Sieglinde (*soprano*) — da una donna terrena, sia l'eroe che un giorno salvi gli dei. Ma questi piani sono sconvolti da Hunding (*basso*) che, devastata la capanna dove i due giovani vivono, uccide la loro madre e rapisce Sieglinde per farne la sua sposa, abbandonando Siegmund. Qualche tempo dopo, Siegmund barcollante entra nella capanna di Hunding accolto da Sieglinde, che non lo riconosce. I due sono sorpresi da Hunding il quale, nonostante Siegmund nasconde la sua identità, riconosce il giovane che sfida ad un duello mortale per il mattino seguente. A notte, Siegmund riappaiono la mancanza di una buona spada, come quella promessa gli un giorno dal padre. Entra Sieglinde, che lo avverte di aver dato un sonnifero a Hunding e lo esorta a fuggire. Siegmund rifiuta e la sorella gli mostra allora una spada affondata fino all'elsa nel tronco del frassino attorno a cui è costruita la capanna: uno straniero ce l'aveva conficcata il giorno delle sue nozze con Hunding. Siegmund rivela ora la sua identità alla sorella, estrae la spada dal tronco e si allontana con la sorella-sposa.

Atto II - Wotan, che aveva conficcato la spada nel tronco e gu-

Operazione di Leos Janácek (Domenica 11 giugno, ore 13,30, Terzo)

Atto I - Caldo afoso nel bosco. Il boscaiolo (*baritono*) si è assopito e nel dormiveglia ricorda la zingarella Téryna, incontrata un giorno proprio nel punto dove egli ora riposa. Una zanzara (*tenore*) gli ronza attorno ed evita abilmente il salto predace della rana (*soprano*). La volpe Briscola (*soprano*) si avanza fra il fogliame; la rana, per lo spavento, salta sul naso del boscaiolo il quale, svegliandosi di soprassalto, riesce a catturare la volpe Briscola. Gli occhi dell'animale gli ricordano quelli di Téryna: decide perciò di portare a casa la preda. Nel coro del boscaiolo, Briscola cresce tra gli altri animali, il gallo (*soprano*), la gallina col ciuffo (*soprano*), il bassotto (*mezzosoprano*). Legata a catena, come fosse un cane, Briscola vorrebbe mutare la propria umiliante situazione, ma nessuno è disposto a seguirla nelle sue mire rivoluzionarie. Quando il gallo le si avvicina, Briscola lo uccide. Furibonda, la moglie del boscaiolo (*mezzosoprano*) va a prendere il fucile e lo porge al marito. Costui si rifiuta di uccidere la volpe e si limita a colpirla con la frusta. La volpe allora, con uno strattone riesce a liberarsi, e a fuggire.

Atto II - Nel bosco, la volpe cerca un'abitazione e adocchia la tana del tasso (*basso*), il quale dopo

un furioso litigio, è costretto ad andarsene. Intanto, nell'osteria di Pásek (*tenore*) sono riuniti i notabili del paese i quali discutono sulla zingarella Téryna. Dopo i tentativi fatti dal maestro di scuola (*basso*) se l'è presa in casa, ma ora non può dominare l'irrequietezza di Téryna, poiché la zingara soffre di nostalgia per la madre. L'assemblea rimprovera al boscaiolo di aver portato la zingara in paese. Il boscaiolo aspetta il maestro di scuola, sulla strada di casa, si ferma a raccomandare a fior di voce Téryna che egli ha sempre amata. Nella scena seguente, Briscola ormai adulta incontra la volpe maschio (*tenore*) e gli racconta la patetica storia della sua vita: insieme tornano a casa nella tana rubata al tasso. Ma l'invidiosa ciocetta (*mezzosoprano*) si mette di mezzo e alla volpe maschio non resta che far registrare le sue nozze con Briscola dal picchio (*mezzosoprano*). Prima della partenza per il viaggio nuziale, gli animali del bosco festeggiano l'avvenimento.

Atto III - Haraste, il vagabondo (*basso*) è in procinto di sposare Téryna. Mentre cammina per il bosco vede un coniglio morto e sta per metterlo nella sua cesta quando sopraggiunge il boscaiolo. Costui, al quale non va a genio ch'egli sposi Téryna, pensa di accusarlo, ma è chiaro che il coniglio è stato ucciso dalla volpe. Irritato il boscaiolo si allontana do-

La Walkiria

d'orchestra tedesco Wolfgang Sallach e a un «cast» di cantanti d'eccezione. Dopo il «Prologo» dell'Oro del Reno, s'iniziano con La Walkiria (Die Walküre) le «Tre Giornate» di cui si compone la Tetralogia. I riferimenti cronologici relativi alle tappe lavorative nelle quali fu iniziata e condotta a termine la splendida partitura, sono i seguenti. Primi abbozzi del poema: novembre 1851 (probabilmente la prima decade). Compiimento del libretto: luglio 1852. Partitura del primo atto: dagli inizi del gennaio 1855 al 3 aprile del medesimo anno. Partitura del secondo atto: dal 7 aprile 1855 al successivo 20 settembre. Partitura del terzo atto: dall'8 ottobre 1855 al 20 marzo 1856. Compiimento definitivo dell'intera partitura, strumentazione compresa: 23 marzo 1856.

La prima rappresentazione della Walkiria, scissa dal grandioso contesto nel quale era stato concepita, avvenne a Monza di Baviera nel 1870. Sei anni dopo nel corso dei «Bühnenfestspiele» di Bayreuth, il pubblico commentò da ogni parte del mondo ascoltò l'opera nelle rappresentazioni dell'intero ciclo wagneriano, ch'ebbe luogo nel mese di agosto. A Bayreuth, la parte della protagonista fu sostenuta dal soprano Amalia Materna; nel ruolo di Schwertleite, una delle Walkirie, cantò Johanna Achmann Wagner, nipote del musicista.

Seconda al Sigfrido, nelle preferenze del pubblico, La Walkiria comprende tuttavia pagine al vertice della popolarità, come per esempio La Cavalcata delle Wal-

La volpe

dato i passi di Siegmund fino alla capanna di Hunding, si rallegra che la schiatta di Siegmund continui. Ma Fricka (*contralto*), sua moglie, chiede la morte di Siegmund per la sua colpa di incesto. Siegmund deve cedere, a nulla valendo le preghiere di Brunhilde (*soprano*), una delle sue nove figlie avute da Erda (*contralto*) e indecate della terra, e incaricate di scortare al Walhalla le anime degli eroi morti in combattimento. Hunding rintraccia i due fuggitivi e si batte con Siegmund, invano difeso da Brunhilde. Wotan interviene, spezza Notung, la spada di Siegmund, così che questi viene ucciso da Hunding. Brunhilde fugge portando con sé Sieglinde e Wotan la insegue per punirla, abbandonando Hunding morto a terra.

Atto III - Sieglinde deve avere un figlio e le Valkirie (sorelle di Brunhilde) le indicano la via della foresta, dove Fafner covrà il tesoro dei Nibelunghi. Là ella dà alla luce un bambino, che si chiamerà Siegfried e un giorno impugnerà di nuovo Notung, la spada. Frattanto Wotan rintaccia Brunhilde e, per la sua disobbedienza, la priva della divinità e la immmerge in un sonno profondo. Intorno alla vetta della montagna dove Brunhilde giace, Wotan pone un cerchio di fuoco che solo un eroe potrà attraversare, risvegliando Brunhilde dal letargo e facendola sua sposa.

Continuano le trasmissioni del monumentale ciclo wagneriano. L'anello del Nibelungo, nell'interpretazione affidata al direttore

astuta

po aver disposto sul terreno una trappola per le volpi. Soprattutto, la famiglia delle volpi, padre, madre e figli, che si beffano del l'amico Haraste, scorge gli animali e, volendo regalare una pelliccia a Térynya, uccide la volpe Briscola. Nella scena seguente si celebrano le nozze del vagabondo e della zingara: nell'osteria di Pásek rimangono soltanto due avventori: il maestro di scuola e il boscaiolo. Quando l'ostessa (soprano) accenna alle nozze di Térynya, il boscaiolo intuisce che Briscola è morta. Paga il conto e va nel bosco. Nell'ultima scena, il boscaiolo riposa ancora una volta là dove ha incontrato Térynya e fatto prigioniera la volpe. Mentre sonnecchia, nell'incanto della natura, gli passa dinanzi un giovane volpacciotto; stende la mano per acciapparlo, ma prende involontariamente una ranocchietta, simile a quella che lo aveva svegliato.

Quest'opera in tre atti, su soggetto del narratore cecoslovacco Rudolf Tesnolidek (1882-1928), è una fra le partiture più vive e pregnanti del Novecento. Rappresentata la prima volta a Brno il 6 settembre 1924 è considerata un vertice nella produzione di Janácek per l'afflato poetico che da essa promana, per la maturità dello stile, per la ricchezza dell'invenzione, per l'originalità delle armonie e del ritmo, per il forte colorito orchestrale che sono, di essa,

qualità spiccatamente distinte. L'amore per tutto ciò ch'è vivo (natura, uomini, animali) è dominante in quest'opera. Scene come il delicato idillio delle volpi nel secondo atto, o come la festa di nozze elementare e orgiastica degli animali del bosco, sono punti d'arrivo non soltanto nella produzione del musicista moravo (Leos Janácek nacque a Hucvaldy il 1854 e scomparve a Ostrava il 1928), ma nell'intera letteratura musicale e operistica. L'orchestra intervieno, dopo la lunga pausa alla morte della volpe Briscola, con effetto toccante: è un lamento funebre, scritto un critico tedesco, per ogni essere vivente. Gli accenti patetici si alternano con altri umoristici e burleschi, come quelli che sottolineano la scena del pollaio. « Al contrario di Jenafa, di Katia Kabanova e dell'opera Dalla casa dei morti, La volpe astuta », scrive il Confalonieri, « non ha intenzioni direttamente e francamente drammatiche. E' una specie di apologo silvestre dove si svolgono parallele, la storia del boscaiolo, non mai dimenticato del suo infelice amore per la "selvaggia Térynya" e la storia della volpe Briscola, dal boscaiolo catturata e inutilmente educata a regime domestico, quindi di riconquista alla naturale vita del bosco e là, dopo giorni di amore, uccisa quasi fatalmente dall'unico uomo che abbia saputo conquistare Térynya: il vagabondo Haraste ».

kirie, formidabile fanfara illuminata dalle grida gioiose delle figlie del dio Wotan, l'Inno alla primavera, l'Addio di Wotan. Il primo atto è ammirabile per la serrata coerenza e la potenza della costruzione drammatica e musicale: in ogni battuta circola il soffio della più pura ispirazione. Il colorito timbrico è qui contrassegnato, come nota il Milà, « dalla netta prevalenza degli archi, ma questi conoscono due usi ben distinti: un "legato" strisciante e affettuoso nelle espressioni di dolcezza e d'affetto, soprattutto nell'importante tema della pietà di Siegmund e uno "staccato" scabro e violento, che quasi dà agli archi un suono di strumenti a percussione, nella pittura che Wagner si è compiaciuto di fare del mondo eroico e barbarico, tutto improntato sulle virtù primigenie dell'uomo: coraggio, forza dell'animo e del braccio, volontà di vendetta e di odio ». Il secondo atto, nell'opinione della più parte dei critici, è di struttura meno vigorosa; ma ricco di luoghi supremi, come per esempio la « Todverkündigung », cioè a dire l'annuncio di morte di Brünnhilde e Siegmund, una scena di cui lo stesso Wagner ebbe a lodare la grandezza col dire: « Cose come questa non potranno mai più essere scritte ». Il terzo atto è « una delle più perfette meraviglie che la creazione musicale abbia mai offerto » (Milà). Dall'impegnato inizio della « Cavalcata », fino all'« Addio di Wotan » si assiste al miracolo di una musica di « potenza indimenticabile e d'inistruttibile bellezza », come afferma giustamente il Dukas.

Ivan il Terribile

Sabato 17 giugno, ore 21,30, Terzo

L'attività creativa del compositore russo Sergei Prokofiev abbraccia in maniera mirabile ed equilibrata i diversi campi della musica: dall'opera lirica ai balletti, dal genere corale al sinfonico, dalla musica militare alla cameristica. L'artista, nato a Sonzovka nell'Ucraina il 23 aprile 1891 e morto a Mosca il 4 marzo 1953, non trascurò neppure la musica per film: ecco ad esempio nel 1933 la colonna sonora per *Il tenente Kijé* di Feininger e nel 1938 quella per *L'Aleksander Nievsky* di Eisenstein. Un posto singolare in questo settore occupa anche la musica per *Ivan il Terribile* (1945), sempre di Eisenstein. Ricorda Guido Pannain che il maestro aveva accettato di buon grado l'invito di Eisenstein a comporre la musica per *Ivan il Terribile*, « e per incontrarsi col regista si recò ad Alma-Ata, capitale del Kazakistan, oltre il Mar Caspio, ai confini del Turkestan, dove erano rifugiati i cineasti russi. Furono ultimati due episodi del film ma il lavoro suscitò opposizioni nell'Unione Sovietica e venne interrotto né fu più ripreso, causa la morte dello Eisenstein. Anche questa volta l'esemplare collaborazione tra il musicista e il cineasta si era rivelata strettissima e l'importanza della musica ebbe tanto rilievo che certi episodi musicali furono composti prima dell'inquadramento scenico al quale, anzi, servirono di guida. Un tale eccezionale procedimento consentiva di attuare "l'opera d'arte totale", come nota il Samuel; ma, egli aggiunge, i

I due Oistrakh

Venerdì 16 giugno, ore 20,20, Nazionale

I Sinfonici di Vienna si presentano in un programma diretto dal maestro violinista russo David Oistrakh, con la partecipazione del figlio del medesimo maestro, Igor. Questi sarà il protagonista del Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra di Sibelius, lavoro di grande rilievo espressivo, sia dal punto di vista virtuosistico, sia da quello lirico. L'Opera 47 del maestro finlandese risale al 1903 e viene trasmessa ora tra le notissime *Variazioni su un tema di Haydn* op. 56 a (1873) di Brahms e la Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 di Ciaikowski, messa a punto il 26 agosto 1888, ricca di straordinari voli melodici: dal tema iniziale detto « del destino » a quella sublime elegia amorosa che è l'*Antante cantabile*; dalle note del Valzer del terzo movimento (*Allegro moderato*) fino al suggestivo motivo russo del quarto ed ultimo tempo, dove riapparirà in accenti trionfali il tema del destino.

CONCERTI

Antonio Lotti

Mercoledì 14 giugno, ore 15,30, Terzo

Si suppone che Antonio Lotti sia nato a Venezia nel 1667. Ma i più seri musicologi preferiscono non pronunciarsi; mentre sono concordi sulla data della morte, avvenuta a Venezia il 5 gennaio 1740. Figlio di un discreto musicista, Matteo, Antonio Lotti fu ragazzo compositore prodigo. Allievo del Legrenzi e cantore in San Marco, a soli sedici anni scriveva un'opera teatrale: *Giustino*. Il suo impiego fisso era nelle chiese (dal 1692 fino alla morte organista in San Marco), anche se negli ultimi mesi di vita si faceva sostituire abbastanza frequentemente dall'allievo Saratelli. Di tanto in tanto alternava le esibizioni all'organo con altri impegni, come maestro di cappella, sempre nella medesima Basilica veneziana. Unico momento eccezionale fu quando il principe di Sassonia, accortosi del talento teatrale del maestro, lo volle a Dresda insieme con una compagnia di artisti italiani. Tra questi spiccava la moglie del Lotti, Santa Stella, accanto ad altri cantanti allora celebri, quali Boschi e Personelli. Il musicista restò a Dresda due anni scrivendo opere, intermezzi, teatrali e musica sacra. Pregevole è considerata ora anche la sua produzione cameristica, e superba quella sacra. Lo si ritiene normalmente un severo tradizionalista, ma — ad un più attento esame — è anche giudicato come autore e promotore di nuovissime armonie, che se sembrano talvolta estremamente libere riescono tuttavia ad affascinare per la loro squisitezza. Non per nulla i lavori del Lotti furono studiati e assai apprezzati da grandi musicisti, quali Burney e Hasse. Si dice che Antonio Lotti sia stato anche un validissimo didatta: alla sua scuola sono cresciuti Benedetto Marcello, Domenico Alberti, Baldassare Galuppi.

«The London Sinfonietta»

Lunedì 12 giugno, ore 20,20, Nazionale

Dall'Auditorium della RAI di Torino viene trasmesso un programma di musica moderna affidato a uno dei migliori complessi che si dedicano appunto all'interpretazione di pagine nuove o recenti. Si tratta di *The London Sinfonietta* diretta dal maestro David Atherton. Il concerto si apre nel nome di Igor Strawinsky, con il celebre *Ottetto* per strumenti a fiato, composto tra il 1922 e il 1923. Qui l'arte del suono torna alle sue origini e raggiunge le stesse radici» (Boris de Schloesser). Segue nella trasmissione il *Kammerkonzert* di György Ligeti, maestro ungherese tra i più rappresentativi del nostro secolo, nato il 28 maggio 1923. Il *Kammerkonzert*, scritto

nel 1969, prevede un organico di sei fiati, cinque archi e un pianoforte. Si passa quindi ad un autore italiano, Franco Donatoni, con *Etwas Ruhiger im Ausdruck*, che alla lettera significa « Qualcosa di più calmo nell'espressione ». È un lavoro del 1967, concepito per flauto, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte. Donatoni, che è nato a Verona il 9 giugno 1927, ha perfezionato i propri studi di composizione alla scuola di Ildebrando Pizzetti presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma. Il programma si completa con la *Kammerphonie* di Arnold Schoenberg. Questa « Sinfonia da camera », messa a punto nel 1906 per quindici strumenti solisti, recita il numero d'opera 9, riflette uno dei momenti più interessanti dell'arte del musicista viennese.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)



ACCADEMIA MILITARE

dell'esercito

L'Accademia Militare, istituto base nell'iter formativo dell'Ufficiale dell'Esercito, è scuola moderna ed efficiente, che regge egregiamente il confronto con tutte le analoghe istituzioni degli altri Paesi. Assicura ai giovani una formazione culturale di livello universitario, abbinata al conseguimento d'un alto grado di efficienza fisica e morale. Ha sede in Modena, nel Palazzo Ducale degli Estensi, uno dei più insigni monumenti dell'arte italiana del '600.

L'attività di studio costituisce uno dei principali doveri degli Allievi, per la necessità di disporre di ufficiali preparati nel campo tecnico-scientifico, umanistico ed etico-sociale. Di questa attività di studio, la componente tecnico-scientifica conferisce attitudine allo svolgimento del processo ragionativo, la componente umanistica ed etico-sociale esalta l'evoluzione del pensiero, stimolando la formazione della cultura e del carattere.

L'addestramento militare e la preparazione fisica integrano e completano il processo formativo del futuro Ufficiale. Assimilazione delle discipline connesse o applicate all'arte militare, conoscenza sicura delle armi, degli apparati e dei mezzi in dotazione all'Esercito, acquisizione dei procedimenti d'impiego, addestramento intensivo e pratica degli sport assicurano un'alta qualificazione tecnico-professionale.

Possono accedere all'Accademia Militare i giovani che: — alla data del 31 dicembre dell'anno in corso abbiano

uomini scelti per un esercito moderno

compiuto il 17° anno di età e non superato il 22°; — siano in possesso del titolo di studio richiesto (maturità classica, scientifica, artistica; diploma di Istituto Tecnico Commerciale, Industriale, Agrario, Nautico, per Geometri; abilitazione magistrale); — siano fisicamente idonei al servizio militare; — superino un esame scritto di cultura generale e un esame orale di matematica. Scadenza del concorso: 30 giorni dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale. Presumibile pubblicazione del bando 15 giugno.

Per ogni altra informazione scrivere a: «Statoesercito Documentazione - Casella Postale 2338 - Roma AD» o rivolgersi ai Distretti Militari.



ROCK, MA CON PRUDENZA

Uno degli ultimi long-playing che aveva inciso, qualche anno fa, prima di sospendere la sua attività di leader di piccoli complessi (da allora si è esibito solo come «artista ospite» in formazioni come quella del pianista Da-Be-Brubeck), era intitolato *If you can't beat 'em, join 'em*, se non puoi batterli unisciti a loro, e conteneva per la maggior parte composizioni di John Lennon e Paul McCartney. «Ma era un titolo scelto per scherzo, una battuta», dice Gerry Mulligan, «anche se si trattava di brani che mi piacevano davvero e che ho inciso in buona fede e con sincerità».

Anche se era uno scherzo, però, quel long-playing era un segno premonitore di ciò che sarebbe accaduto: comunque stiano le cose, è un fatto che oggi Mulligan, il più celebre esponente del jazz californiano degli anni Cinquanta, ha cancellato anche lui il fine che separava il suo jazz dalla pop-music e si è allineato, sia pure su posizioni abbastanza diverse, con quei musicisti che, come Miles Davis, hanno strizzato l'occhio al rock passando a quella che i puristi chiamano «altra parte della barricata».

Poco tempo fa Gerry Mulligan è tornato in sala d'incisione come leader di un nuovo complesso, col quale ha inciso un 33 giri in cui suona sempre jazz, sì, ma con una sezione ritmica decisamente rock e ben diversa da quelle, soffici e sofisticate, che lo avevano accompagnato nel suo periodo d'oro.

Anche l'aspetto dell'adesso quarantacinquenne musicista è completamente cambiato: lo spilungone biondo coi capelli cortissimi e il volto accuratamente rasato si è trasformato in un capellone con una folta e lunga barba rossiccia che gli stessi jazzisti dei vecchi tempi stentano a riconoscere. Quella che non è cambiata è la sua abilità di musicista, di arangiatore e di compositore, come del resto hanno dimostrato i risultati del referendum sul jazz indetto negli ultimi anni dalle riviste *Down beat* e *Playboy*, che lo hanno visto sempre ai primi posti fra i solisti di sax baritono.

«Questi ultimi anni», afferma Mulligan, «mi sono scelti per ricaricarmi, e anche per evitare quella commercializzazione della mia musica che non avrei potuto invece evitare se avessi avuto un'attività di

scografica intensa. Lavorando poco ho potuto guardarmi intorno, ascoltare gli altri, scoprire per esempio che il livello della musica pop sta migliorando in continuazione, anche per via di certi criteri industriali che si sono sviluppati nelle case discografiche. Oggi si vuole una produzione di qualità, e ciò contribuisce a rendere più valida la pop-music».

Secondo Mulligan il rovescio della medaglia è rappresentato dalla generale tendenza, nel rock e anche nel jazz, a servirsi esageratamente delle innovazioni tecniche. «Oggi», dice, «tutti suonano il pianoforte elettronico, senza rendersi conto che così hanno tutti lo stesso stile e la stessa sonorità. Se i pianisti tornassero al vecchio pianoforte, si accorgerebbero di saper suonare ciascuno in maniera diversa. E' un esempio, questo, che dovrebbe far pensare. Il progresso tecnico ha fatto diventare più bravi i musicisti, ma li ha anche condizionati. Se ora, dopo esser diventati bravi, tornassero agli strumenti "veri" di una volta, rendereb-

bero senz'altro di più».

Il suo passaggio a un jazz molto più vicino al rock non è un vero e proprio capovolgimento della situazione, come è stato invece per Miles Davis. «Con Davis», dice Mulligan, «ho suonato tempo fa al pop-festival di Atlanta. E' sempre un grande musicista, ma devo confessare che dopo dieci minuti della sua musica, che non è più né melodia né nient'altro, anch'io ho cominciato ad annoiarmi, come del resto il pubblico. Nessuno ha fischiato o disapprovato la musica di Miles, sia ben chiaro. Ma in platea è mancata, dopo un po', quell'attenzione che invece è tornata quando sono intervenuto anch'io e abbiammo suonato qualcosa di più immediato».

Verso il rock, ma con prudenza: questo, insomma, il motto di Mulligan. «E' arrivato il momento», dice il sassofonista, «in cui i giovani hanno riscoperto da soli il jazz. Potremo modificare il titolo di quel mio disco: se non possono batterci, che si uniscano a noi».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *I giardini di marzo* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) *Parole parole* - Mina (PDU)
- 3) *Without you* - Henry Nilsson (RCA)
- 4) *Grande grande grande* - Mina (PDU)
- 5) *My world* - Bee Gees (Polydor)
- 6) *E' ancora giorno* - Adriano Pappalardo (RCA)
- 7) *How do you do?* - Kathye and Gulliver (RCA)
- 8) *Montagne verdi* - Marcella (CGD)
- 9) *Un albero di tre piani* - Adriano Celentano (Clan)
- 10) *Jesahel* - I Delirium (Cetra)

Secondo la «Hit Parade» del 2 giugno 1972

Negli Stati Uniti

- 1) *I'll take you there* - Staple Singers (Stax)
- 2) *Oh girl* - Chi-Lites (Brunswick)
- 3) *First time ever I saw your face* - Roberta Flack (Atlantic)
- 4) *Carols man* - Sammy Davis Jr. (MGM)
- 5) *Sylvia's mother* - Dr. Hook & the Medicine Show (Columbia)
- 6) *Morning has broken* - Cat Stevens (A&M)
- 7) *Tumbling dice* - Rolling Stones (Atlantic)
- 8) *Nice to be with you* - Gallery (Buddah)
- 9) *Hot rod Lincoln* - Command Cody & His Lost Planet Airmen (Famous)
- 10) *Look what you done for me* - Al Green (London)

In Inghilterra

- 1) *Metal guru* - T. Rex (Fly)
- 2) *Could it be forever* - David Cassidy (Bell)
- 3) *Rocket man* - Elton John (DJM)
- 4) *Come what may* - Vicki Leandros (Philips)
- 5) *Amazing grace* - Royal Scots Dragoon Guards' Band (RCA)
- 6) *A thing called love* - Johnny Cash (CBS)
- 7) *Tumbling dice* - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 8) *At the club* - Drifters (Atlantic)
- 9) *Oh babe, what would you say?* - Hurricane Smith (Columbia)
- 10) *Radancer* - Marmalade (Decca)

In Francia

- 1) *De toi* - Gerard Lenorman (CBS)
- 2) *Samson and Delilah* - Middle of the Road (RCA)
- 3) *Pour la fin du monde* - Gerard Palaprat (AZ)
- 4) *Shaft* - Isaac Hayes (Polydor)
- 5) *Baby I feel so fine* - Gilbert Montagné (CBS)
- 6) *Après toi* - Vicki Leandros (Philips)
- 7) *Comme si je devais mourir demain* - Johnny Hallyday (Philips)
- 8) *Bonjour la France* - Rita Pavone (RCA)
- 9) *Telegram Sam* - T. Rex (CBS)
- 10) *Holidays* - Michel Polnareff (AZ)

TEMPO DI COCA-COLA

L'allegra è nel cestino



Bevete
Coca-Cola
www.coca-cola.it



"il Dodici: il nuovo portatile che non perde mai il controllo.

E' il minimo che ti puoi aspettare da un nostro televisore. Soprattutto quando **ha una testata elettronica** come

"il Dodici", il nostro nuovo portatile.

Lo accendi, lo sposti, cambi canale.

Lo spegni e lo accendi di nuovo.

E ogni volta suono e immagini escono nitidi nitidi, perfetti.

Nuovo portatile "il Dodici".

Completamente transistorizzato

(minimo consumo, massima durata).

Funzionamento a corrente alternata, con batterie incorporate ricaricabili e con batterie esterne.

Nuovo cinescopio 110°

(minimo ingombro dell'apparecchio).

Preselezione automatica dei canali.

Antenne con tre diverse possibilità di collegamento secondo le condizioni

ambientali. Schermo nero "black screen" (visione ottima e riposante anche in ambienti molto illuminati).

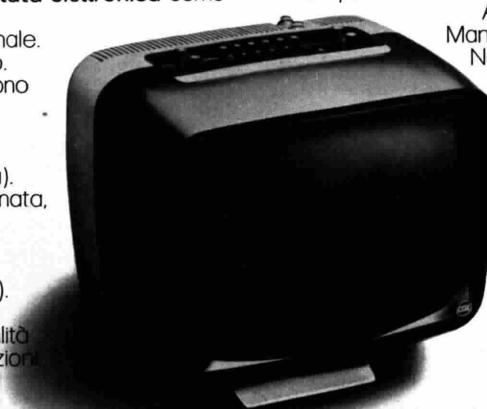
Altoparlante frontale (ascolto diretto).

Maniglia rientrabile (estetica e praticità).

Nei colori: nero e bianco, nero e ocra,

nero e rosso.

Ti interessano altre informazioni o ti basta ricordare che anche "il Dodici" è uno dei nostri televisori?



**la tecnica
che conta.**

**Negli studi TV di Napoli
festa in onore
dei piccoli vincitori
del concorso «Ho visto
Pinocchio alla TV»**



! primi dei trecentomila

Napoli: Ciccio Ingrassia e Franco Franchi, la Volpe e il Gatto, attorniati dai dieci primi classificati del concorso: sono, da sinistra, Luca Borghetti, Chiara Zampieri, Giuseppe Martino, Elena Bottinelli, Diego Guarino, Marco Dante, Adriana Abeni; in secondo piano Antonella Fontana, Andrea Cristofori e Luca Tarantino



Foto ricordo per i cinquanta vincitori. A sinistra, in secondo piano: Marco Danè insieme con Simona Gusberti, Franco e Ciccio

**Cinquanta bambini hanno partecipato
ad una speciale edizione della
rubrica «Il gioco delle cose», insieme
con alcuni protagonisti del
«Pinocchio» di Comencini: Andrea
Balestri, Domenico Santoro,
Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
I soggetti preferiti dai «pinocchietti»**

di Emilio Colombino

Napoli, giugno

Il Gatto e la Volpe hanno restituito a Pinocchio i cinque zecchinini d'oro che gli avevano rubato durante le ormai famose avventure televisive del burattino-bambino. La «solenne» cerimonia ha avuto luogo nello

studio TV-1 di Napoli nel corso della registrazione di un numero speciale di *Il gioco delle cose* alla presenza di cinquanta testimoni: i bambini vincitori del concorso «Ho visto Pinocchio alla TV» (designati fra 308 mila partecipanti).

Opposti della RAI, in gita premio a Roma e a Napoli, i mini-artisti, oltre a ritirare i premi previsti dal regolamento, hanno preso

parte, insieme a Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Andrea Balestri (Pinocchio) e Domenico Santoro (Lucignolo), ad una speciale trasmissione dedicata appunto ai loro disegni e al celebre personaggio di Collodi. Cinquanta bambini scatenati che hanno messo a dura prova le strutture dello studio, la casina di Marco Danè e segue a pag. 86

questo bambino fino a ieri aveva paura anche di farsi medicare una ferita piccola così...



una piccola ferita
fino a ieri diventava
un grosso problema

oggi c'è **T7**:
allevia il dolore
non brucia

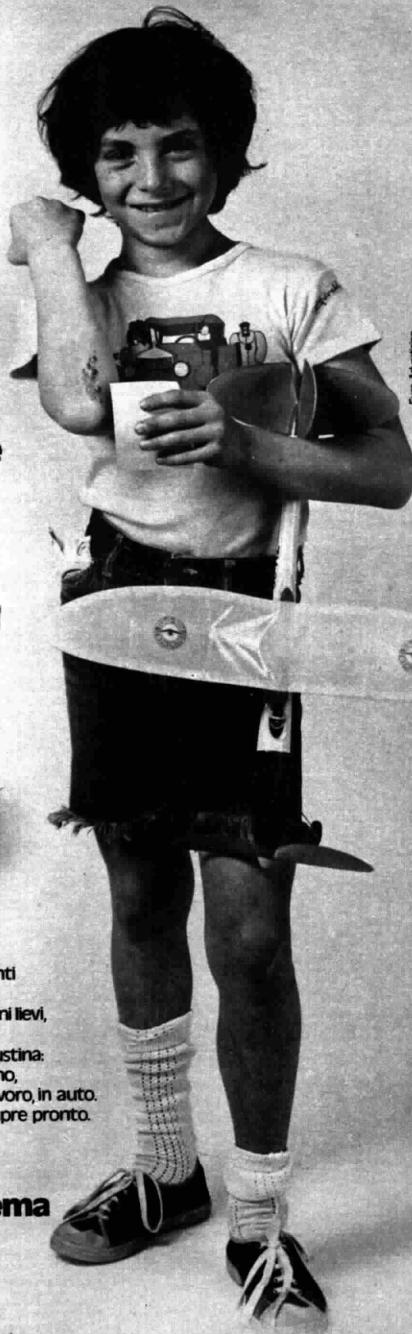
deterge, antisettico,
combatte l'infezione,
favorisce la cicatrizzazione.



T7 fazzolettini disinfezionanti
di pronto impiego
per escoriazioni, ferite superficiali, ustioni lievi,
punture d'insetti.
Ogni fazzolettino è protetto da una bustina:
tenetelo sempre a portata di mano,
in casa, in gita, in vacanza, al lavoro, in auto.
T7 è il disinfezionante indolore e sempre pronto.

con **T7
medicarsi
non è più un problema**

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE



Erico Advertising

Air-Mix San 13385 ms n 664

I primi dei trecentomila



Un'altra foto scattata durante « Il gioco delle cose ». Molti fra i piccoli « artisti » hanno spiegato e commentato davanti alle telecamere i loro disegni ispirati alle avventure di Pinocchio

segue da pag. 85

Simona Gusberti, la coda del coccodrillo, le orecchie del coniglio, il naso del pa-gliaccio.

Per tutti era la prima esperienza televisiva diretta: i meno timidi si sono trovati subito a loro agio, non sono mancate qualche lacrima e ritirate strategiche presso le rispettive mamme che in una sala attigua allo studio hanno seguito, nervose trepidanti, il « debutto » televisivo dei loro bambini.

Il magico mondo dello studio televisivo ha affascinato i piccoli protagonisti: hanno scoperto la scenografia, chiamata subito « quella cosa lì »; la piazzetta e la casina del gioco delle cose, in polistirolo espanso bucato; i riflettori sono diventati il sole, la giraffa è stata subito ribattezzata « cicogna ».

Non si può dire che sia stata una trasmissione tranquilla, ma divertente, questo sì. I bambini hanno superato facilmente il primo momento di timidezza e ne ha fatte le spese soprattutto il coccodrillo, che quando ha tentato di mangiare la mano di Franchi e Ingrassia si è trovato sopraffatto da cinquanta « frugolietti » scatenati.

In trasmissione sono stati presentati anche i disegni dei vincitori: Elena, Riccardo, Antonella, tutti insomma, o quasi, hanno spiegato il loro disegno. Ecco anzi una serie di pareri colti al volo: « Pinocchio è decisamente un bambino tanto cattivo »,

« la fata è buona », « la balena è divertente », « mi piacerebbe tanto una sedia come quella di Mangiafoco », « com'è simpatico Geppetto ».

Tra i soggetti, l'impiccione di Pinocchio ha raccolto le maggiori preferenze soprattutto fra i maschietti, in contrapposizione alla scarsità delle raffigurazioni della fata, del paese dei balocchi, i soggetti una volta più legati alla fantasia infantile.

Dino Origlia, psicologo, ha detto che « raffigurando l'impiccione i piccoli artisti hanno regalato sui fogli le loro paure e i loro timori ». Ma al di là di queste considerazioni professionali i bambini di oggi hanno dimostrato di essere molto più vicini alla realtà, hanno dimostrato di avere un occhio più aperto per esprimere il loro universo polimorfo considerando soprattutto che l'impulso visivo avuto dal Pinocchio televisivo era in bianco e nero.

A questo punto le avventure di Pinocchio sono veramente terminate; per tutti i bambini che hanno partecipato al concorso è stata indubbiamente una esperienza interessante, per i cinquanta vincitori interessantissima.

I « pinocchietti artisti » (a Napoli non poteva non nascere un soprannome), erano alla fine abbastanza soddisfatti. Di questa « avventura » parlarono per parecchio, e in fondo sono stati buoni e bravi. Un po' meno le mamme...

Emilio Colombino

Frottée sconfigge gli odori per tutto il giorno perché è superdeodorante... ...e puoi farne la prova

Frottée Superdeodorante "FRESCHEZZA"

Ti dà la certezza perché le sue sostanze attive combattono i batteri - causa degli odori - man mano che si formano.



superdeodorante spray

bagnoschiuma



antitraspirante spray

nuovo



Taglia a metà una cipolla e strofinala sulla pelle



Spruzza Frottée



L'odore è sparito. Controlla anche più tardi,
dopo un'ora, dopo 24 ore

Frottée Superdeodorante "ANTITRASPIRANTE"

Ora puoi finalmente evitare l'eccessiva traspirazione che dà disagio e macchia gli abiti. Anche Frottée antitraspirante è superdeodorante perché contiene speciali sostanze attive. Controlla la traspirazione senza irritare perché è **senza alcool**.

frottée
SUPERDEODORANTE

«Stasera parliamo di...» alla TV: una puntata dedicata ai problemi dell'assistenza all'infanzia

Vogliamo che nascano cresciamoli bene

Il dibattito riguarda i modi per creare gli strumenti necessari a tutelare i bambini nei diritti-bisogni propri dell'età evolutiva

di Lina Agostini

Roma, giugno

E al di sotto della norma: la bocca sempre aperta, lo sguardo vuoto, gli occhi gonfi; «arrossisce, non ha pronuncia regolare, non sta mai fermo»; «è disordinato, indipendente, autonomo, isolato»; «mette in bocca la matita, si alimenta svogliatamente»; «è sconsiglioso, goffo nei movimenti, timido, si succhia il dito»; «segue con poco profitto, apprende con difficoltà, non combina nulla». Ecco il ritratto-tipo dell'alunno da classe differenziale, desunto dai rapporti delle maestre che lo propongono per la «differenziazione». Ai fini di un giudizio, talora anche non troppo ponderato se è vero che va preso «entre trenta giorni dall'inizio delle lezioni», contano anche «l'eventuale mancino o ambidestrismo; la presenza di influenze dialettali; l'irregolarità di forma, di grandezza, di pressione della scrittura; la lettura poco espressiva, la scarsa abilità manuale». E forse conta anche la famiglia di origine, tant'è che spesso si leggono annotazioni come «abbandonato dal padre», «genitori analfabeti», «padre immigrato, muratore», «padre defunto in incidente sul lavoro», «padre immigrato, alcolizzato». A Torino il novanta per cento dei «disadattati» sono figli di meridionali venuti al Nord; a Roma la richiesta di classe differenziale è maggiore nei quartieri di Prima-ville e Centocelle, alla borgata Gordiani. Cioè non ai Parioli. Secondo un'indagine del Consiglio nazionale delle ricerche, soltanto il cinque per cento degli alunni «differenziati» viene totalmente reinserito e cioè recuperato dalla società; il restante 95 per cento è soltanto certo di essere inferiore e s'avvia verso il suo destino di subalterno a vita. Se a ciò si aggiunge che in Italia

i «disadattati» sono oltre un milione (tra «non inseriti», «insufficienti mentali», «delinquenti precoci»), di cui 110 mila circa rinchiusi in orfanotrofi e 350 mila negli istituti per abbandonati, si comprende la portata e anzi la gravità di un problema sociale come la cura dell'infanzia, l'assistenza del bambino intesa non soltanto in senso medico-sanitario, un problema che verrà affrontato nel programma televisivo *Stasera parliamo di...* a cura di Gastone Faverio.

I quasi 2600 bambini che nascono in media ogni giorno nel nostro Paese non trovano certo una società granché disposta a crescerli ed a crescerli bene: abbiamo una scuola materna statale soltanto da due anni (fu «fondata» nel '68-'69), ma nel 1970 essa aveva soltanto tremila classi, per un totale di circa 85 mila alunni dai 3 ai 5 anni; all'asilo ci va nemmeno un milione e mezzo di bimbi, più o meno la metà. Degli asili esistenti, il 30 per cento sono gestiti da religiosi, e soltanto la metà degli altri dipendono da enti pubblici. La «carenza di istituzioni», del resto, si farà sentire anche più avanti: nelle elementari, l'affollamento medio per classe non supera i venti allievi; ma in compenso mancano le aule per ospitarli: e ci sono i doppi turni, i cambiamenti d'orario, le scomodità.

L'asilo, però, anche se in Italia manca, non è tutto. Per ovviare ai problemi della madre che lavora, proprio mentre si insiste per un maggiore inserimento sociale della donna, non è stato fatto molto: secondo l'Istituto per la programmazione economica, nel 1963 occorrevano 3500 nuovi asili-nido; sette anni più tardi, il fabbisogno si era già pressoché triplicato. Le statistiche dei sociologi affermano la necessità di un asilo-nido per ogni 2500 abitanti e di una puericoltrice ogni cinque bambini; ma in Italia il ministero della Sanità non ha né fondi, né «quadri»: siamo ancora



fermi a poco più di mille ospedali civili contro i tremila della Gran Bretagna, e possediamo 47 mila tra infermieri e tecnici dei 120 mila occorrenti.

Così procediamo con una gran «voglia di fare», ma con scarsissime possibilità di agire e nascono le «leggi-ponte» per l'edilizia che impongono di individuare e prevedere gli spazi per i parcheggi di automobili, ma non quelli per parcheggiare i bambini; e oltre a dimenticarsi degli asili-nido talora non si ricordano neppure delle aree attrezzate per l'infanzia. Soprattutto al Sud, cioè nelle aree più povere, l'unica scuola che il bambino conosce è quella della strada, e i soli istitutori cui può affidarlo la madre che lavora sono i coetanei come lui.

Né al Nord, del resto, gli è riservata la sua porzione di verde e di giochi, tra casermoni, condomini, industrie. Intanto la legislazione farraginosa e disordinata favorisce di fatto l'assistenza privata. L'ISTAT ha censito circa 1500 istituti privati in Italia; l'ONMI è invece arrivata a quota cinquemila (di cui quasi seicento nella sola provincia di Roma); l'Unione italiana per la promozione del minore ne ha scoperti in Piemonte venti clandestini, mentre a Napoli ne sono stati scovati quasi 250 che vivevano «alla macchia».

Per ogni assistito gli enti assistenziali sborsano rette abbastanza «eque», che spaziano tra le mille e le milletrecento lire giornaliere; chi non ha assistenza versa di suo in media per l'asilo privato trecento lire. Poi ci sono le queste, le regalie, la beneficenza. Ciò non di meno esistono dormitori sovraffollati da settanta bambini quando la legge impone un massimo di trenta per camerata e non meglio qualificati «assistenti» a trentamila lire al mese. Accade anche che la fettina di mortadella e la patata bollita quale unico companatico rappresentino tutta la colazione.

Quando l'assistenza all'infanzia sconfina nel reato, quando si parla di scandali, quando i pretori fanno chiudere gli istituti e si avviano processi la vera vittima è il bambino.

L'adozione, del resto, rimane ancora un'impresa ardua. Sottoporsi a questo sesto grado umanitario corrisponde quasi a un gesto eroico stando alla trafia che si deve compiere. In un anno i bambini affilati, in Italia, sono stati in tutto 3200: nemmeno dieci per giorno. E così «restiamo fermi alla concezione assistenziale tradizionale, senza realizzare il diritto alla libertà dal bisogno per tutti i cittadini», «senza cioè creare i servizi sociali rivolti alla promozione sociale e non già alla difesa sociale», senza cioè mettere l'accento sulla parola prevenzione. L'ha detto l'on. Franco Foschi, democristiano marchigiano di 40 anni, che ha presentato in Parlamento una proposta sull'assistenza all'infanzia. «Più che di assistere», ha proseguito, «si tratta di tutelare i bambini nei diritti-bisogni propri dell'età evolutiva, realizzando non solo prestazioni di assistenza sociale-sanitaria, ma una politica coordinata della casa, della scuola e della famiglia, rivolta prima alle famiglie in difficoltà e alle madri lavoratrici, creando un sistema di servizi comunitari controllati e utilizzati dalle stesse famiglie». Non basta: bisogna anche «estendere e snellire l'adozione speciale e l'affidamento familiare», occorrono servizi «aperti» che superino la tradizione degli istituti. Per ora, intanto, guardiamo come la mosca bianca alcuni micro-asili-nido costruiti al piano terreno di vasti edifici economico-polopari a Milano; all'estero costituiscono quasi una norma.

Stasera parliamo di... come migliorare l'assistenza all'infanzia va in onda lunedì 12 giugno alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

ZAC! ECCO IL NUOVO ZIP A 9.900 LIRE

(La nuova macchina fotografica Polaroid.
E... zac vedete le foto in soli 30 secondi.)



"Polaroid" è un marchio registrato della Polaroid Corporation,
Cambridge, Mass., U.S.A.

*Prezzo di listino in vigore.

ZIP: 9.900 lire*, la nuova macchina fotografica
Polaroid a sviluppo immediato usa solo le nostre
pellicole quadrate in bianco e nero a basso costo.
Basta scattare, estrarre la pellicola, aspettare 30 secondi.
Le foto (cm 8,2 x 8,6) si sviluppano proprio
nelle vostre mani. E rivolgendovi al vostro negozio
di fiducia potrete avere anche
copie e ingrandimenti dell'originale.

Ritorna sul video «Uno dei due»: Nando Gazzolo giudice istruttore è chiamato a risolvere sei nuovi rompicapo. Il primo episodio: «Quando la moglie muore». Una pausa prima del finale d'ogni vicenda per consentire al pubblico di individuare in anticipo il colpevole

di Giuseppe Tabasso

Roma, giugno

Il recente e fortunato filone giallo del cinema italiano, quello per intenderci degli uccelli dalle piume di cristallo, delle tarantole dal ventre nero, delle mosche di velluto e delle farfalle insanguinate, sembra aver sostituito l'allucinazione al raziocinio, il sadismo alla logica, la parapsicologia alla dialettica, il libro degli orrori al Codice penale. Un filone che, secondo alcuni, è più nero che giallo, dove c'è più Spillane e Walpole che Agatha Christie e Conan Doyle, più dannazione che deduzione, e che tuttavia ha incontrato un discreto successo di cassette e di pubblico. Anche se, a quanto pare, sono ancora numerosi, la maggioranza, i fedelissimi al giallo tradizionale inteso come meccanismo di ginnastica mentale, come sport induttivo-deduttivo e perfino come allenamento enigmistico.

E a questo tipo di fruitore di gialli che la televisione normalmente si rivolge, come dovrebbe essere del tutto evidente in una nuova serie di *Uno dei due*, sei «originali» che hanno più del rompicapo e del «puzzle» che del «poliziesco» vero e proprio con colpi di scena, agguati e trabocchetti di

segue a pag. 92



Due immagini da «Quando la moglie muore», primo originale della serie.

Qui sopra, le attrici Laura Carli e Laura Redi; a fianco il giudice istruttore (Nando Gazzolo, secondo da sinistra) sulla scena del misterioso episodio che è al centro della vicenda.

Alla sua destra Mario Carotenuto, chino sul corpo della vittima Dario De Grassi, che impersona un tenente dei carabinieri



Basta scoprire l'innocente



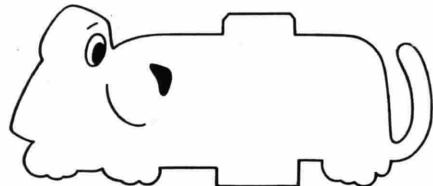
Ancora due inquadrature di « Quando la moglie muore »: a sinistra, il marito della vittima (Mario Carotenuto) assistito dal suo avvocato (Franco Angrisano) nell'ufficio del giudice istruttore. Sotto, il piccolo attore Fulvio Gelato, un altro fra gli interpreti dell'episodio



Nando Ciccarelli e Mario Carotenuto: il giudice e l'indiziato a colloquio. La serie « Uno dei due », scritta da Enrico Roda, è affidata alla regia di Claudio Fino

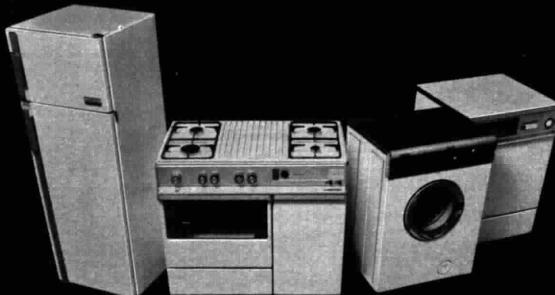
GRANDE CONCORSO

“OCCHIO AL PROFILO”



sapete riconoscerlo?

Questo è il profilo di un immagine che appare su questa rivista, in ben 4 annunci pubblicitari, di una grande marca di elettrodomestici. Sapete riconoscerlo?



Per partecipare all'estrazione di: 10 cucine S 40 GTL, 10 frigoriferi E 180, 10 lavastoviglie ARISTELLA BIO e 10 lavatrici BIORAMA 12, è sufficiente rispondere a una sola delle domande riportate sul tagliando in calce. L'estrazione dei vincitori fra le cartoline pervenute entro il 31/7/1972 avverrà alla presenza di un'Unzionario dell'Intendenza di Finanza il 31/8/1972. I vincitori saranno avvertiti mezzo di lettera raccomandata e riceveranno i premi franco di ogni spesa.

Inviate a “CONCORSO OCCHIO AL PROFILO” - Casella Postale N. 4353 - MILANO

NOME _____

1) Di quale marca di elettrodomestici si tratta?

COGNOME _____

2) Qual è il simpatico animale che ne è il simbolo?

VIA _____

3) Che qualità simboleggia?

C.A.P. _____ CITTÀ _____

PROV. _____

si no

Basta scoprire l'innocente



Continuano le indagini del giudice: qui Nando Gazzolo interroga Laura Carli (nel ruolo di Carmela Gavazzi)

segue da pag. 90

intreccio. (Andranno in onda dalla prossima settimana e ne è autore, anche questa volta, Enrico Roda, giornalista e scrittore di gialli di ambientazione italiana). Intanto si tratta di sei episodi autonomi di un'ora l'uno (e quindi non c'è bisogno di attendere due o tre settimane per sapere « come va a finire »); poi il possibile « assassino » — anzi, per meglio dire, il possibile « colpevole », poiché non c'è sempre di mezzo un omicidio — non va individuato tra una galleria di persone sospette, ma semplicemente tra « uno dei due » indiziati. Tocca al telespettatore tentare di scoprire, pochi minuti prima della conclusione, il vero autore del crimine tra i due che sono caduti nella rete della giustizia. (Non c'è ispettore o detective, ma un giudice istruttore). Una battuta circola tra i realizzatori di questa serie: « I nostri spettatori non debbono necessariamente scoprire il colpevole: basterà scoprire l'innocente ».

Il che, dal punto di vista spettacolare, potrebbe funzionare ancora meglio, come del resto ha funzionato in una prima e più breve serie, trasmessa l'estate dell'anno scorso, e il cui successo ne ha suggerito appunto la prosecuzione.

Protagonista fissa rimane naturalmente Nando Gazzolo, nel ruolo di un giudice istruttore più lucido che freddo, più bonario che inquisitore, un ragionatore più saggio e comprensivo che eccentrico e « originale », più ricercatore di plausibilità che di effetti. Nella prima serie le sue istruttorie si svolgevano e si risolvevano quasi tutte dinanzi alla sua scrivania, tra le pareti del suo ufficio: questa volta, invece, uscirà più in esterni e spesso indagherà negli ambienti stessi in cui il crimine è stato commesso. Inoltre il triangolo giudice-indiziato B è stato ampliato e del gioco istruttoria entrerà a far parte un maggior numero

di personaggi di contorno. La nuova serie di *Uno dei due* si articola, come si è detto, in sei episodi, il primo dei quali ha per titolo *Quando la moglie muore* (una donna è trovata avvelenata; omicidio o suicidio? Gli indiziati sono il marito e la vecchia zia. Interpreti: Mario Ca-rotenuto e Laura Carli).

Ed ecco, in breve, gli episodi che seguiranno. *Una scarpa in più*, con Arnoldo Foà e Elena Cotta. La scarpa del titolo è quella che la polizia ritrova accanto al corpo della vittima. Il piede era però ingessato per una frattura: chi l'ha messo vicino al cadavere? Terzo episodio, *Se mia sorella ha mentito*: un caso chiuso con assoluzione ma che si riapre clamorosamente dopo tre anni. Indiziato numero uno: Ilaria Guerrini e Paola Quattrini. *E così il pomeriggio*: due matrimoni d'interesse, uno dei quali va in fumo, un delitto, un alibi di ferro, una telefonata misteriosa con relativa sconcertante scoperta finale. Interpreti: Renzo Palmer e Valeria Fabrizi. Quinto episodio, *L'altro donna*: un camion precipitato in un dirupo, una faccenda di contrabbando, una ragazza enigma, un passeggero fantasma. Con Laura Efrikian e Paola Bacci. Ultimo caso: *L'incendio* (con Paolo Carlini e Grazia Granata): nel corso di un sopralluogo per un incendio doloso il giudice istruttore viene colpito ad una spalla da un colpo di fucile. Chi ha sparato e perché?

Scoprire il colpevole (o l'innocente, fa lo stesso) sarà insomma una specie di scommessa con il « giudice » Gazzolo. Il quale, per la cronaca, è coadiuvato questa volta da un ufficiale dei carabinieri (Dario De Grassi). Claudio Fino è il regista anche della seconda serie.

Giuseppe Tabasso

Quando la moglie muore, primo episodio della seconda serie di *Uno dei due*, va in onda martedì 13 giugno alle 21 sul Nazionale TV.

STAR BENE PER VIVERE BENE

LA CORSA AL SUCCESSO OVVERO: SCORIE NELL'ORGANISMO

**Come allontanare,
attivando il ricambio
e depurando
il sangue,
quei fenomeni
di invecchiamento
precoce
che sono l'obesità,
l'aterosclerosi
e l'ipertensione.**

Come lavora oggi l'uomo che faticosamente costruisce il proprio successo? In genere vive in un ufficio confortevole, con aria condizionata che mantiene la temperatura costante per tutto l'anno, forse la luce è continuamente accessa, i rumori di fondo sono quelli delle calcolatrici, dei telefoni e delle macchine da scrivere, i pavimenti su cui cammina sono morbide moquette di fibre sintetiche.

Fuori dall'ufficio, in attesa, la sua automobile. Da qualche parte, nella città o appena fuori, la sua casa, confortevole anch'essa, superdotata di tutto ciò che serve a

risparmiare fatica fisica.

Perché la fatica, la vera fatica di quest'uomo è sempre più fatica mentale, stress psicologico, tensione e, qualche volta, rabbia.

In queste condizioni, lentamente, giorno per giorno, anno per anno, il suo organismo invecchia.

Si accumulano, proprio a causa dell'inattività, grassi nocivi che lo portano lentamente verso l'obesità che è forse il minore dei mali.

Perché il peggio viene quando con i grassi nocivi si formano nell'organismo veri e propri detriti, «scorie» che possono portare a disfunzioni dell'apparato gastro-epatointestinale, con conseguenze allarmanti per tutto l'organismo.

E il prezzo che molto spesso bisogna pagare al successo ottenuto con la vita sedentaria, carica di tensioni, lontano dalla natura. Ed è proprio alla natura che si deve tornare in questi casi. A quella natura che alle Terme di Montecatini, per esempio, ci offre la possibilità da non perdere, di fare qualcosa contro scorie e grassi eccessivi che si accumulano nel nostro organismo.



Stress psicologici ed un modo di vivere sempre più lontano dalla natura caratterizzano la vita dell'uomo di successo. È così che scorie e grassi eccessivi si accumulano lentamente nell'organismo.

UNA DELLE MIGLIORI CREME PER LA PELLE



Molti disturbi, per esempio certe macchie sulla pelle, hanno una origine in comune: il fegato.

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certe macchie sulla pelle, o certi mal di testa, o la sonolenza dopo i pasti, possono avere una origine in comune: il fegato. Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

E un semplice digestivo non basta. Provate l'Amaro Medicinale Giuliani: il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause dei disturbi della pelle, o di molti mal di testa.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che potete fare anche per la vostra pelle. Perché non ne parlate anche con il vostro farmacista?

Una buona idea per dopo mangiato

Una sigaretta dopo mangiare fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere

Lassativi e assuefazione

Guardatevi intorno: tante delle persone che vedete hanno problemi di stitichezza. Le più grandi vittime sono proprio le persone che lavorano con la testa più che con i muscoli.

Chi deve pensare a cento cose in uno stesso momento, chi ha i minuti contati, chi è dietro ad una scrivania o in una fabbrica con compiti di responsabilità, può essere facilmente soggetto alla stitichezza.

Nella maggior parte dei casi, chi è soggetto a stitichezza ricorre ai lassativi. L'organismo spesso si abitua a questi stimolanti meccanici e non risponde più. Ecco qui-

I Sali Jodati di Montecatini, per esempio! Depurativi che, attivando il ricambio e depurando il sangue, allontanano quei fenomeni di invecchiamento precoce che sono l'obesità, l'aterosclerosi e la ipertensione. Montecatini Terme ed i suoi prodotti sono veramente utili per portare via le scorie accumulate nell'organismo.

Giovanni Armano

una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani: una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato. Provate domani: si trova in farmacia.

di un circolo vizioso: stitichezza - abuso di lassativi - iperstimolo dell'intestino - stitichezza. E l'assuefazione. Per questo, i Confetti Lassativi Giuliani difficilmente portano all'assuefazione. Perché stitichiamo e naturalmente le funzioni intestinali.

Avete una regolare funzione intestinale, vol dire star bene, vuol dire essere più attivi, vuol dire affrontare meglio la vita, voi lo sapete.

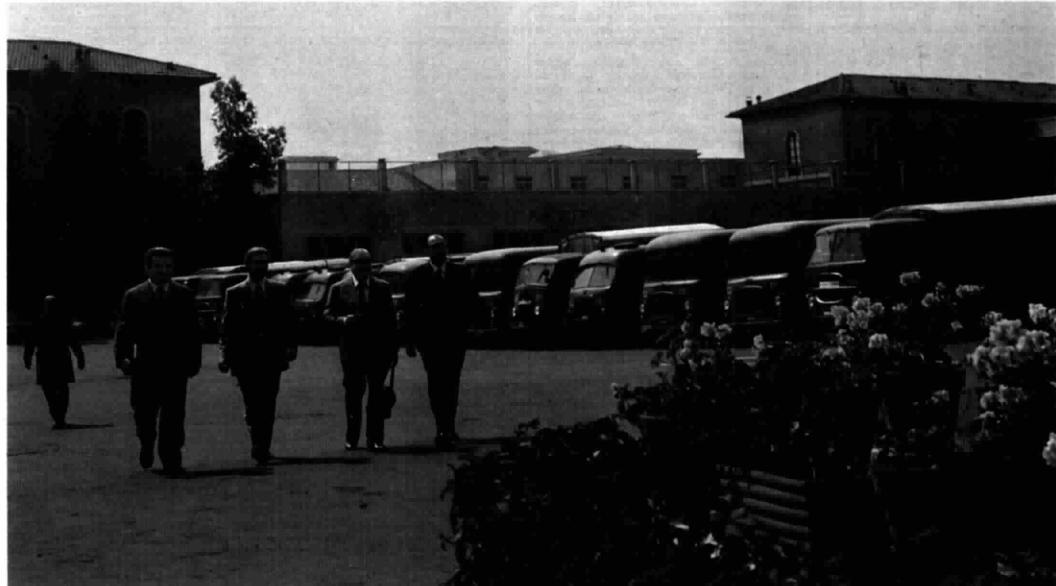
Chiedetelo anche al vostro farmacista.



Anton Giulio Majano durante uno dei sopralluoghi per realizzare la nuova serie poliziesca « Qui Squadra Mobile ». Il regista, sul pullmino della RAI, sta parlando con Salvatore Palmeri, ex capo della Squadra Mobile di Roma

Giancarlo Sbragia e Renzo Palmeri saranno il capo della Mobile romana e quello della Sezione Omicidi in una serie di gialli TV

SOPRALLUOGO PER SEI CRIMINI



Il cortile della caserma di Castro Pretorio. Nell'ala dove è sistemata la Divisione informatica (il cervello elettronico che è la memoria nazionale della polizia) Majano girerà alcune scene di « Qui Squadra Mobile ». Si riconoscono, da sinistra: il funzionario TV Gambarotta, Salvatore Palmeri, Majano e il vicequestore Ilio Corti



La vetrina degli « identikit » in uno dei laboratori dell'EUR. Con questo sistema dal 1963 sono stati scoperti gli autori di dodici rapine. Direttore della Scientifica romana è Rocco Paceri

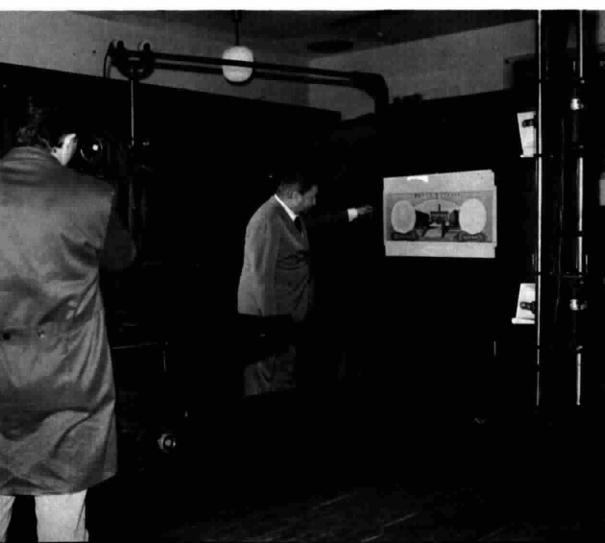


Il Laboratorio di chimica della Polizia scientifica. Il manifesto alla parete avverte: « La droga non scherza ». Nella fotografia a destra, l'ingranditore che serve per esaminare nei minimi dettagli le banconote false





Anton Giulio Majano nella sala delle armi presso la sede della Scientifica all'EUR (nello stesso edificio si trova la Scuola superiore di polizia dove nascono i nuovi commissari). I sei episodi della serie sono ispirati a fatti criminosi accaduti a Roma



di Antonio Lubrano

Roma, giugno

Ancora devono nascere ma Anton Giulio Majano ne parla già come di due persone reali, due suoi vecchi amici, e li descrive con simpatia, con ironica cordialità: Carraro e Solmi, una nuova coppia di poliziotti televisivi, uomini di legge che fra un anno potrebbero diventare popolari quanto il Maigret di Cervi, il tenente Sheridan di Ubaldo Lay o il Nero Wolfe di Buazzelli.

Tuttavia per il regista una cosa è l'ipotesi di una identica notorietà e un'altra l'idea di una somiglianza: Carraro e Solmi sono due poliziotti di oggi, niente letteratura, niente fantasia, entrambi vivono e agiscono

no nell'Italia degli anni Settanta, in una città che è Roma, dove la criminalità esiste come in tutte le metropoli. Carraro, ovvero Giancarlo Sbragia, è il capo della Squadra Mobile, un uomo sulla quarantina, sposato, una figlia contestatrice, amante della musica e della pittura. Solmi, ovvero Renzo Palmer, è il capo della Sezione Omicidi, vedovo (la moglie morta in un incidente stradale), un figlio di 8 anni che non riesce a seguire come vorrebbe e una passione per la vela.

Saranno dunque i protagonisti di una serie poliziesca in sei episodi, intitolata *Qui Squadra Mobile*, la cui data di programmazione è ancora lontana. « Abbiamo appena varato il piano di lavorazione », dice il funzionario addetto alla produzione, Bruno Gambarotta. Dal 19 giugno riprese in studio, da metà

segue a pag. 97

radio regista e "saltacassetta" è un radioRegistratore Philips

3 apparecchi in un solo portatile.

Una radio a modulazione di frequenza.

Un registratore a presa diretta e a microfono.

Un suonanastri irresistibile.

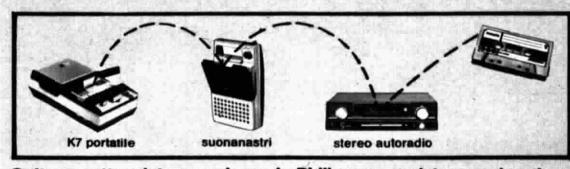
E la sua saltacassetta... salta da un Philips
all'altro che è una meraviglia:

per nuove musiche, per nuove parole.

Intermarco Italia



PHILIPS



Saltacassetta, sistema universale Philips per registrare e riprodurre

SOPRALLUOGO PER SEI CRIMINI

segue da pag. 95

luglio a settembre riprese esterne e poi ancora qualche settimana in studio in ottobre. I due nuovi poliziotti, insomma, spunteranno sui nostri teleschermi presumibilmente nel '73. Ma ciò che suscita immediato interesse di questo ciclo in preparazione (Majano è ancora impegnato nei sopralluoghi) è l'idea di partenza: proporre, cioè, al pubblico una serie di vicende ispirate a fatti criminosi realmente accaduti e che appartengono alla cronaca recente di una città come Roma. Massimo Felisatti e Fabio Pittorru, due autori provenienti dal cinema, che per la TV adattarono qualche anno fa il noto romanzo di Francesco Jovine *Le terre del Sacramento*, hanno avuto modo di consultare nei mesi scorsi gli archivi della « Mobile » romana per studiare i fascicoli relativi alle indagini di alcuni casi clamorosi.

La sceneggiatura dei sei episodi è basata perciò su documenti autentici. Uno di essi, ad esempio, prende spunto dalla rapina della Stefer, un colpo da 150 milioni realizzato alcuni mesi fa da una banda di mafiosi e milanesi. Un altro attinge la trama alla cosiddetta « operazione Tevere », quella che la polizia romana svolse per identificare i due cadaveri chiusi in un sacco e ripescati nell'ex fiume biondo. Un altro ancora ricalca il caso della giovane di Stoccarda il cui cadavere fu trovato sul Gianicolo.

« Vorrei ripetere », dice il regista, « che le sei trasmissioni televisive arieggiano questi fatti reali, ma non sono né vogliono essere la loro storia fedele. Fedele e corrispondente al vero è invece la tecnica operativa di Carraro e Solmi ».

E proprio per conferire al ciclo un più autentico sapore di verità, i realizzatori del programma hanno chiesto e ottenuto la stretta collaborazione della polizia romana. Non solo molte scene saranno girate nella sede della « Scientifica », nella Scuola superiore di polizia all'EUR oppure nei locali della caserma di Castro Pretorio dove è sistemata la « memoria elettronica » della polizia italiana (un computer che contiene un miliardo di informazioni); ma Anton Giulio Majano dispone anche di un consulente generale che si chiama Salvatore Palmeri, l'uomo che fu a capo della « Mobile » romana dal '68 al dicembre '71, protagonista egli stesso di alcuni episodi che ispirano la serie televisiva. Il dottor Palmeri ha 44 anni e oggi è a capo dell'Ufficio studi della Criminalpol.

In qualche modo il commissario Carraro di Sbragia dovrebbe assomigliargli. Ecco una caratteristica dei miei due poliziotti », aggiunge Majano: « Carraro è rispettoso del metodo, non si affida mai esclusivamente all'intuizione, crede nel lavoro di équipe che è tipico delle polizie moderne, come di quella italiana. Solmi-Palmeri, invece, è impulsivo, spesso si affida all'intuizione e tocca a Carraro ricondurlo al metodo ».

Giancarlo Sbragia e Renzo Palmeri, dal canto loro, entreranno nei rispettivi personaggi lunedì 19 giugno. Quel giorno in uno studio di via Teulada troveranno una vera e propria « sala operativa » funzionante, del tutto simile a quella della « Mobile » di Roma o di Milano. E avranno il primo caso da risolvere: un delitto passionale, ma solo all'apparenza.

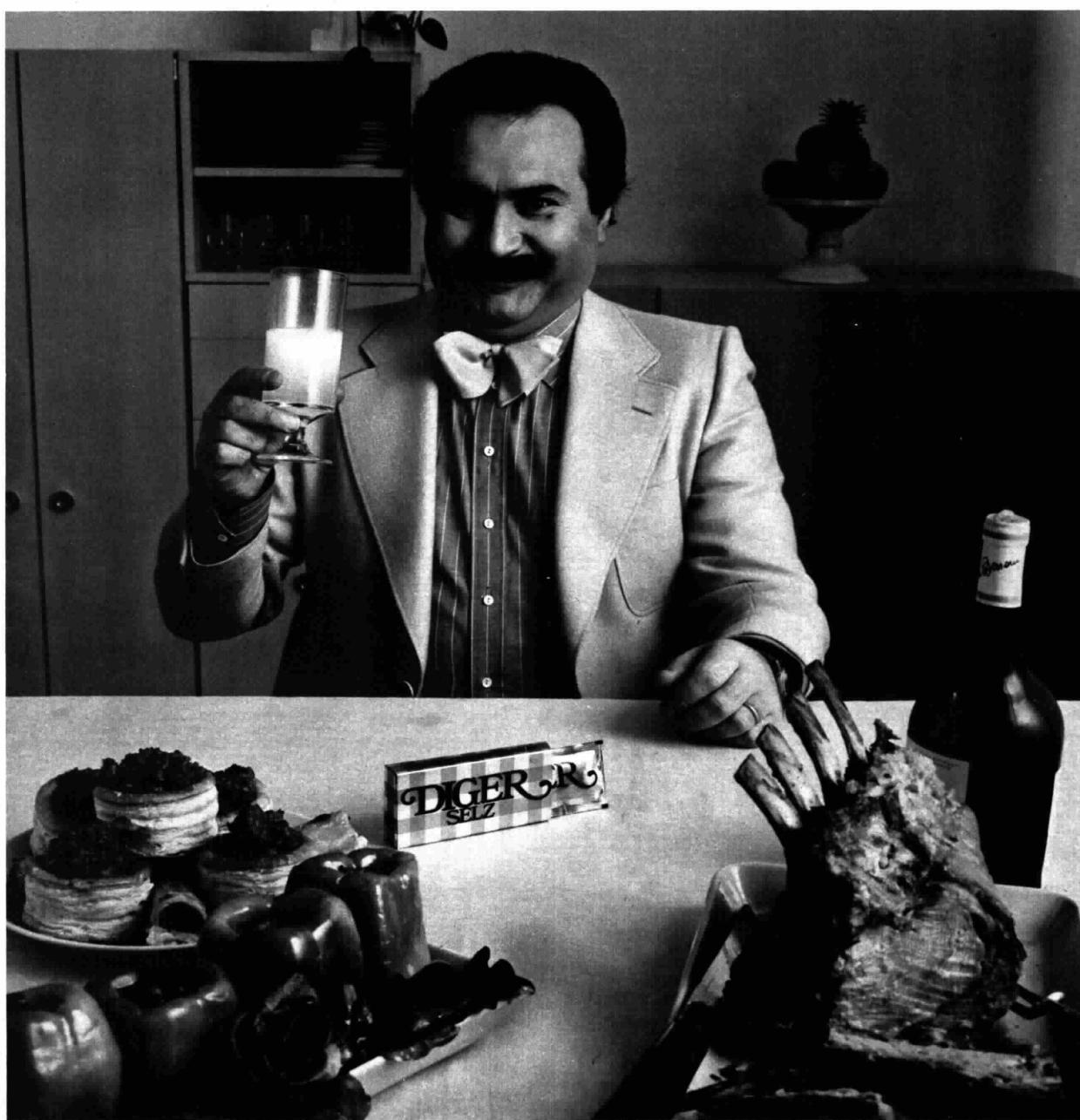
Antonio Lubrano



L'Ufficio confronti dattiloskopici della Scientifica. Un intero salone nella sede della polizia all'EUR è occupato dal Casellario centrale identità: contiene un milione e mezzo di impronte digitali, quelle di tutti coloro che almeno una volta hanno aperto un conto con la giustizia. Lo schedario elettronico di Castro Pretorio, invece, contiene poco più di un miliardo di informazioni, notizie, per esempio, relative a circa 800 mila pregiudicati o ricercati, i numeri di matricola di un milione di armi, dati su 130 mila auto rubate. Il computer è in grado di fornire qualsiasi elemento che venga richiesto per un'indagine in una unità di tempo pari a 76 millisecondi



Un'aula della Scuola superiore di polizia all'EUR, mentre il dr. Salvatore Palmeri tiene lezione di tecnica criminale e dell'investigazione. Palmeri è stato capo della « Mobile » di Roma dal '68 al dicembre '71. Ora è capo dell'Ufficio studi della Criminalpol e affiancherà il regista Majano nella realizzazione della serie poliziesca. Due saranno i protagonisti di « Qui Squadra Mobile »: Giancarlo Sbragia e Renzo Palmeri. Le riprese s'inizieranno il 19 giugno



DIGER selz, digerire è facile

*digestivo effervescente
per un effetto immediato*



*in ogni bar
e in drogheria*

Il concerto della RAI per il Papa diretto da Zubin Mehta



Zubin Mehta che ha diretto l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI in occasione del concerto per il Papa

I sacri fervori di Haydn e di Bruckner

Dalle grida corali della Messa dei timpani alle ruvide sonorità del Te Deum

di Luigi Fait

Roma, giugno

Timpani, arpe, trombe e tromboni non minacciano più, come due secoli fa, l'austerità dei luoghi sacri. Pareva allora — secondo i teologi — che la presenza degli strumenti orchestrali dovesse compromettere «la fede nell'augusta presenza del SS. Sacramento». Fu così che l'imperatore Giuseppe II decise nel 1783 di proibire la «musica figurata e strumentale» nei templi, eccezione fatta per il pontificale dell'arcivescovo nella cappella di corte oppure nella Cattedrale di Santo Stefano a Vienna. Quasi un secolo più tardi si farà sentire anche Richard Wagner osservando che «il primo passo verso la decadenza della vera musica sacra cattolica fu l'introduzione in chiesa degli strumenti orchestrali. A cagione di essi, per il loro impiego, si infiltrò nell'espressione del sentimento religioso un certo che di sensuale che la pregiudicò assai...».

Sembravano anticiparsi alcune situazioni moderne, quando ai più fervorosi rinnovatori della musica sacra (primo fra tutti, e appoggiato da Pio X, Lorenzo Perosi) sono subentrati i giovani dell'avanguardia

portando nelle cantorie chitarre e organi elettrici. Eppure certa musica condannata da Giuseppe II la risentiamo adesso piena di devozione, di religiosità, di delicati sentimenti. Tale potrebbe essere pure la *Messa in do maggiore* di Franz Joseph Haydn che la Radiotelevisione Italiana ha offerto al Papa nel tradizionale concerto d'ogni anno, il 27 maggio scorso, trasmesso dal vivo sia dalla radio che dalla televisione, svoltosi nella Nuova Aula delle Udienze in Vaticano. L'autunno scorso Gavazzeni vi aveva diretto un oratorio perioso.

Ma la *Messa* di Haydn non risente praticamente delle restrizioni giuseppiniste. Haydn, pur essendo uomo di profonda fede e musicista di estrema umiltà (usava scrivere all'inizio di ogni partitura «In nomine Domini», ossia «Nel nome del Signore»), si rivela qui libero di ricorrere agli strumenti più svariati, addirittura ai timpani che per il loro largo impiego soprattutto nell'*Agnus Dei* danno il titolo al lavoro. *Paukenmesse*, ossia *Messa dei timpani*, detta anche *In tempore belli*, appunto perché composta nel 1796 in tempo di guerra, quando le armate napoleoniche avevano attraversato i confini della Stiria e si stavano spingendo verso Leoben. Adesso le note degli strumenti a

percussione e le trombe che rievocano le temute avanzate militari si sono perdute nella vastità dell'Aula vaticana, opera dell'architetto Pier Luigi Nervi, capace di diecimila persone, da non potersi confrontare con la piccola cappella del castello di Esterhazy dove la *Messa* fu eseguita la prima volta il 13 settembre 1796.

Nella direzione di Zubin Mehta, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, e con la partecipazione di un doppio coro (quello di Roma della RAI e il «Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde in Wien») guidato dal maestro Gianni Lazzari, i «terremoti» voluti da Haydn non scuotono come duecento anni fa. Le grida corali, le suppliche dei solisti (il soprano Patricia Wells, il mezzosoprano Ruza Baldani, il tenore Werner Hollweg e il basso Peter Meven), nonché gli arzigogoli degli archi si sciogliono altresì nel grande e armonico disegno dell'opera d'arte che ci ricorda in parte lo Haydn «artigiano» del suono, fedele servitore dei propri padroni Esterhazy, il maestro che ancora oggi può commuovere attraverso testi liturgici e che confidava agli amici di sentire una voce interiore sussurrargli: «Sono tanto pochi gli uomini felici e soddisfatti quaggiù (da ogni lato le preoccupa-

zioni e il dolore li inseguono) che forse un giorno il tuo lavoro sarà una sorgente da cui gli uomini oppressi dalle ansie e chini sotto il peso della vita deriveranno qualche momento di riposo e di sollievo».

Ai virtuosismi vocali e strumentali settecenteschi sono seguiti nel concerto per Paolo VI le energiche e quasi ruvide sonorità del *Te Deum* di Anton Bruckner. Questo lavoro (1883-1884) ha rievocato uno dei momenti più caratteristici dell'arte religiosa del secolo scorso: una religiosità che nella Nuova Aula delle Udienze ha senza dubbio riacquistato quelle robuste dimensioni visive oltre che sonore a cui Bruckner mirava anche nelle sue *Sinfonie*, che — per usare le parole di Alfred Einstein — «respirano un afflato cosmico».

Si è inoltre travolti, nel corso dell'esecuzione, da quella celestiale prolissità che fu tipica di un altro maestro austriaco, Franz Schubert. Non è questa un'arte sacra sull'esempio dei più antichi Palestrina o Victoria. Non vi si avvertono grandi voli misticici. Sembra una musica religiosa fatta in casa, fra le diverse devazioni a cui Anton Bruckner era molto attaccato fin da quando, ragazzo, suonava l'organo nelle chiese barocche di Linz e ne baciava, dopo ogni funzione liturgica, le tastiere.

Regala Kodak Instamatic® 44. Lui sarà subito bravo al primo click...

L'importante per le sue prime foto è avere un apparecchio pratico, semplice da usare, che gli permetta di scattare a colpo sicuro, senza tanti problemi, foto a colori e in bianco e nero.

Un'occhiata attraverso il mirino, un click ed è fatta. Il risultato, comunque sia la luce e la distanza, è sempre una bella foto. Kodak Instamatic 44 costa 9900 lire ma vale molto di più.



...e tu
potrai sempre trovare
una scusa per
chiederla in prestito.

L'apparecchio fotografico Kodak Instamatic 44 non solo è leggero e pratico da usare ma, per la sua linea compatta ed elegante, è anche bello.

Per avere l'Instamatic 44 e tutto il suo corredo sempre a portata di mano, Kodak ha inventato la Fotocintura, un simpatico cinturone che contiene il sistema Kodak, l'unico sistema facile che possa dare la certezza di buoni risultati.



La Fotocintura Kodak è la follia più pratica di quest'estate



Contenitore con batterie e 3 cubi flash
per foto in casa



Il tutto per sole 14.000 lire



Caricatore di pellicola Kodacolor
per 12 foto



Apparecchio Kodak Instamatic® 44
Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak



Sistema Kodak: tutto per fare foto facili e belle.

Si conclude alla TV «Storie della emigrazione», la trasmissione realizzata e diretta dal regista Alessandro Blasetti



Il commovente rituale del colloquio a distanza a Caltabellotta: le donne (nelle foto da sinistra a destra e dall'alto in basso) si avviano per le strade del paese alla messa nella chiesa di Santa Marta dove pregano per i congiunti emigrati. Escono e raggiungono la spianata sul precipizio verso la pianura dove invocano i loro cari lontani: un tempo c'era chi, dal basso, rispondeva a questi accorati appelli

"Figlio, quando torni?"

di Giuseppe Bocconetti

Roma, giugno

Quando torni?». È una domanda che non aspetta risposta. Più ancora è una accorata invocazione. Una preghiera, forse. «Quando torni?»: con queste parole, Alessandro Blasetti «chiude» la quinta ed ultima puntata di *Storie della emigrazione*. Per cinque settimane di seguito, questo regista, al quale si debbono alcune delle opere più significative del cinema italiano, ha saputo condurre per mano milioni e milioni di spettatori, di qua, di là per il mondo, lungo l'itinerario doloroso ed amaro della nostra emigrazione. Storie, vicende d'uomini dunque. Ora tragiche, ora drammatiche, penose sempre, anche quando ci hanno mosso

In un paese della Sicilia si ripeteva sino a poco tempo fa il rito di un «colloquio» a distanza fra i congiunti degli emigrati e i «parenti» lontani: risvolto patetico e pagano d'un problema che il ciclo ha voluto illustrare in tutti i suoi aspetti

al sorriso. O forse proprio per questo.

Una cosa ha fatto capire la trasmissione: e cioè che queste *Storie della emigrazione*, così apparentemente comuni, insieme occupano una larga parentesi nella storia del nostro Paese. C'era, si capisce, chi sino a ieri «immaginava» che cosa fosse l'emigrazione, che significato avesse in una società come la nostra, di ieri e di oggi. Ora, invece, sa. Ha visto. Ciò che Blasetti ha raccontato, partendo dall'Unità d'Italia per giungere ai nostri giorni, lo ha

coinvolto direttamente, in prima persona. Ora conosce le cause sociali, politiche e d'altra natura che hanno provocato, in ogni tempo, il fenomeno dell'emigrazione, e che, in determinati periodi e in certe condizioni, l'hanno addirittura favorito. Miseria, ingiustizia, abbando- no, prepotenza: le cause di sempre.

«Storie», così Blasetti avrebbe potuto raccontarne moltissime. Milioni forse. Una per ciascuno dei ventisette milioni di connazionali che, in cento anni, sono stati costretti a lasciare la casa, gli affetti,

la terra dov'erano nati. E ancora avrebbe potuto raccontare le storie di chi emigra adesso. Ci sono oggi sparsi per il mondo circa sei milioni di nostri connazionali che conservano tuttora la cittadinanza italiana. Due milioni e 300 mila nella sola Europa (erano 1 milione e 450 mila nei Paesi della Comunità quando non era ancora dei «dieci»).

Sono maestranze in larga misura specializzate, ormai, tecnici ed anche intellettuali quelli che partono. Non più «braccia» buone per qualsiasi lavoro. Non più l'avventura e il rischio. Il problema, però, non si sposta, anche se la «nuova» emigrazione ne ha creati altri, d'altra natura, ma che vanno ad aggiungersi a quelli di sempre: dilacrazione delle famiglie, sradicamento culturale, ambiente, nostalgia, che il programma di Blasetti ha così crudamente rappresentati, senza compiacimenti, né retorica. La quinta puntata si occupa

Storie dell'emigrazione: 'Figlio, quando torni?'

quasi esclusivamente dell'emigrazione attuale. Che tipo di emigrazione è rispetto al passato? Chi ne sono i protagonisti? In quali condizioni sociali e d'ambiente vivono? A che «prezzo» e quali difficoltà incontrano? La Svizzera può dirsi il Paese dove più chiaramente che altrove si possono riassumere tutti i connotati (forse più inaspri, più esasperati) di quel volto dell'emigrazione che Blasetti ha voluto delineare nel suo aspetto più sincero ed autentico. E degli italiani che lavorano in Svizzera — residenti, stagionali, frontalieri e clandestini — si occupa nelle pagine seguenti il nostro corrispondente da Ginevra, Attilio Pandini.

Questo per chi parte. E per chi resta? Ecco l'altra faccia della medaglia. Il regista Blasetti ne ha scelto una, che tutte le esprime. È un episodio toccante ed insieme emblematico di una condizione che, in certi paesi di maggiore esodo, del Sud come del Nord, può assumere caratteristiche paradossali, incredibili. La realtà sbocca nel mito. Meglio: l'accettazione fatalistica, la rassegnazione a una condanna inevitabile, l'attesa, la speranza, il ricordo, il bisogno di «saperne», si trasformano — come a Caltabellotta, in Sicilia — in una sorta di rituale pagano, mitico. Questa «storia» vera, Blasetti l'ha tratta da un documentario di qualche tempo fa, realizzato sul luogo da Schimmenti e Rubino.

Caltabellotta è un centro agricolo in provincia di Agrigento. Ci fu tempo in cui, due uomini su tre erano emigrati. In paese erano rimasti soltanto i vecchi, i bambini e le «vedove». Gli uomini che partivano nella maggioranza non sapevano scrivere o se scrivevano le notizie giungevano con mesi e mesi di ritardo, oppure non giungevano affatto. Disperazione della lontananza.

Caltabellotta è arroccata sulla gobba di una montagna, a ottocento metri sul livello del mare. L'abitato, nel tempo, è venuto raccogliendosi attorno a un antico castello arabo (Qal'at al-ballūt: castello delle querce). Ma molti sono anche i resti normanni. Appena fuori dal paese sorge Santa Marta, una modesta chiesetta che porta male i suoi anni, in vivace contrasto con la chiesa del Carmine («la matrice»: come chiamano in Sicilia la chiesa madre), un gioiello dell'architettura gotica. Lassù, in Santa Marta, andavano a pregare le madri, le spose, i vecchi padri degli emigranti, puntualmente, ogni martedì e ogni sabato. Poco più in là del sagrato, si stende un panorama suggestivo, a perdita d'occhio. Degradata, con la violenza del paesaggio siciliano, dal monte al mare, sino a Gela. Giù, ai piedi, l'ampia vallata. Le donne si radunavano qui, sino a poco tempo fa, dopo la messa. E ognuna incominciava a invocare, a voce alta, affettuosa, rotta dal piano, il nome del proprio caro lontano. «Pinuzzu! Chi fai? Unni sì». Oppure: «Ninu, scrivi a matri, ca 'npena sugnu». Giuseppe, Antonio,

Un altro aspetto doloroso della emigrazione in Svizzera: in base a una legge elvetica del 1971 i bambini dei nostri lavoratori nella Confederazione non possono seguire i genitori. Nelle foto sotto, un'assistente sociale prende in consegna i figli di una giovane coppia di emigranti alla frontiera di Chiasso: li ospiterà un istituto di Como



dove sei, perché non dai notizie? Tua madre è in pena. Una fede primitiva, immensa le aiutava a credere che il figlio, il padre, lo sposo avrebbero non solo sentito, ma anche risposto. E qualcuno, difatti, rispondeva da giù, in fondo alla valle. Un contadino, un pastore, un estraneo, o forse un parente. Pietà? Forse. «Nun ti priccupari. Bonu staiu. Sta cumenta ca tornu, prestu». (Non preoccuparti, sto bene, presto tornerò). No, è molto più della pietà.

Il rituale del colloquio a distanza, incominciato cento anni fa, con le prime partenze, s'è ripetuto sino a poco tempo fa, sino a quando cioè il parroco, anche se a malincuore, non decise di parlare in chiesa della cosa, chiaramente, spiegando che si trattava di un pietoso inganno e che, comunque, credere di poter comunicare con chi era tanto lontano, costituiva irrivenza per un fedele, assai simile a un rito pagano. Le vecchie donne avvoltolate, d'estate come d'inverno in ampi scialli neri, ora non si recano più in Santa Marta a dialogare. E tuttavia c'è ancora chi ricorda che, durante l'ultimo colloquio avuto con Turiddu o con Pitrinu, le aveva detto che presto sarebbe tornato. Altre madri, altre spose, altri figli, oggi, sanno dove sono e come stanno i loro cari. Le notizie giungono più rapidamente.

Giuseppe Bocconetti





Una pagina drammatica della emigrazione italiana in Svizzera. Mattmark, è il 30 agosto 1965. Una gigantesca valanga di ghiaccio precipita dal monte Allalin e si abbatte sulle baracche degli operai che lavorano alla costruzione di una diga: i morti sono 88, 56 italiani. Nella foto, i primi soccorsi

Cercano braccia arrivano uomini

di Attilio Pandini

Ginevra, giugno

Una settimana fa, il 25 maggio, il Tribunale di Laufen, nel Giura Bernese, ha condannato a 8 giorni di carcere con la condizionale e a una multa-rimborso di circa 900 mila lire un giovane sorpreso a tracciare con la biacca uno slogan antistatunitense sul muro di una proprietà statale. Pochi giornali hanno pubblicato la notizia, col titolo a una colonna.

Il 22 febbraio scorso, a Losanna, una deputata di sinistra presenta al Gran Consiglio una interpellanza urgente «sulla sopravvivenza in alta montagna», nella quale chiede al governo che siano maggiormente tutelate e protette le marmotte. La notizia appare sui giornali lo stesso giorno in cui, in altra pa-

gina, si legge che 17 esponenti dell'«establishment» elvetico — ingegneri, costruttori, alti funzionari statali — sono chiamati alla sbarra di un tribunale sotto l'accusa di non aver sufficientemente protetto e tutelato gli operai che a 2000 metri di altitudine costruivano la diga di Mattmark, e di essere, quindi, responsabili della morte degli 88 operai, 56 dei quali italiani, sepolti sotto la gigantesca valanga di ghiaccio precipitata dal monte Allalin.

Il Tribunale manderà poi assolti i 17 imputati del processo di Mattmark con una sentenza che susciterà, è doveroso riconoscerlo, le sdegnate reazioni anche di una parte della stampa svizzera. Ma nessun grande giornale elvetico sottolineerà adeguatamente, per condannarlo, il cinico, ricattatorio argomento usato dal difensore di due ispettori delle assicurazioni, accusati di aver permesso che le baracche di Mattmark sorgessero in una zona minacciata dalle valan-

segue a pag. 104



1 e 2
1 e 3
2 e 3
In Omayyad
10

a quanti rinnoveranno o contrarranno un nuovo abbonamento annuale al Radiocorriere IV durante tutto il mese di giugno 1972 la Eri invierà in omaggio fino ad esaurimento due volumi di fiabe per bambini tratti dalla trasmissione televisiva "Il gioco delle cose" di grande formato con illustrazioni a colori. Naturalmente il rinnovo anticipato farà decorre il nuovo abbonamento dalla scadenza del vecchio abbonamento.

1



ai lettori abbonati

2



3



**Cercano
braccia
arrivano
uomini**

segue da pag. 103

ghe. « Se i miei clienti saranno condannati », aveva spiegato il difensore, « saremo costretti ad aumentare i premi delle assicurazioni e a decuplicare la severità delle nostre ispezioni nei cantieri di alta montagna. Potremmo così, per motivi di sicurezza, sospendere il lavoro in tutti i cantieri; e ciò condurrà alla completa paralisi delle attività del Paese ».

Con questi tre esempi — che rappresentano, lo riconosco, altrettanti casi limite — non mi propongo di dimostrare che anche in Svizzera la giustizia è imperfetta. Bensì che la sensibilità dell'opinione pubblica, il suo impegno critico, la forza e l'ampiezza delle sue reazioni, misurati attraverso la lettura dei giornali che la fanno o lo rappresentano, sono profondamente diversi, anche qualitativamente, da quelli dei popoli confinanti. Inoltre, se da un lato la mentalità svizzera resta un mistero per molti, per lo svizzero medio altrettanto misteriosa è la vicina Italia. Lo svizzero medio ti domanda: « Vorrebbe domandarti: « Come siete diventati l'ottava potenza industriale del mondo se avete un milione di disoccupati e milioni di emigranti per bisogno? »; « Perché, nonostante la scuola dell'obbligo, esportate ancora migliaia di analfabeti e di manovali? »; « Perché da voi gli operai debbono scioperare per ottenere livelli salariali che da noi e altre sono stati raggiunti senza scioperi? »; « Perché nel vostro Paese, alle leggi sociali più avanzate d'Europa, si accompagnano anche le più appariscenti differenze di reddito e di livello di vita fra le diverse classi? ».

Altre domande frequenti: « Perché fate tanti bambini? »; « Perché vi isolate nelle vostre associazioni di regione, di provincia, di città? »; « Sapete di aver capovolto l'equilibrio religioso sul quale da secoli la Confederazione si reggeva? » (oggi a Ginevra, « la Roma del protestantesimo », i cattolici, grazie all'apporto di spagnoli e italiani, sono il 51 per cento della popolazione); « Sapete che per colpa vostra gli ospedali sono affollati, gli affitti carissimi, il traffico intenso... ».

Ma queste sono domande polemiche che nascondono la crisi profonda di una società che si regge soltanto sulle leggi del profitto; sono anche domande

che rivelano come la xenofobia, attenuata o virulenta, sia un fenomeno endemico nella Svizzera: fenomeno che trova conferma nelle dichiarazioni dei personaggi meno sospettabili. Come diceva un onesto sindacalista ginevrino, nei giorni del referendum Schwarzenbach: « E' veramente indegna questa campagna scatenata contro i nostri compagni di lavoro italiani e spagnoli. Enfin, ils ne sont pas des nègres, quoi... ». E i benpensanti: « Naturalmente non siamo d'accordo con Schwarzenbach. Ma come reagireste voi italiani se in Italia lavorassero 9 o 10 milioni di africani? ».

Il vero scandalo, in Svizzera, non è Schwarzenbach e il 46 per cento dei voti che raccolse nel '70 con il suo referendum antistagni (voti scesi del 7 per cento alle politiche dell'anno scorso). Il vero scandalo è la inumana discriminazione che colpisce più di 150 mila lavoratori stranieri, i cosiddetti « falsi stagionali ». I quali c'erano prima del referendum xenofobo e, purtroppo, ci sono ancora adesso. Semmai, l'ingresso sulla scena politica di Schwarzenbach si è rivelato un comodo pretesto per non far cessare questo « conveniente » mercato di braccia. Gli stagionali lavorano nella Confederazione 10 o 11 mesi all'anno, come gli altri immigrati, ma sono considerati sottuomini: vivono in baracche, non possono farsi raggiungere dalla famiglia, sono esclusi da importanti prestazioni delle assicurazioni sociali: insomma, come ha affermato Ezio Canonica, il ticinese segretario del Sindacato degli edili, sono degradati alla condizione di cittadini socialmente apolidi.

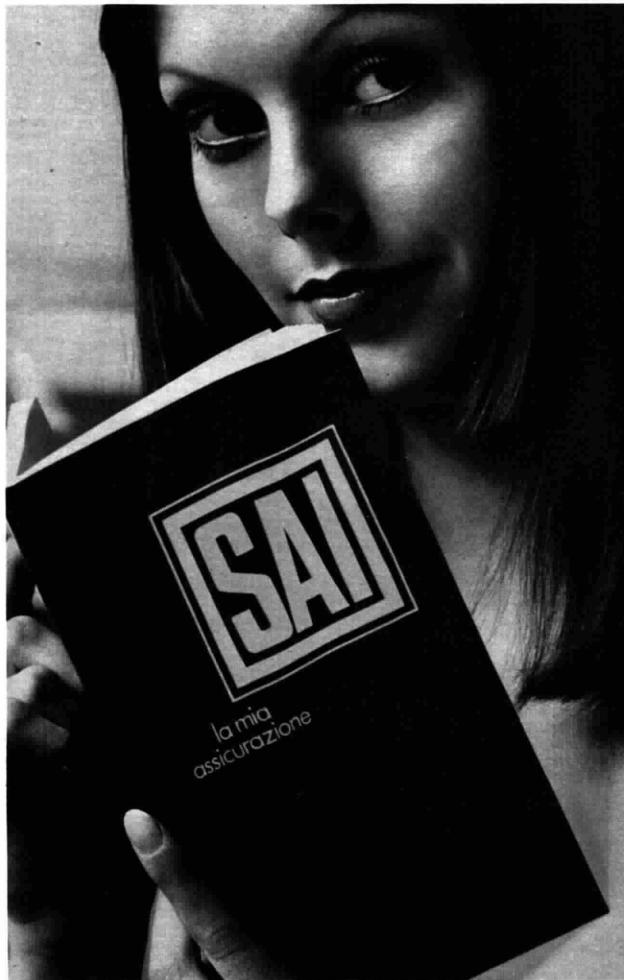
I negoziati fra Berna e Roma per abolire l'assurdo statuto degli stagionali sono stati interrotti nel dicembre del 1970. Riprenderanno, sembra, nei prossimi giorni, al livello di Commissione mista italo-svizzera. Sembra che si delinei la possibilità di un compromesso. Quello che è certo, si dice negli ambienti del Comitato nazionale d'intesa, è che la Confederazione non può pretendere di salire sul treno del MEC senza pagare il prezzo.

Il Comitato nazionale d'intesa fra le associazioni italiane in Svizzera è l'organo unitario dell'emigrazione italiana che da due anni porta avanti un dialogo e un confronto con il governo di Berna e anche con quello di Roma. Gli emigranti italiani in Svizzera sono così diventati per la prima volta i soggetti di una politica. Come ha scritto icasticamente Max Fritsch: « Cercavamo delle braccia, sono arrivati degli uomini ».

Attilio Pandini

Storie della emigrazione va in onda giovedì 15 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Un nuovo libro sull'amore.



**Cos'è l'amore?
Per alcuni è sensualità,
per altri sentimento.**

Noi pensiamo che sia soprattutto la capacità di dare ai propri cari serenità e sicurezza.

Per questo la SAI ha creato una assicurazione nuova per la vostra famiglia, la vostra casa, voi stessi e ve la propone come un autentico atto d'amore.

Pensate: in questa assicurazione trovate garanzie che proteggono la vostra casa da ogni incidente, da un

allagamento a un incendio.

Altre invece riguardano i vostri beni, contro il furto e la rapina.

Altre ancora vi assicurano contro i danni che potete causare agli altri: è la responsabilità civile.

Altre garanzie si riferiscono agli infortuni che potrebbero capitare a voi e ai vostri cari.

Infine è previsto anche il rimborso di eventuali spese per malattia.

Potete comunque scegliere le garanzie che vi interessano e scartare le altre. Una assicurazione completa, ma anche su misura, in una formula semplice e chiara.



SAI: perché amore è anche tranquillità e sicurezza.

Conclusa la galleria dei campioni alla «Domenica sportiva»

L'ultima medaglia a Vycpalek

di Aldo De Martino

Milano, giugno

La « vecchia signora », ringiovanita dalle cure assidue di Giampiero Boniperti, ex campione di gran fama e dirigente acuto e appassionato, e di Italo Allodi, general manager moderno e abile, ha ritrovato la via dello scudetto, superando difficoltà visibili e oscure, soffrendo con dignità per la morte così crudele, impietosa, di Armando Picchi, riprendendosi con fatica ma con coraggio anche dalla malattia di Bettiga, goleador potente e raffinato.

Uno scudetto, quello vinto dalla Juventus, cara a Torino e a mezza Italia, molto sofferto e per questo forse ancor più assaporato.

La domenica sportiva ha festeggiato questa Juventus



Gigi Riva negli studi di Milano, durante la trasmissione che ha festeggiato la fine del campionato di serie A' riceve da Alfredo Pigna la sua seconda medaglia d'oro della stagione

con i suoi 10 milioni di spettatori, con gli avversari più forti, sportivamente convenuti nello studio di Milano per applaudirla e ha premiato, con la medaglia d'oro del *Radio corriere TV*, il più modesto e certo non l'ultimo degli artefici del successo: Cestmir Vycpalek.

Lo hanno votato i giornalisti sportivi chiamati a concludere un concorso che ha avuto un successo convincente, che ha visto accorrere i campioni a ricevere da Alfredo Pigna non tanto una medaglia d'oro quanto il ricordo di una giornata di primissimo piano, un riconoscimento popolare e per questo ancor più gradito.

Ma chi è questo Vycpalek, il terzo uomo della Juventus, che proprio sul finire del torneo è stato colpito da un lutto gravissimo, la perdita del figlio nel tragico schianto del DC 8 a Punta Raisi? Gli atleti lo hanno portato in trionfo, fuori allo stadio, in un tripudio di folla; *La domenica sportiva* lo ha proclamato « campione ».

Cestmir Vycpalek, un mitico uomo cecoslovacco, nato a Praga 51 anni fa, venne chiamato alla Juventus subito dopo la seconda guerra mondiale con il connazionale Korostolev. Giocava mezzala sinistra e Korostolev alla sinistra, uno era il punto di forza dello Slavia e l'altro era l'atleta di punta del Bratislava. Dopo aver giocato

anche nel Palermo, Vycpalek è tornato alla Juventus e nel momento tragico dell'assenza di Picchi, lui, che curava i giovani, è stato chiamato a far da « papà » a quei ragazzi grandi e bizzosi che sono i calciatori. Questa è la storia semplice di un uomo che sa tacere, che sa farsi voler bene, che non sa cosa sia la presunzione.

L'ultimo campione della *Domenica sportiva* è dunque un personaggio semplice e vero, che conclude dignitosamente la lunga lista dei nomi di rilievo che sono stati premiati. Vale la pena di ricordarli: Merckx, Pamich, Boninsegna, Bettega (due volte), Sandro Mazzola, Laver, De Sisti e Sala, Altafini, Bordon, Pietrangeli, Bignon, Bisson, Rita Trapanese, Munari, Riva (due volte), Gustavo Thoeni (due volte), Lo Bello, Fiasconaro, Arese, Giagnoni, Bitossi, Enzo Ferrari, Causio, Bertolucci, Raimondo D'Inzeo, Dionisi, Agostini e Vycpalek.

La domenica sportiva, che parla un linguaggio comprensibile alla gente, tramite il concorso si è proposta una propaganda di fondo dei valori dello sport, per aiutare il non facile varo dello sport sociale, che è una conquista difficile e importante, perché deve farsi strada in ciascuno di noi, con fatica.

La domenica sportiva va in onda l'11 giugno alle 22,30 sul Programma Nazionale TV.

Ho sognato uno scarafaggio!
Accendi la luce!

Ma abbiamo dato Baygon!
Dormi tranquilla.

Reg. Min. San. n. 4865 - 3350 Marzo 1972

Per certi insetti che vivono nelle fessure dei muri o in luoghi inaccessibili, ci vogliono speciali prodotti: Baygon Murale, per esempio, li raggiunge ovunque.

Una volta spruzzato nei luoghi infestati rimane per molte settimane e grazie alla sua speciale valvola

erogatrice consente di trattare solo le zone infestate senza dispersione nell'aria.

Oggi è diventato possibile liberarsi da tutti gli insetti nascosti. Usate Baygon Murale, una formula realizzata da un'industria mondiale.

Ma controllate che sia Baygon: Baygon è un prodotto Bayer!



Attenzione.
Attenersi scrupolosamente alle istruzioni d'uso. Baygon, contro scarafaggi, formiche, ragni e tutti gli insetti nascosti.



Bayer Italia S.p.A. - Milano

Baygon: la fa finita

Bene. Bravo. Tris!



Ed è un giro del mondo a meno di 3 mila lire.

11 Giugno 1972
Con la Sig.ra L. Landi
Via Buoninsegna, 9 - Firenze
i vincitori del
concorso, sono
già 20.000!

Giocate e vincete con la schedina programmata! (In ogni fustino ce ne sono 2). Sotto i bollini della schedina, ci sono sempre 3 lettere uguali.* Vince chi le scopre in soli 3 colpi! C'è sempre un premio in ogni schedina! Dixit!

I premi

- Décine di giri del mondo (o milioni di gettoni d'oro);
 - tutti gli elettrodomestici che volete: da 100.000 lire (giradischi stereo, televisori, lavastoviglie, condizionatori d'aria);
 - da 10.000 lire (frullatori, caschi asciugacapelli, spazzolini elettrici, aspirapolvere);
 - buon acquisto da 1.000 lire.

Un premio per ogni scheda.

Un dixit per ogni sporco. **Henkel**

Hankel

- Le lettere appaiono "grattando" i bollini con il bordo di una moneta

dentro queste pentole vive Re Inox padrone dell'eterna giovinezza

Re Inox, Sua Maestà l'acciaio inossidabile! Splendido, fortissimo, eternamente giovane. Come le stoviglie AETERNUM: pentole, pentole a pressione, casseruole, caffettiere. Capolavori di alta scuola, in acciaio inox 18/10. Il triplo fondo "TE", tremendamente forte, offre la migliore distribuzione del calore. È una magica piattaforma su cui nascono le più irresistibili golosità, i piatti più prelibati. AETERNUM fa innamorare le massaie con la bellezza dei suoi prodotti da molti, molti anni. Grazie alla sua esperienza, non le ha mai tradite.



AETERNUM la bellezza dell'esperienza

Richiedete il catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

LE NOSTRE PRATICHE

Pavvocato di tutti

Il disegno

« Il mio ragazzo, che (non esito a dirlo) è un discolacchio, è stato sorpreso da un vigile urbano mentre tracciava col gesso sul muretto esterno di un fabbricato un disegno piuttosto osceno, così, piccante. Non discurto la contravvenzione per l'imbattimento del muro, ma francamente mi pare troppo che nel verbale stesso dal vigile figurò ripetutamente l'attribuzione a mio figlio di "disegno osceno". Viviamo in Italia o viviamo nel paese delle fate? Bastava che il vigile desse uno sguardo attento alla più vicina edicola per giornali, che si sarebbe facilmente accorto di quanti disegni veramente oseni figurino in quell'edicola sulle copertine delle pubblicazioni messe in vendita » (Elsa T. - L.).

Il peccato commesso dal suo figlio è indubbiamente veniale, comunque è un peccato. Mi permetta di aggiungere che, senza desiderare proprio di vivere nel paese delle fate, vorrei augurarmi che nel nostro Paese non si giungesse, nei disegni a mano libera sui muri e soprattutto nei disegni pubblicati sulle copertine di certi libri e di certi rotocalchi, a talune punte che personalmente ritengo eccessive e spesso oscene. Comunque, per quanto riguarda l'infrazione commessa da suo figlio, se il ragazzo si è abbandonato ad uno di quei disegni murali che, per antica tradizione, vengono operati dai ragazzi della sua età, è più che sicuro che la condanna (se vi sarà condanna) non sarà irrogata per scritte o disegni oseni. Quanto al vigile, può anche darsi che egli avrebbe fatto meglio se non avesse parlato di disegni oseni sul verbale, ma avesse descritto in concreto le figure disegnate da suo figlio.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Ente pubblico

« Sono dipendente da un Ente pubblico e non mi è ancora riuscito di ottenere una spiegazione chiara del perché l'indennità integrativa speciale, concessa ai dipendenti statali con esclusione dalle trattazioni erariali e previdenziali, sia soggetta, nel caso dei dipendenti pubblici, alle predette trattazioni » (G. C. B. - Ferrara).

Effettivamente, l'art. 27 della legge n. 324 del 25 maggio 1959, istitutivo dell'indennità integrativa speciale a favore del personale statale, ha escluso espressamente tale emolumento dalle ritepate erariali e previdenziali. L'esenzione, però, non riguarda i dipendenti da enti pubblici, il cui trattamento di previdenza è regolato da disposizioni differenti, ma solo il personale statale. E non è stato certo lei l'unico a chiedersene il perché: se lo è chiesto addirittura il Ministero della Sanità; anzi, per avere

una risposta sicura, ha sottoposto la questione al Consiglio di Stato, che si è recentemente pronunciato in merito. Secondo alcuni Enti pubblici, l'attribuzione dell'indennità integrativa ai propri dipendenti non deriverebbe da un atto regolamentare interno, ma dalla stessa legge istitutiva, che all'art. 16 ne prevede l'estensione. Di qui il convincimento che l'indennità in questione doveva essere considerata « esclusa » dalla base imponibile ai fini contributivi, anche se corrisposta a dipendenti da Enti pubblici diversi dallo Stato. Il Consiglio di Stato ha osservato che, mentre l'aumento delle pensioni degli statali al costo della vita si ottiene direttamente, cioè con la concessione dell'indennità integrativa ai pensionati, per le pensioni degli ex dipendenti da Enti pubblici, questo può avvenire solo nell'assicurazione stessa. Di conseguenza l'emolumento in parola deve essere assoggettato a contribuzione perché solo così può assolvere, con riferimento alla pensione, la sua funzione prequativa rispetto al varire del costo della vita. Per di più, l'inclusione dell'indennità integrativa speciale nella retribuzione imponibile si ricava anche dal testo dell'art. 27 del D.P.R. n. 797 del 30 maggio 1955, in base al quale sono assoggettate a contribuzione le somme corrisposte ai lavoratori a titolo di indennità di presenza, premio di assiduità, operosità e di carovita, comunque denominati, anche se esclusi da disposizioni di legge o di contratto ». Da notare, infine, che l'art. 12 della legge n. 153 del 30 aprile 1969 non comprende l'indennità integrativa speciale nell'elenco delle voci escluse da contribuzione.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Vecchi appartamenti

« Sono un modesto pensionato dello Stato e cerco di tirarmi avanti con quelle che l'amministrazione mi dà e con il reddito di un piccolo appartamento. Non pago la pignone perché anche l'alloggio dove abito è di mia proprietà: sono due appartamenti di vecchissima costruzione e quindi gravati da imposta. Mi è stato ora detto che ho sempre sbagliato nel fare la denuncia perché alla colonna del reddito netto del fitto dell'abitazione fittata dovevo aggiungere quello del reddito catastale di quello da me abitato, questo agli effetti dell'imposta fabbricati. Detto importo poi (reddito netto fitto + reddito catastale) doveva essere da me riportato al quadro dell'imposta complementare. Se ritengo giusto che paghi l'imposta fabbricati anche per il mio alloggio non mi pare equo pagare anche la complementare su un reddito che non esiste » (F. C. - Foggia).

Lei ha sbagliato; la legge le impone ed imponeva di pagare le imposte anche sull'appartamento da lei abitato. Infatti il non pagare canone di fitto, costituisce reddito (o se vuole risparmio); comunque, tassato.

Sebastiano Drago

Cambiate vita ai capelli grassi.

Con i nuovi Pantèn. Subito.



Shampoo.
Sgrassa il capello delicatamente senza irritare. I capelli rimangono puliti, soffici e luccicanti molto più a lungo. Contiene Pantyl e altre sostanze che prevedono la forfora.



Rigeneratore.
Agisce a fondo rigenerando i capelli grassi quando sono particolarmente sfibrati e fragili. Previene le doppie punte e contiene Biotina, sostanza che dà tono ai capelli snervati.



Doposchampoo.
Permette una messa in piega perfetta e duratura. Mantiene i capelli leggeri ed elastici assorbendo con azione continua il grasso eccessivo. Appronta ai capelli i benefici del Pantyl.



Lacca.
Specificata per capelli grassi, mantiene più a lungo la pettinatura. Conserva i capelli vaporosi e morbidi, li protegge dall'umidità, non incolla. Contiene la vitamina attiva Pantyl.

Il vero trattamento integrale del capello grasso.



PANTÈN

un ricciolo d'esperienza in più



quando
il sudore
si vede,
che fai...
lo nascondi
?

usa Spray Dry Gillette® il "frena-sudore"

Spray Dry Gillette ti libera completamente dallo sgradevole odore del sudore e dall'antipatico umido sottoascelle.

Antitraspirante Spray Dry: è la tua sicurezza contro le imbarazzanti macchie di sudore. Spray Dry non unge, non irriata.

Alza felice le braccia. I tuoi gesti sono più liberi perché Spray Dry ti mantiene fresca e asciutta in ogni momento della tua giornata. In ogni situazione. In ogni ambiente.

Tu vinci in freschezza quando Spray Dry è con te!



antitraspirante Spray Dry Gillette®
e il sudore non si vede e non si sente.



AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Non contemporaneità

«Sapendo che la RAI, sul Secondo Programma radio, alle ore 23,05, collega col 5° Canale della filodiffusione, ho aperto il nostro filodiffusore sul Secondo Programma per ascoltare il collegamento e, appena iniziato, ho girato sul 5° Canale della FD ed ho notato che la musica trasmessa non è contemporaneamente uguale. Come mai?» (Carlo Silva - Milano).

Il motivo per cui i programmi non sono sincroni è dovuto al fatto che il programma di musica leggera FD trasmesso sul Secondo è generato a Roma ed inviato via radio a Milano, mentre il programma di musica leggera trasmesso sul 5° Canale è generato direttamente a Milano.

Si tratta cioè di due copie della stessa registrazione che vengono riprodotte con registratori siti a Roma e a Milano, per cui, basta una piccola differenza di tempo di inizio per fare mancare la contemporaneità dei brani trasmessi.

Qualità

«Posseggo un insieme stereofonico compatto Philips 417. Gradirei conoscere la risposta di frequenza delle cassette acustiche. Vorrei cambiare le suddette cassette per migliorare la riproduzione del suono. Potrebbe darmi un consiglio?» (Angelo Paterno - Trieste).

Presumiamo che la risposta in frequenza delle cassette acustiche di cui è corredato il suo complesso sia compresa fra 60 e 16.000 periodi. Probabilmente lo stesso complesso potrà alimentare anche le cassette acustiche RH 491 che hanno una risposta compresa fra 55 e 20.000 periodi. Facciamo però notare che il miglioramento di risposta degli altoparlanti probabilmente non darà luogo ad un sensibile miglioramento dell'ascolto, poiché la qualità di riproduzione è funzione anche di altri fattori fra i quali molto importante è la caratteristica acustica dell'ambiente.

Ricezione difficile

«Possiedo un apparecchio Minerva Globe, sul quale sento, esente da disturbi, il Secondo Programma, mentre il Primo è molto disturbato, sia in OM che in MF, specialmente quando passano i veicoli. Come posso fare senza spendere molto, per annullare tali disturbi? Potrei installare una antenna? Ma il mio apparecchio è provvisto solo di una entrata per auricolare. Inoltre vorrei sapere come fare per ricevere Radio Lussemburgo e Radio Montecarlo senza disturbi. Potrei ricevere l'elenco delle stazioni italiane a OM e MF?» (Roberto Benzi - Cuneo).

Nella città di Cuneo è possibile ricevere, con i normali apparecchi radio, il Programma Nazionale sia ad onda media che a modulazione di frequenza. L'installazione sul tetto della casa di una antenna ricevente costituita da una antenna

yagi e da uno stilo eliminerebbe i disturbi da lei lamentati in modulazione di frequenza e migliorebbe la ricezione delle onde medie; ma purtroppo il suo apparecchio non riceveva la possibilità di un ingresso diretto per antenna esterna. Realizzare ciò comporterebbe una modifica interna al suo ricevitore e la relativa spesa, compreso l'impianto esterno ricevitore, non sarebbe modesta.

Per quanto riguarda Radio Lussemburgo (1439 kHz) e Radio Montecarlo (1466 kHz), queste stazioni trasmettono su frequenze i cui valori sono molto vicini a quelli del trasmettitore ad OM del Secondo Programma (1448 kHz) installato a Cuneo. Pertanto data la limitata selettività del suo ricevitore e l'elevato valore del segnale del trasmettitore locale, rispetto a quelle delle due stazioni estere, vi sono difficoltà per l'ascolto di queste ultime. La variazione di intensità del segnale irradiato da tali stazioni è dovuta alle condizioni di propagazione tipiche delle onde medie. Comunque le succitate difficoltà possono essere superate con un corretto orientamento ed una esatta sintonia del ricevitore che ci sembra provvisto di antenna direttiva a ferrite incorporata. Per quanto riguarda le stazioni italiane ad onda media e a MF abbiamo provveduto ad inviarle il relativo elenco.

Disturbo

«Posiedo un apparecchio televisivo Admiral 22 pollici. Da qualche tempo, sul canale 5, le figure si presentano deformate, ondeggiando continuamente. Tale fenomeno però non accade sempre ed in molti periodi la visione è perfetta. Come eliminare tale disturbo? Può essere causato da un vicino radioamatore?» (Italo D'ippolito - Napoli).

Se la distorsione da lei segnalata è accompagnata anche da striature più o meno intense e mobili presenti anche sull'intero schermo, allora trattasi veramente di un disturbo provocato da un trasmettitore vicino. Se peraltro l'ondeggiamento dell'immagine non è accompagnato da segnali estraenti sullo schermo, allora la causa è da ricercarsi in un anomale funzionamento degli organi interni del televisore stesso. Il guasto dovrà essere ricercato soprattutto nel rilevatore e nel separatore sincronismi.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 42

I pronostici di
DARIA NICOLODI

Brescia - Ternana	x
Catania - Foggia	1
Genova - Lazio	2 1 x
Livorno - Reggina	1 x
Modena - Bari	1 x
Monza - Arezzo	x
Novara - Como	1
Palermo - Cesena	2 1 x
Perugia - Taranto	1
Sorrento - Reggiana	x
Legnano - Pro Vercelli	1 x
Venezia - Savona	1
Viareggio - Maceratese	x 1



Cornetto Algida cuore di panna



ALGIDA

Una cialda, fragrante più di un biscotto.
Delicata come un amore estivo.
Gelato della panna migliore. Fresco
come un primo incontro.
Cioccolato fondente con un tocco di
mandorle. Dolce come un suo sguardo.
Cornetto Algida, naturalmente.

Algida, voglia di gelato

STI CLASSICO



Qui sopra un completo da barca in ciré. La linea riprende uno dei filoni più classici della moda giovane: giacca-blouson e pantaloni svasati. Nuovo il colore, un bell'azzurro maiolica. A destra un tailleur pantalone di gusto maschile in tela scozzese insolitamente accostato a una camicetta romantica percorso da piccoli volanti. Sul risvolto un mazzo di ciliege

Classico per la linea maschile e per il tessuto jeans (ormai uscito dal ristretto giro della «moda povera» per entrare in quello della moda-moda), questo completo è rinnovato dalla fantasia del colore. Notare la camelia sulla cintura

Il problema quest'anno praticamente non si pone perché nelle proposte della moda i due stili coesistono pacificamente; se mai c'è una possibilità in più, quella di puntare su una linea classica e di rinnovarla con la fantasia dei tessuti, dei colori e degli accessori. Un esempio? Non ci sono dubbi: il «classico» più attuale è senz'altro il completo pantalone, cioè il modo di vestire che più di ogni altro negli ultimi anni ha influenzato il gusto femminile. Anche quello delle donne con problemi di linea, che hanno scoperto come i fianchi si possano

MODA

LE FANTASIA?



Si inserisce nel filone classico della moda marinara questo spiritoso insieme destinato alle vacanze. Molto nuovi i pantaloni in grossa tela a righe che ricorda anche nei colori la copertura dei vecchi materassi

mimetizzare perfettamente sotto una giacca ben proporzionata. Anche quello delle meno giovani, che indossando un modello sobrio non temono più di apparire ridicole e smaniose di copiare le ragazzine. E quello delle ragazzine, naturalmente, che ne hanno fatto la loro divisa dalla mattina alla sera e non sembrano disposte a cambiare. Tutti i modelli presentati in questo servizio sono creazioni della Belfe. (Hanno collaborato Correani con i bijoux, Florucci con le camicette, le magliette e i sandali, Marano con i mocassini, Serchio con i cappelli).

cl. rs.



Uno spettacolo in tela adatto per viaggio o per la vita in città. La giacca sportiva è resa più femminile dai risvolti molto arrotondati e dalla linea che segna il punto della vita

Per anziani

Due anni fa la «ZDF» televisiva ha iniziato la trasmissione di *Mosaico*, un programma dedicato alle persone anziane con informazioni di ogni genere: mediche, igieniche, legali, sociali. Il programma trasmesso comprende anche altre rubriche di carattere leggero, ed interviste con persone al di sopra dei settant'anni che continuano ad esercitare una professione o un mestiere. Sull'esempio della «ZDF», anche la «ARD» comincia la trasmissione di un programma analogo, *Sedia a dondolo*, che verrà trasmesso inizialmente quattro volte l'anno, alle cinque del pomeriggio, ed avrà la durata di tre quarti d'ora. I temi trattati saranno press'a poco gli stessi, comprese le interviste a pensionati o a persone che proseguono una loro attività.

Notturno

Radio-Télé-Luxembourg, Radio Montecarlo e la francese Sud-Radio si sono unite per mettere in onda una trasmissione notturna di mezz'ora, dedicata ai «professionisti della strada» che in Francia sono circa 350 mila. L'accordo fra le tre reti è stato necessario per coprire anche le zone periferiche della Francia, quelle non raggiunte dai trasmettitori di «France-Inter». Le trasmissioni forniscono, tra l'altro, notizie sullo stato delle strade e del tempo.

Protezionismo

Sono state chieste al governo britannico misure protezionistiche sull'importazione dei televisori giapponesi dai fabbricanti di televisori sempre più preoccupati delle dimensioni che il fenomeno sta assumendo. Le importazioni di televisori giapponesi a colori hanno raggiunto nei primi due mesi di quest'anno la cifra di 11.184, contro gli 8 mila apparecchi importati lo scorso anno nello stesso periodo. Anche se questa cifra non sembra alta se confrontata con i 222.000 apparecchi in vendita sul mercato inglese, gli industriali ritengono che le loro preoccupazioni siano giustificate dal fatto che, in seguito alla svalutazione del dollaro, i prodotti giapponesi tendono sempre più a rivolgersi sul mercato europeo e inglese in particolare. La stessa preoccupazione è condivisa dai Paesi del Mercato Comune dove le importazioni dei prodotti elettrici giapponesi sarebbero aumentate in marzo dell'80%.

Esploratori

La «BBC» prepara un altro programma con la «Time-Life» malgrado l'insuccesso del primo esperimento di coproduzione fra le due società, *L'impero britannico*, intorno al quale continuano a piovere le polemiche della stampa inglese. La nuova serie di treddici programmi di cinquanta minuti si intitolerà *Gli esploratori*. La «BBC» ha specificato che la «Time-Life», benché coinvolta nella produzione, non avrà alcuna voce in capitolo quanto al contenuto dei programmi. Questa assicurazione è stata data dall'ente televisivo perché gran parte dell'insuccesso dell'*Impero britannico* è stato attribuito da molti alle esigenze commerciali della «Time-Life» che, oltre ad avere diritto ad un terzo degli interessi finanziari della serie, ha pubblicato alcuni volumi destinati ad affiancare le trasmissioni. In seguito alle violente critiche suscite dal programma, perfino il direttore generale della «BBC», Charles Curran, ha ammesso, nel corso della riunione dell'Associazione della stampa estera, che questo tanto reclamizzato *Impero britannico* non è stato «così straordinario come il pubblico aveva il diritto di aspettarsi».

CERTIFICATO DI FEDELTA'

Con il CERTIFICATO DI FEDELTA' l'Ariston assicura che i suoi elettrodomestici sono fedeli nel tempo e nelle prestazioni, avendo brillantemente superato severe prove e attenti collaudi.

Il CERTIFICATO DI FEDELTA' di cui sono muniti le cucine Ariston garantisce in particolare che:

- la temperatura all'interno del forno si distribuisce in modo assolutamente uniforme, con possibilità di mantenerla al valore minimo di 150°(forno a gas) o di 100°(forno elettrico) e di portarla al valore massimo di 300°; il tempo necessario per elevare la temperatura del forno a 250° è inferiore a 20 minuti;
- con tutti i fuochi accesi al massimo l'erogazione totale non è inferiore di oltre il 10% alla somma delle erogazioni parziali dei vari bruciatori accesi separatamente;
- l'elasticità di funzionamento dei bruciatori è assicurata dalla possibilità di parzializzare la potenza fino a 1/5 del valore massimo;
- l'applicazione sul piano di lavoro di un peso pari a Kg. 25 per ogni bruciatore non procura rotture o deformazioni permanenti superiori a mm. 1 in qualsiasi punto dell'apparecchio;
- la combustione avviene in condizioni di massima igienicità: per ciascun bruciatore il tenore di ossido di carbonio, residuo della combustione, è inferiore allo 0,10% del gas combusto, al netto dell'aria e del vapore acqueo;
- la fiamma dei bruciatori non è soggetta a spegnimenti accidentali, anche in presenza di correnti d'aria fino a 2 metri al secondo e di traboccamenti di liquidi dalle pentole.

Tutti gli elettrodomestici Ariston hanno il
CERTIFICATO DI FEDELTA', oltre a quello di GARANZIA.

ARISTON  INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO

**Tutti gli elettrodomestici Ariston hanno il
CERTIFICATO DI FEDELTA', oltre a quello di GARANZIA.**

IL NATURALISTA

Non è una domatrice

«Una gentile signora, mia casalinga, dovrà affidarmi per qualche giorno il suo gatto: uno splendido siamese maschio di pochi anni. Il gatto rimarrà nella sua casa da solo ed io gli porterò da mangiare e accudirò alle sue necessità. Sono in crisi e le chiedo per cortesia come mi devo comportare. Non vorrei che il gatto soffrisse (la signora lo adora) o le demolisse la casa o, nella mia funzione di "gattositter", mi graffiasse o mordesse. In questo caso mi consiglia subito un'antitetanica? Se la notte lo sentirò pianeggerò devo andarlo a prendere? Se entrorei in casa armata di occhiali e guanti si spaventerà? E' un gatto molto amato e molto dignitoso: dai miei approcci però non si lascia incantare. Mi annusa, mi scruta e sta appartenuta. La prego, sia gentile, se vorrà e potrà rispondermi sul Radiocorriere TV non metta il mio nome: magari potrebbe usare lo pseudonimo di "gatto-sitter" se, col suo aiuto, potrò diventare» (X. Y. - Z.).

Intanto dobbiamo precisarle, gentile lettore, che non riteniamo che le prestazioni che le verranno richieste siano quelle di una domatrice. Quindi si avvicini con calma, con molta dolcezza, ma con molta fermezza al gatto e, in base al suo atteggiamento, vedrà se è il caso di comportarsi anche affettuosamente nei suoi confronti. Ad ogni modo quando lei avrà provveduto alle necessità «igieniche ed alimentari» del gatto, lei avrà già fatto il suo dovere; pertanto nulla la obbligherà a dare affettuosità ed altre prestazioni non richieste o non gradite dal medesimo. Inoltre non è da drammatizzare il pericolo di infezioni derivante da eventuali graffi o morsi dei gatti. Tuttavia infatti va preso con un tantino di buon senso. Nella quasi totalità dei casi sarà sufficiente una buona medicazione con tintura di iodio o acqua ossigenata. Quanto detto a lei vale ovviamente per tutte le altre persone che avvicinano o reputano i gatti come animali feroci, belve da temersi in ogni momento e da cui diffidare. Qualsiasi animale, purché sano di cervello e purché non spaventato, non tenderà mai ad aggredire, ma tutt'al più a rifuggire il contatto con l'uomo.

Cane malato

«Da anni leggo attentamente la rubrica Il Naturalista. E' per questo che fiduciosamente le chiedo un consiglio e una cura per il mio barboncino nero, di pelo bianco, età un anno e quattro mesi. Da circa 7 mesi è affetto da una secrezione all'occhio sinistro che gli colo-

ra in marrone scuro, quasi indelebile, il pelo sotto l'occhio, deturpandolo.

Oltre al danno estetico, credo che il cane soffra perché di frequente si passa le zampe sugli occhi. Tre veterinari lo hanno visitato e uno ha detto trattarsi probabilmente di congiuntivite. Hanno consigliato diverse pomate (Chemocetina, Terramicina oftalmica, ossido giallo di mercurio, Roscomix e anche collirio Stilla), però senza risultato: anzi, ho la impressione che la secrezione aumenti. Il cane mangia abbastanza regolarmente (carne tritata con un poco di pasta), pur restando magro (pesa kg. 3,600 ed è alto cm. 30 al garrese). E' molto vivace, ma piuttosto nervoso e quando deve uscire con la domestica (che gli vuol bene e lo tratta bene), va a nascondersi, protesta e talvolta viene colto da tremito. Che cosa devo fare?

Un veterinario mi ha suggerito di portarlo, per sottoporlo a una visita accurata, alla clinica veterinaria dell'Università di Torino o di quella di Milano, ma evidentemente voleva burlarsi di me.

La ringrazio anticipatamente per tutte le informazioni che mi potrà dare in proposito. Approfittando della occasione per esprimere il mio plauso per la sua coraggiosa — è proprio il caso di dirlo, considerati gli interessi che sostengono la caccia — presa di posizione contro i "nemici della natura". Siamo in molti a solidarizzarci con lei augurandoci che un giorno, prima che sia troppo tardi, venga messa definitivamente al bando la pratica della caccia nel nostro Paese, già così povero di fauna» (Caterina Busconi - Genova).

Il consiglio fornito dal suo veterinario di far visitare il suo cane presso la Clinica Medica dell'Università di Torino o di Milano non è affatto una burla come lei pensa. Infatti per il disturbo all'occhio (soprattutto se strettamente unilaterale) il sospetto che possa trattarsi di un disturbo della ghiandola lacrimale e del suo condotto escretore, pare al dottor Trompeo, il mio consulente veterinario, come il più probabile, dati i sintomi enunciati. Per tal caso qualsiasi rimedio, quasi certamente di natura chirurgica, potrà essere suggerito o concertato presso una delle suddette cliniche, piuttosto che da un veterinario privato quasi sicuramente non attrezzato a simili prestazioni. Quanto agli altri disturbi di natura nervosa, possono essere imputati a una forma di iperemotività soggettiva, cosa non infrequente in animali di taglia piccola e di tale razza e in parte legati ad una educazione piuttosto carente.

Angelo Boglione

Quando occorre cucinare tanto, presto e bene...

fedeltà ARISTON



Una cucina fedele è una cucina che non tradisce mai, anche quando le chiedete il massimo, come cuocere in modo perfetto nel forno un tacchino da dieci chili, o accendere i fornelli elettronicamente, senza fiammiferi. Sì, perché ogni cucina ARISTON ha superato severe prove ed attenti collaudi prima di entrare nella vostra casa. E' una fedelissima.

Ve lo prova il Certificato di Fedeltà.



ARISTON:
una fedeltà
nel tempo
e nelle prestazioni.
Una fedeltà
provata!

elettrodomestici
...i fedelissimi



ARISTON
INDUSTRIE MERLONI FABRIANO

Super specialista in ripresa. Offresi.



io porto fortuna

Il super della Total contiene Chronion, un addetto specializzato alla pulizia di pistoni, camere, valvole, ecc. E' una revisione costante, che aumenta il rendimento del motore

TOTAL



TOTAL

DIMMI COME SCRIVI

operando con di

Petula — La grafia che lei ha sottoposto al mio esame, e non so fino a che punto di coincidenza sia casuale, denota una certa petulanza, un desiderio di impressionare, di depiuttare, per di più, una certa chiacchiera e di comprendere tutto a fondo. Appartiene ad una persona un po' ingenua, che si sente un po' superiore agli altri e che è molto conservatrice. È romanza e dotata di una buona intelligenza, non manca di senso pratico, anche se è dispersiva nelle cose inutili. Forse questo dipende dalla sua immaturità e dal suo bisogno di protezione. È tenace, le piacciono i gesti espansivi, sa essere riconoscibile. In linea di massima punta ai piccoli piuttosto che ai grandi traguardi.

lebb le mea rubree

Anna Maria - Faenza — Lei è intelligente e non priva di fantasia, ma forse è di quella positiva e costruttiva che suggerisce sane ambizioni alle quali può legittimamente aspirare se saprà moderare almeno un po' i suoi entusiasmi e se non perderà tempo prezioso facendosi suggerire da persone di scarsa cultura e riferito. Da un punto di vista affettivo lei sembra forte, ma in realtà è soltanto prepotente e un po' irreflessiva. Le piace essere adulata e ammirata e questo dice che la sua sensibilità non è molto profonda. Può sembrare sincera, ma, in piena buona fede, le capita di alterare la realtà per troppe fantasie. È gelosa perché è possessiva e sa nascondere dietro una apparente disinvolta non poche incertezze.

esame delle mie renne

Anna M. - Venezia-Mestre — Il suo desiderio di sfuggire alle responsabilità nasce dal suo timore di non essere all'altezza del compito. Si sente però di una fase transitoria in attesa che il suo carattere, ancora in formazione, si sia strutturato definitivamente. Per accelerare i tempi cerchi di analizzarsi più a fondo e non si crei degli alibi per giustificare la sua pigrizia. Cerchi inoltre di non subire troppo le influenze delle persone che ammira e di giudicare le cose secondo un criterio suo. Un po' di timidezza e di diffidenza provocano quelle incertezze che non le permettono di sostenere le discussioni. Non nasconde dentro di sé i suoi ideali, ma li metta al confronto con la realtà della vita per vagliarli e raggiungerli.

dimme come riven

Paola 71 — Molto intelligente, ma disordinata, caotica, distratta, egocentrica e ambiziosissima, generosa ed entusiasta di carità e intuito. Ecco in sintesi un quadro della sua attuale personalità che non è ancora del tutto formata ma che nelle grandi linee ha già assunto un carattere. Il suo desiderio di cose sempre nuove non le permette di sottolineare i suoi valori e la mantiene in uno stato di perenne eccitazione impegnata in battaglie anche difficili che la deludono quando le ha vinte. Non scipi le sue doti per voler fare troppo: riservi la sua generosità a chi la merita e sia più cauta nelle amicizie.

un mio peccato, an

Attilio V. - Roma — Non sono gravi i « peccati » che lei mi elenca mentre è grave non aver avuto il coraggio di seguire le sue tendenze artistiche, di apprezzare le ammirate, sacrificandosi un po' per riuscire. Lei si acciona di piccole cose, per mettere in moto i suoi fermentamenti, si tratta di fantasia, di raffinatezza, di sensibilità, di ambizioni, di egocentrismo. Rinunciando alla tranquillità economica sarebbe « arrivato » senza'altro e non come cantante, ma come direttore d'orchestra perché c'è in lei la capacità di imporsi sugli altri. È arguto, romantico, cerebrale e un po'... snob. Possiede uno spirito ancora giovanissimo: cerchi di costruire qualcosa di completamente suo per sentirsi appagato.

del Radiocorriere TV.

Ambretta C. - Perugia — Lei è molto generosa e questo la porta a ragionare prima con il cuore che con il cervello. È molto sensibile e di conseguenza piena di scrupoli, quasi sempre eccessivi. La sua intelligenza polivalente e la sua naturale bontà le fanno trovare in ogni cosa un aspetto accettabile, una giustificazione. Manca di ogni malizia e di furbizia: ama i rapporti cordiali con gli altri, ma non ha la capacità di adattarsi alle cose da sola ai suoi problemi. Conosce anche troppo le sue responsabilità: faccia di tutto perché queste non le impediscano di fare buon uso delle sue capacità intellettive costruendo qualcosa per sé e non soltanto per gli altri. Attorno a lei ci sarà sempre armonia.

qualche in dicazione

Lu — E' chiaramente ancora in formazione, ma già si delineano alcuni aspetti del carattere che lo fanno definire forte e volitivo. Non si sciupi crescendo e cerchi di mantenere intatta la sua volontà di emergere perché potrà risultare più convincente. Non è mai troppo attento, ma è più attento e migliore osservatrice. Non teme il leggero orgoglio che c'è in lei e che le consente di dominare la sua passionalità. Migliori con lo studio la sua intelligenza già buona e non si butti via per un sentimento superficiale. Non se lo perdonerebbe mai perché ha troppo rispetto per sé stessa. Cerchi di essere meno conservatrice.

debb a scrivelle

Liviana 1954 — Lei si preoccupa dei suoi problemi sentimentali perché rappresentano una via per apprezzare il suo bisogno di appoggio e di protezione sicura. A questo scopo con i ragazzi che frequenta è meno distinta e discontinua. Lei dà l'impressione di essere inaccessibile mentre invece è soltanto ingenua. Si interessa ai loro problemi, e così dà l'impressione di avere un carattere formato mentre ancora non l'ha. Lei pretende, ma non sa dare comprensione ed è incerta perché attende dagli altri la sicurezza. È timida e se ne vergogna e cerca di vincersi usando frasi inopportune. Sia più gentile, meno infantile, parli poco e impari ad ascoltare. Si valorizzi per farsi valere e non sia assillante.

Maria Gardini

Quando gli invitati sono davvero tanti...

fedeltà ARISTON



Una lavastoviglie fedele è una lavastoviglie che non tradisce mai, anche quando gli ospiti sono davvero numerosi e voi desiderate avere pentole e stoviglie scintillanti... con un solo carico.

Sì, perché ogni lavastoviglie ARISTON ha superato severe prove ed attenti collaudi prima di entrare nella vostra casa. È una fedelissima.

Ve lo prova il Certificato di Fedeltà.



ARISTON:
una fedeltà
nel tempo
e nelle prestazioni.
Una fedeltà
provata!

elettrodomestici
...i fedelissimi



ARISTON
INDUSTRIE MERLONI FABRIANO

**"Sono stufa
di sentirti dire
che ho
l'alito cattivo!"**



*"Sono stufa
di sentirti dire
che ho l'alito cattivo!"*

Ma che fare...

*Lui, e le sue storie
sul mio alito.*

*Non sei la prima.
Anche il mio ragazzo
si tirava indietro.*

Ma che fare...

Cara, ma oggi non
c'è più problema.
Oggi c'è Super
Colgate con Alto Con-
trol: per un bacio dato
ne ricevi cento.



**Con il nuovo Super Colgate
il tuo alito è fresco come un fiore**

**perché solo Super Colgate
ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"**

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

L'OROSCOPO

ARIEFFE

Instabilità lavorativa. Per gli affetti, gli influssi saranno ottimi. Venere e Giove aiutano le riappacificazioni e gli incontri amichevoli. Favori e pubblica stima. Tenete segreti i vostri programmi. Giorni buoni: 12 e 14.

TORO

Sole e Mercurio rafforzano la vostra posizione nel settore della lavora e degli interessi. Attaccherete decisamente un avversario ostinato. Sviluppi inattesi e imprevisti nella vita affettiva. Dovete agire nei giorni: 11 e 15.

GEMELLI

Siate sempre risolti in ciò che volete. Mantenetevi su di un piano di ascesa costante, perché i vostri occhi sono punti di vista. Riuscirete alcune vecchie amicizie, che possono aiutarvi nel lavoro. Giorni favolosi: 13, 14 e 15.

CANCRO

Sarete giudicati con magnanimità, anche se sbaglierete ripetutamente. E' consigliabile più dinamismo negli affari e più comprensione nella sfera degli affetti familiari. C'è chi vi vuole aiutare. Favorevoli i giorni: 11 e 14.

LEONE

Circostanze lusinghiere, incontro con chi può aiutarvi. Contatti con persone di onesta privata e di capacità indiscutibile. Sarete amati e stimati. Verso fine settimana, una telefonata gradita. Giorni favorevoli: 12 e 14.

VERGINE

Le mattinate saranno meno attive delle ore pomeridiane. Una dimenitzia potrà danneggiarvi. Mettete ogni cosa in perfetto ordine, fare una buona impressione su chi può e vuole aiutarvi. Giorni utili: 13, 14 e 15.

PIANTE E FIORI

Concorso Rose Roma 1972

Un gruppo di lettori « amici delle rose » ci ha richiesto di pubblicare anche quest'anno i risultati del Concorso Rose Roma 1972

che viene realizzato nel roseto di Valle Murra, in Roma, ogni anno dal 1964. Quest'anno erano presenti 117 varietà provenienti da 11 Paesi esteri. Per la categoria « Grande Fiore » la medaglia d'oro con punti 74,95 è andata al produttore A. Meilland, francese, che ha presentato una rosa di color porcellana e bianco rosato.

Sempre per questa categoria il primo Certificato di merito, con punti 74,45, è andato ad una rosa rosa cardinal, intenso, anch'essa del produttore Meilland.

Altro Certificato di merito della categoria « Grande Fiore » è andato, con punti 74,25, ad una rosa color rosa phlox ancora di Meilland e l'altro certificato di merito della stessa categoria è andato assegnato, con punti 69,95 ad una rosa rosso porpora inviata dal produttore olandese G. De Ruiter.

Per la categoria « Multiflore » la medaglia d'oro con punti 78,31 è stata assegnata ad una rosa color verniglio scarlatta inviata sempre da Meilland.

Il primo certificato di merito di questa categoria con punti 76 è andato ad una rosa italiana di color bianco-rosa chiaro, con un effetto luminoso di color Pirion.

Altro certificato di merito con punti 72,56 è andato ad una rosa olandese color rosa scuro inviata da G. De Ruiter.

L'altro certificato di merito della

categoria « Multiflore » con punti 72,47 è andato ad una rosa color rosso Adriano poli brillante inviata dal produttore G. Delbard, Francia.

Epiphyllum

« Gradirei sapere il nome della pianta che ho in casa da circa 3 anni e non ha mai fiorito. Questa pianta mi era molto piaciuta per i suoi fiori che avevo visti in casa di alcuni amici. Sono da circa dieci anni che i ciclantini e cadono tutti attorno come violaccioche dai vari steli. Ho fatto un piccolo disegno, ma temo che non potrete riconoscere la pianta e perciò include una fogliolina » (E. Segre - Torino).

La pianta della quale lei parla è grossa con foglie lunghe e piatte da qualche centimetro, assai forti e diverse e produce bei fiori dentati di color rosso vivo, si dovrebbe trattare di un Epiphyllum truncatum. Proviene dal Brasile e viene anche chiamata Phyllocactus.

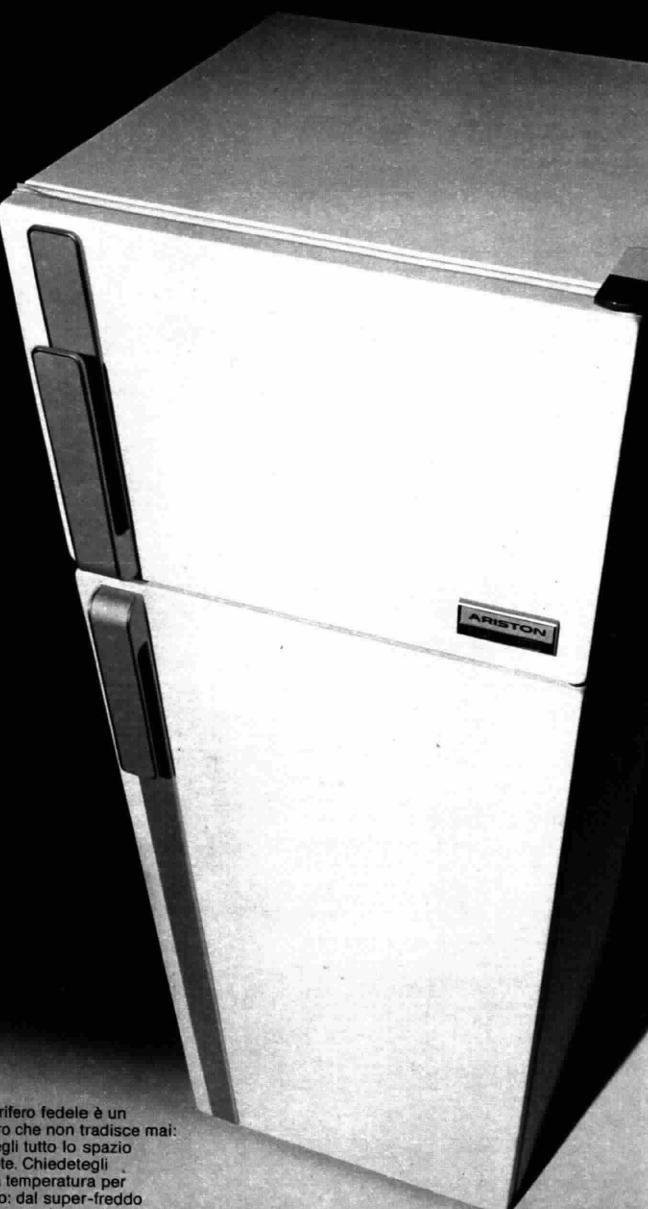
La pianta ha spine, ma le piccole spine e i bordi sono frastagliati. Oltre che a fiore rosso ve ne sono anche a fiore bianco, giallo, salmone, rosa, viola. Molti delle piante che ci coltivano sono ibridi con altri generi.

La pianta abisogna di terriccio composto per 1/3 di terra di giardino, 1/3 di foglie decomposta ed 1/3 di sabbia di fiume. Deve essere innanzitutto protetta, soprattutto al riparo dal freddo e durante il periodo di vegetazione va spruzzata spesso con acqua. Innaffiare poco.

Giorgio Vertunni

Quando si vuole tanto spazio in tanta bellezza...

fedeltà ARISTON



elettrodomestici
...i fedelissimi



ARISTON:
una fedeltà
nel tempo
e nelle prestazioni.
Una fedeltà
provata!

ARISTON
INDUSTRIE MERLONI FABRIANO

**UN VOLUME UNICO NEL SUO GENERE
INDISPENSABILE A CHI
AMA VERAMENTE LA MOTO**

TUTTO SU TUTTE LE MOTO

**la storia, la tecnica
i consigli di guida, lo sport
le caratteristiche e i prezzi
di tutte le moto
e di tutti i ciclomotori**

**volume di grande formato
320 pagine, oltre 150 illustrazioni
a colori e in nero**

**ERI/EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA - TORINO
EDITORIALE DOMUS - MILANO**



IN POLTRONA

RISTORANTE



— Te l'avevo detto che il cameriere è un mio ex fidanzato?

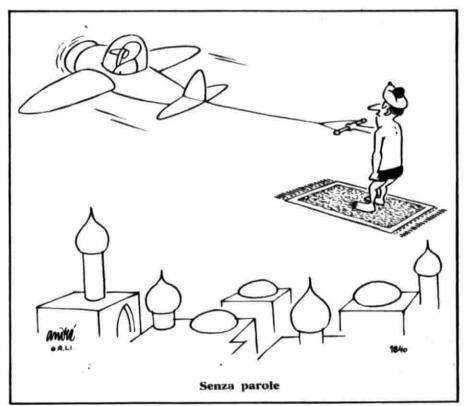


Senza parole

SALA PARTO



— Non ci sono dubbi: è suo!



Senza parole



**Marazzi veste la tua casa
con l'eleganza di Biki**

piastrelle in ceramica Marazzi create dai grandi sarti

Solo Marazzi fa disegnare
le sue piastrelle in ceramica
da tre sarti famosi come
Biki, Forquet e Paco Rabanne.
Per una casa elegante ed esclusiva
come l'abito d'un grande sarto:
piastrelle in ceramica Marazzi.

MARAZZI
LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA ITALIANA DI PIASTRELLE IN CERAMICA



Yul Brynner è il protagonista del film MGM "Catlow"

L'altra sera 300.000 tedeschi hanno visto Yul Brynner a colori. Grazie a Rex.

E' un fatto poco conosciuto che la Rex esporta televisori a colori in Germania. E in altri paesi. Decine di migliaia di televisori.

Gli stessi televisori che presto saranno in vendita qui in Italia.

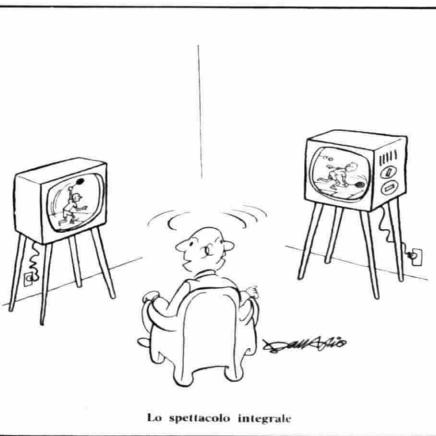
Così, quando vi guarderete intorno per un televisore a colori, perché non comprare uno da chi - oltre a una grande esperienza nel bianco e nero - ha già un'esperienza in questo campo?

Decine di migliaia di televisori a colori di esperienza.



REX
più avanti in elettronica

IN POLTRONA



Lo spettacolo integrale



Senza parole



Finalmente una pistola a spruzzo di tipo professionale

che vi costa appena come le piccole pistole comuni

Con questa nuova pistola a spruzzo elettrica è facile dipingere tutto in casa.

In meno di 2 ore potrete dipingere tutta una stanza, soffitto compreso, o anche la vostra stessa automobile.

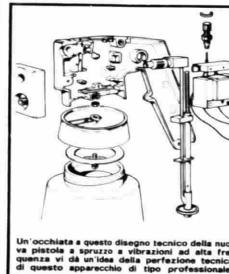
Ordinate la nuova pistola di tipo professionale all'incredibile prezzo di sole

L.12.900
oppure a rate con un 1° versamento di sole
L.8.000



Nuovo metodo a vibrazioni ad alta frequenza. Funzionamento autonomo senza compressore

Fa risparmiare tempo, denaro e fatica.



Un'occasione a questo disegno tecnico della nuova pistola a spruzzo a vibrazione. Inoltre, inviateci questa vi dà un'idea della perfezione tecnica di questo apparecchio di tipo professionale.

Doppia garanzia

Questa pistola vi è garantita contro qualsiasi difetto di fabbricazione. Inoltre, con la nostra garanzia personale, se non sarete completamente soddisfatti, potrete rispedirci l'apparecchio entro 10 giorni e sarete rimborsati completamente.

Gratis (compreso nel prezzo)

oltre alla vostra pistola, un viscosimetro per pittore professionale. Questo piccolo strumento è il segreto del successo per la durata e la qualità della finitura. Vi permette di stabilire, da voi stessi, l'esatta quantità di diluente a seconda dei casi. E' la condizione indispensabile per ottenere una finitura professionale impeccabile delle superfici dipinte. Questo apparecchio rimarrà al vostro servizio per molti anni, se restituirte la pistola per il rimborso. **RISULTATO** garantito perfezionato come un lavoro fatto da un professionista, in caso contrario noi vi rimborsiamo il prezzo dell'apparecchio. Si, ora potete buttare via i pennelli, i rullini, i pennelli gli altri attrezzi sopravvissuti che affaticano e spaccano, da voi usati fino ad ora per i lavori di pittura.

Potete anche dipingere le piccole pistole, con distanze di 10-15 cm, con uno spruzzo debole lo nemmeno uno spruzzo, quando si tratta di pitture dense, perché adesso potete possedere allo stesso prezzo, o anche a meno, una vera e propria pistola professionale.

Ma non ancora per questo prezzo incredibilmente conveniente di 12.900 lire, voi avrete un'apparecchio completo, di tipo professionale. Non c'è da comparare altro: né compressore, né tubi o altro materiale costoso, pesante, difficile di maneggiare. Infatti, questa nuova pistola a spruzzo autonoma monoblocco, che funziona secondo il nuovo principio rivoluzionario di aspirazione per mezzo di vibrazioni ad alta frequenza.

Tutti i lavori da professionista sono ora alla vostra portata senza cognizioni speciali.

Riempite il serbatoio con qualsiasi pittura, diluente o solvente (fino a mezzo litro), inserite la spina nella presa, prendete in mano l'impugnatura, premete sul pulsante come sul grilletto di un fucile: nient'altro da fare per incominciare a dipingere. Un bottone spe-

cial vi permette di regolare a piacere il getto di pittura: potete avere così, come desiderate, la nebulizzazione più fine o il getto più potente, uno spruzzo stretto o molto largo. E' un vero piacere dipingere con questa pistola, in meno di due ore, dei lavori che, con un pennello, richiederebbero tutta la giornata. E quando avrete terminato il lavoro, non siete coperti di pittura dalla testa ai piedi, non avete dolore alla schiena, alla braccia, alle scapole, avete fatto senza fatica, un lavoro da professionista con una finitura impeccabile, senza gocciature e senza tracce di pennello.

Ciò che questa pistola è veramente un'utensile da professionista, è per far tutto: dipingere muri e soffitti, muri, porte, recinti, verniciare pavimenti di legno, spruzzare insetticidi, disinfettanti, prodotti per la manutenzione dell'automobile, spruzzando, allo scatto del dito, la pistola: dipingere i punti dove il pennello non arriva: radiatore, alettature, angolini inaccessibili. Dal giorno in cui avrete la vostra pistola a spruzzo troverete tanti usi di uso, che vi chiederete come abbiate potuto farne a meno fino ad ora.

Per esempio: in una sola ora rivecerete completamente la vostra cucina (pittura e soffitti compresi), dipingendo con la pistola, ed anche gli scheggi da una muro, i cassetti e gli sgabelli da cucina. Oppure in meno di 2 ore rifarete completamente la carrozzeria della vostra automobile, in colori di vostra scelta, con costo di 1 a 8 volte meno del caro del preventivo da un carrozziere. E vostra moglie crederà che abbiate comprato una macchina nuova tanto le vostre vernici saranno brillanti e avran-

no la finitura "satinata" dei lavori professionali. Meglio ancora, appena dipinse la vostra macchina, i vostri amici saranno tanto sbalorditi dal risultato che vi chiederanno di dipingere anche la loro. Anche facendo loro un prezzo da ridere, riacquadrerete abbondantemente il prezzo della pistola, e non avete per niente perso potere eseguire tanti lavori di pittura che saranno per voi fonte di guadagni supplementari.

Fa il lavoro di una normale pistola tipo professionale che lavori a una pressione di 13 Kg. e che costi più di 70.000 lire. Il nuovo principio di aspirazione e vibrazione ad alta frequenza è il perfezionamento più spettacolare che sia mai stato inventato. E' quello che permette al dilettante di regalarsi un apparecchio tipo professionale ad un prezzo straordinariamente basso.

10 giorni di prova senza rischi. Constatate voi stessi, senza impegno, come è facile dipingere qualsiasi cosa in casa vostra, senza sporcarsi e senza stancarsi.

Spedite il sottostante buono senza rischi: riceverete senza impegno la pistola a spruzzo da usare gratis per 10 giorni per dipingere tutto quello che vorrete. E' un prezzo che non può essere superato, se non difficilmente lo stesso risultato di una buona verniciatura da professionista, ce la restituirete semplicemente e vi verrà subito rimborsato interamente il prezzo di prezzo.

Ma fate presto, quest'offerta di lancio non sarà forse ripetuta. Spedite immediatamente il vostro Buono di prova senza rischi.

LA PISTOLA A SPRUZZO UNIVERSALE PER DIPINGERE O POLVERIZZARE TUTTO



Non spedite denaro!

BUONO PER 10 GIORNI DI PROVA SENZA RISCHI da spedire a: EURONOVA-HELVETIA - Via Libertà 2 - 13069 VIGLIANO B. (VC)

- Pistola a spruzzo 220 V. Pagherò l'intero importo contrassegno di 12.900 lire. Preferisco pagare 8.000 lire contrassegno ed eseguire il versamento di 6.000 lire dopo un mese.

- N. 660.226 Pistola a spruzzo mod. Iusso 220 V. Pagherò l'intero importo contrassegno di 18.900 lire.

- Preferisco pagare 10.000 lire contrassegno ed eseguire poi 2 versamenti mensili di 5.000 lire.

(Ad ogni singolo prezzo vanno aggiunte 350 lire per contributo spese di spedizione, imballo, trasporto e contrassegno).

Resta inteso che io devo essere interamente soddisfatto, altrimenti ho il diritto, dopo 10 giorni di prova, di rispedirvi il pacco per il rimborso totale del suo prezzo di acquisto.

Cognome	Nome
Via	N. N. N. Codice
Città	Firma

RC

apri, Maria...



...c'è il sapore del sole!

(solo 4 pomidoro su 10 diventano Pelati Cirio: i più ricchi di sole, i più ricchi di sapore).